

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 7 AGOSTO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 186

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Ponte sullo Stretto, ok al progetto Previste tariffe sotto i dieci euro

PIOVAN / PAGINA 6



Affidati lavori per 900 milioni in A4 Terza corsia completata nel 2030

TALLANDINI / PAGINE 8 E 9



LE CRISI INTERNAZIONALI

LA SVOLTA DEL PRESIDENTE USA

Trump: «Pronto a un vertice con Putin e Zelensky»



Stretta di mano tra Putin e Witkoff

Trump intende incontrare personalmente Putin entro la prossima settimana e prevede di organizzare subito dopo un incontro tra lui, lo «zar» e Zelensky. Lo ha rivelato ieri il New York Times, citando fonti informate e sottolineando che il presidente lo ha già detto ai leader europei. La Casa Bianca si è limitata a confermare che il presidente «è aperto agli incontri, perché la guerra deve finire». ZANCONATO / PAGINA 12

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IN EUROPA COVA L'IDEA DI UN RESET

Sotto il ponte della metropolitana di Hackney Wick una coppia di londinesi raccoglie firme per resettare il mondo che a loro pare impazzito. «Off e poi on», suggeriscono non senza ironia. «Lo faccio sempre col pc, se non va, spengo e riaccendo», sorride a denti stretti il diplomatico di lungo corso che passa di lì; lo facciamo tutti, gli dico. Di solito funziona, spiega lui, che è un federalista convinto, e «penso che dovremmo usare la stessa terapia per l'Europa, spegnere e riaccendere per provare a ripartire». / PAGINA 13

NUMERI COMPATIBILI CON LE LEZIONI IN PRESENZA. IL COORDINATORE DEL CORSO LANZETTA: «DUBBI SULL'EFFICACIA DELLA SCELTA DI TRE MATERIE»

Medicina, 430 iscrizioni

Si parte il primo settembre, poi il test per 165 posti. Lieve aumento rispetto a un anno fa

Organizzazione, senso di responsabilità e apertura al nuovo nella riorganizzazione della facoltà di Medicina e chirurgia dell'università di Udine. Dal primo settembre l'ateneo friulano accoglierà i 430 studenti che si sono iscritti al cosiddetto «semestre filtro» del corso di laurea magistrale, introdotto dalla riforma nazionale che ha modificato le regole di accesso agli insegnamenti di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria.

I posti a disposizione saranno 165. Dopo le lezioni, sarà il test a fare selezione. DALMASSO / PAGINA 20

IL GIOVANE CADUTO NEL DIRUPPO

Addio a Marco a Coccau con il suono dei corni

Il suono dei corni ha accolto il feretro di Marco all'ingresso in chiesa e l'ha salutato, con struggente solennità, all'uscita. DISSEGNA / PAGINA 29

VALLI DEL NATISONE

Nessun ristoro per la febbre degli ovini «Serve il vaccino»

Il morbo della lingua blu è arrivato nella nostra regione e ha già provocato la morte di parecchie decine di ovini. AVIANI / PAGINA 27

LA PARTITA DEL 13 AGOSTO

Supercoppa, il piano viabilità Aree di sosta in Fiera e ai Rizzi

Il countdown è iniziato. Mancano sei giorni alla finale di Supercoppa europea tra Paris Saint Germain e Tottenham. PERTOLDI / PAGINA 23

UNO AVREBBE FESTEGGIATO IERI I 19 ANNI. LUTTO CITTADINO A MANIAGO, CORDOGLIO DALLA FEDERAZIONE CALCIO NAZIONALE



Dolore per i due giovani calciatori morti in galleria

Fabio Rosa e Danilo Boz, diciannovenni, morti nell'incidente a Frisanco. SOLIGON, MANISCALCO E BENOTTI / PAGINE 2-5

L'OMICIDIO DI GEMONA

NUOVO SOPRALLUOGO IN CASA

Mailyn chiede che la figlioletta venga affidata ai nonni materni



Maylin nell'auto dei carabinieri

«Vorrei che la mia bambina venisse affidata ai miei genitori». La richiesta è arrivata da Mailyn Castro Monsalvo, la 30enne colombiana accusata, insieme alla nuova, dell'omicidio del compagno Alessandro Venier. CESARE / PAGINE 14 E 15

AGOSTO D'AUTORE

La palla assassina nel caldo immobile

FLAVIO SANTI

Ma voi alle leggende metropolitane ci credete? Nei lunghi pomeriggi estivi che scaldano ogni cosa a portata di mano, quasi per farsi forza e sopravvivere alla calura estenuante, capita di sentire qualche storia, magari dall'ombrellone del vicino, oppure al tavolino del bar. / PAGINA 39

Il sogno era danzare.
Oggi è sfrecciare.

Con il prestito under 36 al 3%,
i sogni prendono slancio.
Anche con una rata leggera.

TAN 3,00%
TAEG 3,096%

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

LUI È DI BUJA, LEI DI PORDENONE

Carmela ed Egidio sposi centenari



LISETTO / PAGINA 30

La tragedia di Frisanco

Da sinistra Danilo Boz e Fabio Rosa



Danilo e Fabio morti in auto dopo l'allenamento sotto gli occhi dei compagni

I due ragazzi, 19 e 18 anni, stavano tornando a casa. Dietro c'era il resto della squadra
Il terzo amico che guidava è stato operato e dichiarato fuori pericolo

Giulia Soligon / FRISANCO

Alle tre e mezza di mercoledì mattina le luci dell'associazione Gioventù maniaghesa sono ancora accese. È la notte più lunga che Maniago abbia mai vissuto. Dentro c'è un gruppo di ragazzi che condivide il dolore di aver perso due amici, Danilo Boz, 19 anni, e Fabio Rosa, 18 anni, e sono in ansia per Andrea Zoccoletto, 19 anni, trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non è in pericolo di vita.

LA NOTTE

Il paese è sgomento. Dall'abitato di Maniago la salita all'imbocco della galleria è un via vai continuo di amici e parenti. Ragazzi, adulti e genitori, tutti radunati fuori dal bus del Colvera, che come una enorme balena ha inghiottito nella pancia i loro amici e non li ha più restituiti. Tremano dal freddo, nonostante le temperature estive. È un freddo che arriva da dentro, dalla consapevolezza che in quel tunnel c'è un figlio, un amico, un compagno di squadra che non vedrà l'uscita. E niente sarà più come prima di aver imboccato la galleria, al rientro dall'allenamento sul



L'auto della 72enne di Zoppola coinvolta nell'incidente

L'incidente in galleria a pochi minuti dalle abitazioni
Il sindaco ha dichiarato il lutto cittadino

campo di Poffabro. Oltre ci sarebbe stata Maniago, la loro casa, il loro rifugio sicuro.

LE INDAGINI

La prima ipotesi è che l'impatto sia avvenuto per un'invasione di corsia, una perdita di controllo del mezzo, che ha spezzato la vita di Danilo e Fabio e lascerà una ferita profonda e forse insanabile in Andrea che era alla guida della Twingo nera.

Dalla parte opposta una Tiguan condotta da una donna di 72 anni di Zoppola, che ha riportato traumi minori e per questo è stata accompagnata in ambulanza al Santa Maria degli Angeli di Pordenone. La Procura della Repubblica ha aperto fascicolo per omicidio stradale. Quel che resta delle auto è sotto sequestro, così come i corpi delle vittime rimangono a disposizione della magistratura in attesa della decisione sugli esami con cui la Procura intende procedere. Nelle prossime ore potrebbero essere iscritti nel registro degli indagati entrambi i conducenti dell'auto.

LE FAMIGLIE

«Siamo tre famiglie disperate» è stato lo sfogo di Gladia Canderan, la madre di Danilo, che ieri pomeriggio ha ricevuto a casa la visita di Claudia e Marco, i genitori di Fabio, che avrebbe festeggiato il compleanno il giorno dopo la tragedia. «Avevamo già pronta la torta, mia moglie l'ha buttata via». Vicino a un letto di ospedale, ci sono invece altri due genitori che soffrono e sperano di riportare a casa il loro figlio. «La mamma di Andrea l'ho sentita al telefono. Non so nemmeno come lei af-

fronterà la sua vita», dice Gladia. Dall'associazione della gioventù maniaghesa ieri hanno voluto far sentire la loro presenza anche con un post per i due amici perduti. «Siamo insieme, in sede. Cerchiamo la forza l'uno negli occhi dell'altro, i vostri sorrisi in un cielo pesante. Siamo cresciuti insieme, prima al Grest, poi in un'associazione tutta nostra. Siete due buoni, due anime pure. Per sempre giovani, ci rivedremo». Il percorso di studi scelto li avrebbe portati entrambi a frequentare Udine, senza però recidere il cordone ombelicale con Maniago. Danilo dopo il diploma all'istituto di agraria di Spilimbergo aveva scelto gli studi di economia. Stesso discorso per Fabio. Per lui dopo il diploma al Kennedy di Pordenone la strada imboccata era quella della facoltà di Ingegneria meccanica.

IL CALCIO

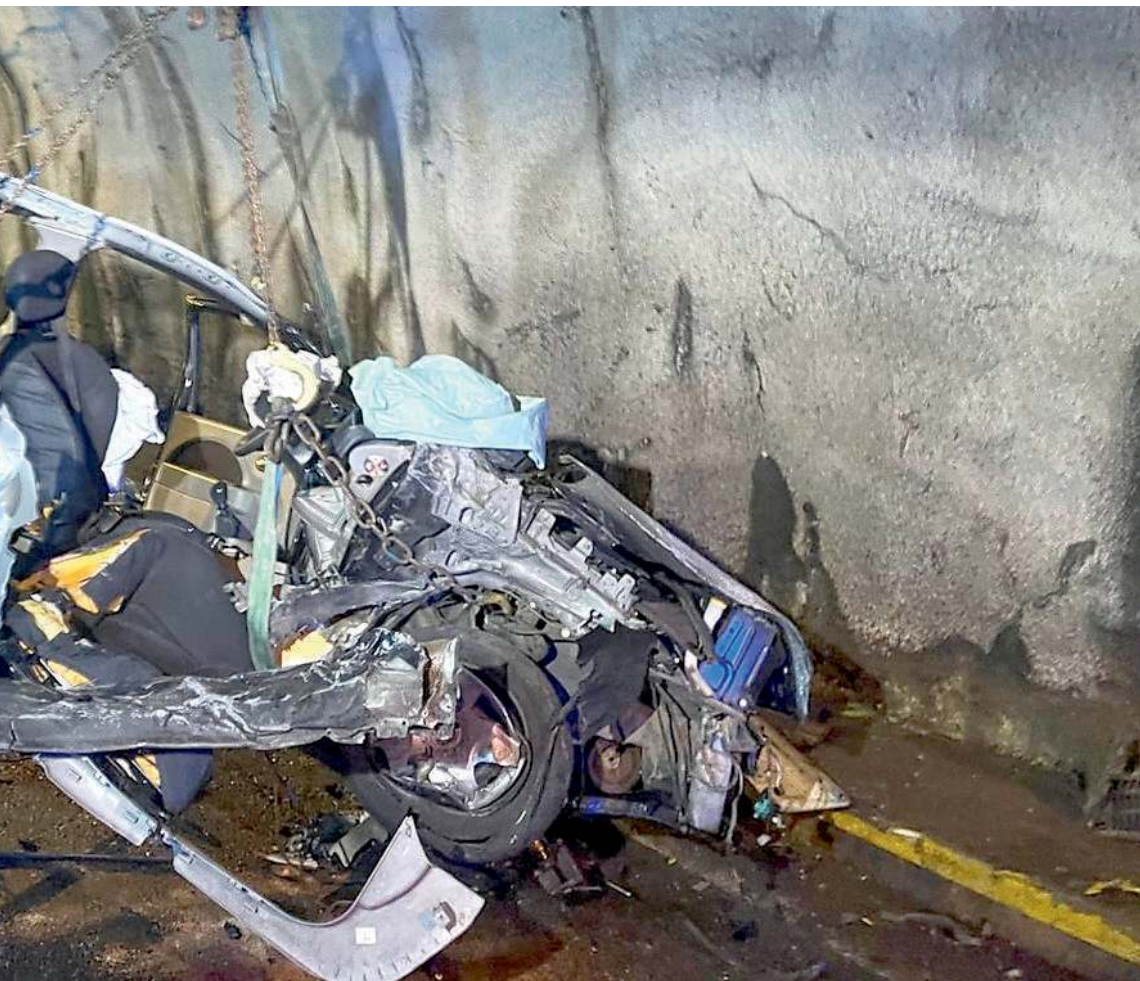
Da martedì il Maniago-Vajont non è più lo stesso. La tragica scomparsa del portiere Fabio Rosa e del centrocampista Danilo Boz ha gettato un'ombra di dolore sui compagni di squadra, distrutti. La società calcistica attraverso un comunicato diramato ieri sui social ha fatto

sapere di aver sospeso tutte le attività. Un messaggio di cordoglio è arrivato anche dal presidente della Figg Gabriele Gravina. «Il nostro mondo rappresenta una comunità che si riconosce in valori profondi, questo è il momento di essere ancora più uniti». Tanti i messaggi di cordoglio giunti dalle società calcistiche dilettantistiche della regione.

IL LUTTO

Il sindaco di Maniago Umberto Scarabello, che ieri ha portato il cordoglio dell'amministrazione alle due famiglie, ha fatto sapere che il giorno delle esequie sarà proclamato lutto cittadino. A unirsi nell'abbraccio della comunità è anche il parroco, don Alessandro Moro, la cui riflessione supera dinamiche e responsabilità. «Si tratta di tre giovani responsabili, di cui i genitori potevano fidarsi — ha detto il sacerdote —. Anche la comunità parrocchiale piange Danilo e Fabio, perché li ha visti crescere di anno in anno, nei sacramenti che hanno celebrato e nell'entusiasta e generoso servizio di animatori al Centro Estivo parrocchiale. Sono cresciuti con un trionfo: scuola, sport e parrocchia». —

La tragedia di Frisanco



Gli amici portano conforto ai familiari dei ragazzi morti



Gli amici delle vittime sul luogo dell'incidente

Il presidente della Figg ha inviato un messaggio al vertice del Comitato regionale
L'ondata di emozione ha travolto tutte le società calcistiche e la comunità sportiva

Il cordoglio di Gravina «Questo è il momento di essere ancora più uniti»

Emanuele Maniscalco
/FRISANCO

Il mondo del calcio è in lutto. La tragica scomparsa di Fabio Rosa e Danilo Boz, rispettivamente portiere e centrocampista dell'Asd Maniago Vajont, ha generato un'ondata di commozione che ha travolto non solo compagni e società, ma l'intera comunità sportiva. Avevano solo 19 anni e un futuro che sembrava ancora tutto da giocare. In campo determinati e rispettati. Fuori, amati da amici e conoscenti. «La scomparsa di Fabio e Danilo mi ha lasciato senza parole – afferma il presidente della Figg Gabriele Gravina in un messaggio di cordoglio inviato al presidente del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia Ermes Canciani –. Una grave perdita che ha generato un dolore enorme. Sono vicino alle famiglie dei ragazzi e a tutto il movimento calcistico friulano. Il nostro mondo rappresenta una comunità che si riconosce in valori profondi, questo è il momento di essere ancora più uniti».

Un dolore che non conosce confini, né rivalità. Lo ha ribadito il presidente dell'As Maniago Andrea Bottecchia, a capo della storica ri-

vale cittadina del Maniago Vajont: «Il dolore è forte. Ci stringiamo attorno alle famiglie, alla società, agli allenatori e a tutti i giocatori. Erano ragazzi conosciuti, amici di tutti, due giovani vite spezzate troppo presto. Per alcuni di noi erano volti noti e familiari. Alcuni giocatori della nostra squadra avevano condiviso con loro lo spogliatoio, e questo rende la perdita ancora più sentita. Il destino è stato crudele, una vera e propria disgrazia che lascia tutti attoniti e senza parole». Parole che commuovono e che ben raccontano lo spirito con cui il calcio ha scelto di reagire: con rispetto e unità, al di là di ogni colore.

In risposta alla tragedia, anche il gruppo squadra dell'As Maniago si è proclamato in lutto, sottolineando che «ci sarà tempo, più avanti, per tornare a parlare di campo e obiettivi. Ora è il momento del raccoglimento e della vicinanza».

Cordoglio profondo anche da parte dell'Asd Maniago Vajont, la società di appartenenza dei due ragazzi. In un comunicato diffuso sui social si legge: «Tutte le nostre attività sono al momento sospese. Siamo sconvolti dalla tragica scomparsa di Danilo

La società
cui appartenevano
i due ragazzi
«Siamo sconvolti
Daremo supporto
alle famiglie»

I rivali del Maniago
«Erano amici di tutti
volti noti e familiari
anche tra noi
Il destino è crudele
e siamo attoniti»

e Fabio, siamo vicini in questo momento alle famiglie e ai loro cari per questa perdita inimmaginabile e continueremo a fornire loro il pieno supporto». Al messaggio del Maniago Vajont si sono aggiunti i pensieri di molte altre realtà sportive del territorio: dal Tamai al Vallenoncello, passando per il Pordecone, l'Aviano, il San Quirino, la Virtus Roveredo e nu-

merose altre squadre del pordeconese. Un cordoglio corale, che dimostra come fuori dal campo, davanti a tragedie simili, non esistono rivalità o competizioni che tengano. Sentito e sincero il calore che arriva in queste ore dal mondo del calcio dilettantistico, fatto di società, dirigenti, tecnici e compagni che si stringono con affetto attorno a chi sta vivendo un dolore incolmabile. Sentite anche le condoglianze via social: l'Azzanese scrive che «il presidente Mauro Guerra e la società si uniscono al lutto per la scomparsa dei due ragazzi», mentre l'Unione Smt dichiara «vicinanza alla comunità, uniti nel ricordo di chi ha lasciato un segno indelebile. Condoglianze alle famiglie dei ragazzi scomparsi troppo presto». Solo alcuni esempi di quanto questa tragedia abbia unito la comunità calcistica della provincia e oltre. Non ci sono fischi d'inizio o finali da attendere, in giorni come questi. Solo il silenzio che accompagna un dolore collettivo, condiviso come una stretta di mano tra avversari. È il lato più umano del calcio a emergere, quello che nessuna classifica può misurare. —

La tragedia di Frisanco

CHI ERA FABIO ROSA

Ieri avrebbe compiuto gli anni. Il fratello aveva scelto il regalo da dargli
«Non è rientrato, sono andato a cercarlo. Ho riconosciuto l'amico in barella»

Il papà: «Ho visto le scarpe e mi è crollato il mondo Avevamo fatto una torta e mia moglie l'ha gettata»

Giulia Soligon

«Avevamo già preparato la festa. Sulla torta di compleanno c'era scritto "Tanti auguri Fabio". Mia moglie l'ha buttata via». A Marco Rosa, il papà di Fabio, lo strazio glielo si legge in volto. Claudia resta dentro casa, chiusa nel suo dolore. Proprio ieri il loro Fabio avrebbe spento 19 candeline. «Suo fratello aveva preparato un regalo che voleva dargli la sera. Un finto biglietto di aereo, perché aveva la passione per gli aerei. Era un volo a bordo di un C-17 da Aviano a Maniago. Mi aveva detto: "Glielo do al compleanno"...». Le lacrime gli riempiono gli occhi. «Il 6 agosto ce l'han dato e il 6 agosto ce l'han preso» è la fatale coincidenza che avvolge questa tragedia. Il vuoto che ha lasciato da martedì sera è tutt'altro che impalpabile all'interno della sua casa, dove ogni cosa sa di lui. «Giri in una stanza, lo vedi in una foto, poi guardi i suoi libri. Qui ci sono i ricordi, come la tartaruga che gli avevamo regalato quando aveva fatto sei anni».

Marco quella notte è sempre stato lì. Lo si vedeva andare avanti e indietro dalla bocca della galleria, fino a quando intorno alle quattro di mattina all'interno del bus del Colvera è tornato a calare il silenzio. «Quella sera ero arrivato a casa alle 21.20. Mia moglie è uscita di corsa e mi ha detto: "Fabio non è arrivato". Di solito lui dopo l'allenamento alle



Il papà di Fabio, Marco Rosa

«Non è arrivato puntuale Sono andato alla galleria Lo cercavo tra la gente»

Nonno Fabio e nonna Giuseppina rientrati da Bibione «Ragazzi splendidi come lui non ne esistono più»

21.15 era a casa. Ho sentito tante ambulanze andare su verso la galleria. Il tempo di inserire la retro della macchina e sono andato su anche io. Quando sei lì, spero di vederlo tra la gente, invece non c'era. Ho iniziato ad addentrarmi nella galleria. Ho visto un ragazzo su una barella. Pensavo fosse lui, ma era Andrea. Gli ho chiesto se Fabio era con lui, ma mi ha risposto che non si ricordava. Allora ho guardato giù in fondo,

c'erano altri ragazzi. Speravo fosse lì in mezzo. Poi ho guardato a terra e ho visto le sue scarpe. Mi è caduto il mondo addosso. Lì ho capito che tutto era finito. Fabio non ritornerà più».

Quel giorno avevano pranzato insieme. «Prima di andare a lavorare mi ero raccomandato che facessero i bravi. Poi l'ho visto disteso in mezzo alla strada. Mia moglie è rimasta accanto a lui. Non ha voluto lasciarlo un at-

timo». Il padre lo descrive come un ragazzo d'oro, «era un motivo di orgoglio per noi. Dopo il diploma al Kennedy si era iscritto all'università a Udine per studiare ingegneria meccanica. Aveva scelto di restare in zona per continuare gli allenamenti». Una passione per il calcio che condivideva con Andrea e Fabio. Insieme erano andati a Poffabro per la preparazione con la squadra. «So che facevano dei pulmini per quelli che vengono ad allenarsi da fuori, mentre i ragazzi del posto cercano di organizzarsi con le loro auto. E infatti la settimana scorsa, mi pare fosse Danilo che andava su con la sua macchina. Questa settimana toccava ad Andrea, la prossima probabilmente sarebbe stato Fabio».

Oltre ai genitori, sul luogo della tragedia sono giunti anche i nonni paterni, che appresa la notizia hanno subito lasciato Bibione, dove stavano trascorrendo qualche giorno di vacanza, per correre dal nipote. Il nonno si chiama come lui, Fabio. Un omaggio, che ha il significato del passaggio di consegne tra generazioni della stessa famiglia, spezzato sul fiore degli anni. «Ragazzi splendidi come lui non ne esistono più» ha ricordato nonna Giuseppina. Aiutava in famiglia e si prendeva cura del fratello più piccolo, con cui aveva un rapporto molto stretto. In queste settimane lo stava aiutando con i compiti per le vacanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DEGLI AMICI DELLA GIOVENTÙ MANIAGHESE



La vicesindaco Olivetto fu la loro insegnante: «Un dolore troppo grande»
L'amico Gabriele: «Vi immagino già su un campo di calcio»

Il mondo dei diciannovenni Scuola, sport e parrocchia

Emanuele Maniscalco
/FRISANCO

Un abbraccio della comunità a tre famiglie colpite, quella di Danilo e Fabio, che non ci sono più e quella di Andrea, ricoverato all'ospedale di Udine. Ai genitori e familiari è subito arrivata la vicinanza delle istituzioni e del parroco, don Alessandro Moro.

«Poco importa sapere le dinamiche e responsabilità, si tratta di tre giovani responsabili, di cui i genitori dovevano fidarsi — dice il sacerdote —. Anche la comunità parrocchiale piange Danilo e Fabio, perché li ha visti crescere di anno in anno, nei sacramenti che hanno celebrato e nell'entusiasta e generoso servizio di animatori al Centro Estivo parrocchiale. So-

no cresciuti con un trinomio: scuola, sport e parrocchia. Certamente tutti si chiedono perché due giovani di 19 anni non abbiano potuto esprimere le loro potenzialità e realizzare i propri sogni, ma se è vero che la loro vita è rimasta incompiuta, abbiamo una ragione in più per credere nella gloria del cielo, in cui la loro esistenza potrà trovare il compimento di cui

avevano diritto».

Il sindaco Umberto Scarabello e il vicesindaco Anno Olivetto, ieri mattina hanno fatto visita alle famiglie: «Maniago stamattina era silenziosa, solo lacrime per questi ragazzi e per loro famiglie: un dolore immenso per tutta la comunità. Sono stati entrambi miei alunni — racconta Olivetto — e non riesco ad accettare una disgrazia così grande. Educati, rispettosi, gentili, sempre pronti a dare una mano a chi aveva bisogno. Fabio avrebbe compiuto oggi 19 anni e come Danilo aveva tutta la vita davanti».

Tra i tanti amici, compagni di squadra, prevale un silenzio carico di incredulità e sgomento. Non è facile trovare le parole. Ci prova Gabriele Boschian Cuch, che con i ragazzi ha con-



Don Alessandro Moro

Don Moro: «Erano responsabili, giusto che i genitori si fidassero»

divido la passione per il calcio. «Danilo e Fabio erano due ragazzi sempre pronti ad aiutare gli altri, sempre pronti a dare una pacca sulla spalla al compagno, con un carattere gioioso e allegro e sempre pronti anche quando c'era da fare festa». E poi il messaggio diretto, agli amici che purtroppo non ci sono più: «Fate buon viaggio, vi immagino già su un campo da calcio, la vostra passione». Gabriele ha poi descritto Danilo come un «capitano silenzioso, che però sapevi che nei momenti di difficoltà c'era sempre»; Fabio, invece, era un portiere a cui «non piacevano le parate facili. Voleva salvare il risultato in maniera pirotecnica». Difficile credere che non lo farà più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Frisanco

CHIERA DANILO BOZ

Bravo a scuola, aiutava il papà al lavoro e faceva l'animatore ai centri estivi
«L'università vicino per continuare a indossare i colori della sua squadra»

Il dolore della mamma: «Danilo, capitano di vita Con lui ho condiviso ogni istante possibile»

Danilo

Danilo era un ragazzo solare, un grande lavoratore, molto disponibile. Ieri sera dopo le ripetute, non abituato al ritmo della prima squadra, era stremato, ma quando ha visto i compagni che spostavano la porta da calcio è stato tra i primi a partire di corsa per aiutarli. Aveva un particolare gusto per le battute pessime, tanto che quando qualcuno ne faceva una, era solito chiedere di ripeterla anche a distanza di mesi. Una risata contagiosa, pura, di un ragazzo buono, bravo con i bambini, che lo adoravano: al Grest e a calcio infatti includeva tutti e giocava con i più piccoli a tal punto da rendere difficile una sua identificazione anagrafica

Fabio

Fabio era la persona più composta ed educata che abbiamo mai conosciuto. Difficilmente cercava lo scontro: tre settimane fa infatti in un torneo la nostra squadra è finita in un parapiglia e lui si è messo in disparte a ridere con un compagno di squadra. Gli è capitato però di perdere anche il controllo, come quando un attaccante avversario gli ha dato un pugno e lui l'ha rincorso per dargli un calcio procurandosi 3 giornate di squalifica. L'ultima volta che l'abbiamo visto è stata ieri sera: due ragazzi del direttivo, appartenenti alla sua compagnia, erano a giocare a tennis a Poffabro e lui li continuava a salutare sbracciandosi. Teneva tanto alla convocazione in prima squadra, tanto da disdire la prenotazione alla vacanza con la compagnia per la preparazione precampionato. Il suo sorriso a mezza bocca, quasi imbarazzato a tradirsi e scomporsi, rimane tatuato nel nostro cuore

WITHUB

Danilo Boz era un capitano sia sul campo che nella vita. Un ragazzo pronto a mettersi a disposizione degli altri e assumersi responsabilità anche più grandi per un giovane della sua età. «Non aveva doti da fuoriclasse, ma aveva grinta e tenacia e così riusciva a tenere uniti tutti dando l'esempio». A raccontare chi era quel ragazzo di 19 anni con la testa nel pallone è la mamma Gladia Canderan. Le sue parole sono bagnate dal pianto, ma di una cosa è certa: «Sono felice perché mi sono goduta ogni minuto di mio figlio. Non l'ho mai, mai, lasciato da solo». Gladia e Marco hanno dovuto anche trovare la forza per dire al figlio più piccolo che Danilo non c'è più. Non è stato facile. Così come non fu facile per lei anni fa assorbire il colpo di un fratello morto nello stesso tragico modo di suo figlio, in un incidente stradale.

Le sue parole esprimono una consapevolezza e un amore profondo che dà i brividi sulla pelle. «Ho sentito la mamma di Andrea, non so nemmeno come lei affronterà la sua vita. Siamo tre famiglie disperate» ha proseguito riavvolgendo poi il pensiero a martedì sera. «L'abbiamo saputo da un nostro amico. Di solito Danilo è una persona molto puntuale. Quando abbiamo visto che a Maniago era arrivato l'elisoccorso, abbiamo capito che c'era qualcosa che non andava». Erano circa le dieci meno un quarto quando il velivolo sanitario atterrava su Maniago e «già a quell'ora Danilo non rispondeva più». Mentre raccon-



Mamma Gladia e papà Marco

«Di solito andava con la sua auto. Abbiamo sentito l'elisoccorso e capito che qualcosa non andava»

L'ultimo week-end lo aveva trascorso al mare con la sua ragazza «Non è facile nemmeno per lei»

ta quegli attimi, Gladia è seduta sul divano di casa. Accanto a lei il marito Marco. «Quando ci hanno detto che un incidente era avvenuto in galleria, sono andato subito lì. Ho cercato di entrare ma sono stato bloccato. Non mi lasciavano entrare» spiega il padre del diciannovenne.

L'ultimo ricordo che ha di lui è del pomeriggio. «L'ho visto qui a casa che si stava preparando per andare a fare l'allenamento» prosegue Marco, in-

terrotto dalla madre: «Di solito utilizzava la sua macchina per andare ad allenarsi, ma martedì avevamo un problema all'auto del padre e io avevo una visita medica da fare. Gli ho detto che doveva andare con Andrea e alla fine sono andati via tutti e tre insieme. Ma non sono più tornati a casa». Con una solarità nascosta nel cuore e una determinazione da sognatore, «Danilo era sempre entusiasta della vita». Studente modello, «per cinque an-

ni aveva tenuto la media tra il nove e il nove e mezzo. Dall'istituto di agraria di Spilimbergo era uscito con il 98. Quando siamo andati ad aspettarlo dopo l'orale, il professore gli aveva fatto le congratulazioni e gli aveva detto che era la miglior interrogazione sentita in questa maturità». Nemmeno il tempo di chiudere i libri, Danilo «aveva voluto iscriversi a economia. Una settimana fa avevo pagato l'iscrizione all'università perché nella sede di Udine ci sono solo 250 posti». E lui solo a Udine voleva andare per non perdere gli allenamenti di calcio, la sua grande passione. «Fin da piccolo giocava lì. Aveva il desiderio di arrivare in prima squadra. A lui quella maglia del Maniago Vajont non gliela toglieva nessuno. Un uomo di montagna. Per tanti anni ha fatto il capitano della sua squadra». Fuori dagli allenamenti, le giornate di Danilo si dividevano tra centri estivi e lavoro nell'azienda di famiglia. «Lavorava col papà perché abbiamo una piccola carpenteria. Alla mattina andava a Vajont per il centro estivo con i bambini poi il pomeriggio veniva in azienda a darci una mano» continua la mamma. Danilo aveva anche il cuore impegnato, per una ragazza con cui condivideva i momenti di tempo libero e, chissà, forse sognava un futuro insieme. «Ieri l'abbiamo chiamata ed è venuta qua. Non è stato facile neanche per lei. Avevano appena trascorso insieme un week-end al mare». —

G. SO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo dei dirigenti Piervincenzo Di Terlizzi e Lucia D'Andrea
Si erano diplomati da poco e si erano iscritti all'università di Udine

Al Kennedy e al Tagliamento «Solo sgomento e silenzio»

Chiara Benotti / FRISANCO

Due scuole in lutto a Spilimbergo e Pordenone: ieri all'Isis Il Tagliamento e all'Itis Kennedy il ricordo di Danilo Boz e Fabio Rosa, morti a 19 anni sulla strada di Frisanco, è stato condiviso nel silenzio delle aule chiuse. Lo sgomento, il dolore e l'incredulità per le vite spezzate

dei neo diplomati Fabio e Danilo ha incrinato l'atmosfera ovattata dell'estate nelle scuole semivuote. Per dare voce al cordoglio, al senso di impotenza di fronte all'ala nera di una tragedia che non si può razionalizzare: i dirigenti con alcuni professori e compagni di classe hanno intrecciato i sentimenti, le mani e le lacrime.

«La nostra comunità scolastica all'Itis Kennedy è vicina alla famiglia di Fabio» ha detto il dirigente Piervincenzo Di Terlizzi a Pordenone. «C'è solo sbigottimento per le giovani vite spezzate e silenzio». All'Itis Il Tagliamento la dirigente Lucia D'Andrea ha sospeso le ferie, ieri per incontrare alcuni insegnanti. «Tutta la scuola esprime il

proprio profondo cordoglio e piange per la prematura — ha espresso il dolore della comunità educativa — e inaccettabile perdita di Danilo che aveva frequentato la classe quinta Bp».

Erano studenti modello e con tanti sogni proiettati sul futuro: l'università, lo sport, le vacanze e l'amicizia che si vive negli anni di scuola. «Danilo si è diplomato in agraria in luglio scorso con il voto di 98 centesimi all'esame di Stato — ha indicato la dirigente D'Andrea —. Si sarebbe iscritto all'università: davvero un bravo ragazzo e uno studente sempre presente e solare». Nel triennio dell'Isis si era appassionato alle discipline d'indirizzo, partecipando al concor-



Lucia D'Andrea

**Bravi ragazzi
che lasciano un vuoto
difficile da accettare
in chi li ha conosciuti**

so «Mad for science».

Sogni e progetti infranti all'improvviso e il lutto da elaborare è per i compagni della classe 5A, nell'indirizzo di meccanica al Kennedy. Anche lui uno studente serio, con la voglia di andare avanti. «Fabio si era diplomato poche settimane fa con il punteggio di 79 centesimi: era un gran bravo ragazzo, che si voleva iscrivere alla facoltà di ingegneria. A Udine». Sonia Varaschin smista le telefonate al centralino nell'Itis a Pordenone. «I ragazzi sono una parte della nostra vita — hanno detto alcuni insegnanti — e del cuore. Li vediamo crescere e nel cuore non moriranno mai». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Ponte di Messina arriva il via libera I primi cantieri già a settembre

Salvini annuncia: «L'obiettivo è completarlo entro il 2033»
Meloni: «Tappa fondamentale». Pedaggio auto a 10 euro

Enrica Piovani / ROMA

Disco verde del Cipess al progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina. Dopo decenni di false partenze, ricorsi e polemiche, il piano per collegare Calabria e Sicilia può passare alla fase realizzativa. Con l'obiettivo dei primi cantieri già in autunno e il taglio del nastro tra 7-8 anni. Sarà «il ponte a campata unica più lungo del mondo», annuncia soddisfatto il vicepremier e titolare delle Infrastrutture Matteo Salvini. «Una tappa fondamentale dell'azione di questo governo», afferma la premier Giorgia Meloni. Ma le opposizioni, i sindacati, le ong e i territori lanciano l'allarme sui rischi e gridano al «colossale spreco» di denaro pubblico.

ANNUNCIO ATTESO

Il via libera del Comitato era atteso, annunciato nei giorni scorsi dallo stesso Salvini. Al Cipess partecipa anche la premier, che sottolinea l'importanza del momento. «Si tratta di un'opera strategica per lo sviluppo di tutta la nazione», spiega ai presenti. «Non è un'opera facile ma lo riteniamo un investimento sul presente e sul futuro dell'Italia», aggiunge Meloni che ringrazia Salvini: «Sarà un'Italia più connessa e coesa». «È un'emozione, non si era mai arrivati all'approvazione del progetto definitivo con l'intera copertura economica e la condivisione dei territori»,

dice soddisfatto Salvini, in conferenza stampa dopo l'ok del Cipess accanto al sottosegretario alla presidenza Alessandro Morelli.

LE RISORSE

Le risorse sono quelle garantite dalla manovra del 2024: 13,5 miliardi. Un risultato frutto di «un lavoro a più mani», puntualizza il leader leghista, che ringrazia i ministri e ricorda i predecessori, Lunardi e Berlusconi. A livello procedurale però l'ok del Cipess non è l'ultimo tassello. Manca ancora la pubblicazione della delibera in Gazzetta e la registrazione della Corte dei Conti: solo a quel punto il ponte entrerà nella fase rea-

Le opposizioni lanciano l'allarme: «Colossale spreco di denaro pubblico»

lizzativa. Sui tempi Salvini è comunque ottimista: «Tra settembre e ottobre conto di partire con i cantieri, lavori ed espropri». Per l'attraversamento invece l'obiettivo è «tra il 2032 e il 2033». L'opera è ingegneristicamente ambiziosa: 3,3 chilometri di campata unica, due piloni da 400 metri sulle due sponde, tre corsie stradali per senso di marcia, due binari ferroviari. E ci sarà anche «la metropolitana dello Stretto», annuncia Salvini: un circuito

metropolitano con treni ferroviari e tre nuove fermate sul lato messinese, pensata per studenti, lavoratori e pendolari, in un'area che conta 400mila persone. Un'opera in cui verranno coinvolte «aziende di tutta Italia» e che vuole essere «un acceleratore di sviluppo» per il Sud, dice il ministro, rassicurando sul rischio di infiltrazioni mafiose: siamo «schierati h24». Per i viaggiatori ci sarà un grande risparmio di tempo, promette: due ore e mezzo per i treni, un'ora e mezza per le auto. Sul fronte dei pedaggi la società Stretto di Messina stima «una tariffa base per le auto inferiore ai 10 euro», con sconti per i viaggi frequenti: un'ipotesi - puntualizza la società - «sensibilmente inferiore agli attuali costi». Ma molto più che sul resto della rete autostradale, fa notare il Codicons: il «3.540% in più». Soddisfatta la maggioranza, che parla di opera «storica», con FI compatta a ricordare il «sogno» di Berlusconi. Ma dalle opposizioni alle associazioni c'è grande preoccupazione. «Un vero e proprio azzardo», lo definiscono le sigle ambientaliste. «Un colossale spreco di soldi», aggiunge Angelo Bonelli di Avs che ha già presentato un ricorso all'Ue. «Sottrae soldi a infrastrutture necessarie», aggiunge il leader M5s Giuseppe Conte. «L'opera andrà a stravolgere interi territori», avverte il Pd. —



Le caratteristiche del ponte

SOLDI STANZIATI NELLA MANOVRA 2024
13,5 miliardi

SPECIFICHE TECNICHE

Lunghezza complessiva	3.666 metri
Lunghezza campata sospesa centrale	3.300 metri
Altezza torri	399 metri
Altezza ponte (passaggio navi)	72 metri
Larghezza	60,4 metri
Cavi	due coppie di cavi del diametro di 1,26 metri ciascuno formato da 44.323 fili d'acciaio

CARREGGIATA

Corsie stradali	3 per senso di marcia e 2 di servizio
Binari ferroviari	2
Capacità stradale	6.000 veicoli l'ora
Capacità ferroviaria	200 treni al giorno

RISPARMIO IN TERMINI DI TEMPO PER:

mezzi leggeri	1 ora
mezzi pesanti	1,5 ore
treni	2 ore

PEDAGGIO

Si stima una tariffa base per le autovetture inferiore a **10 euro**, con riduzioni per i viaggi frequenti

SPECIFICHE DEL CANTIERE

Nuovi occupati già nel primo anno	10.000
Unità lavorative	120.000
Imprese coinvolte	253

Altre specifiche

- Risparmio di Co2 **140.000 tonnellate**
- Sopportazione del vento superiore a **200 km/h**
- Resistenza sismica **7,1 Richter**

ANSA

C'È CHI DICE NO

Le due sponde dello Stretto divise sull'infrastruttura

Villa San Giovanni teme per il futuro della città
Plauso invece da Messina
Ong e comitati contrari: «Una forzatura politica»

ROMA

Le due sponde dello Stretto di Messina si dividono sulla costruzione del Ponte. Se dal versante della Calabria si teme per la sopravvivenza della cit-

tà di Villa San Giovanni, dall'altra, ovvero a Messina, si plaude per la grande sfida che sta per partire. E così il Ponte, nato e progettato per unire le due sponde, si ritrova a dividere le posizioni dei due sindaci delle città coinvolte nella realizzazione dell'opera. «Abbiamo sempre espresso una contrarietà a questo progetto», spiegano la sindaco di Villa San Giovanni, Giuseppina Camini, e i componenti del-

la giunta. Il Comune aveva chiesto di anticipare la «fase degli studi perché solo questo avrebbe dato alla comunità la serenità». C'è a rischio la «sopravvivenza della città di Villa San Giovanni per un cantiere che impatta l'intero territorio comunale dividendolo in due parti», un cantiere rispetto al quale la «città non è oggi preparata», conclude Camini. Dall'altra parte il sindaco di Messina, Federico Basile,



Una foto tratta da un video del rendering del Ponte sullo Stretto di Messina

che plaude all'approvazione del progetto definitivo. Messina deve essere «protagonista attiva in ogni fase del progetto. Non possiamo permettere che una trasformazione di tale portata avvenga senza un pieno coinvolgimento della città nelle scelte strategiche che riguardano il suo futuro», sottolinea il primo cittadino.

Territori, ambientalisti, Ong in generale bocciano il via libera al progetto definitivo del Ponte. Così come i comitati locali da sempre contrari all'inizio dell'opera. Iniziative e manifestazioni di protesta sono già state annunciate a partire da sabato prossimo. Per Peppe Marra del comitato 'No-ponte' «è l'ennesima forzatura politica travestita da atto tecnico». —

I nodi della politica



L'AVVOCATO DI UNA VITTIMA

«La premier va processata
Pronti a nuovo esposto»

Un esposto alla Procura di Roma contro l'archiviazione della premier sul caso Almasri e azioni legali nel caso di negata autorizzazione a procedere nei confronti di Nordio, Piantedosi e Mantovano. L'avvocata Angela Maria Bitonti, legale di una donna ivoriana vittima delle torture del generale rimandato in Libia con un volo di Stato, ha intenzione di andare avanti. Per lei il caso Almasri non è chiuso, anzi sollecita un processo per i membri del governo coinvolti nelle indagini. «Giorgia Meloni ha detto di

avere condiviso le decisioni sul caso - dice la legale - per questo presenteremo un esposto in Procura». «Aspettiamo anche le decisioni parlamentari sull'autorizzazione a procedere nei confronti dei due ministri e del sottosegretario - continua - e se non dovesse arrivare il via libera, valuteremo quali azioni mettere in campo». La legale annuncia poi una nuova istanza per visionare gli atti «visto - spiega - che la precedente è stata rigettata in quanto la mia assistita è stata considerata una vittima indiretta».

LA POLEMICA

Procuratore di Roma
«Atti inviati in 24 ore»

ROMA

Il nervo scoperto tra il governo e i magistrati romani torna a farsi sentire sul caso Almasri. Dopo la decisione del Tribunale dei ministri, che ha inviato gli atti alla giunta per le autorizzazioni a procedere, all'interno dell'Esecutivo nelle ultime ore sono montati i malumori per i presunti ritardi sull'invio della documentazione giudiziaria. Alla base delle irritazioni ci sarebbero supposizioni secondo cui, dopo l'archiviazione per Meloni arrivata il primo agosto, le carte inviate dai giudici del Tribunale dei ministri sarebbero state trattenute per troppo tempo in Procura a Roma. Indiscrezioni che non hanno lasciato indifferente il numero uno di piazzale Clodio, Francesco Lo Voi. «C'è qualcuno che va dicendo che ho inviato in ritardo gli atti del tribunale dei ministri sul caso Almasri alla Camera, sostenendo che li avrei ricevuti l'1 agosto. Gli atti andavano letti, rimessi in ordine, corredati da alcuni provvedimenti necessari per eseguire le decisioni del Tribunale dei ministri e interamente fotocopiati, il tempo impiegato è stato minimo e cioè dal 4 agosto, giorno di arrivo degli atti in procura, al 5 agosto, giorno di arrivo degli atti alla Camera. Se 24 ore vi sembrano troppe...», tuona il Procuratore capitolino, aggiungendo: «chi lo ha detto che gli atti sono pervenuti in Procura l'1 agosto? Ci sono informazioni riservate che non conosco?». I veleni di ieri sono solo l'ultimo capitolo di una serie di ruggini che si sono intensificate soprattutto negli ultimi mesi, quando Lo Voi era finito al centro delle polemiche dopo l'informazione di garanzia inviata ai vertici di governo proprio per il rimpatrio del generale libico.

IL CASO

Il governo si difende
«Su Almasri si è agito per tutelare lo Stato»

La premier Giorgia Meloni, durante la riunione del Cipess

Meloni: «Disegno politico della magistratura, come se si volesse fermare la nostra opera di contrasto all'immigrazione illegale»

Lorenzo Attianesi / ROMA

«Lo stato di necessità legittima le condotte di tutti i rappresentanti del governo italiano coinvolti nel procedimento sulla vicenda Almasri». Di fronte ai documenti che accusano il governo, l'Esecutivo rivendica di aver agito nell'interesse dello Stato.

LA TESI DIFESIVA

È questa la tesi difensiva giunta dopo la visione, da parte dell'avvocato Giulia Bongiorno, degli atti dell'inchiesta sul generale libico rimpatriato, per i quali è stata chiesta l'autorizzazione a procedere nei confronti dei ministri Carlo Nordio, Mat-

teo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano. In queste ore la stessa premier Meloni è intervenuta sulla vicenda con delle riflessioni più ampie: «A me non sfugge che la riforma della giustizia procede a passi spediti e ho messo in conto eventuali conseguenze», dice il presidente del Consiglio in una intervista al Tg5. E poi

A fine settembre
la relazione della
Giunta per le
autorizzazioni

aggiunge: «Vedo un disegno politico intorno ad alcune decisioni della magistratura, particolarmente quelle che riguardano i temi dell'immigrazione, come se in qualche maniera si volesse frenare la nostra opera di contrasto all'immigrazione illegale».

Attriti con la magistratura dunque che nel caso Almasri portano ancora una volta allo scontro col procuratore di Roma, Francesco Lo Voi, il quale intervenendo sui malumori di ambienti di governo per i presunti ritardi nell'invio della documentazione giudiziaria nell'inchiesta sulla vicenda del generale libico precisa: «Gli atti sono stati inviati in 24 ore, se vi sembrano troppe...». La memoria difensiva del governo, invece, era stata inviata agli inquirenti dall'avvocato Giulia Bongiorno una settimana fa e si faceva riferimento al codice di diritto internazionale sulla responsabilità degli Stati su atti illegittimi che giustifica l'illiceità di una misura per salvaguardare un interesse essenziale dello Stato da un pericolo grave e imminente. Del resto secondo gli stessi giudici «appare verosimile che l'effettiva e inespressa motivazione degli atti e delle condotte tenute» da Nordio, Piantedosi e Mantovano siano legate alle «preoccupazioni palesate» dal direttore dell'Aise Giovanni Caravelli su «possibili ritorsioni per i cittadini e gli interessi italiani in Libia». Nonostante la memoria, però, i giudici non si sono rivelati dello stesso parere. Dunque l'iter procede: entro la fine di settembre la Giunta per le autorizzazioni avrà pronta la relazione per l'Aula e alla Camera si voterà definitivamente entro ottobre, con un esito che appare scontato in favore della maggioranza di governo. Non si voterà invece per un eventuale processo a Giusi Bartolozzi, la capo di gabinetto del ministero della Giustizia - non indagata - che secondo gli inquirenti avrebbe fornito versioni «contraddittorie e mendaci». Per alcuni, su di lei rischia di aprirsi un conflitto di attribuzione. —

IL DECRETO ECONOMIA DIVENTA LEGGE. SI POTRANNO COMPLETARE LE OPERE OLIMPICHE

La società Milano-Cortina
prorogata fino al 2033

ROMA

La Camera dà il via libera al decreto economia (con 160 sì, 99 no e 3 astenuti) che, già approvato dal Senato, diventa legge. Nel provvedimento viene confermata la proroga fino al 2033 della società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. per la realizzazione di infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche». La proroga

potrà essere disposta con Dpcm, su proposta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il ministro dell'economia e delle Finanze, sentiti il ministro per lo Sport e i giovani e i presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Tra le misure del provvedimento anche la sospensione della sugar tax fino al primo gennaio 2026 e l'Iva agevolata al 5%



La Camera dei Deputati

per le compravendite di oggetti d'arte, di antiquariato e di collezione. Cambia, passando da decontribuzione a bonus, il contributo per le mamme lavoratrici con due figli a carico (40 euro al mese, escluse le lavoratrici domestiche, con risorse pari a 480 milioni per il 2025 e 13 per il 2026). Sono previste anche novità sul fronte del payback sanitario e per l'edilizia carceraria.

Altre misure riguardano il sostegno alle Pmi nei pagamenti. In particolare, vengono sospesi fino al 31 dicembre 2025 «i termini di prescrizione», così come fino a fine anno sono «precluse nuove azioni esecutive e sono altresì sospese le eventuali azioni esecutive in corso». Si consente alle pmi di «richiedere finanziamenti su-

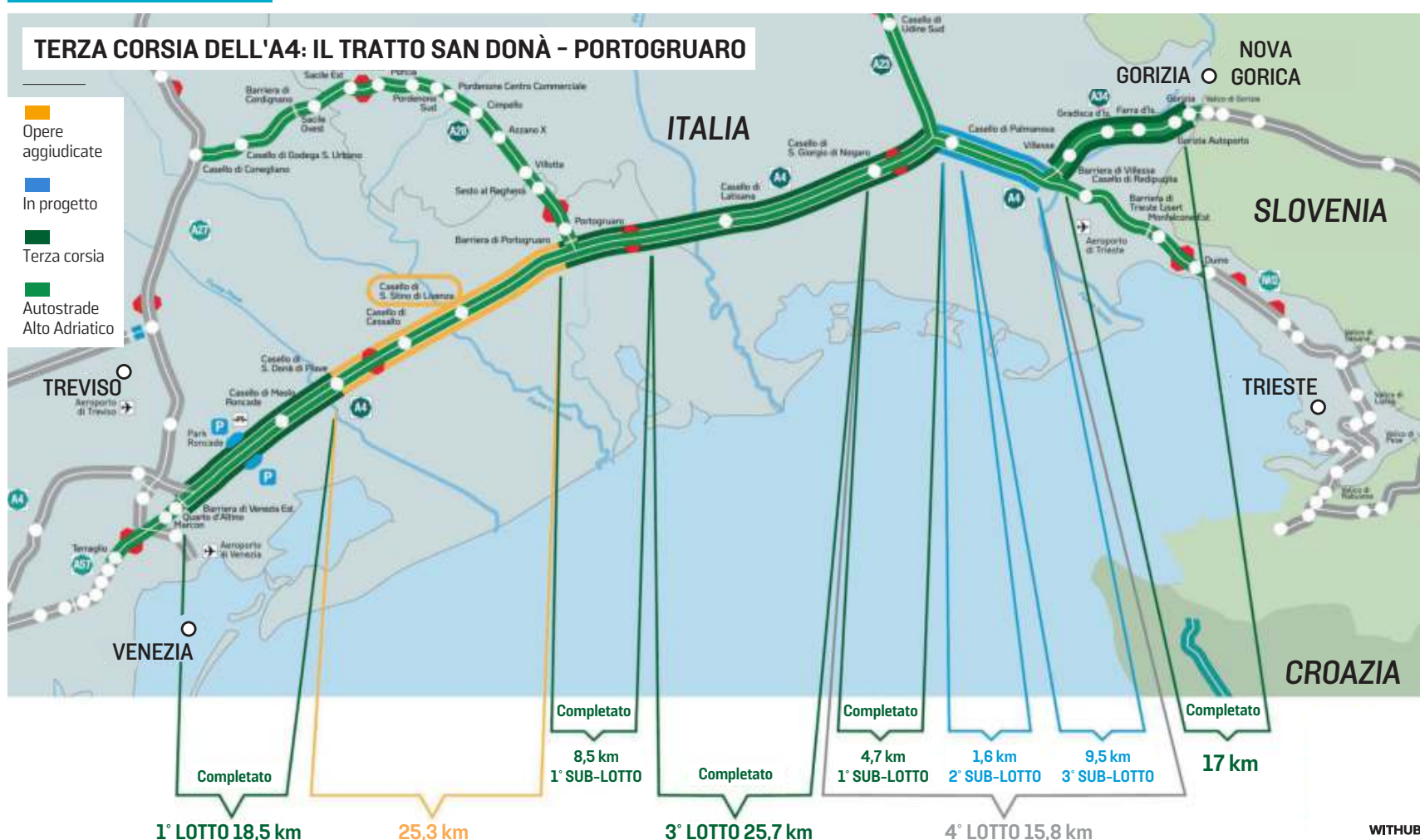
scettibili di essere assistiti, previa valutazione del merito di credito, dal Fondo costituito presso il Mediocredito Centrale. Infine, alle pmi che hanno già versato il 48% degli importi è riconosciuta una detrazione per la quota eccedente il 25%. L'Inail potrà «partecipare alla costituzione dei sogget-

Per le tv locali
previsto un contributo
di 16,5 milioni
entro il 31 dicembre

ti non profit» attivi nella gestione di presidi ospedalieri, con particolare riferimento a strutture di ricerca e riabilitazione. Per le tv locali è previsto un

contributo di 16,5 milioni nel 2025, un contributo straordinario in conto capitale da erogare entro il 31 dicembre 2025 in favore delle emittenti utilmente collocate nelle graduatorie approvate per l'anno 2025». Incrementato di 30 milioni di euro per il 2025 il Fondo di garanzia per la prima casa. Arrivano poi 30 milioni per librerie e 10 per il fondo culturale: finalizzato, quest'ultimo, alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi. Con un emendamento approvato al provvedimento, spiega il senatore Guido Liris, viene «estesa al 2026 la possibilità di usufruire del Superbonus al 110% nei territori colpiti dal sisma del 2016, ed è ulteriormente ampliato ai territori colpiti dal sisma 2009». —

Autostrada A4



Terza corsia

Obiettivo 2030

Firmato il contratto per l'ultimo tratto tra San Donà e Portogruaro

Piero Tallandini

Lavori al via entro la fine del 2026 con l'obiettivo di ultimarli al massimo entro cinque anni, fra il 2030 e il 2031. È la tempistica per completare il tratto mancante della terza corsia sull'autostrada A4, delineata ieri nella sede della Regione a Trieste nel giorno della firma del contratto di affidamento dell'ultimo tratto, tutto veneto, fra San Donà di Piave e Portogruaro. Il costo per questo

lotto conclusivo di lavori supererà il miliardo di euro.

Una volta completati i 25 chilometri della nuova autostrada tra San Donà e Portogruaro, eliminando così quello che è oggi un autentico collo di bottiglia, l'intero tratto dell'A4 tra Quarto d'Altino e Palmanova sarà a tre corsie: 83 chilometri in tutto, per realizzare i quali ci saranno voluti vent'anni di lavori e oltre due miliardi di spesa. Il primo cantiere per la terza corsia era sta-

to aperto infatti nel 2011, per il lotto fra Quarto d'Altino e San Donà. Nel frattempo Commissario per l'emergenza della A4 e concessionaria hanno completato anche la trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia.

Il nuovo maxi-cantiere sulla rete di Autostrade Alto Adriatico è affidato al Consorzio stabile Eteria che si è aggiudicato il bando per progettazione esecutiva e realizzazione. Il Consorzio è composto dalla roma-

na Vianini Lavori Spa, da Itinera Spa (sede principale a Tortona) e dalla friulana Icop Spa di Basiliano. Per la firma del contratto sono intervenuti ieri a Trieste il commissario delegato per l'emergenza della A4 e governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, l'assessore al Bilancio e al Patrimonio della Regione Veneto Francesco Calzavara, il soggetto attuatore del Commissario delegato per il Fvg, nonché assessore regionale, Riccardo

Riccardi, il presidente di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco, il direttore della Direzione Tecnica Paolo Perco e l'amministratore delegato del Consorzio Eteria, Vincenzo Onorato.

Come per gli altri lotti non si tratta di un semplice ampliamento: l'autostrada sarà interamente demolita e ricostruita, ma restando sempre percorribile durante i lavori in entrambi i sensi di marcia tranne che per alcune chiusure notturne.

A causa dell'enorme aumento dei costi delle materie prime, lievitati dalla fine del 2022 in poi, il preventivo di spesa è stato rivisto: si parla di 870 milioni ai quali si aggiungono gli 83 milioni per i cavalcavia già in corso di realizzazione e i 40 milioni per dar corso alle prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale sul progetto del nuovo casello di San Stino di Livenza.

«I lavori richiederanno cinque anni, ma l'intervento sarà realizzato senza bloccare il traffico – ha puntualizzato Fedriga – e con l'impegno di ridurre al massimo i disagi. Nel contratto è prevista una premialità in caso di consegna anticipata dell'opera, che, va ricordato, ha una rilevanza europea». «Riusciremo a garantire maggiore utilizzabilità e sicurezza per automobilisti e traffico merci – ha continuato il commissario e governatore –. L'intera terza corsia vale più di due miliardi, tutta finanziata con risorse proprie. Lo Stato ha messo una piccola parte, pari a 160 milioni. Quindi un esempio virtuoso che non pesa sui contribuenti e la dimostrazione che quando alle auto-

LA SFIDA PROGETTUALE

Nove ponti, tre cavalcavia e il nuovo casello a San Stino

IL FOCUS

Dal punto di vista dell'investimento economico e della complessità ingegneristica il progetto per realizzare la terza corsia nel tratto dell'autostrada A4 San Donà-Portogruaro non ha al momento eguali in Italia, con quasi 80 opere da demolire e ricostruire. Il progetto preve-

de di ricostruire o realizzare da zero nove ponti, tra cui quelli sui fiumi Malgher e Livenza per i quali le prescrizioni idrauliche impongono un innalzamento della quota autostradale rispetto all'esistente, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici, tre cavalcavia, il nuovo svincolo e il nuovo casello di San Stino di Livenza, che sorgerà a circa due chilometri a est dell'attua-

le e che sarà potenziato con tre porte di ingresso e cinque di uscita. Previsto anche l'adeguamento delle rampe dello svincolo autostradale di Cesalto.

«L'autostrada sarà alzata di quota per motivi di sicurezza idraulica e dovremo lavorare per fasi, mantenendola sempre aperta al traffico – ha spiegato il direttore della Direzione Tecnica di Autostrade Alto Adriatico Paolo Perco –. Non

ci sarà solo una corsia in più. Avremo anche corsie di emergenza più ampie, spartitraffico più largo, dotato di due barriere di sicurezza invece di una sola. In una prima fase realizzeremo l'ampliamento dell'autostrada da un lato, poi sposteremo il traffico sul lato nuovo, infine, e sarà la fase più delicata, dovremo cucire altimetricamente le quote delle parti realizzate nelle prime due fasi che nel frattempo saranno state già soggette al carico del traffico pesante».

Il bando era stato pubblicato lo scorso 18 novembre e ieri si è arrivati dunque alla firma del contratto. Ora l'obiettivo sarà accelerare per arrivare alla cantierizzazione del lotto. I lavori sono stati affidati al contraente generale, pro-



PIERO PETRUCCO
CEO DELLA ICOP
DI BASILIANO

Petrucco: «Icop avrà un ruolo chiave nelle fondazioni e nelle opere speciali»

cedura che attribuisce più responsabilità all'affidatario che è chiamato a fornire l'opera finita «chiavi in mano» alla concessionaria autostradale e che è stata già sperimentata nel tratto tra Alvisopoli e Gornars dove, in tre anni e mezzo, sono stati realizzati 27 chilometri di terza corsia, con la costruzione, tra l'altro, del doppio viadotto sul Tagliamento. In qualità di contraente generale, al Consorzio Eteria spetterà il compito della progettazione esecutiva dei 25 chilometri di ampliamento autostradale con la realizzazione della terza corsia e del nuovo casello di San Stino partendo dal progetto definitivo. Al termine della progettazione, della sua verifica e della conseguente approva-

Autostrada A4



L'AUTOSTRADA A4
ALL'ALTEZZA DI CALSTORTA
TRA SAN DONÀ E PORTOGRUARO

I lavori inizieranno entro la fine del 2026 e la durata prevista è di cinque anni

La realizzazione affidata al Consorzio Eterìa. Costo totale un miliardo di euro

mie locali viene data la possibilità, in molti casi agiscono meglio e con maggiore attenzione al territorio. È un'opera molto complessa dal punto di vista tecnico, innovativa e che cambierà la mobilità tra Veneto e Friuli Venezia Giulia».

Previsto dunque, a conclusione dei lavori, un salto di qualità significativo per la percorribilità dell'A4, parte integrante delle direttrici del trasporto tra Centro Est Europa e Nord Italia lungo il Corridoio euro-

peo numero 5 che nei 210 chilometri gestiti da Autostrade Alto Adriatico è uno dei più trafficati d'Europa: 52 milioni di transiti nel 2024, record storico, con la prospettiva di un'ulteriore crescita nel 2025.

«Questo è un momento di soddisfazione – ha sottolineato Calzavara –, è stata portata avanti una progettazione tra non poche difficoltà e ringrazio i sindaci del territorio per la pazienza. Quest'opera sarà fondamentale per garantire un accesso in piena sicurezza, con infrastrutture stradali di alto livello, a un territorio che attira ogni anno tra i 25 e i 30 milioni di presenze turistiche. La terza corsia, inoltre, si integra con la realizzazione della Pedemontana veneta».

«È il punto di svolta che tutti attendevamo – ha affermato Monaco –, Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione di tutti, Governo, Regioni, Commissario e Autostrade Alto Adriatico, per raggiungere grandi obiettivi: garantire qualità e sicurezza, un'infrastruttura moderna al servizio delle imprese, di chi lavora e di chi viaggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione da parte del Commissario delegato, potranno essere avviati i lavori, indicativamente, quindi, verso la fine del 2026 quando dovrebbe concludersi il cantiere di rifacimento dei cavalcavia attualmente in realizzazione sempre sul tratto tra Portogruaro e San Donà.

I lavori saranno avviati a partire da San Donà, in continuità col tratto già a tre corsie, procedendo quindi verso Est, e comprenderanno fin da subito la realizzazione del nuovo svincolo e del casello di San Stino. Si stima che ci vorranno cinque anni per chiudere il maxi-cantiere.

«Siamo entusiasti di questa nuova sfida, che affronteremo con determinazione e senso di responsabilità, facendo

affidamento sulla passione e la professionalità di tutto il nostro personale» è il commento di Vincenzo Onorato, amministratore delegato del Consorzio Eterìa. Nell'ambito di Eterìa la friulana Icop partecipa con una quota del 33% all'appalto: «Icop avrà un ruolo fondamentale in questo intervento, in particolare nella realizzazione delle fondazioni e delle opere speciali, che rappresentano il cuore tecnico del progetto – ha evidenziato Pietro Petrucco, Ceo della Icop –. Questo progetto è un tassello fondamentale per la crescita della mobilità nella nostra regione e un esempio virtuoso di infrastruttura al servizio del territorio».

P.I.TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Asse europeo»



Secondo il commissario delegato per l'emergenza della A4 e governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga il completamento della terza corsia «è un investimento importantissimo, su un asse viario strategico non solo per il Nordest ma per l'intera Europa. Si tratta di un lavoro poderoso quasi interamente sostenuto con risorse proprie di Autostrade Alto Adriatico, dato che il finanziamento statale è di 160 milioni».

FRANCESCO CALZAVARA

«Più sicurezza»



Per l'assessore al Bilancio e al Patrimonio della Regione Veneto Francesco Calzavara «è stata portata avanti una progettazione tra non poche difficoltà per un'opera fondamentale per garantire un accesso in piena sicurezza, con infrastrutture stradali di alto livello, a un territorio che attira ogni anno tra i 25 e i 30 milioni di presenze turistiche. La terza corsia si integra con la realizzazione della Pedemontana Veneta».

MARCO MONACO

«Punto di svolta»



Secondo il presidente di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco «la terza Corsia potrà essere completata, questo è il punto di svolta che tutti attendevamo. Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione di tutti, Governo, Regioni, Commissario e Autostrade Alto Adriatico, per raggiungere grandi obiettivi: garantire qualità e sicurezza alle persone, con un'infrastruttura moderna al servizio delle imprese, di chi lavora e di chi viaggia».

VIABILITÀ SOTTO PRESSIONE

Ecco il grande esodo Sabato previsti 200 mila transiti

Bollino nero con elevato rischio di maxi-code sulla rete di Autostrade Alto Adriatico che schiererà 300 operatori

In attesa di un futuro interamente a tre corsie da Quarto d'Altino fino a Palmanova, il presente per Autostrade Alto Adriatico impone una sfida impegnativa: far fronte al traffico record che si prospetta da qui alla fine del mese in coincidenza con l'esodo e il controesodo che caratterizzano il mese di agosto. E a peggiorare ulteriormente la situazione sul tratto più a Est contribuirà inevitabilmente, quest'anno, l'imminente chiusura per lavori della superstrada slovena H4 Razdrto-Vipava in direzione Gorizia con conseguente deviazione del traffico merci su Ferneti. I mezzi pesanti dovranno percorrere poi la tratta Lisert-Villesse per raggiungere l'area autoportuale del capoluogo isontino. Il risultato? Fino a 4 mila Tir giornalieri in più al Lisert in caso di massimo flusso.

Archivate le prime due giornate da bollino nero (ovvero traffico critico con altissima probabilità di code) sabato 26 luglio e sabato 2 agosto, fari puntati sulla prossima giornata clou che sarà questo sabato 9 agosto, mentre domenica 10 è classificata come bollino rosso. Nell'estate 2025 le giornate da bollino nero saranno in tutto cinque: le ultime due coincideranno con sabato 23 e sabato 30 agosto.

In vista del weekend in arrivo, Autostrade Alto Adriatico ha previsto ancora il potenziamento del proprio personale e si prepara a schierare oltre 300 tra tecnici e operatori nelle giornate del weekend. Si tratta di personale di sala radio, ausiliari alla viabilità, operatori di infomobilità, gestori di tratta ed esattori e assistenti all'utenza in servizio sui piazzali di stazione.

Non solo: ci saranno anche operatori per gli impianti tecnologici e la manutenzione d'urgenza, tecnici reperibili e personale del soccorso sanitario e meccanico. Questa task force sarà operativa sempre in sinergia con la Polizia stradale per contribuire a garantire la sicurezza di famiglie e turisti in viaggio lungo la rete autostradale.

Una mobilitazione straordinaria necessaria a fronte di un numero di transiti eccezionale previsto



LA BARRIERA DEL LISERT
IN AGOSTO RESTA UN PUNTO CRITICO
PER LA VIABILITÀ AUTOSTRADALE

Task force della concessionaria in sinergia con la Polizia stradale per gestire traffico e incolonnamenti

E dal 16 agosto chiusa l'H4 in Slovenia verso Gorizia. Con l'uscita a Ferneti attesi fino a 4 mila Tir giornalieri in più al Lisert

sulla rete gestita da Autostrade Alto Adriatico: 190-200 mila nella sola giornata di sabato, mentre domenica i transiti non dovrebbero salire sopra quota 165 mila. I punti critici saranno quelli consueti, ovvero i caselli che portano verso le località balneari, il tratto a due corsie tra San Donà e Portogruaro, il nodo di Palmanova e, in direzione Trieste, la barriera del Lisert. Quest'ultima, in particolare, catalizzerà decine di migliaia di autoveicoli diretti verso l'Est Euro-

pa. Meno problematica dovrebbe essere la giornata di Ferragosto, che è classificata solo da bollino giallo. Le code saranno gestibili in base ai protocolli operativi definiti con le Prefetture e la Polizia stradale.

Le successive giornate da bollino nero saranno poi, come detto, quelle di sabato 23 e di sabato 30 quando al flusso delle ultime partenze si affiancherà anche quello del controesodo. Anche nel controesodo le code si formeranno soprattutto al Lisert, con il traffico che andrà ad aggiungersi a quello in arrivo dalla A23 e da Croazia e Slovenia.

Tornando al problema della chiusura della superstrada slovena H4 Razdrto-Vipava, lo stop al traffico scatterà da sabato 16 agosto e il flusso veicolare transfrontaliero graverà a quel punto sul valico di Ferneti. Il cantiere avrà una durata di cento giorni e dunque la H4 dovrebbe riaprire al traffico verso la fine di novembre. Intanto, si temono incolonnamenti e disagi. Sarà applicato in caso di necessità un contingimento a Ferneti per evitare code sulla rete autostradale italiana. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio dell'Irpef agli under 35 e incentivi alle aziende

Non soltanto asili nido, centri estivi, tempo scolastico prolungato gratuiti per tutti, 200 euro al mese (soggetti a Isee) per i bambini fino a tre anni. Fra le misure illustrate da Manuela Celotti, pri-

ma firmataria della proposta di legge Pd sulla famiglia, anche l'abbattimento dell'addizionale Irpef per gli under 35 e incentivi alle aziende che attivano servizi di welfare e misure di conciliazione.



Incrementare l'occupazione femminile

Sono 95 mila gli occupati destinati alla pensione che il Friuli Venezia Giulia dovrà rimpiazzare di qui al 2030. A tasso di occupazione invariato, ne mancheranno all'appello 16 mila. E il quadro è destina-

to a peggiorare, visti i trend demografici. Da qui l'esigenza, tra le altre, per il Pd di incrementare il tasso di occupazione: in particolare quello femminile, che oggi è del 63,9%, a fronte del 75,5% maschile.



Friuli Venezia Giulia

Dagli asili nido al bonus Benvenuti Il Pd: servono più aiuti alle famiglie

Proposta dem per ampliare il welfare, il sostegno ai giovani e a chi trasferisce la residenza in regione

Riccardo De Toma

Asili nido e centri estivi gratuiti per tutti, come anche il tempo prolungato nelle scuole, 200 euro al mese per i bambini fino a tre anni, una Carta Benvenuto Fvg per supportare i nuovi residenti. Sono alcune delle misure chiave della proposta di legge "Nuovo welfare Fvg per le famiglie", elaborata dal Pd e presentata ieri a Udine dalla prima firmataria, Manuela Celotti, e da Diego Moretti, capogruppo dem in consiglio regionale. L'obiettivo, hanno spiegato, è quello di intervenire sui problemi strutturali che gravano sul sistema di welfare e sulle prospettive di sviluppo della regione: su tutti il calo demografico, il gender gap su occupazione e salari, la disparità

territoriale nel livello di servizi. La risposta, per il Pd, passa per la definizione di livelli essenziali di servizi da garantire su tutto il territorio e di piani d'intervento da affidare a Comuni e ambiti.

LE RISORSE

La proposta è accompagnata da un j'accuse sulle politiche di spesa di una Regione che, denuncia Celotti, «stanza 100 milioni in tre anni per abbattere l'Ilva sulle seconde case e 25 milioni per gli alberghi di lusso, a fronte di una dotazione di soli 112 milioni per gli interventi sulle famiglie, appena l'1,5% di un bilancio da 7,4 miliardi». Troppo poco secondo il Pd, che a latere della proposta stila anche i conti delle misure previste: 180 milioni per il primo



Celotti e Moretti ieri alla presentazione della pdl a Udine

anno, 250 a regime. Il grosso è rappresentato dall'abbattimento totale, e per tutti, delle rette per l'asilo nido: «Inizialmente serviranno 72 milioni,

a regime si arriverà a 135, man mano che il numero di utenti salirà dagli attuali 8-9 mila alla platea che ipotizziamo, circa 19 mila bambini da

0 a 3 anni», spiega Celotti. Accesso gratuito e senza paletti di reddito, nella proposta, anche ai servizi integrativi dell'orario scolastico (costo 8 milioni) e ai centri estivi (5 milioni), mentre per altri interventi, dall'assegno mensile di 200 euro per i bebè fino agli incentivi ai congedi parentali, si ipotizza la soglia Isee di 35 mila euro, la settesima in vigore sulla Carta famiglia.

PROPOSTA APERTA

Frutto di un lavoro di confronto con associazioni di categoria, sindacati e terzo settore, la proposta è aperta a modifiche prima dell'approdo in aula. A supportarla anche un'analisi del contesto generale, svolta con i contributi dell'ex assessore Gianni Torrenti in merito a demografia e politi-

che migratorie, dell'urbano Maurizio Ionico sul contesto socio-economico e del sociologo Paolo Molinari sullo stato dei servizi alle famiglie. Tra i concetti chiave lo stretto rapporto tra welfare ed economia. Prioritaria, in particolare, l'esigenza di aumentare di dieci punti l'attuale tasso di occupazione e di rendere più attrattiva la regione, sia per frenare le partenze di giovani (da 2.500 a 3 mila l'anno, di cui quasi la metà laureati), sia per favorire l'arrivo di competenze e professionalità dall'estero. Solo di qui al 2030, in base agli attuali scenari demografici e ai livelli di occupazione, «balleranno» 16 mila posti: occupati in uscita che il mercato del lavoro farà fatica a rimpiazzare. Da qui l'appello che il Pd lancia anche alle forze imprenditoriali, chiamate a fare la loro parte, con il sostegno della Regione, «per rafforzare i presidi del welfare, ma anche i salari». Da qui pure la necessità di politiche a sostegno dell'accoglienza e dell'integrazione, anche attraverso misure come la Carta Benvenuto Fvg, volte a garantire sostegni su famiglia e casa ai neo-residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELLA PROTEZIONE CIVILE

No ai sindaci datori di lavoro Alla Camera l'ok bipartisan

Giacomina Pellizzari

Messi al sicuro i volontari della Protezione civile e della Croce rossa, il pressing dei politici si sposta sul governo affinché estenda analoghe tutele ai sindaci. La modifica normativa ha un unico obiettivo: evitare che i primi cittadini siano equiparati, come avviene tutt'ora, a un datore di lavoro, in mate-

ria di sicurezza. A scriverlo nero su bianco è stata la deputata Isabella De Monte (Fi) nell'ordine del giorno sottoscritto anche dai colleghi eletti in regione Emanuele Loperfido, Nicole Matteoni e Walter Rizzetto (Fdi), Massimiliano Panizzut e Graziano Pizzimenti (Lega) e dalla dem Debora Serracchiani. L'odg è stato approvato ieri a larga maggioranza alla Camera.

L'obiettivo di tutti è ottenere una riforma organica del regime di responsabilità delle organizzazioni di volontariato operanti nel settore della Protezione civile. Ad accendere i fari sulla carenza normativa è stata la morte del volontario di Preone durante un sopralluogo dopo un'ondata di maltempo. Per quel decesso rispondono di omicidio colposo il sindaco



La deputata De Monte (Fi)

co e il coordinatore della locale squadra di Protezione civile. «Non possiamo chiedere ai nostri sindaci, in prima linea nella gestione delle emergenze – spiega De Monte –, di affrontare anche il rischio di pro-

cedimenti penali per incidenti che spesso sono imprevedibili. La nostra sensibilità in qualità di ex amministratori locali ci sprona a dare un ulteriore impulso al governo affinché si agisca con urgenza per dare un segnale concreto di vicinanza e supporto a tutti coloro che si impegnano per la comunità». Anche perché, sottolinea la deputata, gli interventi dei volontari sono indispensabili per la tutela del territorio. L'iter per arrivare alla modifica della legge, così come è stata proposta dalla Regione, è in corso, non a caso Loperfido ricorda: «Il governo sta lavorando a un provvedimento organico che necessariamente deve conciliare ruoli, funzioni e catena di co-

mando tra sindaci e volontari, per consentire il funzionamento ottimale al servizio della comunità». Anche Pizzimenti interviene sul caso: «Sappiamo quanto il sistema di Protezione civile sia radicato e funzionale, diventa quindi urgente intervenire. Non possiamo lasciare soli i sindaci, spesso in prima linea senza strumenti adeguati per proteggersi da conseguenze sproporzionate. La Lega continuerà a lavorare per costruire un quadro normativo più equo e coerente, che tuteli chi si assume responsabilità per il bene della collettività, senza essere schiacciato dalla burocrazia o dal timore di sanzioni ingiuste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'europarlamentare Cisint denuncia il piano della Commissione dal 2032 «Una scelta folle e assurda, che favorisce immigrati e cibi processati»

Politiche Ue per l'agricoltura: niente contributi ai pensionati

L'esclusione dal 2032 degli agricoltori pensionati, ancora in attività, dai pagamenti diretti. A denunciarlo è l'europarlamentare leghista Anna Maria Cisint.

«Ancora una volta sono gli agricoltori a essere presi di mira dalle politiche di bilancio, della Commissione Ue. La proposta di Politica Agricola Comune 2028-34, accompagna

una proposta di bilancio Ue – spiega la leghista – che non solo prevede il taglio degli 87 miliardi di euro, che vedrà l'abbandono dell'attuale modello dei due pilastri, sviluppo rurale e pagamenti diretti, in favore di un fondo unico nazionale impiegato su settori diversi, nel quale verranno previsti gli impegni solo per alcuni tipi di intervento. Da un'analisi del

documento, che ho condotto – aggiunge Cisint –, emerge che dal 2032 sarà prevista l'esclusione degli agricoltori pensionati, ancora in attività, dai pagamenti diretti, scelte folli e assurde, a cui Ursula e compagni ci hanno da tempo abituati: l'obiettivo pare sia quello di azzerare il comparto agricolo a vantaggio del consumo di cibi processati e di quelli sintetizzati

in laboratorio».

Per Cisint la Commissione sa benissimo che gli agricoltori pensionati rappresentano una fetta importante del comparto agricolo e che magari si ritrovano costretti a lavorare, proprio per sopperire ad una modestissima pensione, il taglio giustificato come strategia, rivolta al ricambio generazionale, non sta in piedi. Il ricambio generazionale è in realtà disincentivato, proprio dalle stesse politiche suicide della Ce legate al Green deal. «Nuovi obblighi, limitazioni sull'uso di prodotti fitosanitari, aperture all'import da Paesi terzi, non solo non rendono più attrattivo il settore, ma nemmeno economicamente sostenibile nel tempo. La Commissione peraltro – argomenta Cisint –,



Anna Maria Cisint (Lega)

«Decisioni deprecabili che incoraggiano la manodopera a basso costo»

si contraddice da sola nel medesimo documento, prevedendo che i giovani che si dedicano a coltivazioni di nicchia, possano ricevere un contributo ammissibile annuo non superiore ai 3.000 euro. Dalla proposta emerge inoltre, che gli Stati devono tagliare del 25% i contributi a chi, in base agli ettari, ha un sostegno al reddito tra 20 e 50 mila euro, dimezzarli a chi ha sostegni tra 50 e 75 mila euro e lo stop ai contributi che eccedano i 100 mila euro. Con queste politiche di impoverimento del comparto agricolo mi chiedo se questa Ue non punti al deprecabile obiettivo di destinare la colonizzazione delle nostre campagne a immigrati, magari islamisti radicali, quale manodopera a basso costo». —

Friuli Venezia Giulia



I medici di medicina generale esprimono preoccupazione rispetto alla trattativa sull'Accordo integrativo regionale, che si protrae ormai da più di due anni

«Troppe richieste ignorate» I medici esigono una svolta

Trattativa ferma da oltre due anni, domani l'incontro a Udine tra le parti
Distanze significative con la Regione su rimborsi, carichi e assistenza territoriale

Marco Ballico

«Ci spiace constatare che quasi nessuna delle nostre richieste è stata accolta». I medici di medicina generale, via comunicato congiunto, trasmettono il messaggio di una trattativa non poco complicata sull'Accordo integrativo regionale, una maratona lunga ormai più di due anni e che domani, nella sede della Regione a Udine dalle 9, vedrà un incontro ritenuto decisivo tra delegazione pubblica e sindacati. Due sere fa a Casarsa, il segretario della Fimmg Fvg Ferdinando Agrusti ha riunito nel suo studio i colleghi Riccardo Colloca dello Snam, Lorenzo Cociani dello Smi, Filippo De Nicoletti della Fmt e Michela Bruckbauer della Cisl. Sul tavolo una bozza, le seconda dopo

quella inviata sabato scorso, che Agrusti definisce «migliorativa rispetto alle precedenti, ma che non accoglie alcune nostre richieste». Lo stesso Agrusti conferma «ottimismo» nel buon esito del confronto e pure l'assessore alla Salute Ricciardi ribadisce «l'impegno e la determinazione della Regione a trovare una soluzione, pur tra regole da rispettare. Dopo quello con i pediatri, vogliamo l'accordo anche con i mmg, fondamentali nel processo di riorganizzazione che stiamo perseguendo, in particolare per garantire risposte di prossimità e limitare l'inappropriatezza». Il comunicato di fine incontro dei medici, tuttavia, ufficializza le distanze. A partire dal nodo centrale, quello del loro ruolo nelle Case della comunità, la

novità dell'assistenza territoriale che, per non perdere i fondi del Pnrr (34, 2 milioni), va concretizzata entro il 2026 in 23 sedi del territorio. «La Regione – afferma Cociani – ci continua a proporre un coinvolgimento su base oraria, trasformandoci così in una guardia medica aggiuntiva, mentre il modello è un altro: integrare il lavoro dei mmg con specialisti e altri professionisti per la presa in carico dei pazienti cronici». Nessun avvicinamento nemmeno sui rimborsi per i collaboratori di studio (Agrusti pensa anche a personale infermieristico all'interno delle Aggregazioni funzionali territoriali). La proposta della Regione sul fronte economico è di riconoscere 12 euro a paziente, che si tradurrebbe in un incremento per chi segue



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

Riccardi: «Confermo il nostro impegno a trovare una soluzione anche con i Mmg: garantire risposte di prossimità»

più di 1. 300 pazienti rispetto all'attuale tetto massimo di 15. 600 euro all'anno, ma il sindacato ha un'altra priorità: garantire l'indennizzo a tutti i medici attivi, superando il sistema a budget che lascia fuori una parte della categoria. Diversità di vedute pure sull'assistenza domiciliare o nelle residenze per anziani, su cui i mmg chiedono di superare la logica della presenza fisica obbligatoria per poche ore a settimana. E ancora sulla richiesta dei medici di base di diminuire a 1. 000 il numero degli assistiti nel caso di dottore in gravidanza o di assistenza di disabili gravi. «La Regione ci propone solo di ridurre le ore di ambulatorio, facendole coprire da altri colleghi nelle Aft. Soluzione impraticabile nella realtà», sostengono i sindacati auspicando un rapido cambio di rotta: «Ci siamo detti disponibili a ragionare di tutto, compreso come esser coinvolti in modo intelligente e strutturato nelle Cdc, migliorare l'assistenza agli anziani e diminuire la burocrazia inutile. Confidiamo che le prossime ore portino consiglio e si arrivi finalmente a valutare seriamente le proposte che congiuntamente abbiamo inviato, poiché vanno a vantaggio dei cittadini». —

COCIANI (SMI)

«Una bozza farraginosa»



Secondo Lorenzo Cociani, segretario dello Smi Fvg, la bozza di accordo della Regione «è farraginosa, di difficile applicazione per le Aziende sanitarie e non risponde alle reali esigenze della medicina territoriale. A partire da Case della comunità che non possono essere trasformate in piccoli Pronto soccorso, posto che a livello ministeriale sono state pensate come integrazione tra medici di medicina generale, specialisti e altre professioni per la presa in carico della cronicità».

VIGNANDO (SNAMI)

«Proponiamo, ma senza esito»



Lo Snam, con il presidente regionale Stefano Vignando, si allinea alla posizione critica dei colleghi medici di medicina generale. «Continuare dopo oltre due anni di trattativa a non prendere in considerazione le proposte e le richieste anche a costo zero che abbiamo avanzato alla delegazione di parte pubblica rappresenta un vulnus che richiede a questo punto un intervento dei vertici politici che governano il Friuli Venezia Giulia», dichiara Vignando chiamando in causa la giunta regionale.





openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da

coord. da



Le crisi internazionali

La svolta di Trump «Pronto a incontrare Putin e Zelensky»

Il presidente Usa su Truth: «Tutti concordano che questa guerra debba finire»
Per il New York Times i colloqui si dovrebbero tenere già la settimana prossima

Alberto Zanconato / MOSCA

Trump intende incontrare personalmente Putin entro la prossima settimana e prevede di organizzare subito dopo un incontro tra lui, lo «zar» e Zelensky. Lo ha rivelato ieri il New York Times, citando fonti informate e sottolineando che il presidente lo ha già detto ai leader europei. La Casa Bianca si è limitata a confermare che il presidente «è aperto agli incontri, perché la guerra deve finire». La possibilità è stata discussa in una chiamata tra Trump e Zelensky che, secondo una fonte ucraina di alto livello, ha coinvolto anche il segretario generale della Nato, Rutte, ed i leader di Gran Bretagna, Germania, Finlandia. «I russi hanno espresso il desiderio di incontrare il presidente Trump, e il presidente è disponibile a incontrare sia il presidente Putin che il presidente Zelensky», ha dichiarato Karoline Leavitt.

AL CREMLINO

Ieri, intanto, è andato in scena a Mosca un incontro «molto utile e costruttivo» per il Cremlino. Un colloquio «molto produttivo» che ha permesso di fare «grandi progressi», invece, secondo Trump. Il faccia a faccia - il quinto - tra l'invitato Usa Witkoff e Putin a Mosca è salutato da entrambe le parti come un successo. Ma il presidente Usa ha calato ugualmente la scure sull'India, punendola con dazi fino al 50% per le importazioni di petrolio russo che possono essere letti come la prima mossa di quelle sanzioni secondarie che il tycoon, deluso dai mancati passi avan-



Il presidente americano Donald Trump

ti per mettere fine alla guerra in Ucraina, brandisce da settimana. E, sul fronte delle misurazioni contro la Russia potrebbero arrivare novità a stretto giro: l'incontro a Mosca «è andato bene, ma le sanzioni secondarie sono ancora sul tavolo e saranno implementate da venerdì (domani per chi legge, ndr)», quando scadrà l'ultimatum di Washington per la tregua, riporta Axios citando un alto funzionario Usa. Un'indicazione che troverebbe conferma anche in quello che il tycoon ha messo nero su bianco nel suo ordine esecutivo con cui ha raddoppiato le tariffe a Delhi: «Le azioni e le politiche del governo russo continuano a porre una minaccia inusuale e straordinaria alla sicurezza

80 ANNI FA LA BOMBA SU HIROSHIMA

Il silenzio e il suono della campana nel giorno più tragico della storia

Alle 8,15 di ieri all'interno del parco che ospita il Memoriale della pace Hiroshima è piombato il silenzio. Sessanta secondi con gli occhi bassi per ricordare quella mattina di 80 anni fa quando l'Enola Gay, la matina del 6 agosto 1945, sganciò «Little boy», la prima bomba atomica che seminò morte e distruzione. Il rintocco della campana ha scandito l'inizio del minuto di silenzio in ricordo delle

oltre 140 mila vittime e delle altre 74 mila che persero la vita solo 3 giorni dopo a Nagasaki, quando fu lanciato l'altro ordigno nucleare che decretò, di fatto, la fine della Seconda guerra mondiale, con la resa incondizionata del Giappone. «Nonostante l'attuale situazione di fragilità, noi cittadini non dobbiamo mai arrenderci», ha affermato il sindaco di Hiroshima, Kazumi Matsui.



Vladimir Putin e Steve Witkoff si stringono la mano al Cremlino

nazionale e alla politica estera Usa». Secondo il Financial Times, che cita 2 fonti a conoscenza della situazione, Washington sta valutando ulteriori sanzioni alla «flotta ombra» di petroliere russe usate per trasportare il greggio in tutto il mondo nel tentativo di eludere le restrizioni occidentali.

IL SUO SOCIAL

Trump, scegliendo come mezzo di comunicazione il suo social Truth, ha aggiunto di avere in seguito aggiornato «alcuni» degli «alleati europei» sull'esito dell'incontro moscovita. «Tutti - ha sottolineato - concordano sul fatto che questa guerra debba finire e lavoreremo per questo nei giorni e nelle settimane a venire». Il

presidente Usa ha poi sentito Zelensky: una telefonata a cui hanno partecipato anche altri europei, ha riferito il presidente ucraino. L'India, alla quale Trump ha imposto dazi aggiuntivi del 25% portando il totale al 50%, ha reagito parlando di azioni «ingiuste, ingiustificate e irragionevoli» e ribadendo che «adotterà le misure necessarie per proteggere gli interessi nazionali». A partire dalla «sicurezza energetica di 1,4 miliardi di cittadini». Ma New Delhi è anche il primo importatore di armi russe. E martedì, secondo fonti indiane citate dall'agenzia russa Tass, il consigliere per la sicurezza nazionale, Doval, era a Mosca per discutere «l'attuale escalation della situazione geopolitica» —

LA SVIZZERA CERCA ANCORA L'INTESA

Scattano i dazi imposti dagli Stati Uniti Apple investe cento miliardi e si salva

BRUXELLES

Prima le lavagne celebrative del Liberation Day, poi le minacce firmate in calce. Infine, la scure. Trump inaugura la nuova stagione dell'America First a colpi di dazi cosiddetti reciproci contro 92 Paesi, con il pendolo che oscillerà dal 10% al Regno Unito fino al 50% riservato a India e Brasile. Lo spartito commerciale cambia su scala globale, ridise-

gnando anche gli scambi con l'Europa ancora sospesa alla stretta di mano di Turnberry, senza un testo formale a blindare l'aliquota del 15%, con il rebus esenzioni ancora tutto da risolvere e i malumori interni dei Paesi membri. Per la Casa Bianca la linea è tracciata: chi non si adegua, paga. Chi investe, si salva. Come nel caso di Apple che, con un annuncio da 100 miliardi di dollari in nuovi investimenti negli Usa

(che si sommano ai 500 già programmati) è riuscita a scampare alla blacklist. Una mossa calibrata dal ceo, Cook, che segna un riallineamento strategico all'imperativo del tycoon sul reshoring: riportare in patria la produzione chiave di iPhone, MacBook e altri dispositivi, sottraendola alle filiere di Cina, Vietnam e India. «Un'altra vittoria per l'industria americana», ha esultato Washington, rivendicando

una strategia tariffaria che «ha già catalizzato migliaia di miliardi di dollari in nuovi investimenti». La nuova stretta protezionista della seconda era Trump prende forma dal 7 agosto con dazi differenziati che, al pari dell'Europa, colpiranno al 15% anche il Giappone. Il Canada si ritroverà a fare i conti con il 35% e ancora più amaro è il destino della Svizzera, raggiunta dal 39%. Uno shock che la presidente elvetica Kel-



La sede centrale di Apple a Cupertino

ler-Sutter ha cercato di sconfiggere in extremis con una missione diplomatica a Washington, affiancata dai vertici dell'economia svizzera, a

partire dalla big pharma Roche. Il confronto con il segretario Rubio è stato definito «amichevole», ma all'orizzonte non sembrano esserci svolte. —

Le crisi internazionali



La riunione potrebbe andare avanti fino a tarda notte. Tra gli oppositori il gruppo guidato dal ministro degli Esteri Sàar

Netanyahu mette ai voti il blitz su Gaza Oggi la decisione, ma Israele è spaccato

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La riunione di gabinetto per votare sull'occupazione totale di Gaza è fissata per oggi dalle 18 alle 23, ma si prevede che le discussioni possano andare avanti fino a tarda notte, ben oltre le 5 ore fissate. Secondo le stime dei commentatori israeliani, la proposta del premier Netanyahu dovrebbe ricevere la maggioranza dei voti, comunque sia formulata. Ma il dibattito non sarà in discesa, a cominciare dall'opposizione interna al governo rappresentata dal ministro degli Esteri, Sàar, di ritorno dalla sessione speciale sugli ostaggi all'Onu, e dal leader del partito ultraortodosso Deri, che non vota perché non è un ministro.

POSIZIONE CONTRARIA

Ma che ritiene di dover sostenere la sua posizione contraria con forza, rientrando in tutta fretta dopo soli 2 giorni di vacanza in Svizzera. Il primo ministro dovrà affrontare le obiezioni del capo di stato maggiore Zamir, che si oppone all'estensione della campagna a tutta la Striscia per i rischi connessi ad operazioni in cui potrebbero rimanere uccisi gli ultimi ostaggi ancora in vita (20 su 50), senza contare l'usura dei soldati che combattono da 670 giorni e l'impegno di non meno di 4-5 mesi di intensi combattimenti. Non solo: dal leader dell'opposizione, Lapid, Netanyahu ha ricevuto un avvertimento chiaro: «La popolazione non ti sostiene e non vuole questa guerra». Ancor di più i familiari dei rapiti, che già accusano Bibi di essere sul punto «di sporcarsi le mani con il sangue dei loro figli. Vergogna che perseguiterà la sua discendenza per generazioni».

Intanto a Tel Aviv i manifestanti si sono scontrati con



Manifestazione per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi a Tel Aviv

LO HA DISPOSTO LA POLIZIA A MILANO

Minacce di morte sulla porta di casa Il servizio di vigilanza a due ebrei

La questura ha disposto un servizio di vigilanza, come accade nei casi di minacce o, per il codice rosso, nei confronti di madre e figlia, che martedì mattina hanno trovato sulla porta del loro appartamento di Milano, a un piano intermedio di uno stabile nella zona di Forze Armate, vicino al quartiere ebraico, 2 grandi svastiche e la scritta «ebree bastarde» con invito a morire scritte con un pennarello nero. La figlia è uscita di casa per fare la spesa al mattino e quando è tornata intorno alle 9,30 ha trovato la porta blindata dell'appartamento imbrattata. Una scritta particolarmente preoccupante perché faceva riferimento alle due, rivolgendosi non gene-

ralmente ad «ebrei», ma «ebree», con l'aggettivo al femminile. Le due hanno subito avvisato il 112 che ha mandato una volante. E poi sono state accompagnate in questura. Immediatamente sono partite le indagini della Digos che sta esaminando le immagini delle telecamere della zona per accertare se si sia trattato di qualcuno entrato nel palazzo dall'esterno. «A Milano - aveva spiegato solo pochi giorni fa il rabbino capo Alfonso Arbib - si verificano un paio di episodi a settimana», come aggressioni, scritte sui muri delle case di ebrei o nel quartiere ebraico. «Quello che mi preoccupa di più è quello che sta succedendo: un odio legittimato».

la polizia davanti al quartiere generale dell'esercito, mentre le madri dei soldati protestano sotto casa del capo dell'Idf chiedendogli di «non cedere alle pressioni politiche». Nella Striscia, secondo il ministero della Salute di Hamas, si contano 135 nuove vittime nelle ultime 24 ore. Sàar, che finora ha sostenuto l'ipotesi dell'ac-

Anche i riservisti e le famiglie degli ostaggi contro il primo ministro

cerchiamento e del logoramento di Hamas e la prosecuzione dei negoziati per un accordo, cioè il piano dei generali, darà battaglia alla linea dei ministri messianici Smotrich e Ben Gvir, che nel loro futuro immaginano «un'unica terra di Israele donata da Dio» (Gaza e Cisgiordania comprese) dove far vi-

vere la progenie. Un quadro insomma che sembra andare verso la direzione dell'espansione della guerra a Gaza. «Ma - ha fatto trapelare un alto funzionario israeliano ai media - da qui a domani solo Dio lo sa, in Medio Oriente le cose possono cambiare, e Trump potrebbe presentare un grande piano umanitario».

A UN PASSO

Lasciando intendere che anche se la decisione sull'occupazione della Striscia sembra essere a un passo, altri accadimenti potrebbero cambiare lo scenario in un batter d'occhio. La macchina strategica dell'entourage di Netanyahu si muove con urgenza, per non perdere l'attimo: dall'ufficio del primo ministro spiegano che al momento non ci sono possibilità di ottenere il rilascio dei rapiti, i colloqui non hanno portato all'accordo, gli ostaggi potrebbero morire di fame. —

IL TYCOON LANCIA VANCE

«Sarà il mio erede allo Studio ovale» Ma c'è pure Rubio

Trump lancia JD Vance come legittimo erede alla guida del movimento Maga e alla Casa Bianca. Ma cita anche il nome del segretario di Stato, Rubio, evocando un possibile ticket. Alle prossime elezioni presidenziali mancano più di 3 anni, ma il dibattito e i posizionamenti sono già iniziati. «Probabilmente non correrò» nel 2028, ha detto nei giorni scorsi il tycoon.

Sotto il ponte della metropolitana di Hackney Wick una coppia di londinesi raccoglie firme per resettare il mondo che a loro pare impazzito. «Off e poi on», suggeriscono non senza ironia. «Lo faccio sempre col pc, se non va, spengo e riaccendo», sorride a denti stretti il diplomatico di lungo corso che passa di lì; lo facciamo tutti, gli dico. Di solito funziona, spiega lui, che è un federalista convinto, e «penso che dovremmo usare la stessa terapia per l'Europa, spegnere e riaccendere per provare a riappare».

Ammette che sarebbe una scelta grave, che si rischia di perdere tutto. Tuttavia, argomenta, «a parte qualche sognatore come me», è evidente che nessuno vuole l'Unione più for-

te e integrata, nessuna capitale davvero, nemmeno chi lavora ogni giorno alla costruzione di una casa in cui restare insieme e crescere prosperi. Al punto in cui siamo, non si va da nessuna parte, insiste: sarebbe meglio ammettere il fallimento e ricominciare con chi è sinceramente motivato a difendere l'ideale che ha garantito 80 anni di pace, nonostante tutto, per trasformarlo in un processo di concordia, solidarietà e sicurezza permanente.

Servono spiegazioni che l'alto funzionario elabora rapido. In sintesi, concede, con Do-

nald Trump abbiamo calato le brache sui dazi per mancanza di intenti condivisi, così è inutile prendersela con Ursula von der Leyen che ha fatto il massimo che la delega aveva dai Ventisette - evitare guerre commerciali - le consentiva, siglando un'intesa costosa e umiliante. Sul fronte ucraino, dove avremmo dovuto difendere i valori continentali e l'integrità dei diritti di un popolo, procediamo stancamente e con risultati inferiori al potenziale, dimostrando che non esiste una

politica estera comune (abbiamo un alto rappresentante che è un portavoce, non un ministro). Per non parlare di Gaza, altra terribile crisi dove l'Europa latita per la gioia dei suoi nemici. «Non ci siamo», sbotta. Poi comincia a contare.

I sovranisti, ragiona, se la giocano sull'ombelico e guadagnano consenso a ogni sbandata. I Paesi europeisti avanzano a scialbi passettini: nemmeno loro ci credono, fanno ammucchiare senza volersi fondere concretamente. Un'Unione che ab-

bia senso richiede invece una grande carica ideale che oggi non c'è più. Manca lo spirito. Siamo ancora nell'altro secolo. Quando fu chiuso il trattato di Lisbona, nel 2007, si escludeva tutta la parte simbolica, l'inno europeo come il seggio all'Onu. Senza questa carica, non si è pronti a prendere grandi decisioni su difesa, estero, fiscalità. Per questo è inutile far finta di niente. Le difficoltà evidenti sono una colpa collettiva.

E allora? La voce si fa seria. Rompiamo tutto, dice. Avviamo il Gran Reset. Teniamo le libere circolazione e la moneta,

trasformiamo la comunità in un club di libero scambio (tipo Efta). Su questa base, si rifonda l'Unione solo con chi non ha dubbi. Pochi Paesi, magari Spagna, Francia, Germania, Belgio. E la geografia del Sacro Romano Impero di Carlo V. La Sacra Unione europea, così avrebbe senso, con la forza ritrovata dell'ideale. Chi c'è, c'è. Gli altri avranno il mercato. Si può fare? Chissà? Anche se la domanda è «dove sarebbe l'Italia?». Coi vicini di casa o in preda alla solita sindrome da state-rello? O ancora colonia distaccata di Trumplandia? Non succederà mai con ogni probabilità, confessa il diplomatico, che fra le poche certezze, giura di averne una inattaccabile. Ed è che, così come stiamo, non potrà che andare peggio. —

LA VOGLIA DI RESET CHE COVA IN EUROPA

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'omicidio di Gemona

FRANCESCO DE CARLO

La difesa



L'avvocato Francesco De Carlo ha assunto la difesa della trentenne colombiana Mailyn Castro Monsalvo insieme alle colleghe Federica Tosel e Katia Ariis. Ieri De Carlo e Ariis si sono recati alla Giudecca, a Venezia, nell'istituto a custodia attenuata per detenute madri in cui è detenuta Mailyn, per assisterla nell'udienza con il tribunale dei minori di Trieste. «Non abbiamo parlato degli aspetti riguardanti l'omicidio – ha assicurato De Carlo – ma ci siamo focalizzati su quelle che erano le sue volontà rispetto all'affidamento della bambina. C'è stata l'audizione con il tribunale dei minore nel corso della quale la nostra assistita ha espresso chiaramente la volontà che la figlia venga affidata ai suoi genitori».

Ha aggiunto Ariis: «L'audizione del genitore è prevista dalla legge prima della decisione del tribunale, che avverrà al massimo entro due settimane. Sono convinta – ha chiuso il legale – che la scelta dei giudici arriverà in tempi molto brevi». Non servirà, quindi, attendere i canonici quindici giorni.

A.C.

La richiesta di Mailyn: «Affidate la bambina a mia madre in Colombia»

La donna accusata di omicidio è stata ascoltata dal tribunale dei minori. È apparsa lucida e preoccupata per la figlia, di cui si occupano i servizi sociali

Alessandro Cesare / GEMONA

«Vorrei che la bambina venisse affidata ai miei genitori». La richiesta è arrivata da Mailyn Castro Monsalvo, la 30enne colombiana accusata dell'omicidio del compagno Alessandro Venier, 35 anni. La donna, già trasferita a Venezia, alla Giudecca, in un istituto a custodia attenuata per detenute madri, ieri ha espresso il desiderio di poter affidare la sua bimba di pochi mesi ai suoi genitori, in arrivo dalla Colombia.

L'UDIENZA A VENEZIA

Mailyn, su cui pende un'incriminazione di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere, in concorso con la madre della vittima, Lorena Venier, 61anni, è stata ascoltata dal tribunale dei minori di Trieste. Un video collegamento che ha visto Mailyn lucida nel chiedere informazioni sullo stato di salute della figlia e soprattutto nell'esprimere un desiderio chiaro per il suo futuro. Accanto a lei c'erano gli avvocati Francesco De Carlo e Katia Ariis (Federica Tosel è rimasta in Friuli). «Non abbiamo parlato degli aspetti riguardanti l'omicidio – ha assicurato De Carlo – ma ci siamo focalizzati su quelle che erano

ALESSANDRO VENIER
QUI IL 35ENNE; AL CENTRO MAILYN E, DIETRO, LORENA VENIER IN TRIBUNALE

La trentenne colombiana non ha fornito la sua versione dei fatti. A parlare davanti a pm e gip è stata Lorena



le sue volontà rispetto all'affidamento della bambina. C'è stata l'audizione con il tribunale dei minori, nel corso della quale la nostra assistita ha espresso chiaramente la volontà che la figlia venga affidata ai suoi genitori». Altro il legale non ha voluto aggiungere, rimandando a un incontro futuro le questioni riguardanti movente e dinamica dell'omicidio. La strategia difensiva della 30enne è ancora tutta da costruire, visto che ciò che

è emerso fino a oggi sul delitto di Venier è frutto del racconto e delle confessioni di Lorena davanti a pubblico ministero e giudice per le indagini preliminari. «L'audizione del genitore – ha spiegato Ariis – è prevista dalla legge prima della decisione del tribunale, che avverrà al massimo entro due settimane. Sono convinta – ha chiuso il legale – che la scelta dei giudici arriverà in tempi molto brevi». Non servirà, quindi, attendere i canonici

quindici giorni.

LA CUSTODIA DELLA BAMBINA

Attualmente la neonata è in custodia ai servizi sociali del Comune di Gemona. Dalla mattina del 31 luglio, quando la telefonata di Mailyn al 112 ha permesso di scoprire l'omicidio di Venier, la piccola ha trovato un luogo sicuro e protetto in cui stare. Più volte, negli ultimi giorni, la madre e la nonna hanno chiesto di lei e del suo stato di salute. Lorena,

in particolare, ha sempre dimostrato un attaccamento morboso verso la nipotina, anche perché a causa della depressione post partum di Mailyn, è stata lei a prendersene cura in maniera continuativa negli ultimi mesi. E proprio per proteggere nipote e nuora da Alessandro sarebbe nata l'idea dell'omicidio, pianificato a lungo dalla due donne e messo in pratica il giorno prima della partenza del 35enne per la Colombia. «Mailyn – ha rac-



DOMANI MATTINA

I carabinieri tornano nella villetta. Si cercano le tracce di sangue

L'indagine per l'omicidio di Alessandro Venier entra nel vivo, per riuscire a trovare conferma alle affermazioni di Lorena Venier. Per ora, infatti, la ricostruzione del delitto si è basata per la gran parte sulle dichiarazioni dell'infermiera 61enne. Le modalità con cui Alessandro è stato narcotizzato e reso innocuo, così come i particolari della sua morte (il soffocamento con i lacci di scarpe) e la decisione di farlo in tre pezzi per riuscire a inserirlo nel bidone con la calce, sono tutti elementi contenuti nei verbali degli interrogatori della donna davanti a pm e gip. Così come il movente legato alle violenze subite da Alessandro e il timore per l'incolumità

GIORGIO MILILLO
È IL TITOLARE DEL FASCICOLO
PER LA MORTE DEL 35ENNE DI GEMONA

della nuora Mailyn Castro Monsalvo e della sua figlioletta.

Ecco perché le prossime settimane saranno decisive per trovare riscontro alle dichiarazioni di Lorena.

Domani è previsto un ulteriore sopralluogo del Nucleo investigativo dei carabinieri nella «villetta degli orrori» di via dei Lotti, a Gemona. Gli investigatori torneranno a scandagliare la stanza indicata dall'infermiera come luogo del crimine. L'obiettivo è trovare tracce di sangue di Alessandro. È qui che, sopra un lenzuolo poggiato sul divano, Lorena ha fatto in tre pezzi il figlio, dopo che quest'ultimo era stato soffocato da Mailyn con i lacci da scar-

pe. Un'operazione conclusa con l'ausilio di un seghetto. I carabinieri arriveranno nella villetta alle 8.30 del mattino per iniziare i rilievi con l'utilizzo di nuove tecnologie e luminol alla ricerca di conferme rispetto al racconto fatto da Lorena.

La seconda tappa che rappresenterà un passaggio fondamentale sarà quella dell'esame autoptico. La Procura, attraverso il pubblico ministero Giorgio Milillo, ha fissato per martedì 12 agosto il conferimento formale dell'incarico per l'esame autoptico sulla salma del 35enne. A eseguirlo, nei giorni successivi, sarà il medico legale Francesca Sinopoli, affiancato dal dottor Riccardo Addobbati

I RILIEVI
CARABINIERI AL LAVORO PER TROVARE
ELEMENTI UTILI ALLE INDAGINI

Il 12 agosto sarà conferita formalmente l'autopsia, che verrà realizzata dal medico legale Sinopoli

L'omicidio di Gemona



contato Lorena – mi chiedeva di uccidere mio figlio da mesi, fin dal giorno della nascita della loro bambina. Veniva picchiata con violenza, frustata, insultata e più volte minacciata di morte».

ISPIRATRICE E ORGANIZZATRICE

«Lo abbiamo stordito con un sonnifero attorno alle 17.30, ma è morto solo verso le 23, perché non riuscivamo a finirlo», ha raccontato Lorena agli investigatori: «Abbiamo deci-

so di ucciderlo addormentandolo: ho svuotato un intero blister di medicinali nella limonata, ma non è bastato. Gli ho fatto due iniezioni di insulina, visto che non si addormentava del tutto». Poi la scelta di farlo a pezzi per inserirlo nel bidone con la calce. Per la Procura Lorena è l'organizzatrice dell'omicidio, Mailyn l'ispiratrice. Entrambe sono state indicate come esecutrici materiali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli investigatori cercano conferme alle parole dell'infermiera, che ha indicato modalità e tempi del delitto

per la parte tossicologica. Saranno presenti anche i consulenti dei legali delle due donne indagate per il delitto: Giovanni De Nardo, che assiste Lorena, ha nominato il dottor Massimiliano Mansutti, mentre gli avvocati Federica Tosel e Francesco De Carlo, che rappresentano Mailyn, si

VALENTINO COSTANTE

«Individualismo»



Il parroco di Gemona, monsignor Valentino Costante, ha affidato al settimanale diocesano La Vita Cattolica le sue riflessioni sull'omicidio di Alessandro Venier. «I fatti dolorosi di Gemona aprono tanti interrogativi – ha detto il monsignore –, ad esempio ci si chiede perché dopo il terremoto con la ricostruzione fisica si sia passati da un paese che aveva tanti cortili ai recinti con giardino, segno evidente di un crescente isolamento; perché si è perso quello spirito di comunità che aveva riferimenti valoriali alti, che sono quelli che la fede ci induce a coltivare anche nella partecipazione alla vita comunitaria?». Costante ha osservato che in tutto il Friuli «stiamo diventando sempre più individualisti» e questo fa sì che siano «il nostro pensiero, le nostre esigenze e i nostri desideri a comandare la nostra vita». Il parroco ha concluso così: «Abbiamo affidato alla preghiera e a Maria il senso di questa tragedia che stiamo vivendo. È una tragedia che coinvolge tutti perché tutti noi siamo figli di qualcuno. E questo deve farci chiedere: quale legame abbiamo con i nostri genitori? Viviamo secondo la loro storia e testimonianza?». A.C.

avvarranno dei medici legali Lorenzo Desinan e Ugo Da Broi. Gli esami serviranno per determinare il momento preciso della morte di Alessandro e soprattutto le cause. Il delitto si è davvero consumato la sera del 25 luglio? Il 35enne è stato ucciso dal mix di farmaci e insulina o dai lacci delle scarpe stretti attorno al collo? L'autopsia consentirà di determinare anche le modalità con cui il corpo dell'uomo è stato fatto a pezzi.

«Una volta che anche l'insulina ha fatto effetto – ha riportato Lorena – abbiamo provato a soffocarlo con un cuscino, ma Alessandro continuava a reagire, anche se era privo di forze. Il piano non prevedeva di sezionarlo: l'ho fatto, da sola, quando abbiamo capito che il corpo non ci stava nel bidone in cui avrebbe dovuto decomporsi. A quel punto, con un seghetto, l'ho fatto in tre pezzi e Mailyn l'ha trasportato nell'autorimessa e coperto di calce», ha concluso Lorena. — A.C.

FriulMedica

Gruppo  Policlinico Triestino S.p.A.

Salute & Prevenzione

Scheda 13

Menopausa, prevenzione e consapevolezza: percorsi personalizzati in Friulmedica

La salute ginecologica è un aspetto centrale del benessere femminile, in ogni fase della vita. In Friulmedica, struttura del gruppo Policlinico Triestino con sedi a Codroipo e San Vito al Tagliamento, esiste un ambulatorio dedicato alla prevenzione, diagnosi e

cura delle principali problematiche ginecologiche. Un punto di riferimento per le pazienti di ogni età, dove è possibile effettuare controlli periodici, consulenze specialistiche, esami dia-

gnostici e percorsi terapeutici personalizzati, anche in collaborazione con gli altri servizi presenti nella struttura.



Dr.ssa Roberta Rescazzi



Dr.ssa Rosamaria Favaro

Nelle sedi di Friulmedica operano più specialisti: a Codroipo ricevono la dr.ssa Rosamaria Favaro, la dr.ssa Roberta Rescazzi e la dr.ssa Sandra Biscontin, mentre a San Vito al Tagliamento riceve il dr. Sandro Gallucci. L'ambulatorio ginecologico di Friulmedica segue ogni aspetto della salute femminile, ma negli ultimi anni, anche in relazione all'aumento dell'aspettativa di vita, l'attenzione si è concentrata in modo crescente sulla menopausa e sulla prevenzione delle patologie oncologiche. Con una vita media che oggi si avvicina agli 84 anni, le donne trascorrono infatti circa un terzo della propria esistenza dopo la menopausa. «È un periodo naturale ma delicato», spiegano le dr.sse Favaro e Rescazzi. «Il calo degli estrogeni non incide solo sull'apparato riproduttivo, ma coinvolge anche il benessere psicofisico, le funzioni cognitive, l'apparato cardiovascolare e quello osteoarticolare. Riconoscerne i sintomi e affrontarli in modo tempestivo è fondamentale per mantenere una buona qualità della vita».



Oltre ai disturbi più noti – come le vampate di calore, l'insonnia, la secchezza vaginale e le alterazioni dell'umore – la menopausa può infatti comportare manifestazioni spesso sottovalutate: prurito, vaginiti, dispareunia, disturbi urinari ricorrenti (urgenza, incontinenza, cistiti), perdita di elasticità della pelle, caduta di capelli, ridotta percezione del gusto, cali di memoria e concentrazione. «Ma gli effetti negativi più importanti», precisano, «sono quelli che si manifestano a carico dell'apparato cardiovascolare e dell'osso: ipertensione, malattie coronariche, aterosclerosi, osteoporosi e fratture da fragilità. Tutti aspetti che possono incidere anche pesantemente sull'autonomia e sulla salute a lungo termine». Per molte donne,

la terapia ormonale sostitutiva (TOS) rappresenta una risorsa importante. In Friulmedica viene proposta sulla base di un'attenta valutazione clinica, anamnestica e strumentale. «Non si tratta di una soluzione valida per tutte», sottolineano le specialiste, «ma quando non vi sono controindicazioni, la TOS può migliorare in modo significativo la qualità del riposo, della vita sessuale, della densità ossea e dell'umore. Il tutto con un impatto positivo anche sulla sfera relazionale, affettiva e professionale». Negli ultimi anni, si è affermato l'uso di ormoni naturali con formula chimica uguale a quella degli ormoni prodotti dall'organismo, disponibili in formulazioni diverse – cerotti, capsule, gel – che consentono un approccio più fisiologico e personalizzato.

L'ambulatorio affronta anche tutte le altre problematiche della ginecologia ambulatoriale, con particolare attenzione ai percorsi di prevenzione del tumore del collo dell'utero. La prevenzione si effettua tramite controlli periodici, che includono Pap test e test HPV. «L'infezione da papillomavirus umano è responsabile della quasi totalità dei tumori cervicali», spiegano le ginecologhe. «Oggi abbiamo strumenti diagnostici molto efficaci per identificare il virus anche in assenza di sintomi e intervenire tempestivamente, riducendo sensibilmente il rischio». I controlli vengono programmati secondo le linee guida nazionali, anche in collaborazione con gli altri ambulatori presenti nella struttura.

L'ambulatorio ginecologico di Friulmedica accoglie su appuntamento, in regime privato, con tempi di attesa contenuti. Ogni percorso parte da un ascolto attento delle esigenze della persona e si sviluppa nel segno della continuità, con la possibilità di essere seguite nel tempo dallo stesso specialista. «L'obiettivo», concludono le specialiste, «non è solo curare un disturbo, ma accompagnare ogni donna verso una maggiore consapevolezza e autonomia nelle scelte legate alla propria salute».

Al prossimo appuntamento, con un nuovo approfondimento



FriulMedica

CODROIPO
T. 0432 905679
SAN VITO
T. 0434 80283

IL FEMMINICIDIO AVVENUTO A MESSINA

Il killer di Sara Campanella si è tolto la vita in carcere

Stefano Argentino aveva 27 anni. L'avvocato: «Responsabilità dello Stato»
Era stato sottoposto a una stretta sorveglianza, poi revocata 15 giorni fa

Mimmo Trovato / MESSINA

Si è suicidato in carcere Stefano Argentino, il femminicida di Sara Campanella, la ragazza uccisa a coltellate in strada a Messina dopo mesi di stalking. Il 27enne si è ucciso nel carcere di Gazzi: era stato sottoposto ad attenta sorveglianza, revocata 15 giorni fa, perché dai primi giorni della sua detenzione aveva manifestato intenti suicidi. Poi dopo colloqui con psicologi e terapeuti la sua situazione era migliorata, aveva anche ripreso a mangiare dopo un periodo di rifiuto del cibo, ed era tornato ad un regime carcerario ordinario in cella con altri detenuti.

APERTA UN'INCHIESTA

Sull'accaduto ha aperto un'inchiesta la Procura di Messina. Per l'avvocato della famiglia Argentino nella morte di Stefano è «il triste, drammatico epilogo di una storia di cui si supponeva già il finale: Sara è stata uccisa, Stefano si è tolto la vi-



Stefano Argentino, l'assassino di Sara Campanella

ta e l'unica responsabilità è da attribuire allo Stato». «Avevo chiesto una perizia psichiatrica - rivela il legale - perché avevo compreso Stefano e i suoi problemi... mi ero fatto portavoce degli stessi fuori dal carcere e il gip me l'ha negata. Avrebbe potuto salvare almeno una delle due vite, invece lo Stato dovrà sentirsi responsabile del misfatto». Di «tragedia annunciata» parla il segretario del Sindacato della polizia penitenziaria, Aldo Di Giacomo: «Argentino aveva già manifestato intenti suicidari dopo l'arresto e per questo ave-

Il legale: «Avevo chiesto una perizia psichiatrica, il gip me l'ha negata»

va bisogno di un controllo costante» «È l'epilogo terribile di una storia terribile - commenta l'avvocata Concetta La Torre che assiste la mamma di Sara Campanella - ha deciso lui le sorti di due famiglie. Per noi è un colpo molto doloroso. Non possiamo che essere addolorati in questo momento. Non ci sono parole per descrivere i sentimenti che stanno provando i familiari di Sara».

Per il femminicidio di Sara Campanella, studentessa universitaria di 22 anni, uccisa a coltellate da Argentino, il 10 settembre prossimo si sarebbe dovuta tenere la prima udienza del processo davanti la Corte d'assise di Messina. Lo scorso 12 giugno il procuratore An-

tonio D'Amato aveva chiesto il giudizio immediato per Argentino, che era reo confesso, contestandogli anche le aggravanti della premeditazione e della crudeltà. Le indagini dei carabinieri hanno accertato che Sara, il giorno del suo femminicidio, si era accorta di esser seguita e aveva inviato un messaggio alle amiche con la scritta «il malato mi segue».

LA REGISTRAZIONE

Per documentare le molestie quel giorno la studentessa aveva attivato la registrazione audio sul suo cellulare. «Non voglio nulla con te - aveva detto Sara a Stefano - spero ora, dopo un anno, di essere stata chiara. L'ultima volta ti ho detto di lasciarmi in pace, cosa hai capito di questa cosa? Tu te ne torni a casa tua, io continuo per la mia strada, o mi devi seguire fino... Mi stai seguendo». E alle contestazioni di lui era stata ancora più chiara: «Ti fai film come se noi avessimo avuto non lo so che cosa. Se c'è stato, c'è stato tipo un saluto e basta».

L'audio, confluito negli atti dell'inchiesta, documenta tutte le fasi che hanno preceduto il femminicidio fino alle coltellate, fatale una alla gola. Le indagini dei carabinieri del comando provinciale di Messina avevano anche dimostrato la premeditazione del femminicidio. Sul telefonino di Stefano Argentino i militari dell'Arma hanno trovato una foto di Sara, scarabocchiata, accompagnata da una frase che manifestava il proposito di ucciderla. —

PRESI A CALCI E PUGNI

Spray al peperoncino contro il blitz omofobo Ragazza salva 3 coetanei

CATANIA

Prima gli insulti e le minacce, poi la violenta aggressione con schiaffi, calci, pugni e, anche, colpi di sgabello. È la ricostruzione di quello che la Procura di Catania definisce «il brutale pestaggio di matrice omofoba» compiuto in un fast food contro tre giovani omosessuali, che hanno riportato ferite giudicate guaribili tra i sette e i 21 giorni. A bloccarlo è stato l'intervento di una ragazza, che era nel locale, che ha spruz-

zato dello spray al peperoncino che aveva con sé, rendendo l'aria irrespirabile e costringendo gli aggressori a fuggire. Decisiva anche la presenza di un operatore ecologico che ha bloccato uno degli indagati che stava colpendo un ragazzo con un casco. Il pestaggio è stato ripreso dalle telecamere di sicurezza all'interno e all'esterno del fast food. Vittime e aggressori erano seduti in tavoli non distanti tra loro. Tre ragazzi hanno deriso gli altri tre per la loro omosessualità. Poi sono

passati dagli insulti alle minacce: 'smettetela di parlare di certe cose', stiamo mangiando, o sarà peggio per voi...'. Dalle parole i fatti: i tre si sono alzati dal tavolo e hanno aggredito i tre giovani, colpendoli con schiaffi, pugni e calci. Uno dei tre aggressori ha lanciato anche contro uno di loro uno sgabello, mentre un altro ha usato un casco da motociclista come arma. L'aggressione è stata interrotta dall'intervento di una ragazza che ha spruzzato uno spray al peperoncino e dall'arrivo di un operatore ecologico che ha soccorso la vittima colpita col casco. Dopo l'aggressione sono state avviate le indagini, della sezione investigativa 'Reati contro la persona, sessuali e in pregiudizio di minorenni della squadra mobile della Questura, che hanno portato la polizia a identificare i tre presunti responsabili, uno dei

quali minorenne e la cui posizione è al vaglio della Procura per i minorenni di Catania. Per gli altri due, un 19enne e un 21enne, il gip, su richiesta della Procura distrettuale, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare per violenza privata e lesioni, reati aggravati dalla finalità della discriminazione omofoba. Il provvedimento restrittivo impone loro l'obbligo di rimanere a casa tutti i giorni, dalle 21 alle 6 dell'indomani. Il provvedimento al 21enne è stato notificato dalla polizia in carcere, perché già detenuto per altra causa. Nel fascicolo dell'inchiesta sull'aggressione, avvenuta il 26 aprile scorso, oltre alle dichiarazioni delle vittime e di testimoni oculari, sono confluiti riconoscimenti fotografici, immagini di videosorveglianza e comparazioni con elementi estrapolati dai social network. —

LA PROTESTA

Sciopero dei bagnini Sabato corteo a Rimini

Braccia incrociate per otto ore e un corteo sul lungomare di Rimini - dal bagno 36 fino a Piazzale Boscovich affacciato sul porto - invitando cittadini e turisti alla solidarietà. Sabato, nel week-end che precede il Ferragosto, i bagnini di salvataggio della città romagnola sciopereranno per l'intero turno di lavoro lasciando le spiagge prive dei 'Baywatcher'. La mobilitazione, proclamata dalla Filcams-Cgil, è legata «alla vertenza» che, da un paio di stagioni, «riguarda la sicurezza della balneazione sulle coste

della provincia di Rimini, nel silenzio assordante di politica e amministratori pubblici». In particolare, «da due anni, per dare un'apparenza di maggiore sicurezza, è stata eliminata la pausa del servizio nelle ore centrali della giornata», ossia dalle 12.30 alle 14.30 quelle usate anche per il pranzo, «garantendo però solo un presidio dimezzato». Ogni bagnino di salvataggio si trova così a dover vigilare su uno specchio d'acqua doppio, 300 metri invece dei 150 di norma previsti, con evidenti rischi per tutti». —

Il 29 aprile 2022 è deceduta a Zugo (Svizzera), dove risiedeva, Disint Maria-Irma. Era nata il 18 luglio 1933 a Gemona del Friuli, era celibe e cittadina italiana. Non ha lasciato testamento, pertanto gli eredi legittimi entrano in successione. Il padre, Disint Valentino, nato l'11.06.1902 a Tarcento, è deceduto il 07.03.1967 a Tarcento. Non si hanno notizie della madre, Pez Maria. Da questo matrimonio sono nati due figli, Disint Adelina, nata il 6 ottobre 1923 e deceduta il 5 maggio 2012 a Solbiate, e Disint Mafalda, nata il 21 aprile 1925 e deceduta il 20 maggio 1991 a Cividale del Friuli. Il padre aveva avuto altri figli da un secondo matrimonio con Del Din Rosa, ovvero Disint Anna, nata l'11/01/1935, deceduta il 27/08/1987 a Udine, e Disint Luigi, nato il 31/12/1938, deceduto il 25/05/1965 a Udine. Come documentato, questi fratelli lasciano due discendenti che possono essere considerati eredi legittimi. Nonostante ricerche approfondite, non è noto se esistano altri eredi legittimi. Gli eredi legittimi sconosciuti sono pertanto invitati, ai sensi dell'art. 555 del Codice civile svizzero, a far valere i propri diritti entro un anno dalla pubblicazione presso l'Ufficio successioni della città di Zugo, Gubelstrasse 22, 6301 Zugo/Svizzera, presentando la prova del loro diritto all'eredità. L'ufficio successorio della città di Zugo, in qualità di autorità competente in base al principio del domicilio e tenendo conto del trattato tra la Svizzera e l'Italia, rilascerà un certificato ereditario.

POLEMICA CULINARIA

La Bbc scivola sulla cacio e pepe Roma s'indigna, la tv rettifica

ROMA

A volte la toppa è peggio del buco. Succede anche in casa dell'autorevole testata britannica Bbc che nella pagina online inciampa non una, ma due volte, in un piatto iconico della tradizione romana e del Lazio, la pasta cacio e pepe. L'editore radiotelevisivo del Regno Unito, nella sezione Good Food del sito, ha designato la cacio e pepe ideale e trendy

per un pasto veloce infrasettimanale, indicando tuttavia «quattro semplici ingredienti: spaghetti, pepe, parmigiano e burro». Un colpo basso, quello dell'aggiunta di Parmigiano e burro, per i cultori della cucina romanesca che ha spinto Claudio Pica presidente della Fiepet-Confesercenti di Roma e Lazio, a precisare che «la ricetta originale e originaria della cacio e pepe esclude la presenza di parmigiano e burro.

Gli ingredienti non sono quattro bensì tre: pasta, pepe e pecorino». Dalle sponde del Tevere immediata la richiesta di rettifica rivolta alla testata d'oltremarina rea, a detta di Pica, di proporre agli utenti sul web la ricetta come fosse quella originaria con tanto di video che illustra i vari passaggi e la composizione del piatto finale. «La cucina romana - prosegue Pica - rientra tra le eccellenze agroalimentari del nostro Paese, tra

le più imitate all'estero». «Al fine di salvaguardare un piatto popolare e iconico - fa sapere Pica - abbiamo chiesto al sito della Bbc di fare una rettifica della ricetta». Istanza subito accolta nell'aggiornamento della pagina, sulla quale però si legge un'altra eresia: «Se dopo un paio di tentativi non riuscite a ottenere il risultato desiderato, provate ad aggiungere un po' di panna doppia mentre aggiungete la pasta per aiutare l'emulsione». E nulla più della panna doppia crea sconcerto tra le insegne della cucina romana dove si rispetta la tradizione della mantecatura delle materie prime di qualità che appunto sono pecorino romano Dop buccia nera grattugiato a mano, pepe nero macinato espresso, pasta cotta al dente. —

ECONOMIA



360
FVG

Sblocca il tuo venerdì

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

Il Leone risponde alla lettera di piazzetta Cuccia, confermando di voler proseguire la valutazione. Dopo l'estate la firma di un accordo vincolante con i francesi. Nel semestre premi di 50,5 miliardi

Generali, su Mediobanca avanti con la trattativa Donnet riparte su Natixis

IL PUNTO

GIORGIA PACINO

I tempi li detta il Leone. Ma sono tempi adatti per Mediobanca. L'istituto di Piazzetta Cuccia, dopo la lettera ricevuta da Generali alla sua proposta su Banca Generali, ha convocato l'assemblea sull'ops il 21 agosto e modificato alcune condizioni di effica-

«Stiamo seguendo un processo rigoroso per valutare la qualità dell'offerta»

cia. Se il voto sarà favorevole l'offerta potrà partire all'inizio di settembre. Lo si legge nella nota diffusa al termine del board dell'istituto milanese.

Ieri dopo la riunione del cda, convocato per la semestrale, Generali ha inviato una risposta formale a piazzetta Cuccia, confermando l'intenzione di proseguire la valutazione dell'offerta sulla controllata Banca Generali. L'apertura è evidente, ma «i tempi sono nostri», ha puntualizzato Donnet. «Stiamo seguendo un processo rigoroso, all'interno di un quadro di governance e legale allineato alle best practice, per valutare se l'opportunità di diventare partner assicurativo del leader italiano nel wealth management possa essere in linea con la nostra stra-



La sede delle Assicurazioni Generali a Trieste



PHILIPPE DONNET
GROUP CHIEF EXECUTIVE OFFICER
DI GENERALI

I CONTI

Utile a 2,2 miliardi Risultato operativo a quota 4 miliardi

Generali ha chiuso il primo semestre dell'anno con premi lordi a quota 50,5 miliardi (+0,9%), grazie al forte sviluppo del segmento Danni (+7,6%). La raccolta netta Vita ha raggiunto i 6,3 miliardi. In aumento il risultato operativo, cresciuto dell'8,7% a 4 miliardi. L'utile netto normalizzato è in crescita a 2,2 miliardi (+10,4%), l'Eps normalizzato aumenta a 1,47 euro (+12,5%). Solida la posizione di capitale, con il solvency ratio in crescita a 212%.

tegia e creare valore per tutti i nostri stakeholder». Non ci sono vincoli di tempo, ha precisato il ceo, neppure in vista della convocazione dell'assemblea dei soci di Mediobanca, rinviata lo scorso giugno proprio per acquisire l'esito delle valutazioni di Generali. «Non abbiamo preso nessun impegno. Ci prenderemo il tempo che ci vuole per valutare la qualità dell'offerta e l'opportunità che c'è sul tavolo. Quello che conta è mantenere l'opzionalità, a cui non vogliamo rinunciare». I tempi della governance devono fare i conti con i tempi tecnici dell'offerta, «che conosciamo bene», ha rassicurato Donnet, spiegando che «la trattativa terrà conto di questa necessità».

Trattativa che non è ancora

iniziata, almeno fino a quando il Leone non raggiungerà una posizione definitiva sull'offerta.

Nella nota Mediobanca, tuttavia, deve aver ritenuto la risposta arrivata soddisfacente, tanto da anticipare l'assise dei soci. Il board della banca, si legge, «ha esaminato la comunicazione odierna di Assicurazioni Generali nella quale la compagnia ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nelle discussioni inerenti alla partnership strategico-industriale con Mediobanca, anche tenendo conto delle linee guida inviate da Mediobanca nella propria proposta del 25 luglio scorso». Il cda ha anche deciso di «modificare parzialmente la condizione di efficacia» relativa alla partnership commerciale con Generali e Banca Generali, «prevedendo di circoscrivere l'ambito soggettivo di tale condizione di efficacia alle sole Mediobanca e Assicurazioni Generali, fermo restando l'eventuale successiva adesione al predetto accordo da parte di Banca Generali».

Proseguono invece le discussioni con Natixis, con l'obiettivo di creare un campione

«Proseguono le discussioni con Bpce per trovare un accordo. Non ci siamo ancora»

dell'asset management europeo. «Abbiamo concluso la fase di consultazione dei sindacati e dei dipendenti, le discussioni con Bpce stanno proseguendo e penso che i prossimi passi saranno dopo l'estate», ha anticipato Donnet. Anche qui non c'è ancora nessun impegno definitivo, considerato che il memorandum of understanding già siglato non è vincolante per le parti. Le discussioni restano «on going» per arrivare a un accordo con cui dare poi il via ai diversi processi autorizzativi, incluso il Golden Power. L'obiettivo è arrivare dopo l'estate alla firma di «un contratto vincolante per entrambe le parti, ma non ci siamo ancora». I due dossier, comunque, restano separati: «Non c'è nessuna connessione tra la pos-

sibile operazione Mediobanca-Generali e la possibile operazione Natixis», ha scandito il ceo.

Intanto, il cda di Trieste ha approvato i conti dei primi sei mesi dell'anno, che si sono chiusi con premi lordi di 50,5 miliardi di euro (+0,9%), grazie a una crescita significativa del segmento Danni spinto dalle buone performance di entrambe le linee di business auto e non auto. Bene la raccolta netta Vita, chiusa a 6,3 miliardi, guidata dalle linee puro rischio e malattia, prodotti ibridi e unit-linked. Il risultato operativo del gruppo nel semestre ha raggiunto i 4 miliardi, in crescita dell'8,7% grazie al contributo dei segmenti Danni, Vita e Asset management, in linea con la strategia di diversificazione delle fonti di utile. In particolare, è in forte crescita con un più 18,4% il risultato operativo del segmento Danni, che ha superato i 2 miliardi. Buona la performance dell'Asset management (+11,7%) grazie al contributo di Conning Holdings, mentre il risultato operativo del segmento Vita aumenta a 2.016 milioni (+3,1%). In discesa il combined ratio che si è attestato al 91,0% (-1,4 punti percentuali), mentre il combined ratio non attualizzato si è rafforzato calando fino al 93,1% (-1,8 punti percentuali). L'utile netto normalizzato cresce a 2,23 miliardi (+10,4%), l'Eps normalizzato aumenta a 1,47 euro, con una crescita del 12,5%. Il gruppo conferma anche la solida posizione di capitale con solvency ratio in crescita al 212% (rispetto al 210% del 2024), grazie a una solida generazione normalizzata di capitale, che già comprende il buyback strategico da 500 milioni il cui avvio è stato annunciato ieri. Al 30 giugno il portafoglio Btp del gruppo ammonta a 40,6 miliardi di euro.

Risultati che, per Donnet, rappresentano un ottimo avvio del piano strategico al 2027. «Questa eccellente partenza – ha sottolineato – fa leva sul successo dei precedenti cicli strategici e ci fa guardare con fiducia al raggiungimento degli ambiziosi target del nostro attuale piano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINCANTIERI

Santagata a capo delle navi militari

TRIESTE

Dal primo settembre Eugenio Santagata assumerà la carica di direttore della Divisione Navi militari di Fincantieri. Succede a Dario Deste, che lascia l'incarico per pensionamento e continuerà a collaborare con l'amministratore delegato per seguire lo sviluppo delle attività negli Stati Uniti. Ufficiale dell'Esercito italiano nei primi anni della sua

carriera, Santagata ha operato in contesti internazionali operativi complessi, per poi assumere incarichi dirigenziali in aziende strategiche nel comparto della difesa. Tra queste Elettronica, Cy4gate e Telsy. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e ha conseguito due master negli Usa e un Mba alla London Business School. —



ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

 CONSULENTE DEDICATO
 ASSISTENZA DIRETTA
 SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

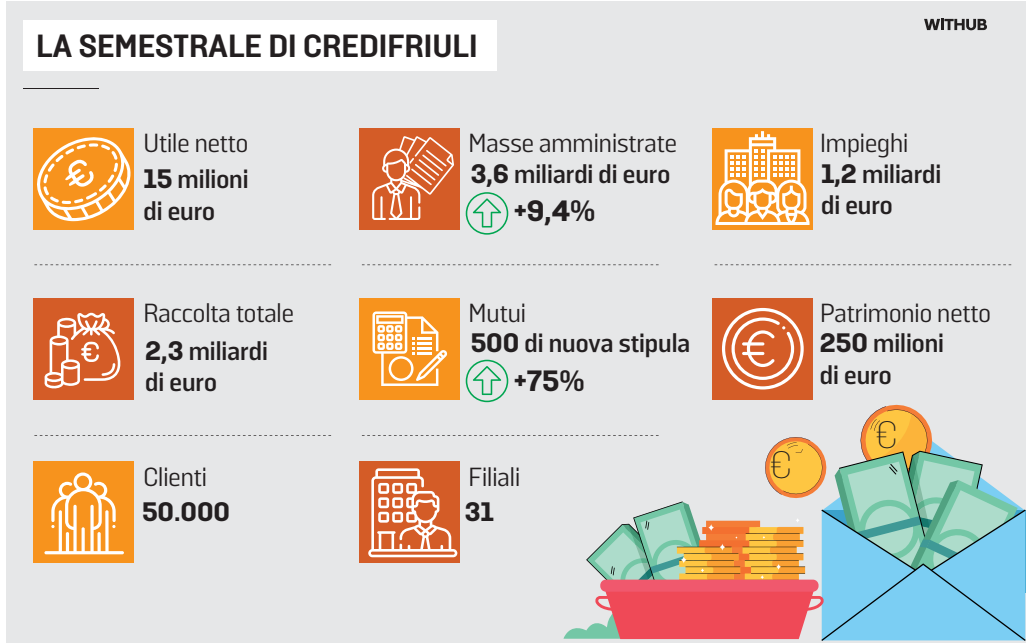
Il Cda della Bcc ha approvato i conti semestrali. Aumento sensibile dei mutui: 500 quelli stipulati nei primi 6 mesi (+75%)

CrediFriuli, l'utile netto a 15 milioni Crescono del 9% le masse amministrate

Maura Delle Case / UDINE

Il Consiglio di Amministrazione di CrediFriuli ha approvato i risultati relativi al primo semestre 2025, confermando la solidità e la capacità di crescita dell'istituto. La banca, che opera con 31 filiali – 29 in Friuli Venezia Giulia e 2 in Veneto – e una rete di 5 sportelli automatici (Atm), ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con un utile netto superiore ai 15 milioni di euro. Un dato significativo che, insieme ad altri indicatori positivi, rafforza il posizionamento della Bcc all'interno del panorama bancario locale e nazionale.

Le masse amministrate da CrediFriuli hanno superato i 3,6 miliardi di euro, registrando una crescita del 9,4% rispetto a giugno 2024. Di queste, gli impieghi si attestano a 1,2 miliardi di euro, mentre la raccolta totale ha superato i 2,3 miliardi. In particolare, rispetto a fine 2024, la raccolta è cresciuta del 9,16% nella componente diretta e di oltre il 13,1% in quella indi-



retta, prevalentemente allocata nell'ambito del risparmio gestito e previdenziale.

Il primo semestre è stato caratterizzato anche da un incremento nella base clienti: sono oltre 50.000 le persone che oggi si affidano a CrediFriuli, con quasi 1.800 nuovi conti correnti aperti nei primi sei mesi dell'anno. Un dato che testi-

monia la capacità della banca di attrarre nuova clientela in un contesto di crescente competitività.

«Siamo estremamente soddisfatti dei risultati raggiunti nel primo semestre del 2025 – sostiene il presidente di CrediFriuli, Stefano Fruttarolo –. Questi numeri, oltre a testimoniare la nostra posizione di rilievo

all'interno del gruppo bancario Iccrea e in Friuli Venezia Giulia, ci consentono di guardare al futuro con fiducia, soprattutto perché possiamo contare su un contributo di particolare qualità, professionale e umana, da parte dei nostri lavoratori che rappresentano la vera forza di CrediFriuli».

Tra i principali risultati



STEFANO FRUTTAROLO
È IL PRESIDENTE
DI CREDIFRIULI

operativi spicca la crescita nel comparto mutui: nel semestre sono stati infatti stipulati quasi 500 nuovi mutui casa, con un incremento del 75% rispetto allo stesso periodo del 2024. Di questi, il 12% riguarda la linea "mutui Green", introdotta nel 2024 e dedicata a operazioni immobiliari sostenibili.

Si tratta di una delle numerose iniziative Esg promosse dall'istituto di credito, che includono anche il supporto alle piccole e medie imprese nella transizione ecologica e l'organizzazione di convegni per promuovere scelte di consumo più consapevoli tra clienti e soci.

Alla crescita della produttività si affianca un rafforzamento della solidità patrimoniale e un approccio prudente nella gestione del rischio.

«L'azione di CrediFriuli ha sempre mantenuto elevato il livello di prudenza e solidità, attraverso un attento e costante monitoraggio della qualità del proprio portafoglio crediti – sottolinea il direttore generale della banca Gilberto Noacco –. A tal proposito, il rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi netti è pari allo 0,25% e il patrimonio netto ha superato quota 250 milioni di euro».

Un altro indicatore in forte crescita è rappresentato dal comparto assicurativo. Nel primo semestre 2025, la nuova produzione di polizze ramo danni è raddoppiata, superando i 3.000 contratti. Un risultato che evidenzia il ruolo crescente della Bcc anche nell'ambito della consulenza assicurativa, a dimostrazione della capacità di offrire un servizio sempre più completo e integrato alla propria clientela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est multimedia

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CITTA' DI GEMONA
DEL FRIULI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
A 2A	2.164	-0,32	2.150	2.177	1,04	6.781,58
Abbott Lab	113,3	-	113,36	113,38	-1,95	-
Abbvie	168,8	-1,86	168,8	172,4	1,38	-
Abitare in	2,81	0,36	2,75	2,83	-33,55	74,41
Accenture Plc	214,85	-	212,5	212,5	-3,15	-
Acea	18,95	0,15	18,86	20,12	6,85	4.232,55
Acinque	2,08	1,96	2,04	2,08	0,55	402,58
Acs Actividades Cons.Y Servi	58,9	-	58,4	58,4	28,21	-
Adidas	163,25	-3,69	162,8	168,5	-32,28	-
Adipar	283,55	-0,51	292	294,95	-30,61	-
Aedee	0,1825	2,39	0,1825	0,1825	17,02	6,15
Aerfe	0,468	0,97	0,4405	0,47	-46,76	49,37
Aeroporto di Bologna	8,24	-1,67	8,2	8,46	11,65	298,82
Alerion Cleanpwr	19	-0,42	19	18,44	18,00	1039,02
Align Technology	116,5	-3,44	118,65	119,85	-24,25	-
Allianz	353,5	1,76	348,8	353,5	18,03	-
Altea Green Power	7,68	-1,92	7,68	7,83	23,85	143,36
Amgen	244,7	-	244,95	257,95	2,11	-
Amplifon	15,08	0,07	15,075	15,37	-39,68	3.393,28
Andritz	62	-	64,25	64,25	0,72	-
Anheuser-Busch	51,74	0,27	51,44	51,56	6,34	-
Anima Holding	6,255	-0,40	6,21	6,34	-5,29	2.036,46
Antares Vision	4,65	-2,00	4,63	4,805	48,28	330,26
Apollo Global Management Inc	126,3	-	126	126	11,01	-
Apple	184,26	4,31	175,4	184,26	-27,25	-
Applied Digital	12,25	1,66	12	12,6	208,68	-
Applavin Corp	328,2	-1,59	310,25	335,6	45,56	-
Aquafil	1,46	1,14	1,38	1,446	-3,05	101,58
Arista Networks	118,32	16,99	115,28	119,22	60,16	-
Ariston Holding	4,55	-0,87	4,53	4,634	32,68	572,80
Ascopiave	3,125	-0,32	3,095	3,16	13,25	729,99
Asiml	582,7	-0,74	588	800,1	-11,37	-
Autotrade M.	2,75	-	2,75	2,75	5,65	12,00
Avio	35	3,40	33,7	35,85	135,18	891,54
Axa	40,84	0,84	40,8	40,86	18,53	-
Axcelis Technologies Inc	65,98	-2,34	67,56	67,56	66,98	-
Axon Ent	746,4	1,08	733,6	742,2	35,82	-
Azimut H.	29,8	0,37	29,73	30	24,21	4.256,09
B B&K Speakers	16,45	-	16,3	16,5	-2,35	180,72
B. Cucinelli	95,28	-1,20	95,04	96,96	-8,65	6.589,20
B. Desio	7,19	4,86	6,82	7,19	5,02	944,36
B. Generali	50,95	2,52	48,94	51,4	10,73	5.805,27
B. Ifis	21,72	1,88	21,32	21,8	2,51	1.166,76
B. Profilo	0,1595	0,31	0,158	0,16	-14,37	108,08
B.Co Santander	7,595	1,29	7,51	7,59	71,69	120.889,84
B.F.	4,3	1,42	4,23	4,3	-1,87	1.118,28
B.P. Sondrio	11,93	1,71	11,705	12	45,48	5.355,07
Banca Mediolanum	16	1,72	15,79	16,06	37,06	11.710,53
Banca Sistema	1,75	0,46	1,744	1,768	39,19	140,38
Banco BPM	11,27	2,18	11,085	11,35	42,47	16.829,13
Banco Di Sabadell	3,229	-	3,203	3,281	67,66	-
Bank Of America	39,305	1,09	39,425	39,425	-6,36	-
Basf	42,67	0,57	42,57	43,03	-0,50	-
Basichet	6,89	3,14	6,42	6,89	-12,06	373,81
Bastogi	0,626	0,97	0,626	0,626	28,11	68,44
Baxter International	18,45	-2,20	18,572	18,572	-35,75	-
Bayer	24,875	-9,90	24,805	27,195	43,75	-
Bbva	15,22	1,98	14,6	15,225	60,18	47.321,40
Bechtle	34,66	-	35,32	35,32	2,43	-
Beehive	0,41	-3,76	0,41	0,49	-24,50	4,71
Berkshire Hathaway	401,35	-1,00	398,55	403,25	-8,41	-
Bestbe Holding	0,084	-11,11	0,084	0,0745	-81,21	0,58
BFF Bank	10,97	4,58	10,69	11,46	14,66	1.975,97
Biesse	7,1	-1,11	7,03	7,2	-2,91	196,21
Biogen	112,3	-2,26	114,9	114,9	-22,29	-
Bitcoin Group	40,88	-0,82	39,04	42	-18,28	-
Blackrock	956,2	0,04	958,6	962,9	-3,56	-
Block	65,4	-	65,1	65,1	-23,49	-
Bmw	84,84	1,29	84,4	85,26	6,18	-
Bnp Paribas	79,32	1,07	78,87	79,32	32,30	-
Boeing	194,56	0,93	194,56	195,72	17,27	-
Booking Holdings	472,9	0,98	470,0	472	0,05	-
Bper Banca	8,61	3,21	8,394	8,632	37,53	16.339,80
Brembo	8,56	-0,47	8,54	8,72	-6,21	2.651,32
Bristol-Myers Squibb	39,025	-0,24	39	39,86	-31,96	-
Broadcom	256,55	1,38	250,75	256,55	11,62	-
Brown-Forman	26,37	-	26,28	26,36	-14,17	-
Buzzi	40,56	-0,16	40,2	41,4	17,06	8.028,22
C 3Ai Inc	19,776	-1,88	19,702	21,105	-40,07	-
Cadence Design	310	-0,06	310,85	321,1	26,92	-
Cairo Comm.	2,845	-0,56	2,635	2,685	9,94	360,02
Caixabank	8,452	0,76	8,424	8,424	62,79	-
Caleffi	0,77	2,67	0,768	0,77	4,04	11,72
Calligarisone	7,16	-0,28	7,02	7,18	10,29	857,01
Calligarisone Ed.	175	-1,69	173	179	27,21	220,02
Campari	6,52	-0,85	6,52	6,694	8,43	8.065,59
Carel Industries	25,4	-2,12	25,35	26,3	37,73	2.866,38
Carl Zeiss Meditec	48,02	0,88	48,32	50,6	3,68	-
Carvana Co	301,85	-	299,1	305,8	60,73	-
Caterpillar	371,5	-0,40	374,5	374,5	4,71	-
Cellularine	2,97	0,34	2,85	3,01	28,28	64,89
Cembre	62,2	0,16	61,3	63,7	48,14	1039,97
Cementir Hldc.	13,04	2,35	12,74	13,08	21,36	2.037,91
Cencora Inc.	245,1	-	247,95	253	1,16	-
Centene	21,765	-3,93	21,8	22,49	-60,48	-
Centrale Latte Italia	3	0,67	2,98	3	9,42	416,2
Charles Schwab	83,25	-	83,35	83,36	19,52	-
Chevron	132,3	1,27	132,1	132,2	-6,26	-
Chubb Ltd	232	-	236	236	-6,45	-
Cie Financiere Richemont Sa	139	-1,42	140	142	-6,05	-
Cigna Group/The	232,25	-	238	238	-22,63	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
C ir	0,618	-2,22	0,614	0,64	4,53	576,00
Cisco Systems	59,34	1,51	58,77	59,13	3,93	-
Citigroup	79,14	1,38	78,98	79,39	16,79	-
Cnh Industrial	10,76	-1,28	10,72	11	1,51	14.761,29
Coinbase Global	253,5	-2,91	252,2	262,8	10,68	-
Comer Industries	34,1	2,10	33,6	34,1	6,33	954,68
Commerzbank	31,6	0,41	30,53	31,88	106,32	-
ConocoPhillips	81,62	1,99	81,23	81,23	-14,24	-
Constellation Brands	146,7	-0,91	146,9	146,9	-29,95	-
Constellation En	290,7	-1,29	296	296	61,72	-
Credem	13,5	1,81	13,3	13,54	23,14	4.545,82
Credit Agricole	16,295	1,34	16,14	16,32	20,90	-
CrowdStrike Hold	383,75	0,22	368,45	392,95	18,20	-
Csp Int.	0,317	0,32	0,317	0,317	0,17	12,62
Cummins Inc	327,1	2,19	324	324	24,74	-
Cvs Health	94,58	-	95,06	95,06	26,71	-
CyGate	4,99	4,61	4,815	5,09	-2,89	112,94
D aimler Truck Hd	40,3	1,59	39,88	40,1	5,13	-
Daimlerchrysler	49,96	1,18	49,615	50,24	-8,92	-
Damico	3,996	1,99	3,928	4,14	-4,13	478,52
Danieli	37,85	-0,13	37,55	38,4	56,31	1.538,93
Danieli r nc	28,62	0,85	28,48	28,86	48,58	1.146,68
Datalogic	3,95	-2,83	3,95	4,085	-21,07	235,53
De Longhi	28,14	-0,41	29,04	29,56	-3,24	4.420,71
Delivery Hero	25,06	-1,30	24,93	25,54	-3,53	-
Dell Technologies	109,5	-0,65	105,34	110,56	1,61	-
Deutsche Bank	29,735	2,20	29,37	29,93	76,35	-
Deutsche Lufthansa	75,96	1,93	74,66	76,94	19,45	-
Deutsche Post	38,92	-0,23	38,95	39,12	18,15	-
Deutsche Telekom	31,16	-0,69	31,19	31,35	11,24	-
Develance	6,72	1,51	6,6	6,72	-25,59	178,70
Diasorin	83,4	-2,20	83,14	84,98	-14,45	4.763,79
Digital Bros	12,86	-0,46	12,8	13,16	11,96	183,98
Digital Turbine Inc	4,244	-8,04	4,931	4,931	72,15	-
Digital Value	26,85	1,32	26,5	27,05	6,23	272,19
DoorDash	220,45	-1,30	209,65	230,7	32,16	-
DoValue	2,442	-1,53	2,42	2,49	71,33	468,82
Duke Energy Corp	108,3	-0,68	108,1	108,1	0,11	-
D-Wave Quantum Inc	15,39	-2,66	15,18	16,34	139,80	-
E .On	16,505	0,98	16,43	16,54	46,94	-
Ebay	79,22	-	78,79	78,79	32,23	-
Edison r nc	2,195	0,69	2,175	2,23	17,67	237,54
Eems	0,1725	0,29	0,1695	0,1755	-7,42	2,16
ELen	11,74	-2,89	11,74	12,22	2,89	957,90
Electrolux	5,358	-	5,248	5,248	-35,48	-
Eli Lilly & Company	643,5	-2,53	641,2	664,4	-10,61	-
Elica	1,425	0,71	1,41	1,425	-15,96	89,68
Emak	0,893	2,53	0,871	0,902	-1,31	143,77
Emerson Electric	109	-	121,2	121,2	7,47	-
Enav	4,16	0,05	4,124	4,18	1,83	2.252,68
Enel	7,814	0,31	7,79	7,856	13,42	78.349,99
Enervit	3,7	-5,54	3,7	3,84	15,82	66,57
Eni	14,894	1,00	14,812	15,026	12,96	46.377,78
Enphase Energy	26,54	-4,84	26,32	27,94	-31,55	-
Entergy Corp	78,5	-	78,5	78,5	-2,68	-
Equita Group	4,74	-0,42	4,72	4,775	16,88	249,76
Erg	19,37	-0,31	19,17	19,42	-1,54	2.913,40
Espritnet	4,35	3,82	4,165	4,37	-3,47	210,05
Essilorluxottica	249,3	-1,77	248,2	253,2	8,58	-
Estee Lauder Companies	78,2	-0,51	77,8	77,8	13,31	-
Eurocommercial Prop.	27,35	-	27,35	27,75	29,93	1.514,27
EuroGroup Laminations	3,594	-0,11	3,59	3,614	29,36	337,42
F acebook	662,5	0,11	654,4	665,1	17,83	-
Fair Isaac Corp	1159	-0,47	1157	1157	-31,08	-
Faurecia	10,255	-0,30	10,255	10,83	24,28	-
Ferrari	377,3	-2,48	376,3	386	-6,50	74.730,95
Blackrock	2,676	-1,25	2,66	2,74	-4,03	912,68
Fidia	0,3001	-1,61	0,3	0,313	-93,21	3,28
Fiera Milano	6,74	0,45	6,65	6,85	48,92	479,01
Fila	8,36	-4,24	8,12	8,84	-15,16	375,42
Fincantieri	17,45	-0,29	17,2	17,92	149,96	5.550,86
Fine Foods & Ph.Ntm	8,32	1,71	8,04	8,32	9,77	180,40
FinecoBank	18,455	1,37	18,205	18,465	8,37	11.118,90
First Solar	160,24	1,05	158,58	160,56	-7,19	-
Fiserv	117,62	-0,51	120,52	120,52	-36,22	-
Fmc Corp	31,94	-	32,66	32,8	-5,74	-
FNM	0,418	-	0,414	0,419	-4,30	181,21
Fortinet Inc	83,21	-0,96	83,15	83,15	-2,60	-
Freusenius	41,52	-	41,01	41,92	29,02	-
G abetti Prop. S.	0,68	1,49	0,666	0,688	19,68	40,20
Galderna Group N	136	-2,16	143	143	30,39	-
Garofalo Health Care	4,775	-2,65	4,72	4,895	-10,22	441,24
Gasplus	2,29	2,39	1,18	4,3	41,06	189,77
Gaz De France	19,24	1,05	19,1	19,34	25,39	-
Ge Vernova Inc	96,5	-	96,2	96,4	85,15	-
Gefran	10,35	-0,48	10,25	10,45	12,17	148,45
General Dynamics	271,85	0,20	269,55	269,55	7,84	-
General Electric	236	1,29	235	237	44,99	-
Generalfinance	16,55	0,91	16,5	16,55	29,54	205,70
Generall	33,7	2,27	32,59	33,4	19,15	50.383,25
Geox	0,2865	-0,52	0,284	0,292	-42,08	106,96
Global Payments	71,38	-	68,58	68,6	-39,21	-
Globalfoundries	28,14	-0,67	28,22	29,7	53,63	-
GPI	16,06	-2,07	15,78	16,52	7,99	467,25
Grandi Viaggi	2,75	-1,79	2,72	2,8	153,38	134,20
GVS	4,98	-0,60	4,89	5,17	21,03	94,78
H era	3,768	-0,32	3,748	3,792	10,22	5.620,36
Heroldo	15,555	0,65	15,505	15,605	17,17	-
Hbm	21,65	-0,14	21,5	21,73	3,37	-
Hjgd - Siig	33,25	4,72	31,75	33,25	25,88	344,55

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.55
e tramonta alle 20.31
La Luna Sorge alle 19.52
e tramonta alle 4.25
Il Santo San Gaetano Thiene
Il Proverbio
Al è come il zavatin ch'al tire la piel cui dinc'.Piazzale D'annunzio, 4 - UDINE
Via Gorizia, 78 - UDINE

Università

LE TAPPE

WITHUB

Lezioni:
dal
1° settembre
al 7 novembre
in aula
Strassoldo
al polo
TomadiniTre insegnamenti
previsti:
biologia,
chimica/
biochimica,
fisica.
Frequenza
obbligatoriaEsami
in due appelli:
20 novembre
e 10 dicembrePubblicazione
graduatoria
nazionale:
inizio
2026Ripresa
lezioni:
tra febbraio
e marzo
2026

Studenti pronti ad affrontare il test per l'ingresso alla facoltà di Medicina dell'Ateneo friulano in una foto del 2024

Medicina e chirurgia

Gli iscritti sono 430: lezioni libere e poi il test

I posti programmati a Udine dopo il semestre filtro aumentati da 160 a 165
Si parte il 1° settembre. Lanzetta: «Dubbi sull'efficacia della scelta di tre materie»

Chiara Dalmasso

Organizzazione, senso di responsabilità e apertura al nuovo: sono tre i concetti chiave che hanno guidato la riorganizzazione della facoltà di Medicina e chirurgia dell'università di Udine, che dal 1° settembre accoglierà i 430 studenti che si sono iscritti al cosiddetto "semestre fil-

tro" del corso di laurea magistrale, introdotto dalla riforma nazionale che ha modificato le regole di accesso agli insegnamenti di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria.

COME FUNZIONA

Dall'anno accademico 2025-2026, come stabilito dal ministero dell'Università e della Ricerca, il famigerato

(e molto discusso) test d'ingresso per le facoltà sopra elencate non ci sarà più. Al suo posto, gli aspiranti studenti, che hanno presentato domanda entro il 25 luglio scorso, frequenteranno un semestre ad accesso libero, al termine del quale dovranno superare gli esami dei tre insegnamenti previsti (biologia, chimica e biochimica, fi-

sica) per poter rientrare nelle graduatorie di selezione per l'ammissione al corso di laurea. Le lezioni, a frequenza obbligatoria, si terranno dal 1° settembre al 7 novembre nell'aula Strassoldo del polo di via Tomadini; per quanto riguarda gli esami, con il primo appello fissato al 20 novembre e il secondo al 10 dicembre, consisteranno nella

somministrazione, in un tempo di 45 minuti per ogni prova, di 31 domande, di cui 15 a risposta multipla e 16 a risposta con modalità a completamento.

LE NOVITÀ

«Lavoriamo da molto tempo per rendere il cambiamento il più agevole possibile», spiega Paolo Lanzetta, coordinatore del corso in Medicina e chirurgia – e, come università, accogliamo questa fase sperimentale con senso di responsabilità istituzionale e con un atteggiamento aperto alla valutazione dei suoi effetti». Numerosi i nodi che era necessario dipanare: «Anzi-tutto, ci siamo chiesti che volume di accesso avremmo avuto» prosegue Lanzetta, precisando che precedentemente tentavano il test, ogni anno, circa 400 studenti, con 160 posti a disposizione. «I posti, ora, sono saliti di 5 unità, con uno sforzo notevole da parte del rettore, dei docenti e del personale». In secondo luogo, aggiunge Lanzetta, «si è trattato di mettere a disposizione spazi adeguati



PAOLO LANZETTA
COORDINATORE DEL CORSO
DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

ai numeri ipotizzati e risorse tecnologiche per supportare gli studenti e rendere le lezioni più semplici da fruire». Al fine di verificare e registrare le presenze, «metteremo a disposizione il software Easy badge, per la verifica elettronica, e intanto stiamo approntando un sistema di supporto alle eventuali assenze, con registrazione e messa a disposi-

PROGETTO CONDIVISO TRA ORDINE DEI MEDICI E ISDE

Antenne, 5G e alimentazione

Un convegno in settembre

Prosegue l'impegno che vede uniti l'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri di Udine e Isde-medici per l'ambiente, che continuano a portare avanti un progetto pilota, primo a livello nazionale, per informare medici e odontoiatri sulle problematiche ambientali che interessano la salute, dall'inquinamento atmosferico e alimentare, all'elettromagnetismo, ma anche i cambia-

menti climatici e gli interferenti endocrini e metabolici.

Il progetto, partito 4 anni fa, ha visto un'ampia partecipazione ai convegni programmati su tematiche sempre più discusse, a partire dal rapporto tra l'inquinamento atmosferico e i danni alla salute su cui medici e odontoiatri devono avere più informazioni possibili da poter trasmettere ai pa-

zienti. Basti pensare che l'inquinamento è responsabile solo in Italia dai 60 mila agli 80 mila morti all'anno, gli stessi che ci sono stati con il Covid.

«Ci fa piacere che questo progetto sia stato apprezzato anche fuori della nostra regione, con la richiesta dei volumi degli atti in tutta Italia» commenta il dottor Mario Canciani, presidente di Isde-medici per l'ambiente.

PROMO LIMITED EDITION
ENERGIA+FISSO+MOBILE

SUPER FIBRA
FINO A 2,5 GIGABIT
MODEM WI-FI 7 INCLUSO

23,99€
AL MESE
LIMITED EDITION

12 MESI
prime

GIGA ILLIMITATI in 5G
MINUTI ILLIMITATI E 200 SMS
SMARTPHONE 5G INCLUSO

7,99€
AL MESE

MERCATO LIBERO

WINDTRE
LUCE&GAS

PER I CLIENTI LUCE E GAS

VIENI A TROVARCI NEL WINDTRE STORE
UDINE Piazzale D'annunzio 4 UDINE Via Gorizia, 78
Tel. 0432295105 Tel. 0432482822

Super Fibra: offerta disponibile nelle città in copertura FTTH (Aree Bianche) e soggetta a limitazioni tecniche e geografiche. Verifica se sulla tua linea è disponibile il servizio. 5G: info e copertura su windtre.it/5g. Info traffico illimitato su windtre.it.

GLI APPUNTAMENTI

Incontri e film L'estate del Cec

Il terzo incontro di "Ho preso un granchio", la rassegna della mediateca Quargnolo del Visionario che parla di flop diventati cult, mette al centro l'horror: l'appuntamento con Steven Stergar e Filippo Zoratti, in compagnia di Luca Censabel-

la, è alle 19.30. Dal Visionario, ci si sposta al giardino Loris Fortuna, per il cinema all'aperto: questa sera, alle 21.15, toccherà a "Fuori", un inno alla libertà che porta la firma di Mario Martone ed è dedicato alla vicenda controversa di Goliar-

da Sapienza, con un cast completamente femminile (Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie).

Lo stesso giardino Loris Fortuna sarà la sede, sabato alle 21.15, di una serata speciale, con il comico Lillo (Pasquale Petrolo) che sarà

ospite delle arene estive di Cinemazero e Visionario (sotto il segno di UdinEstate e in partnership con Despar Nord), in occasione della presentazione in anteprima del film Tutta colpa del rock, diretto da Andrea Jublin. —

Università



zione delle lezioni».

GLIOBIETTIVI

«Il nostro obiettivo primario – sottolinea il professore – rimane quello di garantire agli studenti un contesto formativo solido e coerente con le competenze richieste per la professione medica. Speriamo fortemente che il semestre filtro possa offrire un'opportunità per orientare gli studenti verso un percorso impegnativo, ma anche profondamente vocazionale». Per questo, sarà importante monitorare il funzionamento del modello, sia in termini di equità nell'accesso sia in relazione agli esiti formativi. «Come coordinatore del corso di laurea, assicuro il massimo impegno affinché questa fase di transizione sia accompagnata da un'offerta didattica qualificata, strumenti di tutoraggio adeguati e una comunicazione chiara verso gli studenti e le loro famiglie».

LE POLEMICHE

Come spesso accade per le novità, la riforma dell'accesso alla facoltà di Medicina non è

stata esente da veementi critiche: tra i detrattori, chi la ritiene strumentale mossa di propaganda di politica, chi ritiene che complichino inutilmente il processo e chi pensa che non risolverà gli annosi problemi delle facoltà italiane di Medicina e chirurgia. Un tema, sollevato da Lanzetta, riguarda l'iscrizione (obbligatoria in concomitanza con l'accesso al semestre filtro) a un corso affine, come Infermieristica o Biotecnologie, su cui ripiegare in caso di mancato superamento dei test: «Snatura il senso di un mestiere che richiede, alla base, una forte vocazione». Inoltre, «non è detto che le tre materie scelte per il semestre filtro siano le più adatte a testare la preparazione dei futuri medici» spiega ancora Lanzetta, introducendo pure un ragionamento logistico imprescindibile: «Il cambiamento implica uno sforzo notevole da parte degli studenti e delle loro famiglie, costrette a sobbarcarsi le spese e gli oneri di continui traslochi da una città all'altra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tema del convegno di quest'anno, in programma il 20 settembre, sarà "Cellulari, antenne, elettromagnetismo, elettrosensibilità: cosa devono sapere e fare il medico e l'odontoiatra". Si tratta di un argomento di stretta attualità, al centro anche di numerose polemiche quando toccano tasti come antenne e 5G. «Anche in questa occasione – precisa Canciani – daremo un'impronta pratica, con informazioni che possono essere trasferite direttamente ai pazienti e a chi è interessato al problema, potendo contare sulla presenza dei più illustri cultori italiani della materia».

Tutte tematiche che l'Ordine segue con grande interesse e impegno, come afferma

la presidente Anna Maria Bergamin Bracale: «Noi medici, per primi, dobbiamo acquisire tutte le conoscenze possibili su questi argomenti, direttamente collegati alla salute dei nostri assistiti». Obiettivo dell'Ordine è garantire il benessere dei cittadini: «Siamo orgogliosi – conclude Bracale – del grande lavoro fatto finora. Il fine ultimo è offrire agli utenti del Servizio sanitario regionale tutte le nozioni possibili per aiutarli a perseguire uno stile di vita corretto, anche alla luce dei tanti cambiamenti in corso. Noi medici siamo qui a disposizione per fornire anche questi consigli, così come sfatare falsi miti e comprendere i veri danni dovuti all'inquinamento ambientale». —

Ordinario di Informatica, rimarrà in carica per i prossimi sei anni. All'orizzonte, le iniziative per l'anniversario del terremoto del 1976

I progetti di Montanari rettore da ottobre «L'Ai nella didattica e spazio alla ricerca»

L'INTERVISTA

Concentrato e propositivo, pronto per iniziare il suo incarico di nuovo rettore dell'università di Udine. Angelo Montanari, sessantaduenne delegato dell'ateneo per la sede di Pordenone, ordinario di Informatica del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, il primo ottobre succederà formalmente a Roberto Pinton.

Professor Montanari, quale università si immagina da qui ai prossimi sei anni?

«Le sfide da affrontare sono molte, prima di tutto bisogna ripensare la didattica, integrando forme tradizionali con la tecnologia. Il prossimo anno accademico sarà l'occasione per provare modalità miste di didattica, una possibile risposta alle università telematiche: vogliamo preservare le nostre caratteristiche, ma anche servirci dei nuovi strumenti, tra cui l'intelligenza artificiale, risorsa da padroneggiare con attenzione. L'altra direzione che intendiamo seguire è quella della ricerca, con l'obiettivo di incentivare i progetti dei giovani, anche dal punto di vista economico».



Angelo Montanari assumerà l'incarico di rettore il 1° di ottobre

«Alla selezione per il nuovo direttore generale si è presentata una quarantina di candidati»

Il calo demografico spinge l'università a ripensare il suo ruolo e la sua organizzazione: in che modo?

«Puntiamo ad attrarre sempre più studenti esteri, valorizzando paesi che presentano una certa vicinanza culturale con l'Italia, come l'America centrale e del sud, con cui già intratteniamo un dialogo interessante, ma

puntando anche a coinvolgerne di nuovi. Imprescindibile, poi, implementare il life long learning: immaginiamo percorsi formativi rivolti a funzionari pubblici che operano, per esempio, nell'ambito della protezione civile e, in generale, a coloro che vengono coinvolti in situazioni di emergenza, dove è necessario mettere in atto competenze trasversali a diversi ambiti, dall'informatica all'ingegneristica».

Una scelta in linea con l'origine dell'università stessa, simbolo della rinascita dopo il sisma.

«Abbiamo davanti alcune occasioni speciali, a partire, il prossimo anno, dal cinquantenario del terremoto del 1976. Ci sono in program-

ma già diverse iniziative per ricordare, proiettandoci verso il futuro, la resilienza e la capacità di intervento dimostrate in quell'occasione. Tra gli appuntamenti importanti, poi, da non dimenticare il 2027, con Pordenone capitale italiana della cultura e, l'anno successivo, i cinquant'anni dalla nascita dell'ateneo friulano».

Per quanto riguarda i corsi, ci anticipa qualche novità?

«Alcuni sono stati ripensati, rendendoli maggiormente al passo con i tempi: si tratta per esempio del nuovo corso di area economica che prevede l'inglese già alla triennale. Un esperimento che vedremo come verrà recepito, ma che andava fatto: il rapporto tra gli studenti e l'inglese è migliorato negli ultimi anni, e per dare un'impronta internazionale ai corsi è necessario spingere in questa direzione, come già si fa in molti insegnamenti magistrali».

A che punto è la selezione del nuovo direttore generale?

«La procedura è completa, ma mancano ancora alcune formalità prima di poterla ufficializzare. Ciò che posso dire è che si sono presentati circa una quarantina di candidati, per un ruolo cruciale all'interno dell'ateneo».

Qual'è stato l'impatto organizzativo della riforma dell'accesso a Medicina?

«Piuttosto forte, ma tutti si sono impegnati in modo molto serio e tempestivo per gestire le novità, dalla logistica delle aule ai contenuti delle lezioni, nel miglior modo possibile. I numeri, comunque, non sono cambiati molto rispetto al passato: se prima al test d'ingresso s'iscrivevano in 400, oggi contiamo 430 studenti per il semestre filtro, a dimostrazione che la forte vocazione continua a essere il principale motore verso questa facoltà». —

C.D.

LA DONAZIONE

Opere d'arte di Zanussi per gli Studi umanistici

Quasi 900 volumi e 2430 opere di Paolo Zanussi, grafico e disegnatore udinese, sono stati donati all'Università di Udine dalla moglie, Maria Faleschini, nella foto con il rettore Roberto Pinton e con la direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Linda Borean, dove sarà istituito un centro in sua memoria.



CASA MOD ERNA



2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE
dalle 10 alle 20



Cogli l'opportunità di far crescere la tua Azienda.

Fai conoscere in fiera le soluzioni per la casa di oggi e di domani.

Per info:
espositori@udinesposizioni.it
+39 0432 4951

www.casamoderna.it

con la seconda edizione di



organizzazione



con la partecipazione di



partnership



patrocinio



Countdown per la finale: -6

VERSO PARIS SAINT GERMAIN-TOTTENHAM

La mappa della Supercoppa Parcheggi, navette e viabilità

Definita la macchina organizzativa per gestire trasporti e tifosi il 12 e 13 agosto
Saranno allestite aree di sosta anche in Fiera e al polo universitario dei Rizzi

Mattia Pertoldi

Il countdown è ufficialmente iniziato. Mancano infatti sei giorni alla finale di Supercoppa europea tra Paris Saint Germain e Tottenham e se anche le ultime disposizioni in materia di sicurezza verranno definite nel vertice in programma domani in Prefettura, l'organizzazione è sostanzialmente completata. A partire dalla logistica che, in eventi come questo, rappresenta, sempre, la sfida principale da affrontare e vincere.

L'ARRIVO A UDINE

I tifosi francesi e inglesi sbarcheranno in città, nella stragrande maggioranza dei casi, atterrando in uno dei tre principali scali del Nordest – Venezia, Treviso e Ronchi dei Legionari – salvo poi muoversi poi in automobile, in bus oppure in treno. Per chi raggiungerà la città con quest'ultimo mezzo, il giorno della gara è previsto un servizio navetta diretto tra la stazione e lo stadio. I transfer partiranno dalla stazione ferroviaria con servizi regolari della durata di 20 minuti l'uno, a partire dalle 17.30 e fino al fischio d'inizio del match previsto alle 21. Tutti coloro che, invece, arriveranno a Udine il giorno precedente, oppure mercoledì volendo però godersi la città prima di andare allo stadio, potranno, ovviamente, muoversi in libertà sull'intero territorio comunale.



munale.

COME ANDARE ALLO STADIO

L'efficiente servizio di organizzazione della Uefa ha già inviato, a tutti i possessori del biglietto, una mail con le informazioni dettagliate per raggiungere l'area del Friuli. Il modo più semplice è quello di utilizzare una delle navette che partiranno dalle due Fan Zone allestite per le squadre e cioè da piazza I maggio per il Tottenham e dal parco

Moretti per il Paris Saint Germain. La frequenza prevista è di una corsa ogni 20 minuti. È ovviamente sempre possibile optare per uno dei taxi cittadini – con un apposito punto di arrivo in fondo a via delle Scuole ai Rizzi, pensato per facilitare salita e discesa in sicurezza –, mentre il servizio di bike sharing sarà interrotto in corrispondenza del perimetro di sicurezza allestito nell'area intorno a piazzale Repubblica Argentina. Va-

le la pena di ricordare, inoltre, come nelle vicinanze dello stadio saranno attivate misure di controllo precise con l'intera area accessibile esclusivamente ai possessori di regolare biglietto per la finale.

SISTEMA DEI PARCHEGGI

I tifosi che decideranno di utilizzare l'auto, andando oltre, dovranno tenere conto di una serie di limitazioni e di vincoli posta nelle zone adiacenti all'impianto sportivo.

Prima di tutto è bene tenere a mente come i parcheggi immediatamente adiacenti allo stadio saranno riservati e gestiti dall'Uefa, fatta eccezione per gli stalli dedicati alle persone con disabilità, e che attorno al Friuli sia i parcheggi Nord sia Sud saranno interdetti a tutti, compresi i nuovi stalli al parco del Cormôr. Agli spettatori, pertanto, restano due possibili alternative. Nella zona della Fiera, nel dettaglio, ci saranno tre spazi a disposizione, gratuiti, ma con prenotazione obbligatoria utilizzando il link inviato via mail dalla Uefa ai possessori del biglietto. Dall'area di Torreano di Martignacco, quindi, gli spettatori potranno utilizzare le navette dedicate per essere accompagnati allo stadio e, successivamente, di nuovo in Fiera a fine partita. I trasferimenti saranno operativi all'andata dalle 17.30 alle 21 e al ritorno dalle 23.30 all'una di notte. C'è, poi, una seconda possibilità per chi arriverà in auto e cioè lasciarla nell'area del polo universitario dei Rizzi. Anche questo parcheggio sarà gratuito, ma senza necessità di prenotazione e perciò verrà messo a disposizione dei tifosi fino a esaurimento. Da qui lo stadio sarà raggiungibile a piedi, seguendo un percorso segnalato in modo chiaro lungo tutto il tragitto. Il tracciato pedonale indicato dall'area di parcheggio consentirà di raggiungere gli accessi allo stadio in sicurezza e percorrerà via Fagagna, via Milano e via Bergamo. Le tre aree di sosta nella zona della Fiera verranno contrassegnate dai cartelli con la scritta PF1, PF2, PF3, mentre quello per l'università con il cartello PU. Le indicazioni relative alla viabilità, alle aree di sosta disponibili e anche a quelle vietate, saranno posizionate a partire dai caselli autostradali e nei principali svincoli della tangenziale ovest in avvicinamento allo stadio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOUR DELLE COPPE

Code a Grado per scattare un selfie con i trofei



Tifosi e turisti in fila a Grado

«La Regione è onorata di ospitare queste iniziative che coniugano promozione turistica di tutta la bellezza del nostro territorio con i valori dello sport. Il Friuli Venezia Giulia è molto legato al mondo dello sport, e del calcio in particolare, per aver dato natali a numerosi allenatori della Nazionale e tanti atleti».

Così l'assessore regionale Sebastiano Callari, ieri all'inaugurazione a Grado di un'altra delle date, prima di Lignano e Udine, della Trophy Experience che offrendo a residenti e turisti un'occasione unica per vedere da vicino le tre coppe più importanti del calcio europeo: Champions League, Europa League e Supercoppa. «Organizzare la Supercoppa in uno degli stadi più innovativi d'Europa – ha detto – è un motivo di grande soddisfazione per la regione. Quindi grazie a chi ha voluto che il Friuli Venezia Giulia oltre ad una capitale europea della cultura potesse avere anche una capitale europea dello sport». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ CHE SI PREPARA

Installazioni della Uefa nelle piazze del centro Biglietti ancora in vendita

Manca sempre meno alla finale di Supercoppa e anche l'atmosfera in città viaggia in parallelo all'attesa da soprattutto il centro storico che si prepara ad accogliere i tifosi di Paris Saint Germain e Tottenham oltre ai supporters neutrali che seguiranno la partita e gli eventi collaterali in città.

Dopo la gigantografia del trofeo che ha attratto, nei giorni scorsi, centinaia di appassionati per una foto-ricordo in piazza San Giacomo, ieri, è sbucata una rappresentazione gigante di un pallone con, sopra, le effigi di Paris Saint Germain e Tottenham.

Una nuova attrazione per appassionati e semplici curiosi che si somma agli standard appesi da giorni un po' ovunque. Il tutto, ovviamente, aspettando l'apertura ufficiale delle aree dedicate alle tifoserie e alle famiglie il cui allestimento comincerà lunedì.

Le due Fan Zone verranno realizzate, rispettivamente, in piazza I Maggio – destinata ai tifosi degli Spurs – e al parco Moretti – per tutti i supporters parigini – e saranno rigorosamente separate, proprio come accade in tutti gli eventi di questo tipo, di questa portata. Piazza Liber-

tà – assieme a via Cavour e via Mercatovecchio – sarà invece l'area prescelta per il cosiddetto Fun Village, destinato alle famiglie, con campi da calcio per i bambini e animazione.

In tema di biglietti, inoltre, i botteghini online – gestiti esclusivamente dalla Uefa – anche nella giornata di ieri hanno fatto registrare la rinnovata disponibilità connessa ai biglietti di categoria 1 – per Distinti e Tribune centrali – il cui costo è pari a 130 euro, mentre sono esauriti da tempo quelli da 30 e 80. Niente di nuovo nell'ambiente del ticketing via pc (o



La nuova installazione in vista della finale apparsa ieri in piazza San Giacomo / FOTOPETRUSSI

smartphone): il fenomeno, infatti, è noto a chi abitualmente segue l'andamento delle vendite di biglietti online, per esempio nel caso della serie A. I diversi portali incaricati, in tal senso, spesso e volentieri "giocano" con i propri utenti, facendo prima

intendere che determinati posti siano già stati assegnati per poi metterli in vendita senza particolari avvisi, nel bel mezzo delle operazioni.

Vale la pena, dunque, per chi fosse interessato ad acquistare un tagliando per la finale, di continuare a moni-

torare il sito della Uefa. Al pubblico generico, lo ricordiamo, è stato assegnato un totale di circa 6 mila 700 tagliandi, derivanti dal totale di biglietti disponibili (17 mila 200) meno quelli riservati alle due tifoserie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso nella palazzina Ater

IN VIA DIVISIONE GARIBALDI OSOPPO

Incendio, si sospetta il dolo

Potrebbe essere di origine dolosa l'incendio che si è sviluppato, nella notte tra lunedì e martedì, poco dopo mezzanotte, in un condominio Ater di quarantaquattro appartamenti, al civico 2 di via Divisione Garibaldi Osoppo. I vigili del fuoco hanno depositato tutta la documentazione raccolta in Procura. Le fiamme, secondo una prima ricostruzione effettuata sul posto, potrebbero essere partite da un divano all'in-

terno di uno degli scantinati.

Cinque persone, due donne di 65 e 36 anni, un uomo di 57 anni, una ragazza di 15 e una bambina di 5 anni, erano rimaste intossicate ed era stata riscontrata un alto tasso di monossido di carbonio nel sangue. I vigili del fuoco, intervenuti con vari mezzi per spegnere le fiamme, avevano immediatamente fatto uscire gli inquilini dall'edificio, complessivamente una trentina di persone. Era stato proprio il tempestivo intervento dei mezzi di soccorso a evitare danni più gravi. I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, assieme ai colleghi del distaccamento di Cividale, erano accorsi sul posto con l'autoscala e l'autobotte. I pompieri avevano immediatamente iniziato le operazioni di spegnimento del rogo e nel frattempo gli altri soccorritori avevano provveduto a far uscire gli inquilini dallo stabile.

Le attività di Ater sono iniziate subito e la bonifica dell'edificio è già in corso. L'impianto elettrico e l'erogazione dell'acqua risultano attivi in tutti gli alloggi. Per il rifacimento dell'allaccio del gas, invece, ci vorrà sicuramente un po' di tempo. Gli ascensori al momento non sono funzionanti a seguito di quanto accaduto, ma sono state attivate anche in questo senso tutte le verifiche del caso.

ni dallo stabile.

Le attività di Ater sono iniziate subito e la bonifica dell'edificio è già in corso. L'impianto elettrico e l'erogazione dell'acqua risultano attivi in tutti gli alloggi. Per il rifacimento dell'allaccio del gas, invece, ci vorrà sicuramente un po' di tempo. Gli ascensori al momento non sono funzionanti a seguito di quanto accaduto, ma sono state attivate anche in questo senso tutte le verifiche del caso.

UDINE E TAVAGNACCO

Gioielleria Franz e Al Fogolar Ok alla liquidazione giudiziale

Entrambe le attività costrette a portare i libri in tribunale a causa dei debiti
Fissate a novembre le rispettive udienze per l'esame dello stato passivo

Alessandro Cesare

Due storiche attività di Udine e del suo hinterland vanno verso il fallimento. Si tratta della "Luciano Franz di Franz Beatrice & C Sas", gioielleria di via Lionello, e della "Al Fogolar da Tonino Sas di Antonio Cangiano", ristorante di via Udine, a Tavagnacco. In entrambi i casi il tribunale del capoluogo friulano ha dato il via libera all'apertura di liquidazione giudiziale, che viene avviata quando un'impresa non è più in grado di far fronte ai propri debiti. Se nel caso della gioielleria Franz la richiesta al tribunale è stata fatta in proprio, per quanto riguarda il locale del centro di Feletto Umberto è stato uno dei creditori a chiedere l'intervento del tribunale.

La prima sentenza risale al 9 luglio e riguarda Al Fogolar. Porta la firma dei giudici Anna Fasan, Annalisa Barzazi e Gianmarco Calienno. A chiedere il fallimento del locale è stato il creditore Optima Italia Spa (società



La Gioielleria Franz e Al Fogolar vanno verso il fallimento

multiutility con sede a Napoli che offre soluzioni integrate per luce, gas, telefonia e internet). Il tribunale ha nominato giudice delegato Annalisa Barzazi e curatore Maurizio Trequadrini, fissando per il 17 novembre alle 12 l'udienza per lo svolgimento dell'esame dello stato passivo della società e del socio illimitatamente re-

Partita la catalogazione dei beni di proprietà per la distribuzione dei ricavi ai creditori

sponsabile.

Per quanto riguarda la gioielleria Franz, invece, a decretare l'apertura della liquidazione giudiziale sono stati i giudici Paolo Milocco, Annalisa Barzazi e Gianmarco Calienno lo scorso 28 luglio. Come già anticipato, l'istanza di fallimento è stata richiesta in proprio da Beatrice Franz, assistita nel procedimento dall'avvo-

cato Maria Luisa Mondini. A essere nominato giudice delegato è stato Gianmarco Calienno, curatore Cecilia Toneatto. Anche in questo caso l'udienza per l'esame dello stato passivo è stata fissata il 17 novembre alle 9.

Come da iter, intanto, è partita la catalogazione dei beni di proprietà delle due aziende (gioielli e orologi in un caso, attrezzature e arredi nell'altro) a cui seguirà la liquidazione attraverso l'istituto giudiziario. I proventi verranno poi distribuiti tra i creditori, dando priorità ai dipendenti nel caso in cui non tutti gli stipendi fossero ancora stati pagati.

La chiusura delle due attività ha creato molto clamore nelle comunità di Udine e di Tavagnacco, essendo sempre state, per ragioni diverse, due punti di riferimento per la clientela.

La gioielleria Franz, in particolare, aveva già subito un ridimensionamento nel 2019, quando la titolare, Beatrice, alla terza generazione di gioiellieri, aveva deciso di abbassare le serrande del punto vendita di via Vittorio Veneto 34, mantenendo solo quello di via Lionello 6, di fronte a palazzo D'Aronco. Ora anche il secondo negozio è stato chiuso, decretando la fine di una dinastia durata oltre settantacinque anni e avviata dal capostipite Luciano Franz. Un'altra vetrina vuota in centro storico, in questo caso a due passi dal municipio, che va ad aggiungersi a quelle già presenti tra via Cavour e via Canciani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

C'è la Supercoppa Sportelli chiusi dal 12 al 14 agosto

La questura di Udine informa i cittadini che da martedì 12 a giovedì 14 agosto l'attività degli sportelli della questura e anche dei commissariati di polizia di Cividale del Friuli e Tolmezzo saranno temporaneamente sospesi in vista degli importanti impegni relativi all'incontro calcistico Paris Saint-Germain, vincitore dell'ultima edizione della Champions League e protagonista anche al Mondiale per Club, e il Tottenham, che ha conquistato l'Europa League. La partita è in programma mercoledì 13 agosto, allo Stadio Friuli di Udine. Per l'occasione il Comune sta mettendo a punto una serie di azioni per accogliere al meglio le migliaia di tifosi in arrivo da Parigi e da Londra. Anche l'ufficio del Casellario della Procura, intanto, fa sapere ai cittadini che resterà chiuso nelle giornate di sabato 9 e 16 agosto a causa dell'impossibilità di applicare nell'ufficio del Casellario altre unità impiegate in Procura e considerata la necessità di garantire al personale la fruizione delle maturate giornate di congedo ordinario.

TRA LE VIE EMILIA E ROMAGNA

Scontro tra auto e moto In miglioramento le condizioni del 33enne

Restano gravi, anche se in leggero miglioramento, le condizioni di Dario Esposito, 33 anni, udinese, rimasto coinvolto, lunedì, in un incidente che si è verificato, poco dopo le 7.30, all'intersezione tra le vie Emilia e Romagna.

L'uomo è ancora ricoverato in Terapia intensiva, dove lavora come infermiere. Esposito, quando si è verificato l'incidente, stava rientran-

do a casa dal lavoro dopo aver terminato il turno di notte all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

La sua motocicletta, per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia locale di Udine, intervenuti sul posto per effettuare i rilievi, si era scontrata con un'autovettura condotta da un ottantunenne udinese. Esposito, sbalza-

to per diversi metri, era finito sull'asfalto riportando un grave trauma cranico e lesioni in diverse parti del corpo. Le sue condizioni erano apparse fin da subito molto gravi ai soccorritori.

Dopo essere stato stabilizzato e intubato, era stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Illeso ma sotto choc, invece, il conducente dell'automobile, un'utilitaria, un uomo di 81 anni residente in città. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118 e agli agenti della polizia locale erano intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale per la messa in sicurezza dei mezzi e anche per ripulire la carreggiata dai tanti detriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Identità digitale e 730 Scatta l'allarme truffe I consigli per evitarle

Con la stagione del 730 e dei rimborsi fiscali milioni di cittadini stanno accedendo ai portali online della pubblica amministrazione tramite Spid. Ma proprio in questo momento cresce il rischio di essere colpiti da una truffa tanto subdola quanto silenziosa: il furto di identità digitale con la creazione di un secondo Spid a nostro nome.

L'allarme è stato rilanciato dal Cert-AgID, la struttura dell'Agenzia per l'Italia digitale che si occupa di sicurezza informatica nella pubblica amministrazione.

Le campagne di smishing (cioè truffe via sms) a tema Inps stanno continuando a colpire in modo capillare, con un solo obiettivo: sottrarre documenti

d'identità e selfie delle vittime per attivare identità digitali fasulle. Nei primi tre mesi del 2025 sono stati individuati ben 33 falsi domini Inps, creati per rubare dati personali. È importante che gli utenti seguano le buone pratiche di sicurezza contro il phishing, avverte il Movimento difesa del cittadino, fornendo alcuni consigli. Il consiglio è di accedere sempre attraverso il portale ufficiale Spid o il proprio gestore, evitare link propinati all'interno di mail e diffidare dei messaggi urgenti. È importante segnalare sempre le truffe inviando le e-mail sospette a malware@cert-agid.gov.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vioditu?



VERONA, MAJANO, LIGNANO, TRIESTE

Lirica, dance,
classica
e pop italiano:
l'agosto musicale

MIELE / APAG. II E III

I CONCERTI DELLE PROSSIME SETTIMANE



vioditu?



TEMPI LIBERI

Ammettilo,
le disgrazie
degli altri
ti fanno piacere

FABRIZIO BRANCOLI

Il collega saputello fa una figuraccia in riunione. Il divo scivola sul tappeto rosso. Un politico, che di solito non sbaglia un colpo, inciampa sulla grammatica o sull'inglese. Cosa fai, tu? Godi. E per il godimento delle disgrazie altrui – specie quando pensi che esse siano meritate – c'è una parola precisa. Solo che non è italiana.

Quel sottile piacere si chiama Schadenfreude. L'elettrore di astio che cova dentro ognuno di noi. Un'euforia silenziosa, un lampo negli occhi. Dici: "Che figura, poveretto" e fingi. Invece, dentro, trionfi come chi ha trovato parcheggio al primo colpo in centro. Uno degli ultimi casi collettivi è quello dei dati trimestrali di Tesla, che vanno malissimo. Per chi non sopporta Elon Musk, è festa.

Non a caso è una parola tedesca: solo il tedesco poteva avere l'onestà brutale di mettere insieme "danno" e "gioia" in un'unica parola. La verità è che ci caschiamo tutti. È uno sport di massa, e lo stadio olimpico di questa disciplina sono i social.

La Schadenfreude può innescare sensi di colpa. Tuttavia è democratica e trasversale: colpisce in alto (le élite), ma anche in basso (gli sprovveduti). Se l'intoccabile sbaglia, allora possiamo rilassarci: oggi il ridicolo non tocca a noi. O forse sì, ma per ora siamo al sicuro.

A volte si tratta solo di sberleffo, di divertimento. Per me le persone si dividono in due (e non è un giudizio di merito, non ci sono buoni e cattivi). Se qualcuno vicino a te perde l'equilibrio e cade goffamente, puoi ridere oppure puoi preoccuparti. C'è chi sghignazza e chi empatizza. Una volta sono scivolato e caduto in un lago, mentre una persona al mio fianco rideva a crepapelle. Era il mio migliore amico e lo è rimasto. —



INTENSITÀ, IDENTITÀ. Un figurante del Palio di San Donato a Cividale nell'agosto del 2006 FOTO DIEGO PETRUSSI

Il ruggito della Storia

Un'estate con guerrieri, sbandieratori, giocolieri, musicisti, mangiafuoco e tamburini
Cividale, Cittadella, Montagnana: torna il Medioevo, abbracciato al turismo

AVIANI / APAG. IV E V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 7 AGOSTO

DIREZIONI / Veneto

Da Padova a Venezia
Le ville della via d'acqua



Le residenze patrizie, affacciate lungo il Naviglio del Brenta, l'antico alveo del fiume regolato da chiuse e argini per proteggere la laguna, intrecciavano architettura e giardini, frutteti e prospettive studiate per stupire chi arrivava dall'acqua. Scoprirle dall'acqua, con il Burchiello, è un'emozione.

GRASSO / APAG. VI

DIREZIONI / Friuli Venezia Giulia

La bellezza dopo il sisma:
Venzone indomabile



Venzone è bellissima. E anche famosa. Perché è l'unica borgata del '300 in regione, ma anche per la determinazione e forza di volontà dei friulani dopo l'evento distruttivo del terremoto del maggio e settembre 1976 che la ridusse in macerie. Venne poi ricostruita, pietra su pietra, nell'originaria eleganza e armonia.

REGUITTI / APAG. VII

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / Ascoltare



Padova, la classica nel palazzo storico



Un appuntamento dedicato a due capolavori della musica: la Serenata per archi in do maggiore di Tchaikovsky e la Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 di Mozart, una delle pagine più intense e celebri del classicismo viennese. Luca Ballabio dirigerà l'Orchestra

di Padova e del Veneto mercoledì 27 agosto (dalle ore 21) nel Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann a Padova, in un nuovo appuntamento di Castello Festival 2025 e nell'ambito della rassegna "Notturni". Info e biglietti: castellofestival.it.

Adria, tre appuntamenti nei giardini



La ventiseiesima edizione della rassegna "Tra Ville e Giardini" prosegue con altri tre appuntamenti: i Giardini Zen di Adria ospiteranno i solisti dell'Orchestra sinfonica "Terre verdiane" (con la partecipazione del soprano Renata Campanella) martedì 19 ago-

sto, mentre gli spazi del Giardino di Villa Badoer a Fratta Polesine si apriranno per Luca Barbarossa (mercoledì 20 agosto) e per la voce di Bianca Atzei (in foto), venerdì 22 agosto. Biglietti su diyticket.it o la sera degli spettacoli in loco dalle 20.

Brividi all'Arena

Il mistero e la classe: a Verona la magia dei Carmina Burana

Tommaso Miele

Un Ferragosto speciale, illuminato dai raggi lunari che ammanteranno di mistero e pathos l'Arena di Verona: venerdì 15 agosto, per una serata unica e senza repliche, torneranno sull'immenso palcoscenico scaligero i Carmina Burana, le spettacolari cantiones profanae medievali dedicate alla vita e all'amore nella veste creata da Carl Orff per grandi Orchestra, Coro e voci bianche areniane, per l'occasione al completo. Andrea Battistoni, Paolo Facincani, Elisabetta Zucca e Roberto Gabbiani, nei ruoli di direttori e dei maestri del coro, con i cori di voci bianche A. L.I. V.E. e A. d'A. Mus, sosterranno le esibizioni dei solisti Erin Morley (soprano), Raffaele Pe (controttenore) e YOUNGJUN PARK (baritono).

Carmina Burana è una cantata scenica composta da Orff tra il 1935 e il 1936; basata su ventiquattro poesie dell'omonima raccolta medievale titolata originariamente in latino "Carmina Burana: Cantiones profanae cantoribus et choris cantandae comitantibus instrumentis atque imaginibus magicis" ("Canti di Beuern: Canti profa-



La famosa raccolta scoperta nell'800 in un monastero dell'Alta Baviera

ni per cantori e cori da cantare insieme a strumenti e immagini magiche", l'opera più celebre del compositore tedesco nel suo complesso fa parte dei cosiddetti "Trionfi", trittico musicale che comprende anche la cantata "Catulli Carmi-

na" e il "Trionfo di Afrodite".

Scoperta a inizio Ottocento nella Bura di San Benedetto, convento situato in Alta Baviera, la raccolta di componimenti poetici attrasse il musicista di Monaco in particolare per la varietà degli argomenti trattati: Orff iniziò dunque a elaborare musicalmente alcune poesie fino a completare totalmente i ventiquattro movimenti, per la maggior parte con testo latino (fanno eccezione alcuni brani in alto tedesco medio e altri in provenzale antico). Dopo



GRANDE ATTESA. Il coro dei Camina Burana che si esibirà all'Arena a Ferragosto. A destra, Erin Morley, reduce dai Proms di Londra

la prima rappresentazione a Francoforte, che ottenne un grandissimo successo, la cantata venne eseguita successivamente anche in altre città della Germania; nonostante all'epoca fosse duramente ostacolata dal regime nazista per il tono erotico di alcuni canti, divenne l'opera musicale più conosciuta tra quelle composte durante il Terzo Reich.

I Carmina Burana non seguono una trama precisa, ma parte della struttura della composizione si basa sul concetto del

giro della Ruota della Fortuna; simbolo tra l'altro presente sulla prima pagina della raccolta dei poemi, con quattro frasi a corollario. Il primo e l'ultimo movimento, intitolati "Fortuna Imperatrix Mundi" (Fortuna, Imperatrice del Mondo), prendono avvio con il notissimo e altrettanto amato "O Fortuna", uno dei brani classici più noti anche al pubblico dei non appassionati e divenuto nel tempo un vero e proprio cult.

Lo spettacolo avrà una durata di circa un'ora e dieci minu-

ti, senza intervallo; un tempo sufficiente per lasciarsi travolgere dalla bellezza e dalla forza di un'opera che, a quasi un secolo dalla sua creazione, continua a toccare le corde più profonde dell'animo umano. Un'occasione per celebrare il Ferragosto in modo unico e spettacolare, all'insegna della grande musica e dell'arte nel contesto scenografico dell'anfiteatro veronese. Dalle ore 21.30, biglietti e info disponibili su arena.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA ALL'APERTO

9 AGOSTO – PORDENONE – CINEMA SOTTO LE STELLE
10 AGOSTO – UDINE – GIARDINO LORIS FORTUNA

LILLO PETROLO
VALERIO APREA

MAURIZIO LASTRICO
MASSIMO DE LORENZO

ELIO
AGNESE CLAISSE

NASKA
MASSIMO CAGNINA

CON CAROLINA CRESCENTINI

TUTTA COLPA DEL
ROCK

REGIA
ANDREA JUBLIN

CINEMA
REVOLUTION

UN FILM
NOISSE

Vedere / ascoltare



Rose Villain, come un tuono a Lignano



Giovedì 21 agosto (dalle ore 21.30), in occasione del Lignano Sunset Festival, salirà sul palco dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro Rose Villain. Reduce dalla partecipazione sanremese con "Fuorilegge", e dalla pubblicazione dell'album di inediti "Radio

Vega", la cantautrice urban milanese offrirà un set composto dai brani che l'hanno lanciata nelle radio e ai vertici delle classifiche: dall'ultima hit sanremese alle precedenti "Come un tuono" e "Click Boom!". Biglietti in vendita su Ticketone.

Il fascino del jazz nei parchi di Trieste



"Palchi nei Parchi", rassegna estiva promossa dalla Regione FVG, invita a una serata declinata sulle sinuose trame del jazz: sabato 23 agosto (dalle ore 18.30) il Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni a Trieste ospita il quintetto del contrabbassista friulano

Alessio Zoratto. Accompagnato da Francesco Bearzatti (sax), Giovanni Perin (vibrafono), Luca Zennaro (chitarra) e Luca Colussi (batteria), Zoratto presenterà l'album di debutto "Canvas melodies". Prenotazioni e info: info@ulisse-fiab.org.

Tommaso Miele

Dopo l'avvio dello scorso 25 luglio, con il live dei Creedence Clearwater Revived e i concerti successivi di Guè, Fabri Fibra, The Darkness e Ruggero de I Timidi, il programma della 65esima edizione del Festival di Majano 2025 prosegue con nuovi appuntamenti. Il fine settimana in arrivo celebrerà Ligabue con il tributo dei Tra palco e realtà (venerdì 8 alle ore 21) e un sabato che vedrà come assoluto protagonista dell'area concerti Naska. Unendo sonorità pop-punk e hip-hop, distinguendosi per la sua energia esplosiva e i testi diretti con uno stile che richiama il punk degli anni 2000, Naska continua a farsi strada con live travolgenti e un seguito sempre più numeroso: in scaletta i brani tratti dai suoi tre studio album, "Rebel" (2022), "La mia stanza" (2023) e l'ultimo "The freak show", pubblicato nel 2024. Il festival, che proseguirà poi fino a domenica 17 agosto (conclusione poco prima della mezzanotte a suon di fuochi d'artificio) con eventi e iniziative collaterali per tutti i gusti, offrirà un momento dedicato alla nostalgia danze-reccia.

Con DeeJay Time, giovedì 14 agosto (dalle 21.30 nell'area concerti), si potrà respirare la storia della dance in un'unica notte: un evento dedicato al ballo libero grazie allo show che ripercorrerà i gran-

Metti un disco

La storia della dance in una sola notte: i DeeJay a Majano



SHOW. Un quartetto del DeeJay Time, capitanato da Albertino. In alto: Cinedisco2 con Dj Maxwell (domenica 17 agosto)

di successi della musica dance. Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso, leggende di Radio DeeJay, faranno scatenare al ritmo delle hit che hanno fatto ballare intere generazioni; il DeeJay Time è un ve-

ro e proprio viaggio nel tempo, un omaggio agli anni '90 e all'energia travolgente della musica elettronica, che si fa anche momento culturale. Da programma cult di Radio DeeJay a evento live esplosi-

vo, una parentesi che riunisce ancora oggi tre generazioni di fan impegnati a ballare sotto le stelle. Sabato 16 agosto non si placherà l'onda dance: una vera e propria macchina del tem-

po (a partire dalle 21) andrà in scena con "Voglio Tornare Negli Anni '90", il live show dedicato al decennio più iconico della musica e dell'intrattenimento italiano. Un evento unico nel suo genere, che

promette di far rivivere le emozioni, i suoni e i colori degli anni Novanta con uno spettacolo coinvolgente e ricco di sorprese. Sul palco, oltre alla musica e all'animazione, prenderanno vita effetti spe-

Appuntamento il 14 con le leggende della consolle. E domenica cinema ed elettronica

ciali spettacolari: coriandoli, stelle filanti, fiammate, geyser di fumo, neve artificiale, bolle di sapone, mascotte e molto altro ancora.

A chiudere il percorso della rassegna, domenica 17 (dalle 21.30), ecco "CineDisco 2": da un'idea di dj Maxwell il primo Cinemusic Party che unisce il meglio del cinema e della musica elettronica in un unico grande spettacolo. Attraverso la sinergia tra immagini mozzafiato, sonorità avvolgenti e interazioni coinvolgenti, questo show trasporterà il pubblico in un'esperienza immersiva e multisensoriale, stimolandone i sensi in modo originale e sorprendente.

E nel frattempo i pensieri sono già rivolti al 2026: primo ospite annunciato della prossima edizione, la numero 66, è Caparezza, che salirà sul palco friulano tra poco più di un anno, il 16 agosto.

Info e biglietti: promajano.it, ticketsms.it. —



26^a FESTA DEL FRICO RESIANO

16 | 17 | 22 | 23 | 24 agosto

OSEACCO DI RESIA

Imperdibile



Lucia Aviani

E Medioevo sia. Con la sua anima patriarcale, sovrappostasi all'identità romana e a quella longobarda nella ricca stratificazione storica di una cittadina da sempre strategica per collocazione geografica e ruolo politico, Cividale è cornice ideale per rievocare il XIV secolo, età di fervore amministrativo, religioso e sociale.

Il Palio di San Donato, festa patronale che affonda le proprie radici almeno nel XII secolo – e da allora proseguita incessantemente fino all'epoca napoleonica, poi soppressa, infine riportata in vita nell'anno 2000 –, rispolvera i tempi del patriarca Marquardo von Randeck, che fece solenne ingresso in città nel 1366; la sua genesi è ben precedente, come detto, ma la prima notizia documentata sulla competizione fra i borghi – inizialmente strutturata in una corsa a cavallo e in una a piedi, cui in seguito si aggiunsero le gare di tiro con l'arco e la balestra – risale al 1361: in quell'anno il camerlengo Oldorico annotava, infatti, le spese sostenute per “lu palit”.

Del 1365 è invece un documento di regolamento del Palio, che sanciva l'impossibilità, per il cavallo e per il corridore pedestre vincitori, di partecipare alla sfida per una seconda volta. Nel 1368 la Magnifica Città di Cividale decretava che il Palio di San Donato si ripetesse “in perpetuo”: era il periodo in cui l'antica Forum Iulii, capitale del Patriarcato di Aquileia, raggiunse il massimo splendore.

Ed è appunto a quella fase che riporta la rievocazione, resa possibile dall'impegno del Comune e di un'infinità di borghigiani volontari, che secondo un rigido disciplinare – improntato alla filologicità degli allestimenti – ricreano l'atmosfera degli anni di Marquardo.

L'edizione 2025 inizierà al vespro di venerdì 22 agosto, per proseguire fino alla notte di domenica 24. Le taverne accoglieranno i forestieri a partire dalle 18.30, mentre le vie e le piazze saranno ravvivate da cortei, tamburini, musicisti, giocolieri,

Cividale e Medioevo sia

Il ricordo del patriarca Marquardo von Randeck che fece solenne ingresso in città nel 1366
Dal 22 al 24 agosto cortei, tamburini, musicisti, giocolieri e sputafuoco. Tutto in costume



Cortei, tamburini, musicisti, giocolieri, menestrelli e sputafuoco ma anche bancarelle e animazione: tutto questo è il Palio di San Donato che animerà per tre giorni Cividale

ri, menestrelli e sputafuoco. Alle 19 aprirà una mostra (nella chiesa di Santa Maria dei Battuti) dedicata alle macchine d'assedio, alle 20 la solenne benedizione di Cividale con le reli-

quie del martire patrono inaugurerà ufficialmente il Palio di San Donato, drappo rosso che scortato da tamburi e armigeri e accompagnato da un corteo di nobili e popolani attraverserà

tutti i cinque borghi civallesi, pronti a contendersi l'ambito premio. Alle 22 “Bacco deus voluptatis”, spettacolo di arte di strada e fuoco, alle 23 grande esibizione dei tamburi mediev-

li di Cividale in piazza Duomo.

La seconda giornata inizierà (alle 9.30) con il Torneo Comandante Mark, gara internazionale itinerante di tiro con l'arco storico che

da piazza Duomo si sposterà nel Giardino Costantini, nel complesso di San Francesco, a villa Carbonaro, sul Belvedere sul Natisone e nell'orto delle Orsoline, toccando così ogni borgata.



LA PROLOCO DI

MORSANO AL T.

in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza FESTE E GIORNI AGOSTANI DI SAN ROCCO

FESTA DELL'OCA

AGOSTO 2025

8 9 10 15

16 17 22 23 24





Il centro storico sarà ravvivato per tre giorni da bancarelle, animazione, musiche e giochi medievali

Dalle 16 a notte il centro storico sarà ravvivato da bancarelle, animazione, musiche e giochi medievali, preludio all'avvio delle gare per la conquista del Palio: la prima – in serata – consiste-

rà nella corsa a staffetta fra i campioni dei borghi; seguirà quella di tiro con la balestra. A

I calar del buio, poi, giostra medievale, dimostrazioni di falconeria e prove di bravura con il fuoco.

Domenica il gran finale: la giornata sarà introdotta dalla messa in onore del patrono, il cui busto reliquiario, opera di oreficeria del XIV secolo, sarà esposto al pubblico. Seguirà il corteo di "onori al Palio", accompagnato da tradizionali melodie civildalesi eseguite sulle campane del Duomo da-

gli Scampinotadôrs di Ruallis.

Ancora tourbillon di spettacoli, a seguire, in attesa dell'inizio (alle 17.30) della coinvolgente competizione con l'arco e la balestra manesca e della tenzone della celata.

La somma dei punteggi decreterà il vincitore, ma la festosa proclamazione non sancirà la fine della manifestazione: si proseguirà fino a notte, con una giostra medievale e con "Fiori di fuoco" per il trionfo al Palio di San Donato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche in Veneto tanti eventi in costume sugli episodi del passato. E agli inizi di ottobre si rinnova l'appuntamento con Thiene 1492

Sfilata di Montagnana, rievocazione a Cittadella: un territorio in Palio

IL PROGRAMMA

Paese che vai, Palio che trovi. L'eco del Medioevo è ancora vivissima, in Italia, dove gli eventi rievocativi calati nelle atmosfere dei secoli passati sono un'infinità: il Veneto non fa eccezione, proponendo un carosello di appuntamenti spalmati su ampia parte dell'anno, con prevalenza nel corso della bellastagione.

Una delle manifestazioni storiche meritatamente più note e celebrate è il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, in provincia di Padova: i festeggiamenti – che toccheranno il culmine domenica 7 settembre, dopo una ricca "introduzione" – fanno rivivere l'esultanza per la liberazione di Montagnana (nel 1256) dalla tirannide del feroce Ezzelino III da Romano, vicario dell'imperatore Federico II di Svevia e signore della Marca Trevigiana. Cortei, tamburi, tenzoni e prove di bravura che toccano l'apice in una spettacolare sfida equestre immergono il pubblico nel clima di un passato lontanissimo.

Il clou è in calendario, come accennato, per il primo fine settimana di settembre, ma il preludio è atteso già per domenica 24 agosto, quando a Castel San Zeno – alle 11 – sarà inaugurata la mostra Palio in Arte, che racconta l'identità di una tradizione estremamente radicata. Nell'occasione saranno presentate le opere che premieranno i vincitori della Corsa del Palio e di quella dei Gonfalon. Sabato 30 agosto si terrà invece (alle 21, nella chiesa dell'Anconese di Megliadino San Vitale)



A settembre si celebra la liberazione di Montagnana nel 1256 con cortei, tamburi, tenzoni e prove di bravura che toccano l'apice in una spettacolare sfida equestre

la solenne cerimonia del giuramento di lealtà dei capitani delle dieci contrade partecipanti alla disfida; giovedì 4 settembre cena propiziatoria nell'accampamento al Vallo della Rocca degli Albei, venerdì 5 – alle 19 – apertura ufficiale della festa, in piazza Vittorio Emanuele, a Montagnana: musicisti, sbandieratori e figuranti daranno il via alle "danze" in un fine settimana intensissimo, i cui pezzi forti saranno la tenzone degli arcieri (sabato 6 settembre, dalle 16.30, al Vallo sul lato sinistro di porta XX Settembre), la rievocazione, in serata, dell'incendio della rocca e poi, domenica 7, la corsa dei Gonfalon (prova a eliminazione per decretare i finalisti del Palio) e la scenografica gara a cavallo che sancirà il vincitore.

Bisogna invece aspettare il quarto weekend di settembre (sabato 27 e domenica 28) per ascoltare le "Voci

dall'Evo di Mezzo Cittadella", sempre in provincia di Padova: l'evento richiama il 22 giugno 1256, quando l'aristocrazia padovana, sostenuta dalle signorie territoriali e dal clero – che mise a disposizione un esercito crociato –, riuscì a cacciare Ezzelino III dalla città e dal contado. La rievocazione ricorda l'arrivo a Cittadella di Tiso da Camposampiero e del legato papale.

Nel primo fine settimana di ottobre si rinnova poi l'appuntamento con Thiene 1492, che celebra la concessione del primo mercato franco della provincia di Vicenza da parte del doge Agostino Barbarigo, a seguito della partecipazione dei thienesi – a fianco dei soldati della Serenissima – alla guerra di Rovereto, combattuta nel 1487 contro Sigismondo d'Asburgo, conte del Tirolo. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostra Concorso Regionale delle varietà orticole e frutticole degli orti di casa

7 Convegno Villa Sulis
agosto località Costa
ore 18.00

10 Ator Par Orts
agosto passeggiata
località Paludea
ore 9.00

il gno fort
Pro Loco Castelnovo del Friuli

Direzioni



Via d'acqua e di splendore

In navigazione verso le grandi ville della Riviera del Brenta
Il Burchiello da Padova a Venezia: un percorso scenografico

Marina Grasso

Nel pieno splendore della Civiltà delle Ville Venete, la Riviera del Brenta ne divenne il trionfo. Le residenze patrizie, affacciate lungo il Naviglio del Brenta, l'antico alveo del fiume regolato da chiuse e argini per proteggere la laguna, intrecciavano architettura e giardini, frutteti e prospettive studiate per stupire chi arrivava dall'acqua.

Un paesaggio che, come scrisse Goethe nel suo viaggio in Italia tra il 1786 e il 1787, appariva "adorno di giardini e di ville; piccoli paesi si allineano sulla sponda (...) attraverso un piccolo mondo tutto animazione e fertilità". Il Burchiello, il "burcio bello", nacque proprio allora: non una semplice barca da trasporto ma salotto galleggiante, trainato nei tratti più difficili da cavalli lungo gli argini e capace di trasformare il viaggio stesso in un prolungamento delle delizie della villeggiatura.

Con la caduta della Serenis-



ARTE SERENISSIMA
GLI INTERNI DELLE VILLE SONO ILLUSTRATI DALLE GUIDE

sima il tempo delle feste lasciò spazio al silenzio e i burchielli scomparvero, ma non la memoria di quei viaggi. Solo nel 1960, con una rinnovata attenzione alla Riviera, un nuovo Burchiello è tornato a percorrere il Naviglio del Brenta, con un servizio moderno che ancora oggi percorre quell'itinerario nei due sensi, da Pado-

va a Venezia e viceversa. Partendo da Padova, ci si imbarca al Portello, lo scalo cinquecentesco con la scenografica scalinata in pietra d'Istria, e si inizia a navigare lungo il Piovego, il canale medievale scavato proprio per collegare Padova al Naviglio del Brenta, che costeggiando mura e bastioni rinascimentali arriva a Stra, dove confluisce nel Naviglio. La prima sosta è a Villa Pisani, la "regina delle Ville venete" e oggi Museo Nazionale. Progettata proprio su un'ansa del Naviglio del Brenta perché si rivelasse ampia e solenne a chi arriva dall'acqua, colpisce ancora oggi per l'imponenza della facciata che domina la riva. All'interno, il vasto parco e il salone affrescato da Giambattista Tiepolo confermano la volontà dei Pisani di imprimere nella memoria un segno grandioso e duraturo.

Dopo la chiusa di Stra il Burchiello raggiunge Dolo, borgo rivierasco dal fascino veneziano, con mulini e squeri che raccontano la vita del Naviglio



Villa Pisani, la "regina delle Ville venete", è oggi Museo Nazionale

FOTO G. CANTONIANA

Dal Portello, con il suo scalo cinquecentesco, alle meraviglie di Stra, Dolo, Mira. Tra sale nobili, vedutisti e scorci palladiani

del Brenta e il suo legame con il lavoro, immortalati da grandi vedutisti veneziani come Canaletto e Guardi.

Superata la chiusa di Dolo, si giunge a Mira, dove Villa Widmann accoglie i visitatori con i suoi saloni rococò e il grande parco: vi fu ospite più volte anche Carlo Goldoni, che in molte sue opere restituì

lo spirito delle villeggiature lungo l'acqua.

Poco oltre si riconoscono Villa Foscari, che ospitò Lord Byron, e Villa Corner, teatro di feste leggendarie, mentre le facciate nobiliari si alternano a giardini e salici che si specchiano nell'acqua.

L'ultima sosta è a Villa Foscari, detta La Malcontenta, capolavoro di Andrea Palladio: appare dopo una curva del Brenta sul suo alto basamento che le consentiva di dominare le campagne circostanti e, al tempo stesso, di offrirsi con imponenza a chi giungeva dal fiume. La sua austera simmetria e il pronao ionico introducono allo spettacolo delle sue luminose sale affre-

scate.

Poi il battello affronta l'ultima conca, l'ultimo dei cinque passaggi che regolano i dieci metri di dislivello tra Padova e Venezia: antichi capolavori d'ingegno che, con il loro lento aprirsi e chiudersi, scandiscono ancora oggi il tempo della navigazione, invitando a osservare lentamente paesaggi e architetture. E si arriva in laguna, e la prospettiva si allarga: il profilo del Mulino Stucky, la chiesa palladiana del Redentore e le Zitelle annunciano l'ingresso in città fino al bacino di San Marco, spettacolare conclusione di un viaggio nel tempo e nella bellezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guida a bordo, scali e visite



Da marzo a ottobre il Burchiello propone minicrociere di un'intera giornata lungo l'antico percorso settecentesco del Naviglio del Brenta, con a bordo una guida che illustra le Ville e i borghi che si affacciano sul fiume, con scali e visite guidate a Villa

Pisani, Villa Widmann e Villa Foscari. Per chi ha meno tempo, disponibile la formula di mezza giornata con imbarco o sbarco a Oriago. Il rientro non è incluso nella proposta, ma frequenti bus di linea collegano le località.

Orari e giorni: c'è anche il Bike & Boat



Il Burchiello parte da Padova (mercoledì, venerdì, sabato e domenica appuntamento alle 8) e da Venezia (martedì, giovedì e sabato un'ora dopo, alle 9). E anche possibile imbarcarsi a Stra e sbarcare a Malcontenta, e su alcune tratte è di-

sponibile la formula Bike & Boat, imbarcando con la propria bici o noleggiandone una per proseguire lungo i diversi percorsi cicloturistici della Riviera del Brenta. Tutte le soluzioni su ilburchiello.it

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

nord/est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Direzioni



Come arrivare (meglio in treno e bus)

Il consiglio è di preferire i comodi e ben collegati mezzi pubblici per giungere a Venzone. Le stazioni treno e bus sono a pochi passi dal centro. Gli orari delle tratte via rotaia e gomma su: www.trenitalia.com e www.saf.ud.it. In occasione di



alcuni eventi le corse vengono potenziate. Se non volete rinunciare all'auto il percorso è via A23 Alpe Adria, uscita Gemona-Osoppo, oppure lungo la S.S.13 Pontebbana, direzione Tarvisio.

Tutti gli eventi del paese



Mercatino dell'usato, dell'antiquariato e collezionismo, concerti, cinema all'aperto, mostre, sagre e tradizioni locali, sport e tempo libero, rievocazioni e mestieri medievali. È ricco e vario il calendario dei tanti appuntamenti proposti a Venzone elen-

cati e fotograficamente documentati nel sito della Pro Loco www.venzoneturismo.it, tel. +39 0432 985034 provenzone@libero.it oppure info@venzoneturismo.it. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Margherita Reguitti

“Trovasi Venzone tre miglia discosto da Gemona, terra moderna di circoito d'ottocento passa, con doppia muraglia et con fosse murate d'ogn'intorno che si credono fabricate per opera di Mainardo II di Tirolo-Gorizia”.

Venzone dista tre miglia da Gemona, di impianto circolare con perimetro di circa ottocento passi (un chilometro e duecento metri) con doppie mura e fossati. Così lo storico friulano Jacopo Valvasone di Maniago a metà del '500 nell'opera “Descrittione della Patria del Friuli”, servizio per la Serenissima, descrive il borgo in provincia di Udine dove il dotto nobile fu mandato a formarsi alla rinomata scuola di eloquenza greca e latina. Un testo prezioso, che ben racconta la cittadina protagonista di questa pagina, scoperto dal medievista Angelo Floramo durante i suoi recenti studi nel Biblioteca Guarneriana di san Daniele del Friuli. Dal 2017 inserito fra i Borghi più belli d'Italia ma ben prima nel 1965 eletto Monumento nazionale.

Famosa per la bellezza e per essere unica borgata del '300 in regione, ma anche per la determinazione e forza di volontà dei friulani dopo l'evento distruttivo del terremoto del maggio e settembre 1976 che la ridusse in macerie. Venne poi ricostruita, pietra su pietra, nell'originaria eleganza e armonia.

Numerosi gli edifici storici da visitare, dal Duomo di Sant'Andrea al palazzo gotico-veneziano oggi Municipio. Misteriosa la cappella di San Michele a pianta circolare della metà del XIII secolo, di fronte al Duomo, dimora delle storiche mummie del XIV secolo. La loro storia risale al 1647,

Il borgo monumento

L'unica comunità trecentesca in Friuli Venezia Giulia
Ha reagito al terremoto e ha saputo tutelare la sua storia



La bellezza di Venzone: storia e architettura, pietra e rocce



A sinistra lo scenografico accesso a Venzone. A destra Tiere Motus, il museo sul tragico sisma del 1976 e sulla ricostruzione, pietra su pietra



quando venne alla luce la prima di una quarantina ritrovate. La gran parte venne trasferita altrove oggi ne restano 15. Ben famose già in passato, tanto che anche Napoleone nel 1807 le volle vedere. La mummificazione e la pelle pergameneacea sono generate da un fugo, muffa parassitaria antibiotica, capace di disidratare il corpo in poco tempo.

Il nome di Venzone appare citato per la prima volta nel 923 come Clausas de Albicionnes, da allora a oggi la sua storia è stata all'insegna di evoluzioni e cambiamenti continui di appartenenza, dal Patriarcato di Aquileia alla Serenissima e all'Impero austriaco. La particolare posizione lungo il fiume Tagliamento, con parte del territorio nel parco natura-

le delle Prealpi Giulie (www.parcoprealpigiulie.it), ne fa un punto di partenza e passaggio di percorsi ciclo-pedonali ed escursionistici alla portata di tutti. Si colloca sia sulla tratta della Ciclovia Alpe Adria a nord verso Tarvisio, e sud in direzione Udine, sia sull'anello dei borghi medioevali fino a Gemona. Un percorso questo adatto anche a famiglie

con bambini. Magnifiche le passeggiate lungo l'antico sentiero celtico che collega le quattrocentesche chiesette del territorio. Dettagli e consigli nel sito www.turismofvg.it/venzone.

Il Museo della Terra di Palazzo Orgnani Martina offre un percorso didattico-espositivo dedicato alla foresta, ecosistema complesso. Plastici, mo-

Magnifiche le passeggiate lungo l'antico sentiero celtico che collega le quattrocentesche chiesette del territorio

delli e diorami ne raccontano la storia, la flora e la fauna ma anche la mitologia fantastica.

Nello stesso palazzo sono allestiti gli spazi di Tiere Motus, museo dedicato a coloro che hanno vissuto quei tragici momenti del 1976 e il lungo periodo della ricostruzione, fatto anche di momenti difficili e dolorosi. Testimonianze e immagini che sono il controcanto alla forza distruttiva dell'Orcolat, terrificante creatura che nella tradizione popolare friulana che vive nelle viscere della terra e ogni tanto si risveglia, generando terremoti (www.tieremotus.it)

Un salotto cinto da mura la medievale Venzone, dove storia, architettura, arte, scienza e natura si abbracciamo e svelano storie fantastiche, suggerendone ben altre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2025

MARTEDÌ
12 AGOSTO
ore 16.00

LAGHETTO SELLA VAL CALDA
di RAVASCLETTO

In caso di maltempo, l'evento si terrà presso
la Sala Eventi c/o Sede Protezione Civile, Via Valcalda.

"Storie tue corte"
Contes di una
valle

LETTURA ANIMATA per BAMBINI
(da 4 anni)
**L'ORCO
IL DENTISTA**
di e con MARTA RISERVATO

NO BOMBO
FRULLI
VENEDIA
GRUPPA

DENTI > DAGLI APPARECCHI INVISIBILI ALL'ORTODONZIA PER ADULTI, IL RIALLINEAMENTO DEI DENTI NON RIGUARDA PIÙ SOLTANTO I GIOVANISSIMI

Le nuove frontiere dell'ortodonzia

Un tempo l'idea dell'apparecchio era associata all'immagine di preadolescenti con placche e fili metallici ben visibili tra i denti. Oggi, l'ortodonzia moderna ha rivoluzionato l'approccio e le soluzioni alla salute del sorriso, rivolgendosi in maniera trasversale a bambini, adulti e persino anziani.

LE ATTUALI SOLUZIONI

Raddrizzare i denti non significa semplicemente averli più belli, ma soprattutto renderli funzionali, sani e più facili da mantenere nel tempo. Un disallineamento dentale può infatti compromettere la masticazione, affaticare i muscoli del viso, causare mal di testa o tensioni cervicali, oltre ad aumentare il rischio di carie e gengiviti. In questo senso, la correzione ortodontica si inserisce sempre più spesso in piani terapeutici multidisciplinari che coinvolgono gnatologi, logopedisti e odontoiatri specializzati nella riabilitazione.

Il primo grande cambiamento è stato l'introduzione di sistemi ortodontici meno invasivi, spesso quasi invisibili, in cui rientrano gli apparecchi fissi tradizionali con attacchi in ceramica trasparente o zirconia; gli apparecchi linguali montati nella parte interna dei

Raddrizzare i denti significa renderli più belli, funzionali, sani e facili da mantenere nel tempo



GLI ALLINEATORI TRASPARENTI CORREGGONO GRADUALMENTE IL DISALLINEAMENTO DEI DENTI

denti e totalmente invisibili all'esterno; gli allineatori trasparenti, mascherine in resina rimovibili che correggono gradualmente il disallineamento.

NON È MAI TROPPO TARDI

L'idea che "sia troppo tardi" per intervenire è ormai superata. Anche in età matura è possibile ottenere risultati soddisfacenti, con una durata media del trattamento tra i 12 e i 24 mesi. La differenza, rispetto ai pazienti più giovani, sta nella maggiore complessità di alcune casistiche, soprattutto in presenza di problemi parodontali o di precedenti interventi (capsu-

le, ponti, impianti). In questi casi, il lavoro dell'ortodontista si intreccia con quello dell'odontoiatra, per progettare soluzioni individualizzate e funzionali. Inoltre, negli adulti si osserva una motivazione spesso più forte: chi decide di iniziare un percorso ortodontico dopo i 30 o 40 anni, lo fa per sé stesso, per migliorare la propria qualità di vita, sentirsi meglio nei rapporti sociali o semplicemente recuperare fiducia nel proprio sorriso.

Il periodo consigliato per iniziare a occuparsi della propria bocca resta tuttavia l'infanzia. L'Associazione Italiana Ortodontisti raccomanda una valuta-

zione ortodontica intorno ai 6-7 anni, quando è possibile correggere precocemente eventuali problemi di crescita della mandibola o del palato. In questa fase, si interviene spesso con apparecchi mobili intercettivi, che guidano lo sviluppo delle ossa mascellari ed evitano trattamenti più invasivi in futuro.

L'età consigliata dagli specialisti per correggere precocemente i problemi è intorno ai 6-7 anni

MEDICINA INTEGRATA

Prendersi cura della salute orale a 360 gradi



La bellezza di un sorriso non dipende soltanto dalla posizione dei denti. Gengive sane, alito fresco, assenza di infiammazioni e una corretta igiene quotidiana sono pilastri fondamentali della salute orale. Per questo motivo, ogni trattamento ortodontico dovrebbe essere accompagnato da una cura attenta della bocca: spazzolino elettrico, filo interdentale, scovolini e visite periodiche dal dentista rappresentano un investimento a lungo termine molto più efficace di qualunque trattamento estetico. Una bocca trascurata può diventare la porta d'ingresso per batteri e infezioni, che in alcuni casi possono contribuire allo sviluppo di malattie cardiovascolari e diabete. È per questo che sempre più studi dentistici collaborano con medici di base e nutrizionisti, in un'ottica di medicina integrata.

IMPLANTOLOGIA

POCO OSSO PER GLI IMPIANTI? LE SOLUZIONI ESISTONO, MA SERVONO ESPERIENZA E PIANIFICAZIONE SU MISURA

La mancanza di osso non è sempre un ostacolo all'implantologia.

Con lo STUDIO CORRETTO e un APPROCCIO PERSONALIZZATO, anche situazioni complesse possono essere affrontate con sicurezza.

Quando si pensa a un impianto dentale, si immagina una soluzione semplice e risolutiva. Ma ogni paziente è diverso, e ci sono casi in cui la strada non è immediata. È il caso, ad esempio, delle persone che hanno *poco osso*, una condizione frequente soprattutto quando i denti mancano da molti anni, o quando si è portata a lungo una protesi mobile.

In queste situazioni, *la possibilità di intervenire non è esclusa*, ma va valutata con estrema attenzione.

Serve un'analisi clinica completa, una pianificazione accurata e, soprattutto, *un approccio costruito attorno alla persona*, con tempi, obiettivi e modalità su misura.

Presso **CV Dental di Tricesimo**, i trattamenti implantari vengono gestiti da un'équipe dedicata e altamente formata. Il percorso è guidato dal **Dr. Tommaso Costa**, specialista in chirurgia odontostomatologica, affiancato da un secondo chirurgo, due/tre assistenti chirurgiche appositamente formate e un anestesista per i casi da trattare in sedazione cosciente.

In presenza di supporto osseo ridotto, le opzioni cliniche vengono valutate attentamente:

RIGENERAZIONI OSSEE LOCALIZZATE:

impianti inseriti in **ZONE STRATEGICHE** o con inclinazioni particolari;

SOLUZIONI ALTERNATIVE non implantari.

Nei casi più estremi, dove non sia possibile ricorrere agli impianti convenzionali, **CV Dental si avvale della collaborazione di un collega di fama internazionale**, che esegue centinaia di interventi con impianti zigomatici ogni anno.

Questa possibilità, valutata solo quando realmente necessaria, consente di offrire anche a pazienti con atrofie ossee avanzate un'opportunità di trattamento sicura, pianificata e coordinata in ogni fase.

Il **Dr. Costa** presenta regolarmente questo approccio in **congressi scientifici nazionali e internazionali**, e lo trasmette attraverso corsi formativi rivolti a colleghi che affrontano casi complessi. Ogni piano di cura viene studiato in modo rigoroso, senza automatismi e con una particolare attenzione alla **comunicazione con il paziente**, che viene sempre accompagnato in un percorso chiaro e progressivo.

L'implantologia oggi non è solo una tecnica, ma un progetto costruito attorno alla persona. Anche in presenza di poco osso, le possibilità esistono. **Il primo passo è sempre la valutazione**: attenta, aggiornata, consapevole.



A cura di CV Dental di Tricesimo



Casi complessi gestiti dal **Dr. Tommaso Costa**
Specialista in chirurgia odontostomatologica



CV DENTAL

Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

TEL: 0432 1636851

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

5,0 ★★★★★

Siamo fieri delle nostre 273 recensioni a 5 stelle

IL PROGETTO DI PALAZZO D'ARONCO

Attività per i giovani al Peep Est Quasi 3 mila contatti in sei mesi

Eventi, laboratori e corsi di formazione: funziona il Punto di incontro al quartiere Aurora

Nel quartiere Aurora a Peep Est, uno dei più popolosi di Udine, il Punto incontro giovani (Pig) si conferma un punto di riferimento fondamentale per le politiche comunali. Nel primo semestre del 2025, entrando nel dettaglio, il servizio ha registrato 2 mila 858 contatti con oltre 630 presenze alle attività in calendario. Numeri che testimoniano l'importanza del presidio giovanile nella zona est di Udine.

Un segnale chiaro di quanto le politiche giovanili siano centrali per l'amministrazione comunale – sostengono da palazzo D'Aronco – e di come gli spazi pubblici possano diventare motori di socialità e cittadinanza attiva. In questi primi sette mesi del 2025, le attività del Pig si sono sviluppate lungo più assi: eventi comunitari, laboratori, sportello di prossimità, borse lavoro e uscite educative sul territorio. «Il quartiere è una delle aree più densamente popolate e socialmente vitali della nostra città – dichiara l'assessor

sore alle Politiche giovanili Arianna Facchini –. Per questo stiamo investendo con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita e rafforzare i legami sociali e comunitari. I dati positivi confermano che quando le politiche giovanili sono costruite con ascolto, partecipazione e continuità, diventano strumenti efficaci per generare fiducia e coesione. La volontà di realizzare qui la prima Casa di Quartiere della città, ad esempio, è un segnale concreto».

In particolare, conclude Facchini «intendiamo garantire una risposta forte al bisogno di spazi per i giovani, perché offrire luoghi accoglienti e stimolanti significa investire sul futuro della nostra città: il Pig è già un esempio virtuoso, per cui tengo a ringraziare operatrici ed operatori che lavorano in un presidio che cresce grazie alla relazione costante con il territorio e all'impegno condiviso tra istituzioni, famiglie e giovani stessi».

Tra gli appuntamenti più si-



Il Pig ha registrato più di 630 presenze alle attività del 2025

gnificativi che si sono svolti all'interno del presidio gestito dalla cooperativa Aracon, la Giornata dell'Europa del 9 maggio, occasione di riflessione civica e creatività per tutti i giovani sul tema dell'Europa e dei diritti.

Nella sua programmazione, il Pig ha proposto in seguito anche laboratori su temi

L'assessore Facchini: «Vogliamo migliorare la qualità della vita e stimolare la socialità»

sociali e creatività, con una partecipazione media di una decina di ragazzi per incontro: tra le attività non sono mancate uscite sul territorio, graphic design, teatro, musica, letture condivise e approfondimenti su vari temi di cittadinanza.

Tra i punti di forza del Pig, sempre stando al Comune, c'è anche la relazione con il territorio cittadino, in parti-

colare con il tessuto associativo e con le realtà già protagoniste in ambito giovanile. Ecco allora che i ragazzi del Pig hanno potuto, grazie a queste connessioni, interagire con una realtà importante come Officine Giovani, l'hub giovanile del Villaggio del Sole, dove si è svolto un laboratorio di street art.

Insieme al Consiglio comunale dei ragazzi, poi, lo scorso marzo è stata inaugurata la “panchina viola della gentilezza”, diventata un nuovo simbolo di rispetto del quartiere. E sempre a proposito di collaborazione e lavoro di rete, inoltre, l'evento Future Pig ha segnato una tappa importante per l'attività del centro in prospettiva futura. Un incontro incentrato sul futuro del centro, con l'obiettivo di rendere più partecipata l'attività del Pig coinvolgendo anche gli abitanti del quartiere.

Spazio in seguito anche alla formazione e al lavoro: i giovani, tra cui alcuni minori stranieri non accompagnati, hanno avuto la possibilità di partecipare al ciclo di incontri formativi che hanno portato all'attivazione di quattro borse lavoro. Attivo, infine, pure lo sportello di prossimità, realizzato grazie alla collaborazione con le associazioni di quartiere della Rete Aurora, aperto ogni lunedì, con richieste crescenti di supporto per procedure digitali come Spid, moduli Ater, Curriculum vitae, documenti Inps e Carta Famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato) e dopo la fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Importante anello in oro, impreziosito da splendido Pavè di brillanti. 2: Eleganti orecchini in oro a margherita, con 98 brillanti per un peso totale di carati 2.00 circa. 3: Particolare anello in oro a forma di serpente con Diamanti e Rubini. 4: Esclusivo anello in oro satinato, firmato Pomellato con brillante centrale. Al centro: Originale anello in oro giallo con motivo floreale, lavorazione a smalti e brillante centrale dal peso di carati 1.00 circa. 5: Elegantissima spilla da collezione in oro e argento, firmata Buccellati, con 3 perle e Diamanti. 6: Massiccio anello in oro stile Decò, con Pavè composto da 25 Diamanti, altri 6 ai lati, per un peso totale di carati 1.58 circa. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

La Furlana

Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

www.lafurlanaauto.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

NUOVE PROMOZIONI 2025

PIRELLI

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

AUTOFFICINA felice
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

ELT RAUTO **GOMMISTA**

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
27 SETTEMBRE 2025

NOVITÀ

PROROGATO CONTRIBUTO REGIONALE CQC 50% - 80%
FINO AL 15 SETTEMBRE • PER INFO CHIAMACI

CHIAMA IL 348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 LUGLIO E 16 SETTEMBRE

CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE
DA SETTEMBRE

SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE A PREZZI SORPRENDENTEMENTE VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE

CONSEGUIMENTO PAT. BE BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Il morbo della lingua blu nelle Valli del Natisone

La febbre degli ovini Non ci sono ristori per gli animali uccisi «Serve il vaccino»

Vertice tra il sindaco di San Leonardo e l'assessore Zannier
Unica soluzione mettere in quarantena le pecore contagiate

Lucia Aviani / SAN LEONARDO

Fino a qualche giorno fa il Friuli Venezia Giulia risultava, assieme al Trentino Alto Adige, la sola area geografica d'Italia esente dal problema. Non è più così: la febbre catarrale degli ovini, meglio nota come morbo della lingua blu, ha fatto la sua comparsa anche nella nostra regione e ha già provocato la morte di parecchie decine di capi.

Il focolaio principale – altri, ma di proporzioni minori, sono documentati nella provincia di Udine – si trova in comune di San Leonardo: il flagello del virus (veicolato da moscerini infetti, non trasmissibile all'uomo e letale solo per gli ovini, mentre caprini e bovini, pur a loro volta soggetti al contagio da puntura, accusano conseguenze meno gravi) si è abbattuto sull'allevamento di Pietro Faidutti, che di pecore ne ha circa 400 e che nell'arco di poche ore ha subito la perdita di una sessantina di esemplari. Sedici quelli spirati martedì, 9 le vittime di ieri: i primi casi si erano manifestati la settimana passata, ma il decorso della malattia è purtroppo molto rapido. La falcidia sta mettendo comprensibilmente in allarme l'imprenditore, che ha informato del fatto il sindaco di San Leonardo e presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre Antonio Comugnaro, confrontatosi ieri mattina sulla questione con l'assesso-

re regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier. «Confidiamo – ha auspicato il primo cittadino nel suo colloquio con l'esponente della giunta Fedriga – in un sostegno da parte della Regione, fondamentale per contrastare un fenomeno le cui ripercussioni possono essere molto pesanti. L'allevatore che si trova a fare i conti con il contagio ha già subito un danno ingente. Noi – assicura – non abbandoneremo chi deve fronteggiare il morbo, nella consapevolezza dell'importanza che gli allevamenti di ovini rivestono per il territorio. Si tratta di realtà – chiarisce – il cui valore e il cui ruolo vanno oltre l'aspetto prettamente imprenditoriale: grazie alle pecore noi teniamo pulito il comprensorio comunale, a cominciare dai terreni adiacenti ai corsi d'acqua. Grazie agli ovini, insomma, si può porre un argine alle ripercussioni dell'abbandono degli appezzamenti, mantenendo curati campi e prati. Parliamo insomma di una risorsa per l'intera comunità, da tutelare».

L'assessore Zannier, peraltro, si è espresso sul punto in maniera categorica, chiarendo che non sono previsti ristori per chi subisce decessi di animali a causa della febbre catarrale. Premettendo che di questione sanitaria si tratta e che la competenza sulla vicenda, conseguentemente, non è dell'assessorato di cui è titolare, ha spiega-

LE TAPPE



Dove ha colpito

Il virus si è abbattuto sull'allevamento di Pietro Faidutti a San Leonardo, che di pecore ne ha circa 400 e che nell'arco di poche ore ha subito la perdita di una sessantina di esemplari.



Come si manifesta

Il morbo della lingua blu si manifesta con febbre, infiammazione e ulcere in bocca, scolo nasale e zoppia. E c'è poi, come detto, il sintomo più eloquente, quello della lingua blu-stra. Il virus, non trasmissibile all'uomo, è veicolato da moscerini del genere *Culicoides*.



Misure di contrasto

L'unica soluzione per contrastare questa malattia virale è provvedere alla vaccinazione delle bestie, mettendo in quarantena quelle che hanno contratto l'infezione. La situazione creata si rientra nelle dinamiche dell'attività zootecnica ordinaria come è stato ribadito anche dall'assessore regionale Stefano Zannier.



Alcune delle pecore dell'allevamento dove si è sviluppato il focolaio; sotto Zannier e, a destra, Comugnaro

to che l'assenza di misure finanziarie di sostegno per chi patisca la morte di esemplari a causa del contagio da "blue tongue" deriva dal fatto che la malattia non è catalogata fra quelle per le quali sono programmate, a livello europeo, forme di indennizzo. «L'unica soluzione – ha dichiarato l'esponente dell'esecutivo regionale – è provvedere alla vaccinazione delle bestie, mettendo in quarantena quelle che hanno contratto l'infezione. La situazione creata si rientra nelle dinamiche dell'attività zootecnica ordinaria», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI CHE COSA SI TRATTA

Virus che attacca i ruminanti Non è trasmissibile all'uomo

È chiamato morbo della lingua blu per la colorazione che spesso provoca alle lingue, appunto, degli esemplari colpiti: la febbre catarrale degli ovini è una malattia virale che attacca i ruminanti (ma che risulta mortale, in assenza di vaccino, quasi solo per le pecore, risparmiando invece capre e bovini) e che si manifesta con febbre, infiammazione

e ulcere in bocca, scolo nasale e zoppia. E c'è poi, come detto, il sintomo più eloquente, quello della lingua blu-stra. Il virus, non trasmissibile all'uomo, è veicolato da moscerini del genere *Culicoides*: le sole vie di contrasto sono la quarantena dei capi infetti e la vaccinazione degli altri esemplari, la cui efficacia si manifesta dopo trenta giorni. (l.a.)

LA TESTIMONIANZA DEGLI ALLEVATORI

I capi morti salgono a sessanta Tanti focolai anche in Alpago

SAN LEONARDO

Delle circa 400 pecore che l'allevatore Pietro Faidutti tiene a San Leonardo (altre 1.600 sono sparse per il Friuli, al momento tra le malghe di Forni Avoltri e gli impianti fotovoltai di Remanzacco e Jalmico) 60 sono state uccise dal morbo della lingua blu e almeno 160 presentano sintomi. «E finora, purtroppo, nessuna delle bestie che li manifestava si è

salvata», dice l'imprenditore, che non appena inquadrato il problema ha vaccinato tutti i capi di sua proprietà, andando a procurarsi il farmaco a Cuneo. «Ma era già tardi», commenta, spiegando che fino a quando il Friuli Venezia Giulia era esente dal contagio «non ci era consentito procedere con le vaccinazioni, evidentemente per conservare dosi per le aree più colpite».

Tanti anche in casi registrati

in Veneto, in particolare in Alpago e in Cadore. Una pecora costa fra i 150 e i 200 euro, dunque i conti sull'entità del danno (attuale e di prospettiva) sono presto fatti; vanno poi calcolati gli oneri di smaltimento delle carcasse e naturalmente il mancato guadagno, con la necessità, nel frattempo, di pagare comunque gli addetti alla sorveglianza degli animali e alle altre mansioni. «Consapevole dei rischi della febbre catar-

rale, nonché di una malattia ancora peggiore, l'afta epizootica, ho provato a stipulare delle assicurazioni: impossibile, la formula non esiste», racconta Faidutti, spiegando che le pecore ormai in stato irreversibile vanno abbattute e che il contagio prosegue nella misura di 15/20 capi al giorno. «Il servizio veterinario – conclude – parla di un rischio mortalità al 5%. La nostra esperienza ci dice che siamo quasi al 50%».

L'Associazione Allevatori del Fvg sta monitorando con attenzione i casi di contagio da morbo della lingua blu. «Siamo in contatto con le Aziende sanitarie e con la Regione – informa il direttore Marco Bassi –: al di là del Comune di San Leonardo, si registrano focolai



MARCO BASSI
DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE
ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'AsuFc ha diramato una circolare che attesta la diffusione della febbre in regione

pure in altre zone della provincia di Udine, tanto che AsuFc ha appena diramato una circolare che attesta la diffusione della malattia su scala regionale. Ora dobbiamo fronteggiare la sua avanzata. Da banca dati ufficiale in Friuli Venezia Giulia sono registrati 1.509 allevamenti, per un totale di 14.631 capi di bestiame: questi numeri disegnano una realtà di allevamenti piccoli o molto piccoli; le realtà professionali, quelle cioè con un alto numero di esemplari, sono poche. Raccomandiamo massima attenzione: è importante il rispetto delle norme dettate dalle aziende sanitarie, a cominciare dall'uso di prodotti insetto-repellenti e dalla vaccinazione degli animali». —

L.A.

LA GRANDE OPERA

Riapre il ponte sulla statale 52 «I mesi di disagio sono finiti»

I vicesindaci di Forni di Sopra e di Sotto: «Era un intervento necessario»
Un cantiere da oltre un milione di euro che si è protratto per tre anni

Tanja Ariis / FORNIDI SOPRA

È finalmente riaperto da ieri mattina al transito, dopo 3 anni di lavori, il ponte sul Rio Marodia sulla statale 52 Carnica, unica via di accesso all'abitato di Forni di Sopra e via di collegamento al vicino Cadore. Lo annuncia il vicesindaco di Forni di Sopra, Lorenzo Antoniutti. Il cantiere da oltre 1 milione e 115 mila euro ha riguardato i rinforzi laterali dei paramenti con la realizzazione di una struttura di cemento armato fondata su micropali, il consolidamento e risanamento del ponte, la demolizione e il rifacimento dell'impalcato con nuova soletta, nuovi cordoli e allargamento della strada. Sono state sostituite le barriere stradali e creata una nuova pavimentazione stradale.

È venuto così a cessare il senso unico alternato per le auto, l'interdizione del transito ai camion di massa superiore alle 40 tonnellate e le limi-



Il ponte sulla statale 52 Carnica che collega i due Forni

tazioni di sagoma. La messa in sicurezza del ponte con mitigazione del rischio idrogeologico rientra nel piano degli interventi emergenziali Vaia approvato dalla Protezione Civile e di cui Fvg Strade è soggetto attuatore.

I lavori partirono ad agosto 2022, con alcune sospensioni legate all'altitudine del

**Dopo la recente
asfaltatura si sta
predisponendo
la segnaletica**

sito, che non permette determinate lavorazioni in inverno, e per salvaguardare le attività turistiche in estate. La Protezione civile regionale ha assegnato un contributo di un milione e 36 mila euro, con un'integrazione da parte di Fvg Strade, per il completamento dell'intervento, di ulteriori 78.400.

«Finalmente possiamo annunciare – affermano i due vicesindaci di Forni di Sopra e di Forni di Sotto, Lorenzo Antoniutti e Paolo Platti, che hanno gestito i vari disagi in collaborazione con Fvg Strade – la riapertura definitiva, anche ai mezzi pesanti, del ponte Marodia, che divide i due Forni Savorgnani. Ci sarà solo un'altra chiusura di mezza giornata (indicativamente il 2 settembre) per rimuovere le ultime centine. Certo sono stati mesi difficili e di disagio per studenti, lavoratori, aziende, ambienti, turisti – continuano – ma sicuramente l'intervento di messa in sicurezza del ponte e rispettiva viabilità doveva essere fatto. Di certo la collaborazione fra le due amministrazioni comunali, Tpl Fvg e Fvg Strade è stata essenziale per ridurre i disagi il più possibile. Qui ci teniamo a ringraziare, in primis Alessandra Biondin (Rup dell'intervento) per la grande disponibilità, Arriva Udine, Fvg Strade, l'assessore Riccardi (per il finanziamento) e tutta la Giunta Regionale».

«La riapertura dell'asse viario indispensabile per garantire il collegamento con Forni di Sopra e con il Veneto – dichiara il presidente di Fvg Strade, Simone Bortolotti – consentirà di far transitare i veicoli lungo questo importante tratto stradale con la dovuta sicurezza, ottenendo un risultato strategico molto importante. Un ringraziamento particolare alla struttura di Fvg Strade e anche a tutte le

altre realtà coinvolte nella realizzazione dell'opera, in primis i Comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra».

Antoniutti aggiunge che «in questi giorni si stanno concludendo i lavori di segnaletica stradale orizzontale, dopo la recente asfaltatura di alcuni tratti molto importanti dell'abitato di Forni di Sopra. Un altro intervento che dimostra la grande sinergia fra Amministrazione comunale, Amministrazione regionale e Fvg Strade». —

IL CANTIERE

**Utilizzato anche
un bus navetta
per i collegamenti**

Il ponte sul rio Marodia rappresenta l'unica strada di collegamento tra Forni di Sotto e Forni di Sopra e i lavori che lo hanno interessato sono stati realizzati grazie alla sinergia tra Fvg Strade, le due Amministrazioni comunali e Arriva Udine, che hanno sempre collaborato anche per garantire il trasporto delle persone da monte a valle del cantiere e viceversa in tutte le fasi lavorative e, in particolare, durante quelle più delicate che hanno richiesto la totale chiusura della strada e quindi anche l'attivazione di un servizio bus navetta dedicato.

T.A.

IN BREVE

Il memorial

Musica a Cave del Predil ricordando Nano Rugora

L'appuntamento con «Ciao Nano» è in programma per il 9 agosto alle 17, quando nel chiosco «Al Trenino» di Cave del Predil ci si ritroverà per il memorial in ricordo di Silvano Rugora, in arte Nano. Originario di Cave Del Predil, il bassista del gruppo Pwg è morto prematuramente nel 2024. All'evento per ricordarlo in musica si esibiranno gli All Time Generation con Cristina Granati, Tommaso Rugora, Pier Buttà, Andrea Taurino e Masimo Villa, e poi Andrea Rizzardo, Antony Basso, Andrea Reganzin e Miky Martina.

Amaro

Festa del gambero fra musica e gastronomia

È di nuovo tempo ad Amaro della tradizionale «Festa del Gambero». Oggi, dopo la consegna alle 18 delle magliette ai collaboratori sotto l'ex municipio, serata musicale. Domani apertura chioschi alle 18, sabato e domenica il clou della festa con tre giorni di intrattenimento musicale e degustazione di piatti a base di gamberi, salsiccia, frico, polenta e altre specialità. Domenica il mercatino artigianale e alle 12 la pasta per gli over 70 di Amaro. Sabato alle 18 in sala consiliare si presenta il libro «Fieno pepe incenso» con Franca Mainardis. (t.a.)

Ravascletto

La Panoramica delle vette di nuovo percorribile

La «Panoramica delle vette» è di nuovo aperta al transito veicolare. La Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia ha revocato il divieto sulla strada comunale in territorio di Ravascletto fino al confine con il Comune di Comeglians. La chiusura, introdotta nei mesi freddi a causa delle difficoltà di manutenzione in presenza di neve e ghiaccio, è stata superata grazie a opere di messa in sicurezza effettuate dal Comune di Ravascletto. Grazie agli interventi l'ufficio tecnico ha potuto richiedere la riapertura della strada. (t.a.)

LAUCO

Scivolano sul greto del torrente Due 70enni portati in ospedale

LAUCO

La stazione del Soccorso alpino di Forni Avoltri assieme ai tecnici della Guardia di Finanza sono intervenuti ieri in località Trischamps presso un torrente, per soccorrere due uomini residenti in zona, entrambi sulla settantina che si sono infortunati. Entrambi sono scivolati sul greto del torrente. Uno dei due, che si è procurato varie escoriazioni, è riuscito a risalire a Trischamps dove ha trovato un conoscente chiedendo aiuto e questo ha dato l'allarme tramite il proprio telefono satellitare dato che la zona è priva di copertura telefonica. Un volontario del soccorso alpino residente a Lauco si è portato a Trischamps in attesa dell'arrivo dell'elicottero ed è stato raggiunto da un secondo soccorritore. Sul posto infatti, attivato dalla Sores è intervenuto il personale sanitario con l'elisoccorso regionale, l'auto medica e l'ambulanza.

Nel frattempo l'elisoccorso ha sbarcato sul torrente il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino, il medico e l'infermiere che si sono adoperati per stabilizzare l'infortunato che ha riportato un trauma cranico. Il ferito è stato imbarcato e poi assieme all'equipe medica e al tecnico di elisoccorso è stato portato l'ospedale di Udine mentre il compagno di escursione è stato portato all'ospedale di Tolmezzo. —



L'intervento di soccorso in località Trischamps, dove due settantenni sono rimasti feriti e sono stato portati in ospedale

SAPPADA

Dai sapori alla cultura Parole in vetta riempie piazzetta Hoffe

SAPPADA

Si è conclusa la sesta edizione di Parole in Vetta, musica in quota e sapori a valle, il festival culturale di Sappada che ha registrato. Nonostante il meteo incerto, il pubblico ha risposto con entusiasmo, affollando la suggestiva piazzetta Hoffe, nel cuore di Sappada Vecchia, ogni appuntamento.

«La gentilezza ha conquistato il pubblico – ha dichiarato la direttrice artistica Monica Bertarelli –. Tutti gli ospiti hanno portato un contributo di spessore, autentico, profondo. È stata un'edizione carica di emozioni, che ci lascia tanto».

Il festival si è aperto con l'atteso intervento di Mauro Corona, che ha portato sul palco la voce ruvida e poetica

ca della montagna, raccontando con forza e sensibilità episodi di vita, riflessioni e ricordi. Molto apprezzata la degustazione, al termine dei dialoghi con Bertarelli, proposta dallo chef Stefano Basello. Tra i momenti più intensi, la giornata di domenica, con la partecipazione di Vito Di Piazza e la proiezione del documentario dedicato al fratello don Pierluigi. Un momento di commozione collettiva, che ha toccato il cuore di tutti i presenti. Chiusura affidata a Raffaella Cargnelutti, che ha dato voce alle donne della Carnia, regalando un racconto autentico e potente della montagna al femminile, tra memoria, radici e silenziose rivoluzioni. —

La tragedia sul monte Goriane

LA COMMOZIONE

La comunità dentro e fuori la chiesetta

Centinaia di persone hanno voluto prendere parte alla cerimonia che ieri sera ha riempito la piccola chiesa di San Nicolò e il piazzale antistante. Anome del Comune, che ha istituito per ieri il lutto cittadino, c'era il sindaco Renzo Zanette. Numerosi coloro che hanno indossato gli abiti tradizionali della vallata, a partire dai suonatori di corno della Valcanale. Presenti anche diverse realtà associative e ricreative locali nelle quali Marco Delle Pietra era attivo, nonché dello sport, oltre al mondo del soccorso e delle forze dell'ordine.



In tantissimi da tutta Tarvisio, vallate vicine e Austria presenti al saluto Don Emanuele: la famiglia ringrazia tutti coloro che sono stati vicini

Il suono dei corni per l'addio a Marco Coccau e la sua gente lo saluta tra i monti

LA CERIMONIA

TIMOTHY DISSEGNA

Il suono dei corni ha accolto il feretro all'ingresso della chiesa e lo ha poi salutato ancora, con struggente solennità, all'uscita. Ieri pomeriggio, un lungo e silenzioso fiume di persone ha dato l'addio a Marco Della Pietra, il giovane di 22 anni tragi-

camente scomparso nella notte tra sabato e domenica, dopo essere caduto in un canale mentre rientrava dal monte Goriane. La piccola chiesa di Coccau non è riuscita a contenere l'ondata di dolore: in tanti sono rimasti fuori, uniti in un silenzio che parlava più di mille parole. Persone arrivate da tutta Tarvisio, avvolta nel lutto cittadino, ma anche dalle vallate vicine e dall'Austria.

«Abbiamo tutti il cuore gonfio di lacrime – ha detto nell'omelia don Emanuele Paravano – e a certe domande troveremo risposta solo quando ci troveremo di fronte al Padre eterno». Parole pesate, quelle del parroco, che non ha nascosto il disorientamento di fronte a una morte così improvvisa, ma ha cercato anche di dare un senso alla sofferenza: «La morte di Marco lascia l'amarezza di una vita spezzata

prima del tempo, ma ci ricorda anche la fragilità dell'esistenza, qualcosa che non possiamo bypassare, né evitare».

Marco era già proiettato verso nuovi progetti: stava preparando la patente per il rimorchio, amava le ruspe fin da bambino e proprio in quell'amore aveva trovato la sua strada, trasformandolo in un lavoro serio e apprezzato da tutti. Sempre pronto a dare una mano, era conosciuto per la sua bontà, la generosità senza limiti e per quel modo di essere autentico, libero da qualsiasi convenzione sociale. «Non si metteva mai una maschera – ha ricordato ancora don Emanuele – era semplicemente se stesso, e proprio per questo riusciva ad arrivare al cuore degli altri».

Nel cuore della celebrazione si è aperta una riflessione più ampia sul senso della vita e della fede: «Dov'è Dio in tutto questo? Forse non esiste se permette che accadano cose così?». Una domanda difficile, a cui il celebrante ha risposto parlando di fede: «Non possiamo rispondere con la sola logica. Ma se Dio non esistesse, cosa ne sarebbe degli errori che abbiamo commesso? Non ci sarebbe alcuna possibilità di riparare, nessuna spe-

IN PIAZZA

LA GRAN PARTE DELLE PERSONE È RIMASTA FUORI DALLA PICCOLA CHIESA

L'uscita del feretro è stata seguita dal boato di tre petardi. Poi le note della tradizione locale

Il sacerdote: «Non si metteva mai una maschera. Era autentico e libero da convenzioni sociali»

ranza oltre il limite della nostra umanità».

«Gesù – ha aggiunto – non vuole che sprechiamo la vita dietro a lampade che si spengono. Marco è stato chiamato nel mezzo di una notte come tante. Tutto è finito? Oppure ora si è spalancato per lui il banchetto di Dio?». Un quesito che lascia spazio alla speranza, alla fede nella tenerezza di qualcosa più grande di noi, che prende per mano ciò

che nelle persone è incompiuto e lo porta a compimento. Attraverso la voce dello stesso sacerdote, i genitori Manuela e Sandro hanno voluto ringraziare con commozione tutti coloro che sono stati loro vicini in questi giorni di immenso dolore. Dopo la preghiera del cacciatore delle Alpi, tre petardi hanno squarciato il silenzio quando la funzione si è conclusa, accogliendo il feretro all'uscita.

Subito dopo, le note dei suonatori di corno della Valcanale si sono intrecciate alle campane, unica eco che è risuonata tra le Alpi Giulie e nei cuori di chi c'era.

Anche nella notte più buia, ha ricordato infine don Emanuele, si può credere nella meraviglia. Nel frattempo, però, rimane quel vuoto ancora più sordo davanti all'infinito delle montagne che si stagliano alle spalle della chiesa che ha accolto la cerimonia. Per salutare Marco e dirgli grazie per tutto ciò che ha donato, c'erano familiari, amici, istituzioni comunali, realtà sportive, mondo del soccorso, carabinieri e associazioni. Anime diverse che, da ieri, potranno ritrovare per sempre in Coccau quel suo sorriso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conclusa la sfida fra le borgate di Gemona. Gois conquista il Palio Nicol è la dama castellana

IL BILANCIO

SARA PALLUELLO

Un'impresa che entra nella storia: la borgata di Gois trionfa per il quarto anno consecutivo al Palio del Niederlech, consolidando il dominio sulle sfide di Tempus est Jocundum. Dieci borgate si sono affrontate in una serrata competizione fatta di abilità, forza e



La squadra della borgata di Gois

gioco di squadra in Piazza del Ferro e a primeggiare è stata Gois, guidata dal nuovo capoborgo Max Zanon.

«Siamo una squadra mista di una ventina di persone, dai 16 ai 30 anni. Non so se sia fortuna o maestria – ha dichiarato Zanon –, ma una cosa è certa: il nostro gruppo fa la differenza: non basta la forza, bisogna conoscersi e fidarsi l'uno dell'altro. Quest'anno ho avuto l'onore di raccogliere l'eredità di Enrico De Cecco, che ci ha trasmesso il valore dello stare insieme: è il vero segreto». La serata di lunedì ha regalato emozioni per Gois, con la vittoria nella partita a dama vivente contro Tavie. Una sfida durata oltre due ore: la prima parte si è svolta a porte chiuse, la seconda in piazza. A sfidarsi

sulla scacchiera due campioni del Circolo Damistico Gemonese, Erik Goi per Gois e Ivan Coppetti per Tavie.

«È stata una partita complicata, equilibrata – ha spiegato Zanon –. Alla fine ha avuto la meglio l'esperienza: Erik ha vinto la sua quinta finale su cinque giocate, le ultime quattro consecutive. Un record». Con la vittoria alla dama, la borgata di Gois ha conquistato anche il titolo di Dama Castellana 2025, assegnato alla gemonese Nicol Puppi, 26 anni. «È un'emozione incredibile» ha raccontato Nicol. «I Gois si confermano la squadra da battere – ha spiegato il presidente della Pro Gemona, Marco Patat –. Ma un plauso va anche alle altre borgate, per la grinta e la passione». —

FORGARIA

La notte dei desideri fra musica e bigliettini

FORGARIA

“Notte dei desideri”, sabato 9, in piazza Tre Martiri, nel centro di Forgaria: l'evento inizierà già nel pomeriggio, con l'apertura, alle 16, di un mercatino di hobbisti, intitolato “Tra passato e presente”; seguirà, alle 17, quella degli stand enogastronomici allestiti dalle associazioni locali e dalle attività commerciali. Per le 18 è in programma una passeg-

giata di gruppo su un percorso di 5 km, adatta e tutti; gli intrattenimenti nell'area della festa includono truccabimbi, con Maravee Animazione, e uno spettacolo con le bolle di sapone nel cortile interno del municipio. La serata sarà accompagnata dalla musica e dal lancio di palloncini, ai quali verranno legati bigliettini con i desideri da affidare alle stelle. —

L.A.

La storia

I duecento anni di Carmela ed Eligio

Sposati dal 1952, entrambi hanno raggiunto il secolo di vita. Ecco come

ENRILISETTO

Duecento anni in due, cento a ciascuno. Lei compiuti il 20 ottobre scorso, lui ieri, 6 agosto. E, a traguardo tagliato, è scattata la festa, assieme a parenti e amici. Impeccabili, come lo sono sempre stati, accoglienti, un po' sorpresi per cotanta mobilitazione. Eppure che una coppia oltrepassi assieme il secolo di vita non è così comune. Di 100 anni, peraltro, 72 li hanno trascorsi insieme, anche se non abitavano molto distanti, prima, e a un certo punto lei pose l'ultimatum: «O mi sposi, o ti lascio». E matrimonio fu. Felice.

Strette di mano, abbracci, auguri, bottiglie di vino, fiori, candeline. E un ricco buffet a Pordenone, all'Osteria alla Frasca. I crismi della festa ci sono tutti. Compresa la presenza dell'assessore Guglielmina Cucci, con la fascia tricolore, che ha portato gli auguri del sindaco Alessandro Basso e di tutta l'amministrazione comunale.

Eligio Calligaro ha spento 100 candeline proprio ieri. Nato nel 1925 a Buja, ha trascorso la quasi totalità della sua vita a Pordenone, dove il nonno si era trasferito in quanto invalido di guerra e aveva trovato lavoro alle fornaci di Torre e parallelamente nelle campagne circostanti.

Il matrimonio con Carmela Bortolussi viene celebrato il 4 ottobre 1952. Non prestissimo, dunque, contrariamente a quanto era usuale a quei tempi. Avevano 27 anni. Tan-



Seduti, al centro, Eligio Calligaro e la moglie Carmela Bortolussi, entrambi centenari; accanto a lei, il figlio Loris FOTO AMBROSIO/PETRUSI

to che lei, scalpitante, pose l'ultimatum: «Senti Eligio, o teme sposi o mi telasso». E così dovette cedere. «Ma tardi solo perché volevo avere un lavoro stabile e sicuro», precisa lui. I sentimenti non hanno mai vacillato.

Uniti da un legame profondo, Eligio e Carmela, entrambi centenari, vivono tutt'oggi nella loro casa di sempre, a Torre. Lui era dipendente Zanussi, lei commessa da Boranga, sarta e di nuovo commes-

sa a Torre, sino alla pensione. «Considerando l'età stanno meglio di noi», sorride il loro figlio unico, Loris, 71 anni, per 40 geometra all'ufficio tecnico del Comune di Pordenone.

La loro è una storia semplice e straordinaria al tempo stesso, fatta di quotidianità condivisa, amore solido e radici ben piantate nel territorio. A fargli compagnia e portare gioia ci sono il figlio appunto, la nuora Grazia, le due

nipoti Silvia e Alice, e i pronipoti, che rappresentano la nuova generazione di una famiglia che ha fatto dell'unione il proprio valore fondante, ovvero Tito, Giulio e Nilde.

Eligio è sempre stato riconosciuto per il suo stile elegante e distinto, fedele alla giacca e cravatta in ogni occasione («la indossava persino nell'orto e mia mamma - che aveva fatto anche la sarta e pure lei amava vestire elegante sotto il grembiule di casa - non era

tanto contenta», racconta Loris), e per la sua grande passione per le biciclette. Nel quartiere era noto per la sua abilità nel ripararle: chiunque avesse bisogno sapeva che poteva contare su di lui, che con dedizione e generosità metteva le mani su pedali e catene, restituendo ogni mezzo con cura e precisione. Il mestiere lo aveva imparato nella bottega Cevoln, in Contrada Maggiore.

Negli ultimi anni, la presen-

za di Florina, una signora attenta e premurosa, rappresenta un supporto fondamentale per Eligio e Carmela. Con il suo aiuto quotidiano, permette loro di continuare a vivere nella propria casa, mantenendo le loro abitudini e l'indipendenza che li ha sempre contraddistinti.

Carmela Bortolussi, seconda di dodici fratelli e sorelle, tutti nati poco distanti da Là di Fantin, e cresciuti in città, torresana doc, ha aperto le porte della casa a tutti coloro che hanno bussato, nel corso degli anni. «Sono sempre stati riservati - aggiunge il figlio -, papà un po' di più, ma non hanno mai mandato via nessuno. Sono orgoglioso di poter dire che non li ho mai sentiti parlar male di qualcuno».

Viene spontaneo chiedere il segreto di una lunga e, tutto sommato, sobria ma bellissima vita: «Scoltè la zente, fe' tesoro de quel che la disè», è il suggerimento della coppia. La dieta è quella di sempre: mangiare poco, mangiare di tutto. Anche se la costituzione, snella, li ha aiutati durante tutto l'arco del secolo vissuto sinora. «Mio padre - prosegue Loris - ha sempre fatto movimento. Cinque anni fa era caduto e si era rotto il femore». Un brutto incidente che fa parte del passato. Ma nemmeno Carmela è rimasta ferma.

Una vita lunga già un secolo, vissuta con dignità, amore e autenticità. E ieri tanti glie ne hanno dato atto. «Questa è una delle più belle soddisfazioni». Buon compleanno! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO A SAN PIETRO AL NATISONE

Recupero dei castagneti storici Zannier: risorsa per la Regione

Lucia Aviani

/ SAN PIETRO AL NATISONE

Sono di estrema soddisfazione i risultati del progetto di rilancio della castanicoltura nelle Valli del Natisone - dove la specifica coltivazione è stata per secoli fonte primaria di sostentamento e perno dell'economia - promosso dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre, attuato grazie a fondi ministe-

riali e curato dall'Ersa Fvg, che ieri ha illustrato gli esiti del percorso in un convegno svoltosi nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, alla presenza dei sindaci dell'area valligiana, di coltivatori, tecnici e di una folta rappresentanza del Corpo forestale. Il piano è sfociato nel recupero di due castagneti storici (a Tercimonte di Savogna e a Cravero di San Leonardo) e nell'impianto ex novo di

uno a Becis: avviata nel 2019, l'operazione era partita con l'individuazione delle aree idonee a un "salvataggio" di piante storiche; si era quindi proceduto a un radicale intervento di pulizia dei fondi in questione, invasi dalla boscaglia, alla potatura delle piante, con esperti tree-climbers, all'innesto e alla protezione dei tronchi con recinzioni, per evitare l'impatto degli ungulati, che

avrebbe compromesso il lavoro svolto.

«In entrambi i siti degradati in cui abbiamo operato - ha spiegato Michele Fabbro, dell'Ersa - gli sviluppi sono stati rilevanti; perfino gli esemplari secolari hanno dimostrato eccezionale capacità di ripresa dopo le potature. La qualità e la quantità del prodotto dimostrano che questo tipo di intervento è fattibile e replicabile». Certamente non ovunque (determinante è la raggiungibilità dei fondi, dunque la distanza dalla strada), ma il modello va senza dubbio mutuato: e la Regione - ha assicurato l'assessore Fvg alle risorse agroalimentari Stefano Zannier - continuerà infatti a garantire il suo appoggio.

«Questo progetto - ha dichiarato - può diventare una peculiarità delle Valli, un fattore di richiamo. Può essere un tassello importante: il nostro appoggio proseguirà, ma ognuno dovrà fare la propria parte, perché un investimento può rendere 10 o 100 a seconda di come lo si attua». «La ripresa della produzione di castagne nelle Valli del Natisone - prosegue - assume un significato rilevante: da un lato, essa può dare impulso alla nascita di filiere produttive di grande interesse; dall'altro, riveste un'importante valenza storica e culturale, riportando in vita una tradizione che ha profondamente segnato le comunità locali e rappresentato per lungo tempo una

fondamentale fonte di sostentamento. In questa prospettiva, si delinea anche un potenziale volano di sviluppo legato alla valorizzazione turistica del territorio».

Entusiasmo per l'iniziativa è stato espresso da tutti gli intervenuti, a cominciare dal presidente della Comunità di montagna, Antonio Comugnaro, dal sindaco di San Pietro Cesare Pinatto e dal consigliere Fvg Alberto Budai; presente pure il già consigliere regionale Giuseppe Sibau, cui si deve la lotta di contrasto - tramite il cinipide - ad una malattia che negli anni scorsi rischiava di annientare la plurisecolare tradizione castanicola valligiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impianto contestato



Il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi durante l'incontro di martedì sera sull'impianto di biometano, al centro i numerosi cittadini presenti e, a destra, alcuni residenti sottoscrivono la raccolta firme FOTOPETRUSI

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Decisa, unita, determinata. La comunità di Pagnacco ha fatto sentire il suo grido d'allarme martedì sera all'incontro promosso dall'amministrazione comunale che ha visto la partecipazione di 150 cittadini. La voce di tanti è diventata una sola, quella di un paese che ribadisce con forza la sua contrarietà all'impianto di biometano che la società agricola Pagnacco Biometano vorrebbe realizzare nella frazione Modoletto. Una presa di posizione forte è stata espressa dal sindaco Laura Sandruvi. «La proposta di realizzare qui un impianto di biometano è inaccettabile – ha affermato evidenziando le principali criticità legate alla viabilità e al pregio paesaggisti-

No di Pagnacco al biometano «Difendiamo il territorio»

Incontro con 150 cittadini: «Traffico e rischi per la salute». Raccolte 600 firme

co dell'area». Questa non vuole essere una battaglia contro i proponenti ma l'esigenza di farci ascoltare dalla Regione: speriamo che come ha preso posizione contro le pale eoliche nelle Valli del Natisone, lo faccia anche per il nostro comune. Chiediamo vengano adottati gli strumenti necessari per cambiare la norma a tu-

tela dei territori». A sottolineare le motivazioni che giustificano l'opposizione al progetto è stato il portavoce del comitato Giuseppe Stinco: «Il valore storico e paesaggistico del luogo, la cementificazione, l'aumento del traffico e, in particolare, i rischi per la salute pubblica che un impianto di questo tipo potrebbe com-

portare». Sono già 600 le adesioni alla raccolta firme con cui è stato chiesto alla Regione il blocco immediato del processo autorizzativo in attesa di adeguate valutazioni sull'impatto ambientale, sanitario e viabilistico, l'identificazione dei reali fabbisogni di impianti di biometano e la selezione di aree idonee alla lo-

ro collocazione, nonché la necessità di coinvolgere attivamente la popolazione in ogni fase del processo. All'incontro, a cui hanno partecipato i consiglieri regionali Moreno Lirutti, Manuela Celotti, Serena Pellegrino (collegata telefonicamente) e il coordinatore provinciale del MoVimento 5 Stelle di Udine Cristian

Sergo, è intervenuto anche l'avvocato Antonio Rigo e il presidente del primo comitato che si era costituito contro la realizzazione dell'impianto a sud del comune, in via Des Giavis Lorenzo Cecchetto. Particolarmente significativo l'intervento dal pubblico del referente del comitato «No Biometano» di Pertegada, Giovanni Doretto, che ha sottolineato quanto sia importante, e non scontato, poter contare sul sostegno esplicito del proprio sindaco in una battaglia così delicata. A dare sostegno alla causa anche Luigino Bottoni, presidente della Comunità Collinare del Friuli: «Siamo uniti e a fianco di Pagnacco. Vogliamo aiutarci a vicenda a difesa del nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Un malore letale mentre è a casa Muore a 39 anni

TALMASSONS

Si è svegliato ed è sceso in cucina per fare colazione. Poi il malore che lo fa accasciare sul pavimento e la vita di Manuel Ponte che a 39 anni si spezza per sempre. Al telefono il papà Rosanno lo cerca a lungo. Poi, sempre più preoccupato da quell'insolito silenzio e da quei suoni prolungati lasciati cadere nel vuoto, chiede al fratello di andare a controllare se Manuel stesse bene nella loro casa a Flambro di Talmassons e se fosse tutto a posto.

È stato lo zio a trovarlo riverso a terra e a chiamare i soccorsi: purtroppo sono risultati tutti inutili i tentativi di rianimarlo degli operatori sanitari intervenuti con l'ambulanza. Il cuore di Manuel ha smesso di battere per sempre. Il 39 enne, che stava per iniziare un nuovo lavoro come operaio in una azienda del territorio, in passato aveva collaborato con il padre, artigiano, nell'impresa di famiglia.

«Siamo profondamente addolorati per la perdita improvvisa di Manuel – ha affermato il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton –,



Manuel Ponte

esprimo il mio cordoglio e quello dell'intera amministrazione comunale alla famiglia e siamo vicini ai genitori, ai familiari e agli amici in questo momento di grande dolore. Manuel era una persona molto disponibile con tutti, sempre pronta ad aiutare chi ne avesse bisogno, non si tirava mai indietro».

I funerali saranno celebrati sabato pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa della frazione di Flambro. Una comunità vicina alla famiglia Ponte che sabato sarà presente per accompagnare il 39enne in questo suo ultimo viaggio terreno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lestizza

Stasera a Sclaunicco si presenta Le Cernide

Stasera, alle 21, nell'area festeggiamenti di Sclaunicco di Lestizza è in programma l'evento «Le Cernide nel feudo di Belgrado e nella Bassa friulana». Dalla fine del '500 alla fine del '700 si faceva la cernita dei contadini da arruolare nelle milizie territoriali. Mario Salvalaggio e Roberto Tirelli guideranno i presenti alla scoperta di queste storie affascinanti (dei coscritti del 1780 ci sono nomi e cognomi) presentando il loro libro, il tutto impreziosito da intermezzi musicali. L'evento è promosso da circolo culturale La pipinate.

Codroipo

Cantiere donna tra arte, moda e poesia

L'assessorato alla Cultura di Codroipo in collaborazione con L'Orto della Cultura inaugura questa sera, alle 21, nel giardino di inverno del Museo delle carrozze di San Martino «Cantiere donna. Arte, moda e poesia». Sfileranno i costumi contemporanei dipinti a mano da Bruna Bassi, a seguire proiezioni di Arte poetica con Lisa Papa e l'illustratore Gian Guido Badoglio. La mostra sarà visitabile fino al 30 settembre.



Il coro Le Colone di Castions di Strada nella foto di Luca d'Agostino

Primo appuntamento domani a Mortegliano
Il progetto itinerante farà tappa in altri comuni

Parole e musica Omaggio sul palco ai poeti friulani

LA RASSEGNA

Al via la 20ª edizione del progetto «Parole e musica per un domani», quest'anno sottotitolato L'uomo e l'ambiente, curato e promosso dal coro Le Colone di Castions di Strada con il sostegno dei Comuni partner e della Regione. Questa produzione dal vivo itinerante prevede la partecipazione di cantanti, musicisti e voci recitanti. L'evento, con la presenza dello stesso coro Le Colone, vede arrangiamenti di Valter Sivilotti, Renato Miani, Nicola e Francesco Tirelli.

La regia è affidata a Giuliano Bonanni, che curerà personalmente le letture assieme a Chiara Donada. Il progetto è poi arricchito dal quartetto d'archi Meti e dai video realizzati da Mike Tessari. La direzione artistica affidata a Giuseppe Tirelli.

La rassegna prenderà il via domani, nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano (inizio alle 20.45) e proseguirà domenica 10, alle 18.30 a Chiusaforte al teatro «Pierluigi Cappello». Seguiranno Sappada, la trasferta in Abruzzo a L'Aquila per il «Jazz italiano per le terre del sisma», Arta Terme, Castions di Strada, Pol-

se di Colugne – Zuglio e Mulinò Braida a Talmassons facendo poi tappa anche nelle scuole e negli istituti delle secondarie di primo e secondo grado.

«Parole e musica per un domani - L'uomo e l'ambiente» offre le testimonianze del pensiero e della poesia di indimenticabili poeti friulani quali Pierluigi Cappello, Padre David Maria Turollo, Pier Paolo Pasolini e dello scrittore francese Jean Giono. I brani musicali sono arrangiati e tratti dal repertorio musicale irrinunciabile della Premiata Foneria Marconi, Banco del Mutuo Soccorso, John Denver, Fabrizio De André e Nicolò Fabi. I testi, le musiche e le video proiezioni intendono essere da stimolo alla ricerca di consapevolezza, di presa di coscienza e di spirito critico per la ri-fondazione di una cultura spirituale e trascendentale del mondo giovanile in stretto rapporto con la madre natura dove vivono. Lo spettacolo - riflessione intende creare un momento di condivisione lontano da forme di intrattenimento per offrire delle domande a cui ognuno può tentare di dare una propria, probabilmente sofferta, risposta. Il progetto si realizzerà anche nei luoghi dove Pierluigi Cappello, Padre Maria Turollo, Pier Paolo Pasolini hanno vissuto lasciando un segno della loro profezia.

Tutto il percorso del progetto è strutturato sulla ricerca musicale, storica e comunicazionale della spiritualità dell'individuo in stretto rapporto con la natura e l'ambiente in cui vive. In questo percorso le letture, le video proiezioni e le musiche assumono un valore aggiunto al contenuto e alla valenza comunicazionale. —

Il ragazzo, 16 anni, di Cervignano milita in una società sportiva ligure
Il suo coach: «Ha lavorato sodo e ha vinto tutte le regate della stagione»

Il giovane Jacopo vola sulla cresta del mare Campione del mondo a bordo del suo waszp

IL TRAGUARDO

FRANCESCA ARTICO

Hasolo 16 anni, Jacopo Andrian, ed è di Cervignano il giovane velista ritornato in questi giorni a casa da Weimouth, città del Dorset in Inghilterra, dove è salito sul gradino più alto del podio conquistando il titolo di campione del mondo Waszp, nella categoria Under 18 vela 6.9.

Il waszp è un'imbarcazione monoposto in fibra di vetro, leggera e ultra-maneggevole, dotata di foil (ali subacquee) che sollevano lo scafo dall'acqua. Ha un albero in carbonio autoportante, un boma tipo wishbone e tre piani velici. Questo scafo richiede una buona padronanza delle manovre di



Jacopo Andrian (a destra) con il suo allenatore Simone Malagugini

base e una certa sensibilità nel controllo del timone, della vela e dell'assetto. Si rivolge a velisti che cercano prestazioni elevate e un'esperienza di foiling pura. Jacopo ha fatto i primi passi nel mondo della vela

con i centri estivi della Svoc (Società vela Oscar Cosulich) di Monfalcone. Il cammino è poi proseguito con l'agonismo sull'optimist.

Nel 2021, grazie a delle vacanze sul Lago di Garda, cono-



Jacopo Andrian a bordo della sua imbarcazione waszp, impegnato in una gara tra cielo e mare

sce questa nuova deriva foil, il waszp appunto. Ed è stato amore a prima vista. Da quel momento decide di lasciare l'optimist e dedicarsi completamente al Waszp: il Lago di Garda diventa così la sua seconda casa, prima a Malcesine e poi al Lido di Arco. La vita agonistica di Jacopo cambia nel 2024 quando conosce Simone Malagugini, allenatore della Drylaps, un collettivo di atleti internazionali che si allenano tra Genova e Imperia. A ottobre 2024 si

unisce a loro e i risultati si vedono subito con ben undici primi posti consecutivi (tutti quelli a cui ha partecipato) tra Eurocup Barcellona, Barcolana Foil, Drylaps Regata, Eurocup Imperia, Italia Cup Talamone, Italia Cup Dongo, Foiling week Malcesine, International Waszp Pregames, Waszp International Games Weimouth. Di lui coach Malagugini dice che «questo marinaio si è unito alla nostra squadra questo inverno: ha lavorato sodo e ha vinto

tutte le regate della stagione, finendo con un titolo mondiale. Sono particolarmente orgoglioso di questo». Jacopo oggi è tesserato con il Waterfront Sailing Club Genova in quanto in regione non esistono squadre. E anche socio della Lega Navale Italiana.

L'attività agonistica non impedisce a Jacopo di cimentarsi con profitto nello studio: frequenta infatti il liceo classico Alighieri di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI NOVELLI E MARTINES

Palmanova e Cividale «Servono più risorse per i due siti Unesco»

PALMANOVA

«Cividale del Friuli e Palmanova, siti di eccezionale valore riconosciuti dall'Unesco, necessitano di un sostegno finanziario regionale adeguato e continuativo per garantire la piena valorizzazione e conservazione del loro patrimonio storico, artistico e monumentale». A sostenerlo i consiglieri regionali Roberto Novelli (Forza Italia) e Francesco Martines (Pd), presentando un ordine del

giorno condiviso trasversalmente.

«Così come già previsto per Aquileia – sottolineano i due consiglieri – anche Cividale e Palmanova devono poter contare su risorse certe e ricorrenti, capaci di sostenere interventi di recupero, manutenzione straordinaria e valorizzazione, fondamentali per una piena fruizione turistica e culturale dei siti».

Nel documento approvato, il consiglio regionale impegna l'esecutivo a valutare

lo stanziamento di fondi strutturali dedicati a questi due siti Unesco, in attuazione della legge regionale 11/2019, che disciplina la tutela e promozione dei beni riconosciuti a livello internazionale.

«La nostra Regione è custode di cinque siti Unesco di straordinaria rilevanza – ricordano – e per mantenerne il valore è necessario un impegno costante da parte delle istituzioni, a partire dalla Regione, fino agli enti locali e alle fondazioni. Siamo certi che l'assessore Anzil saprà garantire a Cividale e Palmanova l'attenzione che meritano, anche alla luce del dialogo costruttivo già avviato. Intervenire oggi significa assicurare domani una crescita culturale e turistica per l'intera regione». —

F.A.

IN BREVE

Santa Maria la Longa
Lettura sotto le stelle
L'ultima serata a Tizzano

Nella cornice di villa Mauroner a Tizzano di Santa Maria la Longa, serata conclusiva oggi alle 20.30, degli incontri di Lettura sotto le stelle 2025, dal titolo «Mangia storie» con letture dedicate al cibo a cura del gruppo Ad Alta Voce. La compagine, che ha visto il suo esordio nel 2021, è composta da Anna Savorgnan, Ghena Danielis, Katia Zompichiatti e Miriam Fabris, che dal primo appuntamento, si sono appassionati e hanno realizzato serate con temi accattivanti. Nell'edizione 2025 si è voluto ospitare le letture nei giardini delle dimore storiche del comune. (f.a.)

Palmanova
Single non per scelta
La festa a Ferragosto

Il Gruppo amici e amiche single non per scelta, il più vecchio d'Italia per fondazione (Palmanova, gennaio 2006), invita tutti i single friulani, e non, a uno dei suoi appuntamenti annuali, in questo caso il «Ferra-Gaas-Gosto da Giulietta». La festa si svolgerà venerdì 15, dalle 11, in forma autonoma e senza fini di lucro, nel pittoresco borgo natio della Giulietta di Shakespeare, ad Ariis di Rivignano-Teor, al parco festeggianti. Iscrizioni entro venerdì 8 agosto. Per ogni informazione inviare pure sms o lasciare vocale via whatsapp al numero 3207069718. (f.a.)

San Giorgio di Nogaro
Immagini del Fotocineclub raccolte in una mostra

Sono visitabili fino al 31 agosto le immagini del Fotocineclub Lignano, esposte nel salone del ristorante Stella di mare del Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, dedicate a Lignano e al territorio della Riviera friulana. La mostra, patrocinata dalle Associazioni culturali Riviera Friulana, Arga Fvg, Club Unesco di Udine, Italia Nostra, fa parte del Premio Voce dell'Adriatico 2025, il riconoscimento assegnato a personaggi della cultura, del giornalismo, dello sport del mare distinti nella divulgazione delle coste e dei territori dell'Adriatico. (f.a.)

GONARS

Proiettato il docufilm sull'industria calzaturiera

Ieri sera, in piazza Municipio a Gonars, è stato proiettato in anteprima il docufilm «Lis Sirenis di Gonars», progetto audiovisivo curato dall'associazione Für Timp che racconta l'evoluzione dell'industria calzaturiera nel paese della Bassa friulana, dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri: al centro del documentario le persone, le loro storie che diventano parte integrante della Storia della comunità e dell'intera regione. La proiezione è

stata preceduta da un dibattito a cui hanno preso parte Lucia Cristina Piu, direttore di Confapi Fvg e presidente di Catas spa, il sindaco di Gonars Ivan Boemo e il primo cittadino di Manzano Piero Furlani, il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e Mauro Missana, direttore di Radio Onde Furlane. In platea presenti anche i due consiglieri regionali Mauro Di Bert e Alberto Buda.



LA RICORRENZA

Latisana a sessant'anni dall'alluvione Il Comitato: «Servono opere urgenti»

Previsto l'avvio di una raccolta di firme per sollecitare la messa in sicurezza del Tagliamento
Il sindaco Sette: «La fase attuativa è in pieno corso, è un evento che si protrarrà per oltre un anno»

Sara Del Sal / LATISANA

Si avvicina il 2 settembre, giorno in cui ricorre il 60° anniversario dalla tragica alluvione che ha travolto Latisana e la città è in fermento per la celebrazione. Manca poco e la macchina operativa si è attivata con una sinergia importante tra il Comune e la popolazione che ha costituito un comitato apposito.

IL COMUNE

La giunta si è riunita questa settimana per approvare le iniziative e la gestione dei fondi necessari per poter dare il via a questa ricorrenza. Il sindaco Lanfranco Sette anche ieri mattina ha incontrato i rappresentanti del Comitato per poter discutere dei dettagli relativi alla celebrazione del 2 settembre. Nei prossimi giorni provvederà a inviare gli inviti alla commemorazione, intanto ha iniziato a coordinarsi con il comando dei Vigili del fuoco, e



Piazza Indipendenza a Latisana il 2 settembre 1965

le varie forze dell'ordine. «La fase attuativa è in pieno corso – conferma Sette – noi come ente ci stiamo occupando della logistica e stiamo finanziando la fase preliminare di un evento che si protrarrà per oltre un anno, fino al 4 novembre 2026».

IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Va ricordato che per la com-

Il 2 settembre sarà celebrata una messa allo stadio comunale. Poi ci sarà il corteo

memorazione dei due anniversari, perché il 4 novembre del 1966 Latisana è stata colpita da una seconda alluvione, con un emendamento alla legge di assestamento regionale il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha chiesto e ottenuto lo stanziamento di 80 mila euro per

il Comune di Latisana proprio per le commemorazioni delle due alluvioni.

L'EVENTO DEL 2 SETTEMBRE

Nel giorno dell'anniversario ci si ritroverà allo stadio comunale alle 18.45 dove monsignor Carlo Fant celebrerà la messa in ricordo delle vittime dell'alluvione. A seguire, un corteo partirà verso Piazza Indipendenza, dove si terrà la commemorazione dell'anniversario dell'alluvione, portando quindi i partecipanti in quello che è il cuore della città ma che 60 anni fa fu anche uno dei tanti luoghi in cui l'acqua raggiunse un livello molto importante. Come sottolineato dall'assessore alla Protezione civile, Sandro Vignotto, nell'ultimo consiglio comunale, sarà importante che la celebrazione sia molto partecipata.

IL COMITATO E LA MEMORIA

Intanto il Comitato è a sua volta in fermento. L'avvoca-

to Nino Orlandi, ad esempio, ricorda con chiarezza il livello raggiunto dalla nafta a casa sua, un segno che ha voluto mantenere su una porzione di muro, per non dimenticare. «Allora avevamo caldaie a nafta, quando l'acqua scesero rimasero sui muri i segni della nafta. Quella del 2 settembre fu un'alluvione che si abbatté sulla città senza un preavviso – spiega Orlando – e ricordo ancora le mucche gonfie, a Latisanotta, morte annegate perché non potevano scappare, essendo legate. Ricordo inoltre come, dopo l'alluvione del 66 ci trovammo con il fiume che trascinava nella Bassa cinghiali che aveva travolto lungo il suo corso e le vipere. Latisana fu infestata dalle vipere arrivate dalle montagne».

LA RACCOLTA FIRME

Intanto, sempre il Comitato ha dato avvio a una raccolta

La giunta si è riunita per approvare le iniziative destinate a celebrare la ricorrenza

firme con un banchetto attivo ogni mercoledì quando c'è il mercato e in tutte le occasioni di incontro cittadino. È previsto anche l'avvio di una petizione per chiedere gli interventi di messa in sicurezza del fiume che sarà presentata alla commissione europea. —

GLI EVENTI A LATISANA

Calici stasera in piazza con stand e degustazioni Maristella tra le Miss

LATISANA

Questa sera dalle 19.30, piazza Indipendenza a Latisana si accenderà per accogliere l'evento "Le notti del vino". Dopo l'apertura degli stand enogastronomici che proporranno dei piatti realizzati con dei prodotti tipici locali, si potrà approfittare di una degustazione di vini del territorio e, anche in questo caso, si potrà contare sull'accompagnamento musicale affidato a Paolo

Angelini dj in una piazza che sarà allestita con tanti tavolini.

Martedì sera, invece, il primo appuntamento con la manifestazione si è tenuto ad Aprilia Marittima con un ottimo successo di pubblico e, grazie anche alla temperatura non troppo elevata è stato piacevole per tutti ritrovarsi nella piazzetta dell'imbarcadere. Martedì è anche stata la serata in cui Maristella Nardin, è stata incoronata "Miss Cinema Friu-

li Venezia Giulia". La diciannovenne di Tavagnacco, diplomata al liceo delle Scienze umane con la passione per la danza classica che ha praticato anche a livello agonistico, si è aggiudicata il titolo dopo un'estate che la ha vista conquistare anche la fascia di "Miss Distretto delle Meraviglie" a "Villa Romano" a Case di Manzano.

Nardin è ora ammessa alle prefinali nazionali di "Miss Italia" che si terranno dal 2 al 5 settembre presso il "Centro Vacanze De Angelis" di Numana. Sono state 21 le concorrenti per il titolo, in una serata condotta da Michele Cupitò, organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro Latisana e coordinata dall'agenzia "modashow.it". —

S.D.S.

ALL'ANCONA DI SANTE SABIDE DI RONCHIS

C'è Musica in Villa Un duo sax e clarinetto in scena a Fraforeano

Paola Mauro / RONCHIS

Nuovo appuntamento culturale a Ronchis. L'area verde che attornia l'Ancona di Sante Sabide a Fraforeano, luogo suggestivo e molto caro alla comunità a due passi dallo scorrere del fiume Tagliamento, domani dalle 19 ospiterà uno degli appuntamenti della rassegna Musica in Villa. Questa è realizzata dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli in collabora-

zione con assessorato e commissione cultura del Comune di Ronchis.

Il duo è composto da Roberto Ottaviano (sassofono soprano) e Marco Colonna (clarinetto basso), unico e insolito insieme di strumenti, ed è divenuto un vero marchio di fabbrica, per performance e strategie compositive. La formazione propone "Mirror Mirror", un vero e proprio squarcio su mondi possibili. Con le loro note, il duo

musicale costruisce paesaggi, racconta storie, inventa giochi: il sax soprano, ora gufo, ora volpe, ora anatra, si aggira in un bosco incantato, tra oscurità e lame di luce proiettate dal clarinetto basso. Un dedalo dentro al quale l'ascoltatore può restare sorpreso a ritrovare un sé che non conosce, come nello specchio di Alice.

«Gli appuntamenti di Musica in villa rappresentano uno degli eventi culturali tra i più significativi dell'anno – commenta la vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Ronchis, Valentina Maurizio – e rappresenta, al di là del prestigio della rassegna, un grande richiamo di pubblico non solo locale ma anche extra regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maratona di esibizioni dal 9 al 23 agosto a Lignano

Dagli Slings a Tony Boy I concerti di metà estate

IL PROGRAMMA

Sere d'estate trascorse a ballare con una serie di appuntamenti pensati per appassionati di ogni età.

Parte sabato 9 agosto una vera e propria maratona di ferragosto al Ca' Margherita, che si preannuncia davvero ricchissima di ospiti. Ad aprire la rassegna saranno gli Slings, il gruppo musicale



David Morales FOTO FACEBOOK

trap composto da Prince the Goat e Ibra the Boy.

Il 14 agosto è in programma invece una serata dedicata agli "over" con l'arrivo di un nome molto noto come David Morales che dominerà la consolle.

Il disc jockey e produttore statunitense che ha ottenuto nel 1998 un Grammy Award come miglior remixer, che ha all'attivo singoli, remix e anche album di successo sarà quindi il protagonista della notte più attesa dell'estate 2025.

Ferragosto vedrà non uno ma quattro nomi guadagnare il palco per un festival tutto all'insegna della musica Trap. Saranno infatti Waze, Glocky, Icy Subzero e Fashion i protagonisti di un

evento dedicato ai giovani.

Il 16 agosto invece ritorna Tatanka, un appuntamento ormai consolidato e il 17 ci sarà uno speciale Mokambo in discoteca.

«A chiudere una serie di eventi – spiega il titolare Riccardo Badolato – abbiamo programmato la serata del 23 agosto con Tony Boy».

Il rapper padovano Antonio Hueber arriverà quindi a Lignano per una serata davvero speciale in cui non mancherà qualche brano da "Uforia" il suo ultimo album, uscito lo scorso 27 giugno.

I biglietti per accedere agli eventi possono essere acquistati online oppure la sera stessa all'ingresso della discoteca. —

S.D.S.

L'APPUNTAMENTO A LIGNANO

La pianista D'Auria suona in Sala Darsena

LIGNANO

Nuovo appuntamento con la musica dal vivo questa sera alle 21 nella Sala Darsena con un recital raffinato che vedrà protagonista la pianista Elisa D'Auria, per il sesto appuntamento di "Lignano... per la musica". In programma due trascrizioni rare e affascinanti di sonate originariamente composte per violino e pianoforte: la Sonata "Kreutzer" di Beethoven

nella versione per pianoforte solo di Carl Czerny, e la Sonata in la maggiore di César Franck nella trascrizione di Alfred Cortot. D'Auria è una pianista che si è formata al Conservatorio di Milano, alla Scuola di musica di Fiesole e alla Haute École de Musique di Ginevra. Ha suonato nella Carnegie Hall di New York, al Musikverein di Vienna, al Shanghai Oriental Art Center e al Teatro Colón. —

S.D.S.

Improvvisamente non ci sei più



MANUEL PONTE
di 39 anni

Lo annunciano il papà Rosanno, la mamma Vanda, il fratello Marco con Adela, la nonna, gli zii e cugini.
I funerali avranno luogo sabato 9 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di Flambro, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Flambro, 7 agosto 2025

O.F. Gori Talmassons - Palmanova - Tel. 0432 768201

Titolari, dipendenti e collaboratori della Friuli Antincendi Srl di Codroipo sono vicini al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del caro collega

MANUEL

Codroipo , 7 agosto 2025

O.F. Gori

Titolare e collaboratori della macelleria da Rudi con le rispettive famiglie sono vicine a Vanda, preziosa collega, per la perdita del caro

MANUEL

Codroipo, 7 agosto 2025

O.F. Gori

È mancata ai suoi cari



FAUSTA BENEDETTI DE SIMONE
di 95 anni

Lo annunciano i figli Enzo, Rita e Giorgio, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 8 agosto alle 16 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18 nella chiesa di Rualis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rualis, 7 agosto 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati



GIOVANNI BORDIGNON
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle e i cognati.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 7 agosto alle ore 16 nella chiesa del Carmine di Bicinico, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Zaffiro di Fagagna e alle signore Katia e Giovanna.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara meoria.

Bicinico, 7 agosto 2025

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel.0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



BIANCA CUM in BELTRAME
anni 80

Lo annunciano il marito Carletto, la figlia Lucia con Stefano, Chiara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto alle 16.00 nella chiesa di Talmassons, partenza ospedale civile di Udine.
Si ringraziano i reparti Oncologia di Palmanova, l'Hospice di Udine e il personale infermieristico di distretto.

Talmassons, 7 agosto 2025

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA DEANA in COLLAUTO
di 73 anni.

I funerali avranno luogo sabato 9 agosto alle ore 10:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 7 agosto 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati



PASQUA DEANA ved. BELLUZZO
di 87 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Venerdì 8 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Flumignano partendo dalla camera mortuaria del cimitero di Flambro.
Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano, 7 agosto 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, TALMASSONS. www.paxeterna.it

Ci ha lasciati improvvisamente



ANTONELLA DI GLERIA in MADOTTO
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Paolo, i figli Stefania e Fabio, l'adoratissima nipote Dafne, fratello e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 a Camporosso partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
NON FIORI.

Camporosso di Tarvisio, 7 agosto 2025

OF PIAZZA

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino."
E. M.

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA NIVES FABELLO ved. CHIESA
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Loris e Daniela con Luca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 8 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Sedegliano.
Questa sera alle ore 18, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

San Lorenzo di Sedegliano, 7 agosto 2025

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Con profondo dolore annunciamo la perdita di



GIANNI TONDON
di 86 anni

La moglie, i figli, la nuora, il genero, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 9 agosto, alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natissone, arrivando dall'ospedale di Latisana.
La veglia si terrà venerdì 8 agosto, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Giovanni al Natissone, 7 agosto 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



VINCENZA URSELLA
di 89 anni

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti l'hanno assistita negli ultimi tempi.

Santo Stefano di Buja, 7 agosto 2025

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it*

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

Ha lasciato un grande ricordo anche in Friuli il dottor Luigi Roncaglia, ortopedico di valenza internazionale, che si è spento a 77 anni a Mestre, dove sono stati celebrati i funerali, presenti anche colleghi e amici udinesi i quali si sono stretti affettuosamente attorno alla moglie Giovanna, che l'ha assistito con coraggio e dedizione ammirevolmente sino alla fine, e ai figli Alessandro e Michele.

Laureato a Padova in medicina e chirurgia nel 1974, Roncaglia aveva cominciato proprio a Udine, all'istituto Gervasutta, la carriera che poi sarebbe culminata nel prestigioso primariato negli ospedali di Mestre e Venezia. Era stato, infatti, tra gli assistenti più brillanti del professor Antonio Motta, un maestro al quale si è sempre ispirato pure nei valori morali, distinguendosi in particolare nei giorni e nei mesi del terremoto

LUIGI RONCAGLIA, UN MEDICO ESEMPLARE

del 1976, di cui ricordava i turni ininterrotti in sala operatoria per far fronte alle emergenze, per inquadrare e risolvere anche i casi più complicati.

Medico per vocazione, le sue qualità emersero subito: competenza sulle più avanzate tecniche di intervento clinico e traumatologico grazie al continuo aggiornamento, rigore e umanità secondo il concetto che la parte umana deve stare al servizio di quella tecnica, poche parole, ma pesanti come sentenze. E un'attenzione particolare ai più bisognosi: «Non ci sono ricchi e poveri davanti alla malattia», diceva. Valori che non si è stancato di trasmettere ai tanti giovani medici che l'hanno affiancato nel suo percorso

professionale. L'esempio anzitutto, con l'impegno anche nel sociale assistendo e curando con le sue mani d'oro i bambini disabili seguiti da "La nostra famiglia" di Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento.

A neanche quarant'anni era già primario, tra i più giovani d'Italia, all'ospedale di Cividale, dove in un anno e mezzo organizzò un reparto modello rimasto nella storia del nosocomio ducale. La seconda tappa a Bassano del Grappa, con gli stessi lusinghieri esiti, gli valse nel 1996 la chiamata dell'ospedale di Mestre, dove operò fino alla pensione abbinando il primariato di Venezia. Roncaglia affrontò anche questa sfida con la calma dei forti, con autorevolezza trasci-

nante, con disponibilità totale: era il primo ad arrivare in reparto al mattino con un caffè nello stomaco, l'ultimo a lasciarlo a sera inoltrata per tornare in famiglia. La sua, con l'appendice della direzione sanitaria della casa di cura Rizzola di San Donà di Piave, è stata una vita dedicata totalmente alla professione; gli unici diversivi sono stati la passione per la letteratura che coltivava rubando ore al sonno, qualche settimana estiva in montagna con Giovanna e i ragazzi, il viaggio con gli amici friulani alla scoperta di qualche angolo meno noto del mondo. Continuava a ricevere lettere e telefonate dai pazienti che aveva aiutato e guarito, mantenendo tuttavia un profilo umile non meno che distinto e nobile, fermo nei principi sintetizzati nella sua massima guida: i diritti sono sacrosanti solo se prima si assolvono i doveri. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Lis feminis a son buinis di fâ di dut, i oms di fâ dut ce che al reste

C heste citazion e rive di Henri François Josef de Régnier, un poete e un romanzîr francês vivût a cjaval jenfri il decim novesim e il vinciessim secul, e stâ a meti in mostre la versatilitât e la tignince des feminis, buinis di frontâ cualsisei situazion o cantin. Dispès chê massime li e ven doprade ancje a mo di critiche, ae imagjine dal mascli tradizionâl, che incjantone l'om daûr stereotips di rûl.

Se i pense parsore i ven un tic di ridi: lis feminis a son simpri stadis segnadis tant che la

categorie di personis plui debilis, une volte e ancje in di di vuê: nuie di plui falât! Se al cja-le indaûr tal timp e te storie al pues viodi cetancj spielis che a disin juste la robe contrarie, scomençant des grandis regjinis dal Egjit par rivâ fintremai ae sovrane dal Ream Unît, Elisabete II, che e à regnât par passe 70 agns. Dut câs, cence incomodâ chês grandis feminis in-nomenadis, baste butâ il voli su lis stradis e lis campagnis di ducj i paîs dal mont, fintremai chei plui dispartâts, che a son stadis talpetadis di mil feminis che se ancje no vevin un ream



Lis feminis a tegin in braç il nestri doman

di mandâ indenant, a vevin, dut câs, un lavôr mostri di stâi daûr. Tai secui a son stadis, maris, amantis, massariis, contadinis, operariis, marangonis, mecanichis, pitoris, sblancjadoris, artistis, direttoris di orchestre, registis, scritoris, soldadis, spiis internazionâls, astronautis, cjâfs di aziende, presidentis di guvier, muredoris, impleadis, autistis di coriere, infermieris, miediis chirurghis, atletis, zuiadonis di balon, di bale tal zei, di bale a svol, tenistis, nadadonis, vuidadonis di nâfs, di trens, di avions, coghis, mestris, bide-

lis, cjantadonis, laris, imbroionis, zardinieris, polizais, butegheris e martaris. Si in sumis, di cuant che al è il mont, a ân fat di dut e se alc no son rivadis a fâlu al è dome par vie che no lis ân lassadis fâ, mighe parcè che no saressin stadis buinis di quartâ insom chê vore ma ben par convenzionis vielis e po dopo un tic ancje par vuardiâ l'orgoi masculin. Si sa però che la femine e je tegnadice e, o timp o tart, esdrumarà ancje chei ultimis mûrs che inmò si cjate de-nant.

Ben bon, stabilît duncje che lis feminis a san fat di dut e che

a puedin fâ di dut, a chei puars biâts di oms alore, ce ur restial? Dut ce che al vanze no? Si bon al è un matec, par fortune pai oms no je dal dut cussi: ancje lôr a podaran lâ in dilunc tal mont e te storie fasint ce che a ân simpri fat, cu la cus-sience però che nol è plui un privileç dome dal mascli.

Biel che invezit, pensantji ben parsore, e esist une cui-stion dome di esclusive compe-tence feminil: fâ fruts. E no je une robe di pôc! Tant par dî, il mont intîr si poie su chê fonde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Salute
Bisogna proteggersi dalle zanzare

Gentile direttore, sappiamo tutti che le zanzare pungono nei periodi di caldo, specialmente in estate e sono onnipresenti. Bisogna tutelar-si con pomate o spray repel-lenti. Se si va nell'orto per rac-cogliere la verdura o per an-naffiare, si è attaccati in conti-nuazione e se vado a pescare lungo i fiumi, devo coprimi anche le braccia nonostante il caldo. Di notte sono guai se non si mettono gli "zampiro-ni" alle finestre, almeno per non tenere il climatizzatore costantemente acceso. Sono necessarie le periodiche disin-festazioni con prodotti forniti dal tuo Comune, nelle cadito-je presso le nostre abitazioni. È accaduto a una signora ot-tantenne la disavventura di essere infettata il 16 del mese scorso e i sanitari hanno acce-rtato che si è trattato dell' infe-zione del virus Nilo occidentale (West Nile). Non sono riu-sciti a salvare la signora ottua-genaria. È stato il primo caso di un totale di dodici episodi successi (fino a oggi), da Lati-na ad altri paesi del nord e del sud Italia. Tutti dovrebbero apprendere i rischi di infezio-ni o malattie che questi insetti provocano.

Le zanzare non sono tutte uguali. Sono variabili per for-ma e colore. E pure per il mi-croorganismo che possono trasportare. Le specie sono a decine ma le più pericolose e portatrici di malattie sono La zanzara Tigre trasmette Zika, Dengue Chikungunya; la zan-zara comune è apportatrice del virus del Nilo occidentale (encefalite e febbre), la zanza-ra Anofele potrebbe trasmet-tere la malaria, anche seppu-re molto raramente. Resta il fatto che le zanzare per nutrir-si e per riprodursi aspirano il sangue della persona magari malata o portatrice asintoma-tica di varie malattie. Aspira i microorganismi che trasmet-te a un nuovo malcapitato, in-fettandolo.

Io sono spesso in ambienti in-festati da zanzare e devo sem-pre portarmi appresso tubetti di repellenti e pomate leniti-ve al cortisone.

Giacomo Mella
Pordenone

Stadio a Udine
Mettere in risalto il nome "Friuli"

Gentile direttore, scrivo per esprimere il mio pensiero sulla scritta che si trova all'ingresso esterno del-la tribuna centrale del nostro impianto sportivo. Dal 1976 lo stadio è un simbo-lo che rappresenta il nostro Friuli e ora che viene prepara-to per accogliere la partita del-la finale di supercoppa Euro-pea, sarebbe punto d'orgo-glio se la scritta "Stadio Friu-li" venisse messa in risalto, in quanto allo stato attuale non è visibile essendo i caratteri di colore bianco su sfondo bianco. Consiglierei di pre-n-dere spunto dalla visibilità che viene data al nome del main sponsor.

Ivan De Cecco

Religioni
Non banalizzare l'impulso verso Dio

Gentile direttore, il signor Giorgio Coianiz af-fronta con ardire deontologi-co il tema delle religioni e del mistero della fede. Lo fa con piglio decisionista alla Jurij Gagarin che, il 12 aprile 1961, fu lanciato oltre l'atmo-sfera terrestre. Al rientro pro-clamò: non ho visto Dio. Le sue tracce, per chi onestamen-te vuole riconoscerle, sono sparse su questa terra e si chia-mano miracoli.

Luo-go privilegiato è la grotta di Lourdes ove la Madonna ha recentemente propiziato il 72° fatto soprannaturale di guarigione nel sito, verificato con scrupolo dal Bureau Me-

dicale ove opera qualsiasi me-dico, anche ateo. Sarebbe quindi opportuno non bana-lizzare il diffuso impulso uma-no verso Dio (oltre un milione di giovani al loro Giubileo ro-mano ne sono la prova). A meno che il lettore ritenga di professarsi profeta di quel nulla che, secondo lui, ci at-tenderebbe dopo la morte.

Andrea Picco
Udine

Il ricordo
Pierluigi Cappello e i suoi insegnamenti

Gentile direttore, Pierluigi Cappello ci ha lascia-ti il primo ottobre di otto anni fa, appena cinquantenne. Era nato l'8 agosto 1967 ed è l'8 agosto la ricorrenza che mi è più cara: ricorrenza di vita, non di morte. Nondimeno rin-grazio Pierluigi che, maestro di vita, ci ha pure insegnato come si possa accogliere la morte.

In suo ricordo propongo alla nostra meditazione una poe-sia di Wislawa Szymborska, poetessa a lui molto cara e affi-ne. Come non farci turbare dalle sue domande? "Intrighi con i morti"

In quali circostanze sogni i morti? Pensi spesso a loro pri-ma di addormentarti? Chi è il primo ad apparire? È sempre lo stesso? Nome? Cognome? Cimitero? Data di morte? A che fanno riferimento? A una vecchia amicizia? Alla paren-tela? Alla patria? Dicono da dove vengono? E chi c'è dietro di loro? E chi oltre a te li so-gna? I loro volti somigliano al-le fotografie? O sono invec-chiati con gli anni? Freschi? Emaciati? Gli uccisi sono riu-sciti a sanare le ferite? Ricor-dano sempre chi li ha uccisi? Cosa hanno nelle mani – de-scrivi quegli oggetti. Marci? Arrugginiti? Carbonizzati? Tarlati? E nei loro occhi? – Una minaccia? Una richie-sta? Quale? Chiacchierate fra voi solo del tempo? Degli uc-cellini? Dei fiori? Delle farfal-le? Da parte loro nessuna do-manda imbarazzante? E tu al-lora che cosa gli rispondi, in-vece di tacere per prudenza? O di cambiare evasivamente il tema del sogno? O di sve-gliarti al momento giusto?

Mario Turello
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Monsignor Nonis e la prima messa da vescovo

Nella foto monsignor Pietro Nonis, prete della diocesi di Concordia-Pordenone, alla prima messa da vescovo eletto di Vicenza, nel duomo concattedrale San Marco di Pordenone. Nell'immagine d'archivio compaiono, tra gli altri, Renzo Cigolot e il giornalista Gigi Di Meo. Il presu-le non di rado si recava a San Martino di Campagna in visita allo stesso Cigolot, che ci ha fornito la foto.



Il ritrovo dei coscritti del 1975 di Cividale

La foto di gruppo dopo il ritrovo e la cena dei coscritti del 1975, che sono o sono stati residenti a Cividale del Friuli. La cena si è tenuta a fine maggio (il 30, precisamente) nella locanda al Castello di Cividale e a organizzare l'incontro e la serata sono state Monica Deganutti (che ha anche inviato la foto), Cristina Pilloni e Debora Turcutto. A incontrarsi e a ricordare i momenti trascorsi a Civi-da-le sono state 50 persone.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Verso Venezia 82



Svelato il calendario delle proiezioni della Mostra del Cinema, da domani in vendita i biglietti. Occhi puntati per il ritorno di Guillermo Del Toro, sorpresa "The Rock". Attesa per "Duse"

Maratona di stelle al Lido

Da Clooney a Roberts i giorni da non perdere

LA GUIDA

MARCO CONTINO

Che cosa e chi vedere, giorno per giorno, tra le sale e il red carpet della 82esima Mostra del Cinema di Venezia? Questa guida disegna possibili percorsi di visione nel labirinto di una offerta cinema-

tografica smisurata. Dall'inizio alla fine ecco i film da non perdere e le star più attese, salvo defezioni dell'ultimo minuto (www.labiennale.org).

27 AGOSTO: SORRENTINO E LA SUA GRAZIA

Si comincia, quasi nel segno di una benedizione laica, con *La Grazia* di Paolo Sorrentino. Una storia d'amore alla Truffaut, di più non si sa. Toni Servillo e Anna Ferzetti protago-

nisti. A fare gli onori di casa la prima "non madrina" ufficiale della Mostra: l'attrice Emanuela Fanelli promette scintille sul palco della Sala Grande che, poco prima del film inaugurale, celebrerà il regista Werner Herzog con il Leone d'oro alla carriera.

28 AGOSTO: È GIÀ PIOGGIA DI STELLE

Giornata stellare, densissima. Sul tappeto rosso sfiliranno

prima Emma Stone e Jesse Plemons per il nuovo film di Yorgos Lanthimos (*Bugonia*) e poi il cast di *Jay Kelly* di Noah Baumbach con in testa George Clooney, che lo scorso anno aveva squadrato tutti i protocolli con il suo socio Brad Pitt: attesi anche Adam Sandler e Laura Dern. Tra i divi italiani, Benedetta Porcaroli con il film di Carolina Cavalli (*Il rapimento di Arabella*) in cui reci-

ta insieme alla star americana Chris Pine e ad Eva Robin's; Valeria Golino e Jasmine Trinca, protagoniste del film *La gioia* (Giornate degli Autori).

29 AGOSTO: LA PRIMA DI JULIA

Il regista coreano Park Chan-wook (*No Other Choice*) e Valérie Donzelli (*À pied d'oeuvre*: nel cast anche Virginie Ledoyen) sfiliranno sul red carpet ma gli occhi (e gli smartphone) saranno tutti per i protagonisti del film Fuori Concorso *After the Hunt* di Luca Guadagnino: Julia Roberts (per la prima volta al Lido), Andrew Garfield e Ayo Edebiri (la star della serie *The Bear*) sfideranno l'impennata dei decibel dei fan in delirio.

30 AGOSTO: MOSTRI (E MODELLI)

Mostri ma anche modelli. È il giorno di *Frankenstein* di Guillermo Del Toro e di un cast ricchissimo: da Jacob Elordi (nei panni della "creatura") a Oscar Isaac, da Christoph Waltz a Mia Goth. Ma anche di Calum Turner (attore/modello nonché compagno di Dua Lipa) che recita nel film *Rose of*

Nevada. L'horror sbarca alla Mostra con il nuovo lavoro di Paolo Strippoli girato nel Tarvisiano (*La valle dei sorrisi*) interpretato da Michele Riondino, Romana Maggiora Vergano e dal trevigiano Paolo Pierobon. Per l'Italia c'è anche Gianfranco Rosi con il suo documentario su Napoli (*Sotto lenzuolo*).

31 AGOSTO: MAGNETICA CATE

La domenica sarà dominata da Jude Law che in *Le Mage du Kremlin* di Olivier Assayas si trasforma in Vladimir Putin. Ma sul red carpet sfilerà anche l'imponente cast di *Father Mother Sister Brother* di Jim Jarmush che comprende, tra gli altri, Tom Waits, Adam Driver, Cate Blanchett e Charlotte Rampling. Due film italiani potrebbero essere la sorpresa della giornata e della Mostra: *Il maestro* di Andrea Di Stefano con Pierfrancesco Favino e *Un anno di scuola* della triestina Laura Samani.

1 SETTEMBRE: ARRIVA THE ROCK

C'è grande curiosità attorno a *The Smashing Machine* di Ben-

IL BILANCIO DELL'AQUILEIA FILM FESTIVAL

Il cinema archeologico vince: 4.600 spettatori, 23 mila online

FABIANA DALLAVALLE

Aquileia Film Festival 2025 si conferma un'iniziativa culturale di grande successo. La rassegna di cinema e arte che ha abitato gli spazi dell'antica città patriarcale, è organizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva, Firenze Archeofilm con il sostegno di PromoTurismoFvg e di Cas-

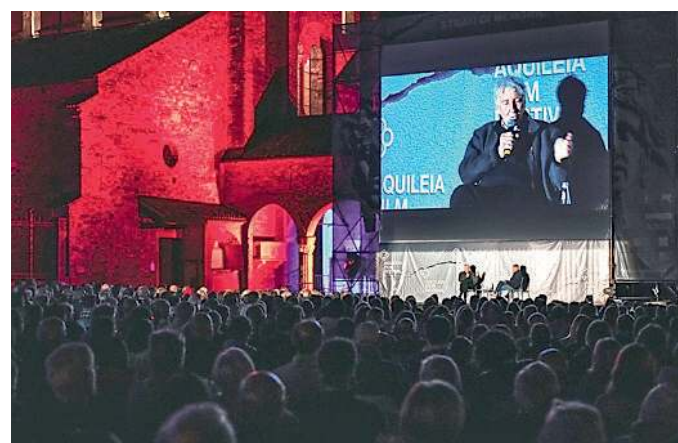
sa Rurale Fvg, è stata realizzata in collaborazione con Ministero della Cultura, Regione, Comune di Aquileia e Basilica di Aquileia.

«La splendida piazza Capitolina con la Basilica dei Patriarchi illuminata scenograficamente per l'occasione sono state il palcoscenico naturale di un'edizione che ha visto una straordinaria partecipazione – commenta Roberto Corciulo, presidente della

Fondazione Aquileia – quasi tutti esauriti, spesso già in fase di prenotazione, ogni sera gli 800 posti a sedere in piazza per un totale di 4.600 persone in presenza e 23.223 utenti unici collegati in diretta streaming dall'Italia e dall'estero (Italia, Francia, Belgio, Croazia, Inghilterra, Stati Uniti, Svizzera, Austria, Germania, Canada, Sud Africa, Thailandia, Argentina). Il 15% del pubblico in piazza

appartiene alla fascia d'età 35-54, il 58% circa è over 55. Circa il 73% proviene dal Friuli Venezia Giulia. Altre presenze dal Veneto, Lombardia e Lazio».

Le proiezioni hanno esplorato l'Italia come luogo di tensione tra sviluppo e conservazione, con i casi emblematici di Paestum, Sibari e Gravisca, e le storie di chi ha lottato per salvare la memoria intellettuale, come il bibliotecario De Gregori nella Roma della guerra. Lo sguardo si è poi allargato oltre i confini italiani, fino alle rovine devastate di Ninive, dove l'archeologia diventa fondamentale per il recupero della memoria, e a Byblos, città tra le più antiche del Mediterraneo, che continua a rivelare nuovi stra-



La serata del festival che ha visto come ospite Corrado Augias

ti di storia sotto ciò che si credeva già noto. Uno dei momenti più intensi è stato quello dedicato al santuario etrusco di San Casciano dei Bagni, protagonista del docu-

mentario In carne e bronzo – prodotto da Rai Cultura per la regia di Eugenio Farioli Vecchioli e Brigida Gullo che ha vinto l'Aquileia Film Festival – con un racconto potente

TRA IMPEGNO
E ACTION

I cinquant'anni di Charlize Theron, l'Atomic Blonde

L'attrice Charlize Theron compie oggi 50 anni e non potrebbe essere più felice. «Ho detto a mia madre che non vedevo l'ora e lei mi ha risposto: "Oh, tesoro, diventa ancora meglio quando arrivi ai

70!"» ha confidato a Usa Today. Charlize Theron nasce artisticamente come ballerina. Cerca lavoro prima in Europa e poi a New York, dove approda al Joffrey Ballet. La fama arriva nel 1997 con l'avvoca-



to del diavolo in cui interpreta l'ingenua moglie di Keanu Reeves, apprendista avvocato nello studio del demoniaco Al Pacino. La consacrazione è del 2004 con Monster, in cui interpreta una prostituta convertita in serial killer dopo anni di abusi e violenze. Seguono altri ruoli im-

pegnati. Nel frattempo Theron conquista anche il titolo di regina dei film d'azione: dall'iconico Mad Max: Fury Road (2015) ad Atomic Blonde (2017), Fast & Furious e The Old Guard. Questo fantasy-action è appena tornato su Netflix con un secondo capitolo.



Da sinistra, Julia Roberts attesa il 28 con "After the Hunt" per la prima volta al Lido, Valeria Bruni Tedeschi in "Duse", George Clooney con la moglie Amal sul red carpet di Venezia 81, che vedremo il 28 in "Jay Kelly" e Cate Blanchett tra i protagonisti di "Father Mother Sister Brother"

ny Safdie che vede l'ex wrestler Dwayne "The Rock" Johnson impegnato nel suo primo ruolo drammatico insieme a Emily Blunt. Fabrizio Gifuni diventa Enzo Tortora nelle prime due puntate delle serie Portobello di Marco Bellocchio mentre Amanda Seyfried interpreta il biopic The Testament of Ann Lee sulla fondatrice della setta degli Shaker. Sarà anche la giornata del secondo Leone d'oro alla carriera alla "donna che visse due volte" Kim Novak.

2 SETTEMBRE: UN MARTEDÌ D'AUTORE

Un martedì d'autore. Al Lido sbarcano Kathryn Bigelow con il suo nuovo film A House of Dynamite sull'incubo atomico (con Idris Elba e Rebecca Ferguson); Gus Van Sant con Dead Man's Wire (nel cast Bill Skarsgård, Colman Domingo e Al Pacino) e François Ozon con L'Étranger. Ritorna alla Mostra anche Sofia Coppola con il suo documentario sullo stilista Marc Jacobs, mentre sarà al Lido per la prima volta Stillz, noto per i suoi videoclip musicali: nel suo film Barrio

Triste recita anche il rapper Bad Bunny.

3 SETTEMBRE: È IL GIORNO DI DUSE

È il giorno di Duse, il film di Pietro Marcello sulla più grande attrice di tutti i tempi interpretata da Valeria Bruni Tedeschi (con Noémie Merlant nel ruolo della figlia e Fausto Russo Alesi in quelli di D'Annunzio), ma in arrivo c'è anche il cast di In the Hand of Dante di Julian Schnabel (che riceverà il Premio Cartier), Oscar Isaac, Gerard Butler, John Malkovich, ma anche Franco Nero e Sabrina Impacciatore. Qualche apprensione per la presenza dell'attrice israeliana Gal Gadot: coincidenza vuole che lo stesso giorno passi in Concorso anche il film The Voice of Hind Rajab, ispirato alla storia vera di una bambina uccisa a Gaza.

4 SETTEMBRE: IL MOSTRO DI SOLLIMA

Elisa di Leonardo Di Costanzo (con Barbara Ronchi, Roschdy Zem e il veneziano Diego Ribon) promette di aprire il dibattito sul tema della giustizia riparativa ispirandosi a un vio-

lento fatto di cronaca nera. La stessa che è alla radice delle 4 puntate delle serie diretta da Stefano Sollima (Il Mostro) su uno dei più brutali serial killer della storia italiana, quello di Firenze.

5 SETTEMBRE: MUSICA CON DE GREGORI

La Mostra distribuisce le sue ultime carte. In Concorso Franco Maresco presenta il suo personalissimo Un film fatto per Bene mentre fuori competizione sfilano i maestri Tsai Ming-Liang (Back Home) e Antonio Capuano (L'isola di Andrea). E poi tanta musica con i documentari dedicati a Francesco De Gregori, Nino D'Angelo e Piero Pelù.

6 SETTEMBRE: IL RUGGITO DEL LEONE

Anche sulla 82esima Mostra del Cinema di Venezia calerà il sipario. Dopo la premiazione, il film di chiusura Chien 51 di Cédric Jimenez srotolerà, per l'ultima volta, il tappeto rosso ai piedi di uno stuolo di star francesi: Gilles Lellouche, Adèle Exarchopoulos e Louis Garrel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dello scavo archeologico che ha riportato alla luce testimonianze etrusche di straordinario valore. E proprio i bronzi di San Casciano, restaurati, attualmente in esposizione a Berlino, saranno in mostra ad Aquileia da novembre – come annunciato sul palco dell'Aquileia Film festival da Marta Novello, direttrice del Museo archeologico nazionale di Aquileia.

Il documentario "Il volto di Alessandro" sul restauro del celebre mosaico pompeiano di Alessandro, ha rivelato la tensione tra ciò che la storia cancella e ciò che la scienza può ancora svelare. Le immagini hanno restituito anche la forza evocativa della Via Appia, raccontata come una narrazione continua tra Roma e

Brindisi, carica di secoli di viaggi, commerci e pensiero, fino al recente riconoscimento Unesco.

Nel fuori Festival il ritrovamento di una lettera ha fatto emergere una vicenda rimasta nascosta per cinque secoli: la storia di Marcho, l'ultimo alfiere del Patriarcato di Aquileia. A chiudere il festival l'omaggio ai 50 anni della Pimpa e a uno dei più lucidi osservatori dell'Italia contemporanea, il fumettista Altan, le cui vignette hanno saputo raccontare, con ironia e precisione, la società degli ultimi decenni. "L'edizione appena conclusa pensata per essere accessibile a tutti grazie a film sottotitolati, ha ricordato Corciulo, ha permesso a un pubblico sempre più am-

pio di partecipare e sentirsi coinvolto". Anche sul web e sui social il festival è stato molto seguito: il sito internet della Fondazione Aquileia ha avuto un incremento di utenti del 21.7% nell'ultimo trimestre con 21.2% di nuovi utenti concentrati prevalentemente a cavallo di luglio e agosto nelle giornate del Festival. Sui social il pubblico risulta essere al 60% circa declinato al femminile con 77.000 utenti raggiunti nell'ultimo mese su Facebook, un incremento del 33% delle visite alla pagina.

«La prossima edizione – ha infine annunciato Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia – si terrà dal 28 luglio al 4 agosto 2025». —

IL LIBRO

Il ritorno di Yigal Leykin
«L'uomo e le sue paure sul palcoscenico della vita»

Il medico scrittore presenta il suo romanzo a Lignano
La morte di un soldato durante la Guerra del Libano

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Yigal, quand'era un giovane cittadino dell'Unione Sovietica, si chiamava Igor. A dodici anni con la famiglia si trasferì in Israele e la zia gli cambiò il nome. Il dottor Leykin si esprime correttamente in sette lingue «ma se parlo il russo un cittadino russo qualunque mi dice: tu non sei russo! Questioni di accenti dimenticati. E mi perdoni il gioco di parole. Con l'ebraico è lo stesso: si tratta di un idiomma in continua evoluzione da quando Eliezer Ben Yehuda lo fondò denominandolo "moderno". E, allora, questo libro decisi di scriverlo in italiano». «Il ritorno» (besa mucì editore) è l'atto finale di un trittico su Israele, preceduto da «Una vita qualunque» e da «Il concerto».

Yigal Leykin sarà oggi, giovedì 7, alle 18.30 al Palapineta per il consueto appuntamento degli «Incontri con l'autore e con il vino», a cura di Lignano Nel Terzo Millennio di Giorgio Ardito. Dialogherà con lo scrittore il curatore della rassegna liganese Alberto Garlini. Brindisi col «Rosa di Gemina».

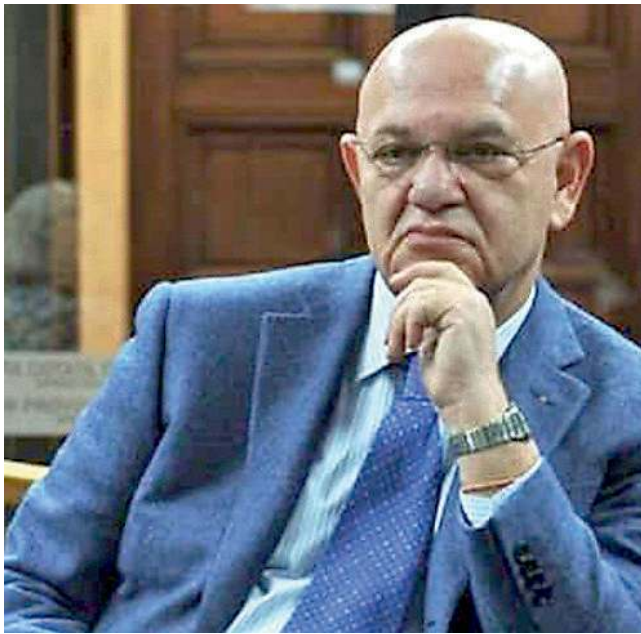
La letteratura fu la prima alternativa a Medicina, facoltà che poi frequentò a Bologna. Quindi la scrittura non è soltanto uno svago.

«Il mio professore del liceo classico era un famoso critico, fra l'altro scoprì Amos Oz, e mi appassionai alla lettura dei grandi autori sfogliando i volumi rilegati e ben decorati. I miei, però, spinsero verso la scienza e pensai subito a Psichiatria. In realtà una psichiatra me la sono sposata, scegliendo la specialità di anestesia e rianimazione».

Lei è stato militare in Israele?

«La nostra naia dura tre anni, sì. Avrei voluto fare lo speaker di una radio militare di successo, avevo una buona voce. Non mi assoldarono per l'origine russa, immaginai. Mia moglie ogni tanto mi dice: "io non so ancora chi sei!"».

«Il ritorno» ha molti pia-



Lo scrittore Yigal Leykin ospite oggi a Lignano

ni di lettura.

«Esattamente. C'è la parte storica universale, quella finalizzata al 2006 della seconda Guerra del Libano e la vicenda intima dei personaggi che animano una morte, quella del "soldato solo" Giacomo, mamma italiana e papà israeliano. Ne muoiono in tanti di soldati soli, anche adesso sa, figli di coppie miste finite per caso in quel Paese. Lo stesso succede in Russia e in Ucraina».

Immagino non sia stato semplice attraversare un intero romanzo con una narrazione complessa in una lingua non proprio la sua d'origine.

«Ho faticato parecchio. Organizzai un convegno medico a Pordenone proprio durante il noto festival di libri. Incontrai il direttore Gian Mario Villalta e gli consegnai speranzoso un manoscritto. Lui mi chiamò dopo un paio di mesi dicendomi: "Ho una buona notizia e una cattiva". Dunque? Incalzai curioso. «La buona è che la tua storia è una grandissima storia, la meno buona è che poi bisogna saperla scrivere». Accettai la sfida e mi iscrissi a un corso. Da quel momento cominciai a studiare forte per mettermi alla pari con chi questo mestiere lo sa fare. Ora giudicate voi».

Dunque, oltre agli stati d'animo controversi dei protagonisti del «Ritorno», ovvero i parenti di Giacomo, c'è un altro tema potente che va rilevato.

«Premetto che la mia scelta letteraria è assai determinata e precisa: io metto sul palcoscenico della vita sempre l'uomo con le sue contraddizioni, col suo coraggio, con le sue paure, con tutte le faccende umane possibili. Sì, in verità dedico le ultime pagine del volume alle vittime dei combattimenti, a quelli rimasti vivi che non riescono a reggere il peso degli orrori della guerra e che spesso si suicidano. Tantissimi sono in Israele i morti per disperazione».

Chi meglio di lei per cercare di capire quale potrebbe essere l'epilogo di due infinite battaglie senza speranza: in Russia e in Medio Oriente.

«Caro signore, mi chiede un'opinione impossibile. Da sempre chi combatte ha tutte le migliori e granitiche ragioni per farlo. I russi putiniani sostengono che la verità è la loro, gli ucraini sono pronti a morire per la Patria. E lo stesso vale per israeliani e palestinesi. Attualmente nel mondo ci sono ben cinquantasei guerre. Mai siamo stati in pace negli ultimi ottant'anni. In Sudan c'è una città di novecento mila abitanti assediata dalle forze ribelli. La gente muore di fame eppure nessuno ne parla. Perché molti luoghi dove scorre il sangue non sono utili ai fini degli equilibri mondiali. Esiste "l'epidemia della guerra", dobbiamo farcene una ragione. È veramente difficile essere ottimisti». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al Verdi di Pordenone i cento orchestrali della Gmjo

PAOLA DALLE MOLLE

A Pordenone da oggi 100 giovani orchestrali della Gustav Mahler Jugendorchester sono nuovamente in arrivo al Teatro Verdi per oltre una decina di giorni in preparazione del Summer tour, sotto la guida del direttore assistente Christian Blex e di tutor dalle principali orchestre mondiali. Blex guiderà l'Orchestra giovedì 14 agosto alle 20.30 al Duomo di Valvasone nel concerto a suggello della residenza estiva e per il grande concerto nel Duomo di Valvasone (14 agosto). Grande attesa per le Music Nights in piazza della Motta il 10,11,12 agosto.

Tra gli altri appuntamenti si prosegue con il Cinema all'aperto, alle 20.45, in Largo Cervignano dove sarà proiettato il film: "Il Robot selvaggio", un'avventura emozionante per grandi e piccoli. Ricordiamo che, alle 18.15, in piazza Maestri del Lavoro per "Segni del Novecento. Un viaggio fra le architetture e i volti del '900", sono in programma visite guidate alla città che non ti aspetti. Grande musica nella chiesa parrocchiale di Barcis, alle 20.45, per "Voci di Luoghi", il momento musicale di Valcellina dedicato al "Premio letterario nazionale Giuseppe Malattia della Vallata" che tiene viva la memoria del

poeta, scrittore, saggista, giornalista, considerato il cantore di Barcis e della Valcellina stessa. Questa sera il concerto Evocazioni vede protagonisti il quintetto d'Archi Fadiesis composto da Sokol Prekalori, violino primo, Leopoldo Pesce, violino secondo, Roberto Papi, viola, Andrea Bellato, violoncello, Paolo Monetti, contrabbasso e Gianni Fassetta alla fisarmonica. Un omaggio al poeta di Barcis Giuseppe Malattia della Vallata, nel 150° anniversario della sua nascita con musiche di Ennio Morricone, Astor Piazzolla, Richard Galliano e Gianni Fassetta. Nel corso della serata saranno annunciati i vincitori dell'edizione 2025 del Premio Letterario Nazionale

Giuseppe Malattia della Vallata e del Premio Pierluigi Cappello. Si prosegue con la musica del Blues in Villa: la rassegna ospita in piazza Monte Toc a Vajont alle 21.15, Giudi e Quani, il duo esplosivo che mescola rock-blues, punk, soul in una miscela sonora potente e diretta. Tanta voce, musica ed energia: i due musicisti uniscono la batteria e la voce di Giuditta Cestari alla chitarra e agli effetti di Francesco Quanililli, in un sound essenziale e travolgente. A Piancavallo, prosegue il calendario culturale con "Volta la carta", il concerto omaggio di Onde de Mar dedicato a Fabrizio De André, in piazzale Della Puppa alle 17. —

IN BREVE

Bertiolo
Vini Gusti in Musica alla Cantina Cabert

Inizia da Bertiolo quest'oggi la seconda parte del Festival Vini Gusti in Musica. Oggi, giovedì, alle alla Cantina Cabert si esibirà il New Era Quartet. Il quartetto è formato da Kristina Mlinar (violino), Teodora Kaličanin (violino), Ecem Eren (viola) e Alessandro Pietro Dore (violoncello).

Venzone
Music System Italy stasera in duomo

Di scena i musicisti del Music System Italy World Brass Ensemble, diretti da Ottaviano Cristofoli, friulano di origine e prima tromba solista della Japan Philharmonic Orchestra di Tokyo. Il debutto è previsto oggi, giovedì 7, alle 20.45 nel Duomo di Venzone..

Grado
Irene Giurovich presenta il suo libro

Oggi, giovedì 7, alle 18, alla Spiaggia Git, Irene Giurovich introdotta da Elisa Michelut presenterà il suo ultimo libro, Il guinzaglio (Narrazioni clandestine).

Udine
Talk show musicale in Corte Morpurgo

Terzo e ultimo appuntamento con Istât. Questa sera alle 20.45 in Corte Morpurgo a Udine va in scena Daûr di une ciancon, una sorta di talk show musicale in cui Loris Vescovo, Urtie e Elsa Martin presentano alcuni brani del loro repertorio e dialogano rispettivamente con Marco Stolfo, Erika Adami e Paolo Cantarutti, raccontando tutto ciò che, appunto, sta "dietro a una canzone".

IL CONCERTO

Il viaggio musicale dei Nomadi fa tappa a Lignano al Sunset Festival

Appuntamento stasera all'Arena Alpe Adria I successi di oltre sessant'anni di carriera

Il viaggio musicale dei Nomadi, band più longeva della musica italiana, fondata nel 1963 da Beppe Carletti e Augusto Daolio, continua in questo 2025 a suon di concerti live. La band, amata da un pubblico transgenerazionale, farà tappa quest'estate anche in Friuli Venezia Giulia, oggi, giovedì 7 al Lignano Sunset Festival. All'Arena Alpe Adria i Nomadi porteranno tutti i successi di oltre 60 anni di carriera, canzoni memorabili come "Ma noi no!", "Noi non ci saremo", "Gli aironi neri", "Dio è morto", "Canzone per un'amica", "Io vagabondo" e

molte altre ancora. I Nomadi nascono nei primi anni '60 tra Modena e Reggio Emilia dalla volontà di Beppe Carletti e Augusto Daolio. Attivi dal 1963 a oggi, i Nomadi sono la band più longeva d'Italia, con migliaia concerti tenuti in Italia e all'estero e un seguito trasversale che unisce intere generazioni. Nel 1966 inizia la collaborazione con Francesco Guccini, da cui nascono brani iconici come "Dio è morto" e "Noi non ci saremo". Il successo esplode nel 1972 con "Io vagabondo", hit monumentale, diventata una pietra miliare della discografia italiana. Partecipano a eventi e festival presti-



I Nomadi saranno i protagonisti della serata all'Arena Alpe Adria di Lignano

giosi, vincendo nel 2006 la categoria "Gruppi" a Sanremo. Dal 1993 organizzano il Nomadincontro, evento dedicato ad Augusto Daolio, con il Premio Augusto Daolio assegnato a figure di rilievo culturale e sociale. Con 90 album pubblicati, fra lavori in studio, raccolte e live, e oltre 16 milioni di copie vendute, i Nomadi hanno sempre unito musica e solidarietà, promuovendo iniziative benefiche, come il Concerto per l'Emilia nel 2012, che ha raccolto fon-

di per le zone terremotate. Negli ultimi anni hanno pubblicato nuovi lavori, tra cui "Solo esseri umani" (2021) e "Cartoline da qui" (2023). Nel luglio 2023 sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per i 60 anni di carriera. I Nomadi sono oggi Beppe Carletti (tastiere, fisarmonica e cori - dal 1963), Cico Falzone (chitarre e cori - dal 1990), Domenico Inguaggiato (batteria - dal 2023), Massimo Vecchi (basso, voce -

dal 1998), Sergio Reggioli (violino, voce - dal 1998), Yuri Cilloni (voce - dal 2017). I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto dalle 19.00. Porte aperte al pubblico alle 20 e inizio concerto alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Una sconosciuta a Tunisi		18.35	
Una sconosciuta a Tunisi V.O.		19.00	
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore		18.25	
I fantastici quattro - Gli inizi		18.35	
F1 - Il film		21.00	
100 litri di birra		17.10	
Weapons VM14		19.00	
No Other Land V.O.		21.30	
Volvereis V.O.		19.15	
Weapons VM14 V.O.		21.30	
Il maestro e Margherita		16.15-20.55	
Yunan		16.30	
Breve storia di una famiglia		18.55	
GIARDINO LORIS FORTUNA	Via Liruti (ingresso da Piazzal Maggio)	0432/299545	
Fuori		21.15	
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	via XX Settembre 5	348/8525373	
Riposo			
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
I fantastici quattro - Gli inizi		18.25-19.00-20.15-21.30-22.35	
Una pallottola spuntata - Remake			
		19.20-20.10-22.50	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		18.10-21.50	
Superman		17.10-21.15	
La città incantata		18.40	
Diamanti		21.40	
Jurassic World - La rinascita		17.50-21.05	
Dragon Trainer		17.00	
Bring Her Back - Torna da me VM14		19.55-22.30	
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore		18.00-21.45	
F1 - Il film		20.40	
Elio		17.00	
Weapons VM14		17.45-19.30-22.20	
Lilo & Stitch		17.30	
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re		20.50	
TOLMEZZO			
DAVID	Piazza Centa, 1	0433/44553	
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Una pallottola spuntata - Remake			
		16.30-18.30-20.30	
Bring Her Back - Torna da me VM14		18.30-21.00	
Dragon Trainer		15.30-18.00	
F1 - Il film		17.00-20.30	
I fantastici quattro - Gli inizi		15.00-17.30-20.00-21.00	
Weapons VM14		16.00-18.30-21.00	
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re		19.50	
Jurassic World - La rinascita		15.00-18.00-20.45	
Lilo & Stitch		15.00-17.30	
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore		15.30-17.45-20.30	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		15.30-18.00-20.45	
Superman		15.00-18.00-20.45	
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
I fantastici quattro - Gli inizi		17.30-21.10	
Una pallottola spuntata - Remake		19.45	
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore		17.45-21.00	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		17.45-21.10	
Jurassic World - La rinascita		18.00	
Bring Her Back - Torna da me VM14		21.15	
Weapons VM14		17.30-21.15	
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		17.30	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		17.40-20.20	
Bring Her Back - Torna da me VM14		20.20	
Elio		17.00	
Una pallottola spuntata - Remake		17.50	
Superman			
		20.10	
Weapons VM14		20.20-22.15	
Superman			
		20.10	
Weapons VM14		17.10-20.00	
I fantastici quattro - Gli inizi		17.20-20.10	
Jurassic World - La rinascita		17.40-20.00	
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re		19.10	
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del lavoro 51		
I fantastici quattro - Gli inizi		17.45-18.30-20.45-21.30	
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.		18.50	
Stans V.O.		19.00	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		17.20-21.50	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo V.O.		19.45	
Bring Her Back - Torna da me VM14		17.10-22.30	
Dragon Trainer		17.30	
Superman		18.00	
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re		20.50	
Jurassic World - La rinascita		19.30	
Weapons VM14		20.20-22.15	

Agosto d'Autore



Flavio Santi

L'estate delle pallonate assassine

Nel caldo immobile delle spiagge, una leggenda rimbalza come un presagio
Storie inquietanti di sfere senza padroni e finali da brivido vacanziero

Ma voi alle leggende metropolitane ci credete?

Nei lunghi pomeriggi estivi che scaldano ogni cosa a portata di mano, i muretti adiacenti alla spiaggia, i secchielli dei bambini, i pedalò abbandonati sui bagnasciuga, e migliaia di altre cose e persone in svariati chilometri quadrati di sabbia, ebbene in questi pomeriggi, quasi per farsi forza e sopravvivere alla calura estenuante, capita di sentire qualche storia, magari dall'ombrellone del vicino, oppure al tavolino del bar dietro le proprie spalle. Una in modo particolare mi ha colpito. Ora ve la racconto.

A detta di tutti, una delle cose più fastidiose è camminare tranquilli sul bagnasciuga e dover dribblare, quasi foste dei novelli Lamine Yamal, le palle che arrivano da ogni punto cardinale, veloci e inattese. A volte all'arrivo improvviso della sorpresa segue un urletto: «Palla!!!!!!», quasi a voler certificare l'involontarietà del gesto e la volontà di rimediare il più velocemente possibile. Peccato che l'avviso – quasi fosse un maledstro labiale – arrivi sempre dopo la comparsa della palla molesta. Allora la palla in questione si deposita ai vostri piedi, e fin qui niente di grave. Certo, dovete interrompere la vostra passeggiata, magari con relativa piacevole chiacchierata, chinarvi, afferrare la sfera e lanciarla al gruppetto vocante che si è inequivocabilmente manifestato come il legittimo proprietario della suddetta.

Confessate: vorreste tanto bucare quella maledetta palla, o avere un superpotere e scagliarla lontano, il più lontano possibile, in mare aperto. Ma alla fine la soluzione più semplice è restituirgli, con qualche mugugno e magari la raccomandazione di fare più attenzione la prossima volta, e amici come prima. Va decisamente peggio a quelli che vengono colpiti – più o meno violentemente – dalla palla vagante per aria. Magari esito di un clamoroso tiro a effetto o di una estemporanea schiacciata.

Qui il fastidio aumenta, ma alla fine il rito si conclude sempre allo stesso modo, del resto non si può innescare una guerra per una pallonata, no? Dunque anche in questi casi ci si china pazientemente, si raccoglie la palla, la si vorrebbe fare in mille pezzi, fosse anche con i denti, ma non si può, così la si restituisce con la raccomandazione di ecc. ecc. Alzi la mano chi di voi non ha vissuto una simile esperienza.

Fin qui niente di strano. Adesso viene il bello. Pare –

I PROTAGONISTI

“

LA SIGNORA DI BIBIONE

Punita da una lisca di spigola, a cena, lunga come un ago da materassaio

DAGOBERTO

Grande promessa del calcio brasiliano, vittima di un calabrone gigante

L'AUTORE

Poesie e traduzioni a fianco del lavoro nella narrativa



Flavio Santi è uno scrittore e poeta che alterna l'insegnamento all'Università dell'Insubria di Como-Varese con la traduzione di autori classici, in particolare quelli gotici. Le sue opere romanzesche includono: *Aspetta primavera*, Lucky (Socrates 2011), che è stato candidato al Premio Strega; *La primavera tarda ad arrivare* (Mondadori 2016); *L'estate non perdona* (Mondadori 2017). Nel 2021 ha vinto il Premio Viareggio Poesia con la sua opera *Quanti*. I suoi romanzi, racconti e poesie sono stati tradotti in diverse lingue. Inoltre, collabora regolarmente con vari quotidiani, riviste e siti online, inclusi i magazine di Treccani.

pare – che esista un altro genere di palla da spiaggia. Molto più pericolosa, anche se decisamente più rara.

A tale proposito si racconta di una signora di Bibione colpita una sera verso il tra-

mondo da una palla. Non c'era molta gente in spiaggia. La signora si ferma, si china per prendere la palla e si volta istintivamente per restituirgli. Ma a chi? Non c'è nessuno. Si concentra, cerca qualcuno nei paraggi. Nes-

suno. Un leggero alito di vento increspa l'acqua ai suoi piedi. Lascia la palla a terra e prosegue la passeggiata.

Quella sera a cena la signora prende una bella spigola, il suo pesce preferito.

Una lisca lunga come un ago da materassaio si ferma in gola e... Fine della signora di Bibione a mezza pensione.

Un giovanotto di Malborghetto-Valbruna sta facendola la solita corsetta mattuti-

na sul bagnasciuga di una nota località del nostro litorale adriatico. È presto, sono appena le sei. A un certo punto viene raggiunto da una pallonata sulla spalla. Si ferma. Si volta. Nessuno. Ai suoi piedi una palla. Chi è che può giocare a quell'ora? Ma se non c'è nemmeno il bagnino. Non sapendo a chi darla, la lancia sulla spiaggia e riprende la corsa. Tempo qualche minuto e viene stroncato da un infarto. Mai sofferto di cuore.

Altra spiaggia altro mare: un postino in vacanza ad Alicudi si sta leccando un rinfrescante gelato da passeggio sul bagnasciuga quando, all'improvviso, una palla lo colpisce al tallone. Si ferma, si volta, cerca il proprietario. Nessuno all'orizzonte. Non fa in tempo a finire il gelato che una congestione lo fulmina spedendolo all'altro mondo con raccomandata senza avviso di ritorno – e lui di spedizioni se ne intende.

Maspostiamoci più lontano. Molto più lontano. Spiaggia di Copacabana. Dagoberto (Nazareno do Santos da Silva da Noite y Barilote da Cerveza, detto Dagoberto), giovane speranza del calcio carioca, è in pausa pranzo a un chiosco quando una palla lo colpisce a una coscia. Si volta, cerca la persona a cui restituirgli. Non c'è nessuno. Fa spallucce e riprende in mano il bicchierone di coca gelata che stava bevendo. Nel frattempo sull'orlo del bicchierone si è posato un calabrone gigante. Il calabrone punge Nazareno do Santos da Silva da Noite y Barilote da Cerveza, detto Dagoberto, la puntura gli provoca uno shock anafilattico e addio giovane speranza del calcio carioca.

Morale della favola? Pare – pare – ci sia in giro una palla il cui tocco è garanzia di fine prematura. Non appartiene a nessuno perché è un po' come se appartenesse a tutti. Né si sa da dove venga. Né a quale gioco stia giocando. Se non al gioco della vita e della morte. Certo, la sua comparsa è una circostanza estremamente rara. Ma pur sempre possibile. Pare.

Il problema è che non si può evitarla, perché colpisce all'improvviso e a tradimento.

(Anzi, c'è chi si è spinto a dire che il gioco della palla avvelenata, ve lo ricordate?, nasconde un'eco quasi ancestrale di tutto ciò. Del resto ogni leggenda contiene un fondamento di verità, no?)

Che voi siate al mare, al fiume o al lago, che siate in Sardegna, in Sicilia o ai Caraibi, ovunque voi siate, sappiate che ci sarà sempre in agguato una palla. Sul bagnasciuga. Pronta a colpirvi. Io vi ho avvisato.

A proposito: buone vacanze.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Dopo Thauvin avanza Karlsson

I bianconeri devono rimediare alla partenza del francese accolto trionfalmente a Lens

Stefano Martorano / UDINE

La suggestione Lorenzo Insigne da una parte e la *short list* in cui figura anche l'Udinese, tra le poche pretendenti a Jesper Karlsson, dato in uscita dal Bologna, dall'altra. Ecco i nomi più gettonati ieri nel *day after* seguito alla forte scossa tellurica assestata dalla repentina partenza di Florian Thauvin per Lens, dove al suo arrivo nella notte il francese è stato accolto da migliaia di ultras festanti con le torce.

Saranno anche nomi spendibili per mettere una "pezza" alla perdita di un giocatore chiave che ha lasciato un punto di domanda anche nel cuore dei tifosi bianconeri ai quali non ha dedicato nemmeno un saluto nelle tre stories su Instagram, ma al momento quelli di Insigne e Karlsson non sembrano quelli per risolvere il mistero legato al sostituto che verrà, e forse neanche quelli giusti per metter fine al disorientamento tra la tifoseria. Perché è chiaro a tutti che la perdita dell'ormai ex capitano, associata alla cessione al Napoli di Lorenzo Lucca, porta già al conto dei 20 gol realizzati nella scorsa stagione dalla coppia che adesso non c'è più.

È una cifra considerevole a cui va aggiunta anche la man-

Svedese

L'Udinese tratta l'attaccante preso dal Bologna nel '23 per oltre 11 milioni



Dubbi

Il 34enne Insigne è tra gli svincolati: negli ultimi tre anni ha giocato nella Mls

In mezzo

Il polacco Buksa gradito a Runjaic Durosini resta ancora nei radar

canza della cifra tecnica che, nel caso del francese, si era tradotta in una leadership riconosciuta da avversari e compagni. È proprio questa statura, oltre ai centimetri di Lucca, che l'Udinese farà bene a cercare sul mercato, con la necessità che alle doti tecniche si accompagni anche il carisma e la personalità, proprio come ha fatto intendere ieri il dt Gökhan İler a margine della presentazione della seconda maglia a Marano Lagunare: «Thauvin? La scelta di andarsene è stata sua, ha voluto fare uno step diverso e abbiamo provato a tenerlo. Per quanto riguarda il sostituto siamo già attivi per scegliere il profilo adatto per l'Udinese con la nostra squadra di scout. L'importante è che chi arriverà lo farà con la testa giusta».

Per risolvere il mistero ci sarà tempo fino al 1 settembre, chiusura del mercato entro la quale gli emissari di Gino Pozzo dovranno portare "a dama" almeno due attaccanti, una prima punta da mettere in competizione con Keinan Davis e Vakoun Bayo, come potrebbe esserlo il 22enne nigeriano Rafiu Durosini del Viktoria Plzeň, e una d'appoggio che sia in grado di giocare su tutto il fronte d'attacco.

È qui che potrebbe entrare

in scena Lorenzo Insigne, 34enne napoletano che i gol li sa fare da ogni posizione, ma che la Serie A non la vede dal 2021-'22, avendo scelto i soldi della Mls a Toronto. È esperto, ma meno talentuoso di Jesper Karlsson che il Bologna vuole cedere a titolo definitivo dopo averlo pagato oltre 11 milioni due anni fa. Il 27enne nazionale svedese ha giocato poco nelle ultime due stagioni, solo 28 partite tra le 15 a Bologna e le 13 in prestito a Lecce, e l'Udinese è interessata assieme al Genoa, al Parma e al Psv.

Questi i primi nomi per il dopo Thauvin, ma chissà che per arrivare al profilo d'esperienza non si ricorra alla lista degli svincolati, là dove da ieri non figura più il tedesco Thomas Müller che a 35 anni è appena uscito dal Bayer Monaco per approdare ai Vancouver Whitecaps, nella Mls. Come prime punte, invece, l'elenco parte dal 33enne svizzero Hans Sefterovic. Gino Pozzo fu a un passo da lui nell'estate 2018, quando poi il Benfica alzò un muro all'ultimo giorno di mercato. Al suo posto si ripiegò su Lukasz Teodorczyk, polacco come quell'Adam Buksa al servizio del Midtjylland che adesso, a 29 anni, sarebbe particolarmente gradito a Runjaic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Florian Thauvin l'altra sera è stato accolto da una folla festante: a Lens migliaia di tifosi hanno atteso l'arrivo dell'ex numero 10 dell'Udinese apparso raggiante per l'entusiasmo suscitato

Dall'Auc al Guca, senza dimenticare i post sui social: i tifosi bianconeri sono preoccupati

«Ci aspettiamo una reazione sul mercato» «Ceduti tre pilastri, ora manca la qualità»

LE REAZIONI

GABRIELE FOSCHIATTI

Un fulmine a ciel sereno, che a poche settimane dal via del campionato ha scatenato la furia dei tifosi dell'Udinese. Il popolo bianconero non ha preso bene l'addio di Florian Thauvin, che ha forte-

mente voluto il trasferimento al Lens ed è stato accontentato dal club, a cui andrà una cifra di oltre 10 milioni di euro. «Non è un comportamento consoni al ruolo di un capitano», commenta Giuseppe Marcon, presidente Auc-, i capricci a venti giorni dall'inizio del campionato fanno riflettere anche sulle assenze dello scorso anno, altroché fascite plantare... Giusto per me cederlo,

ha poco senso tenere un giocatore scontento e l'offerta economica è importante. C'è però preoccupazione, deve esserci per forza, considerata l'importanza del giocatore, parlano i numeri. Noi tifosi ora ci aspettiamo una pronta reazione sul mercato».

Il francese infatti lo scorso anno aveva realizzato 8 gol e 5 assist in sole 25 partite, che sommati alle 12 reti di Loren-

zo Lucca hanno costituito il 50 per cento del bottino complessivo della Zebretta. Un tesoretto scomparso senza preavviso, dopo una trattativa che si è materializzata e risolta nel lasso di pochi giorni, ma che non ha sorpreso tutti gli intervistati, anzi. «Non mi meraviglio più di tanto - ci racconta Alessandro Scarbollo, storico componente del club Athur Zico di Orsaria -,

ero abituato alle bandiere, ma ora non esistono più. Sicuramente ci siamo indeboliti e ad oggi il mercato è da 4: abbiamo ceduto tre pilastri, giocatori fondamentali, ci manca qualità. Spero di essere smentito nelle prossime ore, ma non sono tranquillo».

«Eravamo abituati a un calcio romantico - gli fa eco Renata Rossi - con i Calori, i Bertotto, persone attaccate alla maglia. Affezionarsi ai giocatori oggi ha poco senso: vanno e vengono, solo l'Udinese resta». Non è però solo la preoccupazione per la rosa a colpire i tifosi bianconeri, quanto la scelta netta del proprio ex capitano, reo per alcuni di ingratitudine. «Quindici giorni fa era alla presentazione della maglia con tanto di cuo-

re e gesti simili - ricorda Renato Tondon del club Friuli ed ex presidente del Guca - nel giro di un paio di settimane ha dimenticato tutto? In ogni caso morto un Papa, se ne fa un altro. Con dispiacere, certo, ma la scelta è sua».

«Portato a Udine dal Messico praticamente cadavere, fatto diventare di nuovo calciatore, poi capitano e ti comporti così... Addio mercenario francese», commenta senza mezzi termini Cristian Puppo su Facebook, a commento dell'articolo sul profilo Facebook del Messaggero Veneto che ieri parlava dell'imminente cessione. C'è però anche chi dà responsabilità alla società, come Christian Galasso che sotto allo stesso post ha scritto: «Senza un progetto di livello,

PILLOLE
BIANCONERE

Tornano a disposizione Kristensen e Rui Modesto

L'Udinese ritroverà Thomas Kristensen e Rui Modesto sabato a Brema, dove alle 15.30 (su Dazn) i bianconeri saranno ospiti del Werder nell'ultima amichevole prima

dell'esordio ufficiale del 18 agosto in Coppa Italia con la Carrarese. Kristensen ha completato la preparazione, mentre Modesto rientra dal problema muscolare.



Payero è ancora ai box per colpa di una botta

È ancora fermo ai box Martin Payero, messo ko da una botta rimediata in allenamento che lo sta tenendo lontano dal campo. Il 26enne centrocampista argenti-

no ha saltato le ultime amichevoli mantenendo sempre l'orecchio teso al mercato: Palmeiras e Atletico Mineiro lo hanno cercato senza però bussare all'Udinese.



Serie A



IL FOCUS

Quelle parole di paron Pozzo che facevano sognare l'Europa

ANTONIO SIMEOLI

Nei giorni in cui si comincia a respirare aria d'Europa a Udine, per il rapido avvicinarsi della finale di Supercoppa Europea di mercoledì prossimo, risuonano le parole dette da patron Gianpaolo Pozzo al Bluenergy Stadium il 6 giugno nientemeno che davanti a sua maestà Zico: «La trattativa con gli americani va avanti, imitiamo il modello Atalanta continuando a gestire la squadra con sempre l'ambizione di tornare in Europa».

Paron, a lei che è innamoratissimo della sua creatura, sommessamente le diciamo, pensando di interpretare il sentimento dei tifosi: altro che Europa, qui si è tornati... a Frosinone. Alla sofferenza, alla paura di quella notte di due anni fa, alle domeniche passate a piangere sul campo e sperare in aiuti dagli altri campi. Due mesi dopo quelle affermazioni davanti al Galihno, a trattativa con gli americani sopita, la sua Udinese al momento si ritrova con nell'ordine: un portiere inaffidabile (dentro e fuori dal campo) Okoye, pure squalificato; una difesa senza Bjiol, con Solet ma con il rampante Bertola; fasce ancora presidiate dai (discutibili) Ehzi-bue e Zemura. Un centrocampista forte, ma forte davvero con Ekkelenkamp, Atta e Kalstrom, ma un attacco al momento affidato a Davis, più fragile d'un cristallo di Boemia, e Sanchez sull'Aventino. Con Lucca e Thauvin sono stati ceduti 23 gol sui 41 fatti dall'Udinese nella scorsa stagione. Chi li farà adesso?

A fronte di un bilancio già in attivo (gli ultimi soldi di Samardzic lo hanno aggiustato in giugno) le casse sono piene di almeno 50 milioni (per difetto) freschi freschi arrivati dal mercato. Paron, per continuare a respirare aria d'Europa come desidera oltre ai 90 minuti del 13 agosto e non guardare già a Pisa, Lecce, Cagliari, Verona o Parma – perché questa è l'attuale realtà – bisogna subito ricostruire l'attacco e puntellare le fasce. I tifosi si fidano ancora di lei, più degli americani, lo hanno anche dichiarato al nostro giornale. Se può, faccia qualcosa. —



La Laguna di Marano ha fatto da sfondo alla presentazione della maglia da trasferta indossata da Bertola (a sinistra) e Palma; tra loro il dg Collavino e il direttore di PromoTurismo Fvg, Mestroni, a destra il dt Inler.

LA PRESENTAZIONE

Ecco la maglia da trasferta
È un completo blu avio
e si rivede anche la Zebretta

Alberto Bertolotto
/ MARANO LAGUNARE

La Laguna di Marano, e un suo caratteristico casone, hanno fatto da sfondo alla presentazione della seconda maglia dell'Udinese, la cosiddetta "Away", che sarà vestita dai calciatori bianconeri alternativamente alla prima divisa, la classica "Home" bianconera.

In cabina di regia dell'evento di ieri, oltre al club di viale Candolini, c'erano la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo Fvg. In rappresentanza della società il direttore generale Franco Collavino e il direttore dell'area tecnica Gokhan Inler, della squadra il nuovo difensore Nicolò Bertola e il compagno di reparto Matteo Palma. Nel caratteristico casone anche il sindaco di Marano Mauro Popesso e il direttore generale di Promoturismo Fvg, Iacopo Mestroni.

La casacca su cui, ieri, si sono alzati i veli, firmata da Macron, si distingue per il collo

alla coreana, impreziosito da dettagli in blu navy e rosso, che richiamano i bordi manica. Il colore principale è un elegante blu avio chiaro, tendente al grigio chiaro, arricchito da una grafica sublimata astratta: un motivo composto da figure geometriche irregolari e sfumate in bianco e azzurro, che si estende sia sul fronte sia sul retro

La Laguna di Marano
cornice dell'evento
organizzato con
PromoTurismo Fvg

della maglia e si ispira allo stile delle maglie Anni 90. Un dettaglio della prima divisa viene riproposto sulla seconda: il cosiddetto *backneck* (la zona posteriore del collo), è personalizzato con un'etichetta bianconera su sfondo geometrico, il logo dell'Udinese, la scritta "I primi bianconeri d'Italia", il logo Macron e la dicitura "Designed in Bologna": un dettaglio

che racconta l'origine e la cura con cui ogni capo viene ideato e sviluppato nel Macron Campus, quartier generale del brand emiliano. Sul petto trova spazio in blu navy il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", il Macron Hero e lo stemma dell'Udinese. Nel retrocollo esterno un omaggio alla storia del club, ossia lo storico logo con la Zebretta degli Anni 70 e 80, racchiuso in una cornice azzurra.

Nel kit i pantaloncini blu avio chiaro, decorati da bande laterali che riprendono la grafica della maglia e da due righe – una blu navy e una rossa – intorno al bordo coscia. I calzettoni, della stessa colorazione, sono arricchiti da due righe orizzontali, blu navy e rossa, sia sul bordo superiore che al centro. Il completo è stato realizzato in tessuto Eco Fabric, proveniente al cento per cento da plastica riciclata.

All'appello ormai manca solo la terza maglia: sarà presentata il prossimo mese. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Offerta a Witsel dall'Udinese:
un milione
e 200 mila euro

Il 36enne belga Axel Witsel

Pietro Oleotto / UDINE

C'è ancora Axel Witsel in cima alla lista delle preferenze dell'Udinese che deve assolutamente fare il pieno di carisma ed esperienza dopo aver rinunciato a Florian Thauvin, anche se il 36enne belga giostra in un altro settore del campo, al centro della difesa, dopo gli ultimi tre anni trascorsi all'Atletico Madrid, agli ordini del Cholo Simeone. Su di lui non ci sono particolari dubbi in merito alla competitività: l'ultima gara l'ha disputata con i *colchoneros* lo scorso 20 giugno nel Mondiale per club, 45 minuti contro la squadra di Seattle con tanto di gol per salutare gli spagnoli a parametro zero una volta conclusa quella esperienza. Su di lui ci sono pochi dubbi: ha giocato nella Liga, nella Coppa del re e in Champions seppur non sempre da titolare nella seconda parte della scorsa stagione, ma vuole restare competitivo per avere la chance di giocare il suo ultimo Mondiale con la maglia del Belgio nell'estate del 2026. Insomma, non gli mancano le motivazioni. Lo sa l'Udinese, lo sanno gli altri club che stanno pensando a Witsel per rinforzarsi: è il caso del Bologna, oltre che del Torino in Italia, con i rossoblù piuttosto decisi su quello che è ormai un chiaro obiettivo dell'Udinese che ha già avanzato la prima proposta al belga.

Non si tratta di un ingaggio principesco, visto che fino allo scorso anno Witsel guadagnava 8,33 milioni lordi a stagione con l'Atletico. Gli emissari bianconeri hanno offerto un milione e 200 mila euro netti al difensore, praticamente i soldi che al lardo Pozzo versava per ogni campionato a Florian Thauvin, 2 milioni e 310 mila euro che erano al netto più di quelli proposti al belga, di circa il 30 per cento, visto che l'ex numero 10 godeva delle agevolazioni fiscali del vecchio Decreto Crescita. —

consono a certi giocatori, è normale che qualcuno cerchi altri lidi». Il Lens non è di certo il Psg, ma il ragionamento è comprensibile, alla luce delle cessioni viste sinora; nonostante questo, dagli intervistati traspare fiducia verso la società.

«La società è gestita dai Pozzo che fino adesso hanno sempre mantenuto la Serie A – continua Rossi – e sanno cosa fanno, c'è da avere fiducia». «Sono dell'idea che la società interverrà e come ogni anno faranno una squadra per la salvezza – conclude Tondon, pur meno ottimista –, poi dipenderà da quali sono gli obiettivi: per rimanere in A servono certi giocatori, per guardare all'Europa altri ancora». —

La nuova stagione alle porte

Sport in tv quanto mi costi

Dazn, Sky, Now, Eurosport e le piattaforme web per il basket
Chi vuole abbonarsi a tutto spende quasi mille euro l'anno

Giuseppe Pisano

Lo sport è una passione che ha i suoi costi, anche se ci si limita a guardarlo dal divano di casa. L'annuncio della nascita di LbaTv, la piattaforma streaming della serie A di basket, mette a dura prova il pubblico che ama seguire più discipline: un solo telecomando (o smartphone), ma tante applicazioni da scaricare e soprattutto tanti abbonamenti da sottoscrivere. Proviamo a fare due conti per capire quanto sarà la spesa tipo degli italiani per la stagione sportiva 2025/2026.

CALCIO

Dazn è la casa della serie A in esclusiva e per il campionato al via fra due settimane prevede costi immutati rispetto alla scorsa stagione. Il piano "Dazn Full" include anche serie B, Liga e serie A Women, ma anche i canali Eurosport Hd1 e Hd2 con vari sport grazie alla partnership con Discovery, al prezzo di 44,99 euro al mese, o 359 euro per un anno pagando in unica soluzione. Durante la settimana, però, ci sono le coppe europee e bisogna attrezzarsi. Operazione non

LA NOVITA'

Il pacchetto completo con Tim Vision a 344 euro

Tutto lo sport con un solo abbonamento non si può avere, ma un modo per avere tanti eventi sulla tv di casa senza farsi venire il mal di testa fra le varie app c'è. Tim Vision propone un pacchetto con sei canali Eurosport, Dazn e Prime Video a 344,88 euro per il primo anno, poi 419,88 euro dal secondo. Una ghiotta novità riguarda proprio Prime Video: da ottobre trasmetterà 87 partite della regular season di Nba (finora esclusiva Sky per l'Italia) e 30 di Wnba. L'accordo vale undici anni. —

G.P.

semplice, perché Sky detiene l'esclusiva di 185 partite su 203. E le altre 18? Sono un'esclusiva Prime Video. Sky Sport propone un pacchetto insieme a Sky Calcio a 29,90 euro al mese, ma si può optare per Now (la versione streaming di Sky) a 19,99 euro al mese. Amazon Prime, dopo il primo mese gratuito, ha un costo mensile di 4,99 euro. L'operazione completa "coppe europee"

costa quindi 24,98 euro al mese.

ALTRI SPORT

Con Sky Sport (o Now) gli appassionati possono godersi anche Formula 1, MotoGp, il grande tennis e le gare di Eurolega di basket di Bologna e Milano. Dazn, invece, ha nel listino il volley di serie A, sia maschile che femminile. Agli sportivi che amano il basket, però, serviranno altri abbonamenti. Quello alla già citata LbaTv, che dovrebbe costare 99 euro l'anno, ma anche EuroLeagueTv, che torna attiva quest'anno in Italia a 79,99 euro annui. Chi volesse nel menu anche il ciclismo, può tirare un sospiro di sollievo grazie al recente accordo fra Warner Bros Discovery e Dazn che porterà sulla piattaforma di quest'ultima Eurosport e tutte le grandi classiche, più Giro, Tour e Vuelta (visibili anche su Sky). In questo modo Dazn trasmetterà anche i giochi olimpici di Milano-Cortina, altro evento imperdibile.

SPESA TOTALE

Muniti di calcolatrice, vediamo quanti soldi dovrà sborsare l'appassionato di tutti gli



Calcio, basket, tennis, ciclismo: lo sport in tv ormai costa caro

L'ULTIMA ARRIVATA

I canestri in rete: 9.99 euro al mese e diverse opzioni

Non sono ancora stati resti noti i prezzi per abbonarsi a LbaTv, nuova casa del basket di serie A in streaming. Le prime attendibili indiscrezioni parlano di 99 euro per un abbonamento annuale, o 9,99 euro al mese per dieci mensilità. Possibili anche altre opzioni: 55 euro per metà stagione e 15 solo per i play-off. Ma altre offerte speciali potrebbero arrivare a settembre. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Cincinnati per Sinner ipotesi Musetti nei quarti



Jannik Sinner con il suo team

CINCINNATI

Tenere a distanza di sicurezza Carlos Alcaraz, che in Ohio potrà incontrare solo in finale, difendendo il titolo vinto un anno fa. La campagna americana di Jannik Sinner parte a Cincinnati, il Master 1000 al via oggi e diventato celebrity anche, o soprattutto, perché segna il ritorno in campo del n°1 del tennis mondiale: l'azzurro infatti non gioca un torneo dal 13 luglio, quando a Wimbledon ha alzato al cielo il più ambito degli Slam. Poi ha rinunciato a Toronto per concentrare le energie sul Master nel quale è necessario non perdere punti vista la vittoria di un anno fa (battuto in finale Frances Tiafoe). Esordirà al secondo turno contro uno tra Vit Kopriva e un qualificato; ai quarti potrebbe incontrare Lorenzo Musetti (che parte con il vincente del match tra Matteo Arnaldi e il francese Benjamin Bonzi). In semifinale per Sinner ci potrebbe essere Fritz. Sette gli azzurri al via (con cinque teste di serie, un record in un 1000 per l'Italia). —

CICLISMO. Torneranno le Dolomiti e in Friuli la tappa in memoria dei 50 anni dal terremoto

Giro 2026, il via dalla Bulgaria Il Nord Est sarà ancora centrale

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Ancora estero. Non Emirati Arabi o Arabia Saudita, come a un certo punto pareva possibile, ma Bulgaria, come vi avevamo anticipato in maggio. Il Giro d'Italia 2026 partirà di nuovo dall'estero e nel 2026, dopo l'Albania dell'edizione dello scorso maggio vinta sul filo di lana da Simon Yates, toccherà alla Bulgaria.

Paolo Bellino, amministratore delegato di Rcs Sport aveva fatto un blitz nei mesi scor-

si a Sofia che non era passato inosservato, ieri è arrivata la conferma dal Governo del paese balcanico.

«Il Governo ha sostenuto la proposta dei due ministeri di finalizzare i negoziati per ospitare il Giro d'Italia - ha detto il ministro Miroslav Borshosh-. Nei negoziati, la Bulgaria ha battuto la concorrenza di diversi altri Paesi e colloca il nostro Paese sulla mappa mondiale del turismo, rendendola una destinazione riconoscibile. I benefici aggiuntivi che porterà questo evento per l'immagine della Bulgaria sono davvero enormi».

Per i percorsi oltre confine ci sarà tempo, la tre giorni sa-



Simon Yates, il vicinatore del Giro d'Italia 2025

rà dall'8 al 10 maggio, forse il 7, venerdì, se l'organizzazione otterrà la deroga per avere il giorno di riposo lunedì per il trasferimento presumibilmente al Sud.

Il percorso però è ancora in altomare, anche se lo disegnerà ancora Mauro Vegni.

Il Nord Est? Due certezze: il ritorno in grande stile delle Dolomiti e la tappa del ricordo del terremoto del 1976 in Friuli, il prossimo saranno passati 50 anni. Va ancora capito se con una o due frazioni, ci si aggiornerà a inizio settembre.

L'approdo dolomitico è certo, dopo che quest'anno Cortina e dintorni sono state saltate a causa dei cantieri aperti in vista delle Olimpiadi. L'onda lunga dei Giochi potrebbe essere sfruttata per il gran finale della cosa rosa. Che, dopo il finale a Ovest con il Sestriere dello scorso maggio, dovrebbe essere in Trentino.

L'ultima tappa? Roma (location fantastica degli ultimi tre anni) potrebbe lasciare il campo alla tradizione: crono finale a Milano? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Con Evenepoel la Red Bull prova a battere Pogacar



Con un indennizzo tra i 6 e i 7 milioni e un ingaggio milionario la Red Bull Bora ha strappato alla Soudal Quick Step Remco Evenepoel. Il belga, bicampione olimpico, ha quindi lasciato la squadra con cui aveva sempre corso da pro e aveva ancora un anno di contratto. Su di lui, reduce da un Tour chiuso anzitempo con il ritiro sul Tourmalet, punta lo squadrone per provare a battere Pogacar e Vingegaard e le loro Uae e Visma.

Basket

Apu prime date

Il 18 agosto raduno al Carnera, mancherà solo Bendzius
Bagno di folla a Lignano il 23, poi il ritiro a Tarvisio dal 25



Capitan Mirza Alibegovic è ormai pronto a iniziare un'altra stagione: il 18 agosto il raduno FOTOPETRUSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Old Wild West, meno undici al raduno. Le vacanze del gruppo bianconero sono ormai agli sgoccioli, ultimi tuffi al mare prima di iniziare a lavorare sodo in palestra. Lo stimolo è forte, c'è la serie A che aspetta e bisogna farsi trovare pronti.

AGENDA

Il raduno è stato fissato per le 18 di lunedì 18 agosto al palasport Carnera e non sarà aperto al pubblico. Sarà un momento utile per il benvenuto, effettuare i primi test, prendere possesso del materiale tec-

nico e dell'armadietto in spogliatoio. A seguire tutti a cena per cominciare a conoscersi anche lontano dal parquet. La preparazione atletica inizierà il giorno seguente, in mattinata al palasport Carnera. Al raduno mancherà il lituano Eimantas Bendzius, impegnato con la propria Nazionale nella preparazione ai campionati Europei. La sua convocazione per la rassegna continentale è scontata, coach Vertemati lo avrà a settembre inoltrato.

BAGNO DI FOLLA

Gli appassionati che vogliono ammirare da vicino i nuo-

MERCATO

Brescia, ancora Ndour
Reggiana aspetta Faried

Ultimi movimenti di mercato prima dei raduni. Brescia completa il roster strappando il sì di Maurice Ndour per un'altra stagione. La Reggiana, avversaria di Udine al debutto, aspetta una risposta da Kenneth Faried, mentre Cantù mira alto: è in pressing su Xavier Sneed, ala piccola ex Brindisi. Due ex Apu faranno la preparazione da aggregati in A2: Gianmarco Arletti a Cento, Marco Cusin a Pesaro. —

G.P.



Coach Adriano Vertemati

vi acquisti e le conferme, magari per un selfie o un autografo, possono segnarsi questa data: sabato 23 agosto. A partire dalle 17 al Lounge Bar "Frecce Tricolori" di Lignano Sabbiadoro è prevista la prima presentazione della squadra al pubblico, come da tradizione. Ne seguirà un'altra, sabato 13 settembre, nel centro storico di Udine in occasione di Friuli Doc.

RITIRO

Durerà sei giorni, e non sette, l'appuntamento tarvisiano. Partenza fissata per lunedì 25 agosto, rientro nel capoluogo sabato 30. L'hotel Nevada, in pieno centro, tornerà ad essere il quartier generale dell'Apu Old Wild West, che potrà usufruire degli impianti sportivi locali grazie alla disponibilità del Comune di Tarvisio e delle associazioni cittadine. Si tratta del palasport "Mariano Malfitana" e della palestra adiacente al palazzetto (444 metri quadrati, disposti su tre livelli) grazie alla disponibilità dell'Asd Gym Club Tarvisio. Questo il programma da qui a fine agosto, ufficializzato ieri dalla società bianconera. Settembre sarà dedicato ad allenamenti e amichevoli, otto in tutto, iniziando dal Memorial Pajetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gemona, Spilimbergo e Lignano: ecco dove vedere i primi passi della Gesteco

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Sarà un agosto fitto di appuntamenti per la Gesteco Cividale, che lunedì 11 inaugurerà la propria stagione. Dopo il primo allenamento, seguito alle 19 dalla festa a Villa De Claricini Dornpacher per celebrare il 5° anno di attività della società, l'agenda dei ducali si farà stringente per tenere il passo di tornei, amichevoli e ritiro. Per non rimanere indietro, ecco il sunto degli impegni estivi in casa Ueb.



Capitan Eugenio Rota

PREPARAZIONE E AMICHEVOLI

Le Eagles inizieranno gli allenamenti al palazzetto di via Gaetano Perusini, dove i lavori di efficientamento e rinnovamento procedono secondo i piani, e affronteranno il primo test già il 21 agosto, quando alle 20.30 sfideranno la Vuelle Pesaro nel match inaugurale della Riccione Basket Cup 2025, torneo nato come quadrangolare ma ridotto a triangolare dopo l'esclusione di Forlì per ragioni di ordine pubblico. Il giorno seguente, con orario invariato, i friulani affronteranno la Fortitudo Bologna, per poi fare rotta verso casa. Il 27 agosto inizierà il ritiro a Gemona del Friuli, dove venerdì 29 alle 18 la squadra di Stefano Pillastrini affronterà i Kapfenberg Bulls, squadra militante nella massima serie austriaca, in una sfida che fa parte del palinsesto della 22ª edizione della "Basketball Summer League" organizzata da Massimo Piubello. Il giorno seguente alle 19.30 la Ueb sfiderà invece la Rucker San Vendemiano, militante in B Nazionale, a Spilimbergo nel-

la 2ª edizione del Memorial "Mauro Frandoli". L'ultimo test sarà infine il "Memorial Bortoluzzi - Trofeo Butan-Gas" di Lignano Sabbiadoro, quadrangolare che coinvolgerà Sella Cento, Gemini Mestre e Forlì. Dopo il derby tra emiliani e romagnoli, i friulani affronteranno la neopromossa veneta alle 21.15 di venerdì 5 settembre, mentre il giorno seguente si svolgeranno le finali per il terzo (16.15) e primo (20.45) posto.

SUPERCOPPA LNP

Il primo trofeo ufficiale della stagione sarà invece conteso tra 12 e 14 settembre, data delle Final Four della Supercoppa Lnp 2025. La sede dell'evento sarà con ogni probabilità Ravenna, anche se la Lega non ha ancora dato la conferma definitiva. Certi invece i nomi delle partecipanti e gli accoppiamenti: i friulani sfideranno Forlì, mentre nell'altra semifinale si affronteranno Fortitudo Bologna e Dole Rimini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

Per gli azzurri di Pozzecco allenamento al PalaTrieste Solo Tonut lavora a parte

TRIESTE

Primo assaggio al PalaRubini per la nazionale di Gianmarco Pozzecco che nel pomeriggio di ieri ha svolto il suo primo allenamento triestino. Raduno e quattro giorni di permanenza in città che accompagneranno gli azzurri al match in programma sabato alle 20 contro la Lettonia di Luca Banchi. Penultimo appuntamento italiano in preparazione a Eurobasket 2025 poi, dopo l'amichevole del 14 agosto a Bologna contro l'Argentina, partenza per Atene dove, nel Torneo dell'Acropolis, l'Italia se la vedrà nuovamente con la Lettonia prima di

sfidare i padroni di casa della Grecia. Azzurri ripartiti con entusiasmo dopo la vittoria della Trentino Cup e i due giorni di riposo concessi dallo staff. Presenti Pajola, Rossato, Tonut, Akele, Procida, Fontecchio, Ricci, Niang, Severini, Melli e Diouf, in arrivo Spissu e Spagnolo oltre a Darius Thompson, l'ex giocatore di Brindisi scelto dal Poz dopo l'infortunio che ha costretto Donte DiVincenzo a dare forfait e che oggi si unirà al gruppo azzurro. Quattordici uomini a disposizione in vista del match di sabato, Danilo Gallinari, il quindicesimo, è ancora impegnato con i suoi Vaqueros nella fina-

le del campionato portoricano. Ieri ripresa con stretching iniziale, seduta in sala pesi e riscaldamento sul parquet, il solo Stefano Tonut ha lavorato a parte con il preparatore Matteo Panichi.

Oggi e domani la squadra sosterrà un allenamento unico nella tarda mattinata poi sabato, giorno della partita, spazio alla consueta ora di tiro che accompagnerà la squadra alla sfida contro la Lettonia. La nazionale di Luca Banchi, in questi giorni in ritiro a Lasko non si allenerà sul parquet del PalaRubini, arriverà a Trieste per la partita per poi ripartire per la Slovenia immediatamente al-



Il ct Gianmarco Pozzecco con Stefano Tonut FOTOBruni. A destra, Casalone, Tanjevic e il Poz



la fine del match. Nazionale italiana che torna a Trieste a poco più di tre anni dall'amichevole disputata contro la Slovenia di Luka Doncic e persa per 90-71. Continua la prevenzione, tagliando acquistabili fino a sabato on line sul circuito Vivaticket. Costo per il Parterre, 40 euro, primo anello 25 euro (ridotto under 14, over 65 e

tesserati fip 20 euro), secondo anello 15 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 10 euro).

PRANZO CON BOSCIA

Ritorno a casa per Gianmarco Pozzecco che in attesa del raduno e della ripresa degli allenamenti si è concesso ieri qualche ora di relax assieme al suo

assistente Edoardo Casalone. Pranzo al Njoy dell'amico Gianni Lapaine dove ha avuto modo di incontrare un gigante della pallacanestro italiana. Con Boscia Tanjevic, campione d'Europa con la nazionale nel 1999, il Poz ha pranzato trascorrendo qualche ora in piacevolissima compagnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

Campagna Cda

Ecco gli abbonamenti per la prossima ambiziosa stagione
Obiettivo: tornare in Serie A1 grazie al fortino di Latisana

Rosario Padovano / UDINE

Ha un titolo e un disegno bellissimi: “Tesoro del Friuli Venezia Giulia”, sullo sfondo c’è l’aquila simbolo storico del Fvg. Prende il via la campagna abbonamenti del Volley Talmassons, in vista della prossima stagione di serie A2 femminile, che vedrà le pink panthers protagoniste.

Sono disponibili su Vivaticket e nelle rivendite autorizzate a Udine (4), Martignacco, Remanzacco, Cervignano, Latisana, San Giorgio di Nogaro.

Il mercato sontuoso ha portato varie giocatrici in Friuli e l’ultimo successo delle nuove è l’oro alle Universiadi di Berli-

MISSIONE PROMOZIONE		
SETTORI	INTERO	RIDOTTO
PARTERRE A	210	170
PARTERRE C	210	170
TRIBUNA A	140	100
TRIBUNA B-C	180	140
TRIBUNA D-E	180	140
TRIBUNA BLU	180	140
SCALINATA ROSSA	180	140
JUNIOR PINK PANTHERS DAI 6 AI 14 ANNI		50
TESSERATI CONI TUTTE LE SOCIETÀ SPORTIVE CONI DAI 15 AI 18 ANNI		100
STUDENTI UNIVERSITARI IN CORSO		120



La Cda è pronta a ricominciare l'avventura

no di Giorgia Frosini, figlia dell'ex giocatore di basket tra gli altri della Virtus Bologna e ora ds a Verona. «Il pubblico – ha spiegato la responsabile marketing Eleonora D'Alessandri – è il nostro primo alleato, la forza che ci ha sempre sostenute e che ora può diventare il motore della nostra rincorsa alla Serie A1. La Cda Volley Talmassons è il “Tesoro” del Friuli Venezia Giulia, non solo per quello che rappresenta in campo, ma per il legame profondo con la sua gente. Vogliamo che ogni partita a Latisana sia un'esperienza indimenticabile da vivere insieme, famiglie, piccoli, studenti e sportivi di tutto il territorio. Siamo inclusivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Pure due friulani a Piancavallo per il raduno dell'Italia U18



Martino Bizzotto

Davide Macor / UDINE

L'Italia U18 si sta allenando a Piancavallo per il primo raduno stagionale per gli Azzurrini in un contesto, come quello del Summer Camp, che farà della formazione il suo focus principale. Insieme agli Azzurri, poi, ci sono Scozia e Galles, queste nazionali quindi avranno modo di confrontarsi costantemente con possibilità di interscambio e sedute di allenamento congiunte volte principalmente alla crescita e formazione degli atleti.

Il coach dell'Italia, Alessandro Lodi, al suo esordio come Responsabile Tecnico dell'Italia U18, ha inserito nel gruppo azzurro anche due atleti friulani, di scuola Rugby Udine: si tratta di Simone Zadro e Martino Bizzotto.

Per gli atleti bianconeri si tratta di una grande opportunità di crescita come rugbisti, ma anche di un'esperienza importante dal punto di vista dell'arricchimento personale. Questo evento segna un passo fondamentale nel percorso di crescita e sviluppo dei giovani atleti, offrendo loro un'opportunità di confronto e formazione a livello internazionale. Domenica, infatti, il Summer Camp si chiuderà con un momento di confronto sul campo con un triangolare che vedrà Italia, Galles e Scozia impegnate sul campo con le proprie squadre Under 18; il tutto presso gli impianti sportivi del Rugby Pordenone. «Vedere due atleti friulani convocati con l'Italia è sempre motivo di orgoglio – commenta Emanuele Stefanelli, presidente del Comitato Rugby Fvg – essere, inoltre, riusciti a coinvolgere tre nazionali ad allenarsi nella nostra regione è un aspetto entusiasmante per tutto il nostro movimento. La speranza è quella di confermarci sulla scena internazionale, facendo diventare la nostra regione un punto di riferimento per il rugby d'alto livello».

TRIATHLON

Ironman Benedetti da record: l'ultimo show è in Norvegia

Francesco Tonizzo / UDINE

Matteo Benedetti ce l'ha fatta. L'atleta udinese, attuale presidente del comitato della FederTriathlon regionale e deus ex machina dello swimrun in Italia, ha portato a conclusione l'intero percorso del Norseman XTL World Championship.

È il primo udinese a riuscire a domare l'evento di ironman estremo. La gara scandinava è una prova multidisciplinare, con tempi presi da punto a punto, che si disputa in Norvegia, con partenza dal Hardanger Fjord, nei pressi del paese di Eidfjord e arrivo sul Gausta presso la località di Rjukan. Ogni atleta, supportato da un team, deve percorrere 3,8 km a nuoto, 180 chilometri in bicicletta e 42,2 chilometri a piedi, dovendo affrontare quasi cinquemila metri di dislivello complessivo. La prima edizione si è svolta nel 2003: quella del 2025 è terminata domenica ed è stata vinta dal norvegese Kristian Grue e dalla tedesca Julia Skala. In gara, Matteo Benedetti è stato supportato dagli udinesi Simone Floreani e Salvatore Puleo, che conosce bene la Norvegia. «Sono riuscito a registrare i miei primati personali – spiega Benedetti –: un'ora e undici minuti nei 3,8 chilometri a nuoto, tanto



Matteo Benedetti fiero a fine del Norseman XTL World Championship

che sono uscito dall'acqua in sessantesima posizione. Ci ho messo nove ore per completare il tratto in bicicletta, con 3.500 metri di dislivello in 180 chilometri, e sei ore e 40 minuti per i 42 chilometri a piedi, con 1300 metri di dislivello». In totale, comprese le transizioni tra un percorso e l'altro, Benedetti ha impiegato 17 ore per completare l'intero percorso. Il friulano si era qualificato al Norseman 2025, partecipando l'anno scorso all'HimalayaXtri a Pocara, in Nepal, e al JánošíkXtri a Tarcova in Slovacchia, due delle gare che si sono svolte in tutto il mondo, assegnando il pass a 275 atleti provenienti da 32 nazioni diverse. Due esperienze che

hanno convinto Matteo Benedetti ad affrontare quella che rappresenta una prova di triathlon estremo tra le più impegnative nel mondo. «L'ambiente è mozzafiato – conferma –: già per iniziare la prova a nuoto bisogna tuffarsi dal ponte di una nave, da un'altezza di almeno cinque metri. Inoltre, le temperature erano molto variabili. Nel fiordo, l'acqua era attorno ai 15 gradi, anche se quando sono arrivati gli ultimi era sicuramente più bassa, attorno agli 8 gradi. In gara, raffiche di vento, sole, tanta pioggia e nebbia hanno caratterizzato lo sforzo e si passava dai 28 gradi ai 12 gradi in pochi istanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA CARNIA DI TERZA CATEGORIA

Ravaschetto batte Trasaghis ed è la prima finalista

Renato Damiani / TRASAGHIS

Il Ravaschetto, vincendo di misura (3-0) contro il Trasaghis, è la prima finalista della Coppa Carnia di Terza categoria e stasera conoscerà il nome dell'avversario. Trasaghis in campo con un centrocampista votato al contenimento dei portatori di palla degli ospiti mentre il Ravaschetto conferma il tandem d'attacco Vidal-Di Centa capaci in campionato di realizzare ben 33 reti (20 per Vidal e 13 per Di Centa) ovvero il 70% delle reti complessive della squadra (47). La prima conclusione è un rasoterra dai 25 metri di Silvestri a lato quindi al 21' Ravaschetto vicino al vantaggio con Vidal, ma la sua sassata dai 25 metri centra la traversa. La partita si sblocca al 31' con il vantaggio del Ravaschetto: atterramento in area di Nicola Candido, l'arbitro Fachin fischia il rigore (dubbioso tra le vibranti proteste dei tifosi e del portiere Alessio Nobile tanto plateali da meritarsi l'espulsione diretta) quindi dal dischetto trasforma Vidal nonostante l'intuizione dell'appena entrato Buzzi con la conseguente uscita di Filippo Pagnossin.

A inizio ripresa ospiti vicini al raddoppio con un diagonale a pelo d'erba di Stefano Marsilio che va a lambire il montante sinistro.

Quindi Vidal ancora pro-



Un fase di gioco di Trasaghis-Ravaschetto semifinale di Coppa

tagonista nel rubar palla al suo marcatore Iannucci e poi da posizione defilata centrare il palo con palla poi a correre sulla linea di porta senza però scavalcarla. Sul fronte opposto brividi nell'area del Ravaschetto per una conclusione dal dischetto di Emanuele Sgura.

Al 36' il raddoppio con velo di Vidal per Di Centa che supera Buzzi con un perfetto diagonale. In zona recupero (in contropiede) la personale doppietta di Maurizio Vidal.

Questa sera dalle 20.30 l'altra semifinale al "Tre Fontane" di Forni di Sotto tra l'Audax e il Castello con arbitro Tolazzi di Tolmezzo. In caso di parità dopo i tempi regolamentari niente supplementari ma subito i calci di rigore. La finalissima è in programma mercoledì 3 settembre in campo da destinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba

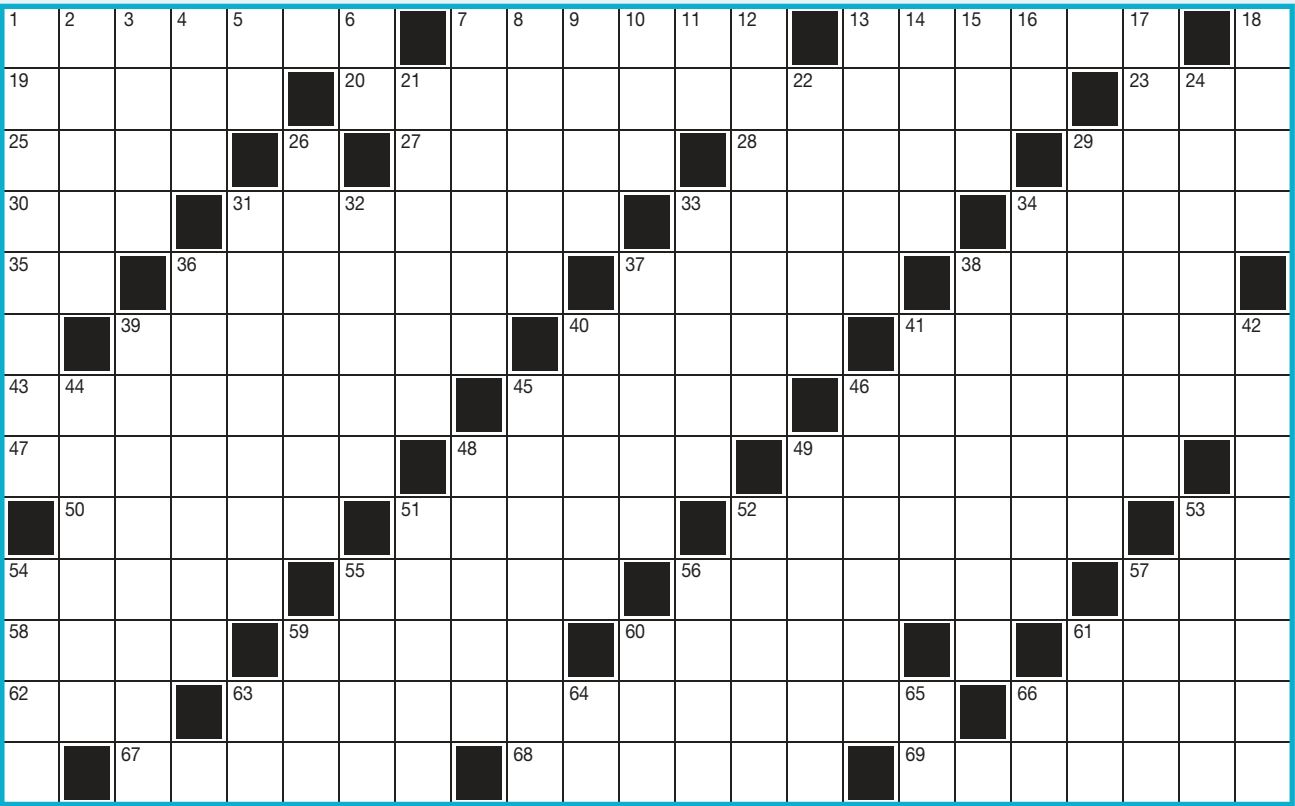
ORIZZONTALI: **1.** Pieno di attenzioni - **7.** Distinguono le famiglie - **13.** Si scarta mangiando la frutta - **19.** Polvere per profumieri - **20.** In modo rapido e uniforme - **23.** Il Kilmer che ha interpretato Simon Templar - **25.** La parte settentrionale - **27.** La linguetta del sassofono - **28.** La città umbra del Gattamelata - **29.** Piccole insenature - **30.** L'Eliot poeta (iniz.) - **31.** Pone fine alla latitanza - **33.** Un sedicesimo di libbra - **34.** Balbuziente per il poeta - **35.** Si ripetono in romanesco - **36.** Una maglietta senza maniche - **37.** Lo è la zebra di una nota canzone di Mina - **38.** Unità di misura dell'energia - **39.** Rocco del grande schermo - **40.** Un pericolo in montagna - **41.** Condannare al pagamento di una contravvenzione - **43.** Inadeguato allo scopo - **45.** Una preghiera - **46.** Fissa i panni stesi - **47.** Un posto a tavola - **48.** Città di una santa Caterina - **49.** Una leguminosa - **50.** Cupa in volto - **51.** Produce un effetto - **52.** Il cognome d'arte di Antonio Lardera - **53.** Moto senza pari - **54.** Non lunga - **55.** Un insetto ghiotto di lana - **56.** Una stazione di Roma - **57.** Jude al cinema - **58.** Si sono coperti di gloria - **59.** Abitarono la Gallia - **60.** A Gubbio si svolge quello dei balestrieri - **61.** Un amico... di Tizio e Sempronio - **62.** Ripetuto è il suono di un campanello - **63.** The... band con Keith Richards - **66.** La Somalia fa parte di quello d'Africa - **67.** La via romana che collega Piacenza a Rimini - **68.** La Fallaci che scrisse *Un uomo* - **69.** Il compianto cantante che fece parte dei Velvet Underground.



36 ORIZZONTALE



55 VERTICALE



tennista - **29.** Prudenza nell'operare - **31.** Si dà a garanzia di un acquisto - **32.** Levato, asportato - **33.** Per nulla lucida - **34.** Vanno... raffreddati - **36.** Sono famosi quelli di Gua-scogna - **37.** Bianco teatro di Pola - **38.** La bella Moreira della Tv - **39.** L'avaro zio de' Paperoni tra i personaggi dei fumetti - **40.** Utensile in officina - **41.** Donne sposate - **42.** Clint di *Cry Macho* - **44.** Conosciuti da tutti - **45.** Giubbotto da sciatori - **46.** Nota città svedese - **48.** Confezionano abiti - **49.** Si ottiene dal grano - **51.** Un fiore bianco a imbuto - **52.** Alain indimenticato divo del cinema - **53.** Il più orientale fra gli Stati degli Usa - **54.** Il medio è borghese - **55.** Asciugamani sul lido - **56.** Si occupa del bebè - **57.** Nume domestico -

59. Assieme al - **60.** Lettera greca - **61.** Fa rima con... amor - **63.** Rieti sulle targhe - **64.** Principio di gravità - **65.** Fanno soldi con le odi - **66.** Il simbolo del rame.



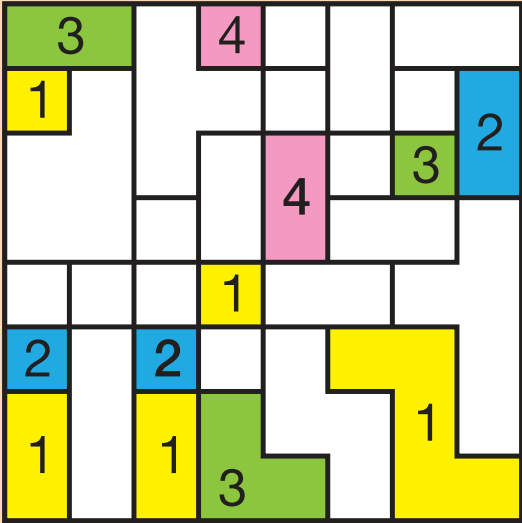
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati. Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

		9	3	5	4	6		
		5	6	2	9	1		
2	6	4				9	3	5
1	9			4			2	6
4	2		7		5		1	9
5	8			1			7	4
6	4	8				2	9	1
		1	2	9	6	4		
		2	4	8	1	7		

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore. Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

T O E I G A G O O S C A L A I E
A P N A P I R P E I R W U H A O
N M O I N R N L A N H T C N O F
O E I L A A E O D R O C I R A O
R T S C O Z L N C M A L R R M R
T I I R I T G I O C O L I E R E
L D C O A Z I B S T H N L U C S
O R N C D P I M R I A I O E Q T
P E I E I L S A O M A R O C L A
O P I D E O C B S G A N E L L O

CHIAVE (5, 5): *Uno sportivo statunitense*

AMICIZIA
ANALISI
ANELLO
ARIA
AUTOMOBILE

BAMBINO
CARRO
CERCHIO
CONO
CROCE

EDIPO
FARINA
FORESTA
GINOCCHIO
GIOCOLIERE

INCISIONE
OMELIA
PARALLELO
PERDITEMPO
POLTRONA
PRENOTARE

RAMO
RICORDO
SCALA
SELEZIONE
SPARSE



Coordinate

Disegna i puntini indicati dalle coordinate e uniscili con delle linee dritte nell'ordine dato dai pallini: alla fine scoprirai cosa si nasconde!

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
L										
I										
H										
G										
F										
E										
D										
C										
B										
A										

1	E7
2	H6
3	I5
4	I4
5	H2
6	G1
7	E1
8	C2
9	A0
10	A9

11	B8
12	D9
13	E9
14	G8
15	G9
16	I9
17	L8
18	I8
19	L7
20	E7

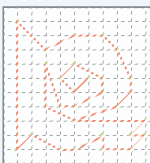
21	C6
22	C3
23	D6
24	E6
25	G5
26	G4
27	E3
28	D4
29	E5
30	F4

Le soluzioni

CRUCIPUZZLE



COORDINATE



SUDOKU

8	3	5	6	2	9	1	4	7
1	9	4	7	3	5	6	2	8
4	2	6	1	8	3	5	7	9
5	8	6	3	2	7	1	9	4
7	1	2	9	6	4	8	5	3
3	6	2	4	1	7	5	8	9

CRUCIVERBA

G	E	N	T	I	L	E	C	A	S	A	T	I	B	U	C	C	I	A	I	A
I	N	R	O	S	A	M	A	C	C	H	I	A	D	O	L	I	O	V	A	L
N	O	R	D	P	A	N	C	I	A	O	N	C	I	A	I	O	C	A	L	E
T	S	E	C	A	T	T	U	R	A	O	N	C	I	A	I	O	C	A	L	E
G	O	C	A	N	O	T	T	A	F	R	A	N	A	M	U	L	T	A	R	E
P	A	P	A	N	O	T	T	A	F	R	A	N	A	M	U	L	T	A	R	E
N	A	D	A	T	T	O	S	I	E	N	A	F	A	G	I	O	L	O	T	A
C	O	P	E	R	T	O	S	I	E	N	A	F	A	G	I	O	L	O	T	A
L	E	T	T	R	A	C	A	U	S	A	D	A	L	L	A	R	A	M	T	S
C	O	T	T	A	T	A	R	M	A	T	E	R	M	I	N	I	L	A	M	T
H	E	R	O	L	E	G	E	L	L	I	P	A	L	I	O	A	C	A	I	O
T	H	I	O	L	L	I	N	G	I	S	T	O	N	E	S	C	O	R	N	O
O	E	M	I	L	I	A	O	R	I	A	N	A	L	O	U	R	N	E	I	D

QUATTRO COLORI

3	4	2	1	3
1	3	2	4	2
2	4	2	4	1
1	3	1	3	1
2	4	2	4	1
3	4	2	1	3

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
È il primo giorno di scuola. Anita e Dante (**Alessandro Gassmann**) si svegliano insieme felici: nessuno sa ancora della loro relazione. In 4B, Dante accoglie i nuovi arrivati: Nina, una ragazza polacca e Rayan, un calciatore di origini africane.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Sull'isola di Saint August, nel giorno in cui Florence termina il suo periodo di protezione testimoni avviene un omicidio nella piscina di un Hotel in cui soggiornano un gruppo di ex compagni di scuola.



Il discorso perfetto
RAI 3, 21.20
Adrien, 35 anni, attraversa una crisi di mezza età. Tra una cena di famiglia stressante, la pausa dalla fidanzata e il discorso per un matrimonio, dovrà decidere se crollare o cambiare vita.



Il Padrino
RETE 4, 21.30
Il giorno delle nozze di Connie, Don Vito Corleone ascolta lamentele e richieste, che risolve con forza. Ma il vero problema è la faida con i Tartaglia per questioni di droga, che minaccia il suo potere.



Belle & Sebastian
CANALE 5, 21.20
Durante la Seconda Guerra Mondiale, il legame tra Sebastien (**Félix Bossuet**), un bambino senza genitori, e Belle, un cane fuggito dal canile, aiuta una famiglia di fuggitivi inseguiti dai tedeschi.

UN TESORO DI PRO LOCO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Cuori Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
0.35 Testimoni e Protagonisti Rubrica	
1.50 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Viaggio di nozze in Sardegna Film Comm.(17)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Squadra Omicidi Spalato (1ª Tv) Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.35 Prisma (1ª Tv) Serie Tv	
1.20 The Net Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.25 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.10 Via Poma, un mistero italiano Attualità	
16.55 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
17.50 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza Att.	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Il discorso perfetto Film Commedia ('20)	
23.00 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
7.10 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Att.	
16.35 L'altra metà del cielo Film Commedia ('77)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Il Padrino Film Drammatico ('72)	
0.50 Lo squalo 3 Film Avventura ('83)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
16.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Belle & Sebastian Film Commedia ('13)	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 CHiPs Serie Tv	
6.50 Supercar Serie Tv	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Att.	
13.50 Paperissima Sprint Spett.	
14.20 C'ornetto Extra Battiti Spettacolo	
14.45 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Baywatch Film Azione ('17)	
23.45 Nudi e felici Film Commedia ('12)	
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Porca vacca Film Commedia ('82)	
1.20 Tg La7 Attualità	
1.35 L'Aria che Tira Attualità	
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità	
4.55 Coffee Break Attualità	

TV8	
17.15 L'attrice e il cowboy Film Commedia ('23)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.30 Now You See Me - I maghi del crimine Film Giallo ('13)	
1.30 I fiumi di porpora Film Thriller ('00)	
3.15 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage	
Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Comedy Match Spett.	
23.35 Comedy Match Spett.	
1.45 Nudi e crudi Spettacolo	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.20 Blindspot Serie Tv	
16.05 Chuck Serie Tv	
17.45 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Superman Returns Film Fantascienza ('06)	
2.20 The Flash Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)	
23.35 Le pietre parlano Documentari	

RAI 4	21 Rai 4
14.20 Skam Italia Serie Tv	
15.20 Private Eyes Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 Midsommar - Il villaggio dei dannati Film Drammatico ('19)	
23.50 Speak No Evil Film Horror ('22)	
1.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
2.15 Warrior Serie Tv	
LA7 D	29 7d
17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde Attualità	
21.20 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)	
23.45 Il giurato Film Drammatico ('96)	
2.00 La Mala Educaxxion Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.35 Vidocq Film Giallo ('01)	
14.45 La fine del mondo Film Azione ('13)	
17.05 Blue Jasmine Film Commedia ('13)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Cellular Film Thriller ('04)	
23.15 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)	
1.25 La fine del mondo Film Azione ('13)	
LA 5	30 5
14.10 Una mamma per amica Serie Tv	
16.05 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.10 Le tre rose di Eva Fiction	
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Escándalo - Storia di un'ossessione (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 Escándalo - Storia di un'ossessione (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 5	23 Rai 5
15.50 Las Leonas. La coppa del mondo Serie Tv	
17.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spett.	
20.15 Rai News - Giorno Att.	
20.20 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lif.	
21.15 Buon compleanno Massimo Film Documentario ('23)	
22.50 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari	
REAL TIME	31 Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.40 Casa a prima vista Spett.	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.20 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Cortesie per gli ospiti Lif.	
21.30 Vite al limite: Brasile (1ª Tv) Documentari	
22.30 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
10.45 Stai lontana da me Film Commedia ('13)	
12.10 Troppo napoletano Film Commedia ('16)	
13.55 Soldado Film Thriller ('18)	
15.55 Il mio nome è nessuno Film Western ('72)	
17.55 Execution Film Western ('68)	
19.35 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)	
21.10 Denti da squalo Film Drammatico ('23)	
22.55 Wasabi Film Azione ('01)	
GIALLO	38 Giallo
11.15 Vera Serie Tv	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
22.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
23.20 Van Der Valk Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.15 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che dio ci aiuti Fiction	
18.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Le Ragazze Attualità	
23.20 il mio arcobaleno Film Drammatico ('14)	
0.50 La squadra Fiction	
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Delitto in provenza Film Thriller ('16)	
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo Lifestyle	
21.15 3-Headed Shark Attack Film Azione ('15)	
23.00 Il dio serpente Film Drammatico ('70)	
0.40 La segretaria Film Drammatico ('74)	
2.25 Boobs - La ricerca della perfezione Documentari	
DMAX	52 DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 La febbre dell'oro Doc.	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.50 La Signora Del West Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Tu, io e Dupree Film Commedia ('06)	
23.15 Immagina che Film Commedia ('09)	
1.15 Detective Monk Serie Tv	
2.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.30 Casa Dolce Casa Serie Tv	
4.10 Milagros Serie Tv	
RAI SPORT HD	57 Rai
15.20 Tampere: 1ª giornata. Campionato Europeo U20 Atletica leggera	
20.10 Imola - 6ª prova. C.to Europeo Formula Regional Automobilismo	
21.25 Imola - 3ª prova. Campionato Italiano GT Endurance Automobilismo	
22.40 Semifinale 2: Germania - Spagna. Europei Femminili Calcio	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Say Waaad?
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
19.30 Zapping	18.00 006
21.05 Radio1 Musica	20.00 Notorious
23.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Marco Biondi
16.00 Siesta	17.00 Gigi Ariemma
18.00 CaterEstate	20.00 Radio Capital Yacht Rock
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Party
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	12.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	15.00 Marlen
19.45 Radio3 Suite - Panorama	18.00 Giorgio Dazzi
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Dvorák's "New World" Symphony	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 Inviaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Avenàl; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Spin; 16.00 Avenàl; 16.30 Fruçons di culture; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di...	
11.20 Vintage	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di...	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family salute e benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 Sportello Pensionati	14.15 Telegiornale FVG
10.45 Screenshot	14.30 Elettroshock
11.15 Rugby Magazine	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta
IL13TV	16.45 Rugby magazine
7.00 Santa Messa	17.15 Family salute e benessere
S.Leopoldo	
7.12 Il Film della Notte	
8.00 Star Trek Classic	
10.00 Il13 Telegiornale	
11.00 Momenti Particolari	
12.00 Aria Pulita (Live)	
12.45 Stanlio e Olio	
13.00 Tv13 con Voi (Live)	
TV12	
7.30 Santa Messa	16.40 Serie A 2024/2025 - Udinese vs Hellas Verona Calcio
8.15 Svegliata Friuli	18.10 Anziani in movimento
10.00 Case da sogno in Fvg	18.30 Tg Regionale News
10.30 Momenti di gloria	19.00 Tg Udine News
11.00 Giustissimi	19.30 Tg Regionale News
11.30 Casa Pappagallo	20.00 Tg Udine News
11.45 Anziani in movimento	20.30 Tg Regionale News
12.00 Tg Friuli in diretta	21.00 Film: Suffragette
13.45 Stadio News	23.00 Tg Udine News
14.45 Tg Friuli in diretta - R	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/23
massima	31/33	28/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	17	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	27	12 Km/h
Monfalcone	17	28	20 Km/h
Gorizia	17	28	20 Km/h
Udine	16	29	9 Km/h
Grado	16	29	18 Km/h
Cervignano	17	27	19 Km/h
Pordenone	16	28	12 Km/h
Tarvisio	12	23	10 Km/h
Lignano	15	29	17 Km/h
Gemona	14	27	13 Km/h
Tolmezzo	15	26	12 Km/h
Forni di Sopra	11	22	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	23,6
Grado	poco mosso	0,4 m	24,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	24,8
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	24,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	13	20
Atene	25	30	Ginevra	12	30
Belgrado	15	30	Lisbona	14	31
Berlino	13	26	Londra	13	20
Bruxelles	12	25	Lubiana	11	26
Budapest	25	30	Madrid	19	38

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	25
Bari	20	29
Bologna	18	32
Bolzano	17	32
Cagliari	21	31
Firenze	22	35
Genova	14	32
L'Aquila	22	26
Milano	18	28
Napoli	20	32
Palermo	21	30
Reggio C.	22	31
Roma	18	32
Torino	18	27
Venezia	19	27

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere sereno.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: ampio soleggiamento; da segnalare soltanto dei rovesci temporaleschi sull'arco alpino al pomeriggio.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4

La Luna crescente ti invita a riflettere sulla tua crescita personale e sulle direzioni che vuoi intraprendere. Giove ti sprona a osare, l'intuito sarà la tua bussola.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi, con Mercurio che fa il tifo per te, potresti ricevere un'illuminazione che ti aiuterà a chiarire un dubbio persistente. La Luna crescente ti rende più riflessivo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua energia oggi è contagiosa, ma fai attenzione a non esagerare. Venere ti stimola a rendere la tua vita sociale più dinamica e brillante.

TORO
21/4 - 20/5

Se senti che le cose non stanno andando come dovrebbero, oggi è il giorno giusto per una svolta. Il cielo ti offre una possibilità di riscatto, grazie alla connessione tra Venere e Urano.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere e la Luna crescente ti incoraggiano a dare un po' più di spazio a te stesso. Non cedere alla tentazione di fare troppo tutto in una volta. Prenditi il tempo per goderti il presente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno in aspetto favorevole ti aiuta a mettere ordine nelle tue priorità. Le relazioni con gli altri, soprattutto sul lavoro, potrebbero diventare più profonde.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente è in fermento, ma non dimenticare di ascoltare anche il cuore. La Luna crescente ti stimola a riflettere sulle tue emozioni più profonde.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle ti spingono a guardare dentro te stesso e ad affrontare le verità che ti sei sempre rifiutato di vedere. La Luna ti aiuterà a liberarti da vecchie abitudini.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna crescente ti dà una rinnovata fiducia in te stesso, mentre Urano ti spinge a fare qualcosa di non convenzionale. Potresti decidere di prendere una nuova direzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Questo è il momento ideale per liberarti dalle preoccupazioni quotidiane e concentrarti su ciò che ti fa davvero felice. Potresti riscoprire un lato di te che avevi dimenticato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le cose si stanno muovendo velocemente. I cambiamenti sono alle porte, ma prima di agire, hai bisogno di raccogliere tutte le informazioni necessarie.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi l'energia che arriva dal cielo ti invita a prendere in mano il timone della tua vita. Con Giove che illumina le tue ambizioni, potresti sentirti pronto a fare un passo importante.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pelizzo Via Cividale, 294Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Aquileia - Corradini
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
Bertolo - Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
Buttrio - Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
Campoformido
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
Gonars - Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
Latisana - Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
Lignano Sabbiadoro - Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Lusevera - Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
Majano - Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Moimacco
Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
Reana del Rojale
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
Resia
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
San Vito al Torre - San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
San Vito di Fagnana - Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tolmezzo
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
Venezia
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432.572.268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Oleo-Mac
our power, your passion

STIHL

JOHN DEERE

HONDA

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 agosto 2025 è stata di 25.813 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Civici Musei di Udine, Fototeca

Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia. Reparto Forlanini, tipo di stanza di medicazione per ammalati di corsia (il reparto fu inaugurato nella primavera del 1932), Archivio Friuli



Progetto Protonterapia – CRO, Aviano (PN)

+1,2 MLD per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025 a Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.